STOCK 84
PER VOI DAL 1884

IL PICCOLO

Anno 110 / numero 72 / L. 1200 Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Tassa pagata Giornale di Trieste Domenica 14 aprile 1991

STOCK
I BRANDY FAMOSI NEL MONDO

IL PRI SI RITIRA DALLA COMPAGINE PERCHE' SI SENTE «TRADITO»

Governo subito nella bufera

La Malfa si dimette ma è invitato a restare - Ad Andreotti l'interim di due dicasteri «vuoti»

E il corteo dei ministri si allunga da trenta a trentadue

Il gioco dei 4 cantoni per dribblare la crisi

La politica italiana ci ha abituati a tutto, all'interno e all'esterno. Eppure la fantasia delle sue complicazioni e delle sue involuzioni riesce a trovare sortite che segnano ancora di inedito un percorso che sembrava avere già registrato tutto il possibile dei funambolismi. La vita politica in un equilibrio circense.

A ripercorrere la genesi del settimo governo Andreotti, nato settimino, si scopre che l'Italia ha affrontato in termini relativamente brevi (14 giorni) una crisi che viene da lontano e che investe, come mai prima, lo stesso assetto istituzionale. La crisi si era aperta con l'azione «rafficante» del Quirinale e con gli interventi in franchigia del suo alto ospite. Mai un presidente era uscito sulla piazza televisiva in forme così decise e perentorie nel tentativo di rimediare alla metastasi che la partitocrazia diffonde nella capacità di recupero e di sviluppo del Paese.

Il rimpasto, com'era nelle intenzioni di Andreotti, è uscito dalla porta per rientrare dalla finestra. Le ragioni della crisi sono state così dribblate con una serie di manovre in cui i socialisti hanno dovuto riporre nel cassetto i piani della loro strategia riformistica, tornata ad essere quasi un libro dei sogni, mentre ai repubblicani è stato riservato il gioco dei quattro cantoni, a vantaggio del recupero a sinistra della Dc.

I costituzionalisti discutono non da oggi sui reali poteri del Quirinale e Cossiga è parso ritagliarseli addosso con fattura adeguata, dopo che per lunghi settennati questi panni erano stati esibiti solo in fasti cerimoniali o in contorni pubblici. Ma anche Cossiga, davanti alla realtà della «Repubblica parlamentare», ha dovuto ritornare all'ineluttabilità sanzionatrice di questa sempre più incomprensibile stagione politica.

E' difficile e imprudente tentare un'interpretazione logica nell'ingorgo della politica italiana. Si sarebbe portati ad individuare nel pateracchio dei rapporti interpartitici di maggioranza i segni inequivocabili del tramonto della prima Repubblica e perfino dell' immortalità politica di un uomo cui per sette volte è stato affidato l'incarico di regolare quei rapporti. C'è chi se la sente di affermarlo? Di certo è che, in Europa, noi ci presentiamo con il levantinismo del gioco, non solo dei quattro cantoni, ma anche delle tre carte. E quella vincente non è in mano all'Italia.

*

ROMA — Il cinquantesimo governo della Repubblica è nato ufficialmente ieri pomeriggio, alle 17, quando i ministri sono saliti al Quirinale, guidati da Giulio Andreotti, per giurare fedeltà alla Repubblica nelle mani del Presidente Cossiga. Ma il «Giulio VII» nasce male, fra roventi polemiche con i repubblicani che all'ultimo momento hanno ritirato la loro delegazione. Andreotti guida dunque un quadripartito Dc-Psi-Psdi-Pli, magari con l'appoggio esterno del Pri? I repubblicani decideranno solo domani, in direzione, cosa fare. Il segretario Giorgio La Malfa ha presentato le dimissioni (e subito è stato invitato a ritirarle da tutti). Ma non è questo il problema: il nodo sta nello «sgarbo» che il Pri sostiene di aver ricevuto da Andreotti, che però smentisce.

Tutto sembrava risolto, dopo l'ultimo incontro collegiale di giovedì: al Pri, che di propria iniziativa non ripresentava Oscar Mammì, sarebbero comunque spettati i tre ministeri che aveva già (Poste, Industria e Riforme istituzionali). Invece venerdì sera, quando Andreotti ha letto davanti alle telecamere la composizione del nuovo gabinetto, ecco la doccia fredda: le Poste al socialdemocratico Vizzini, le Riforme istituzionali al dc Martinazzoli, mentre al repubblicano Maccanico restava solo la delega per le Regioni. A Battaglia sarebbe spettato il dicastero dell'Industria e a Galasso sarebbero andati i Beni culturali.

Ieri mattina la risposta repubblicana: Battaglia, a nome di tutta la delegazione, ha informato prima Cossiga e poi lo stesso Andreotti che non sarebbe andato a giurare. E così avrebbero fatto anche gli altri due.

La crisi dunque sembrava riaprirsi, anche perchè la polemica fra piazza dei Caprettari, sede del Pri, e Palazzo Chigi si faceva rovente. Cristofori, braccio destro di Andreotti, giustificava le scelte affermando che i nomi proposti da Andreotti erano proprio quelli indicati da La Malfa. Nessuna «trombatura» per Mammì. Quanto agli incarichi stravolti, nessuna «mancanza di riguardo»: solo cambiamenti dettati dall'esigenza di soddisfare anche altri partiti, cambiamenti non più comunicati ai repubblicani per mancanza di tempo. Controrisposta del Pri: fra l'ultimo incontro e la presentazione delle liste a Cossiga sono passate sette ore, più che sufficienti per fare almeno una telefonata. Insomma, La Malfa ha sentito puzza di imbroglio.

La crisi tornava dunque ad affacciarsi a poche ore dal giuramento. A questo punto Cossiga ha scritto ad Andreotti, invitandolo ad assumere personalmente i ministeri lasciati scoperti dai repubblicani, in attesa delle decisioni che il Pri assumerà domani. Cosa che Andreotti, imperturbabile come sempre, ha prontamente fatto: per ora è anche ministro dell'Industria e dei Beni culturali (le Regioni, essendo un ministero senza portafoglio, possono aspettare).

Ma non è solo il Pri a scalpitare. I demitiani sono inferociti perché fra i cinque uomini della sinistra dc rientrati al governo solo uno, Riccardo Misasi, è un proconsole di stretta osservanza dell'ex segretario. Gli altri (Bodrato, Martinazzoli, Goria e Mannino) sono più concorrenti che fedelissimi. Pare che Misasi sia stato vicino al «gran rifiuto», come i repubblicani. Poi ci ha ripensato.

In un clima arroventato dunque è nato il settimo governo guidato dall'inossidabile Andreotti. Martedì procederà alla nomina dei sottosegretari, che si annunciano una valanga se già i dicasteri sono saliti dai trenta del «Giulio VI» ai trentadue attuali (oltre allo sdoppiamento delle Riforme e delle Regioni, c'è il nuovo dicastero dell'Immigrazione affidato alla socialista Margherita Boniver).

Due i volti nuovi: oltre alla Boniver c'è il ministro del Lavoro, Franco Marini, ex segretario generale della Cisl ed erede politico di Carlo Donat Cattin. Una nomina annunciata, anche se Marini non è parlamentare. Sorpresa ha destato invece l'affidamento di un ministero tecnicamente delicato ed importante come il Commercio con l'estero al dc Vito Lattanzio.

[li. mi.]

In **Politica**

Presidente Giulio Andreotti		**Vicepresidente Claudio Martelli**
Remo Gaspari	DC	Funzione pubblica
Nicola Capria	PSI	Protezione civile
Calogero Mannino	DC	Interventi straordinari nel Mezzogiorno
Pier Luigi Romita	PSDI	Politiche comunitarie
Mino Martinazzoli	DC	Riforme istituzionali
Rosa Russo Jervolino	DC	Affari sociali
POSTO VACANTE		Affari regionali
Carmelo Conte	PSI	Aree urbane
Egidio Sterpa	PLI	Rapporti col Parlamento
Margherita Boniver	PSI	Immigrazione e italiani all'estero
Gianni De Michelis	PSI	Affari esteri
Vincenzo Scotti	DC	Interno
Claudio Martelli	PSI	Grazia e giustizia
Paolo Cirino Pomicino	DC	Bilancio
Salvatore Formica	PSI	Finanze
Guido Carli	DC	Tesoro
Virginio Rognoni	DC	Difesa
Riccardo Misasi	DC	Pubblica istruzione
Giovanni Prandini	DC	Lavori pubblici
Giovanni Goria	DC	Agricoltura e foreste
Carlo Bernini	DC	Trasporti
Carlo Vizzini	PSDI	Poste e telecomunicazioni
Guido Bodrato	DC	Industria commercio e artigianato
Franco Marini	DC	Lavoro e previdenza sociale
Vito Lattanzio	DC	Commercio estero
Ferdinando Facchiano	PSDI	Marina mercantile
ANDREOTTI ad interim		Partecipazioni statali
Francesco De Lorenzo	PLI	Sanità
Carlo Tognoli	PSI	Turismo e spettacoli
ANDREOTTI ad interim		Beni culturali
Giorgio Ruffolo	PSI	Ambiente
Antonio Ruperti	PSI	Università e ricerca

«110 ANNI INSIEME»

L'inviato del Piccolo a Tripoli

IL PICCOLO

A TRIPOLI SVENTOLA IL TRICOLORE ITALIANO

«Tripoli, bel suol d'amore, sarà italiana al rombo del cannon»: questa strofa, fin troppo spesso citata, che si cantava nel regno d'Italia e si canticchiava anche in Trieste austriaca con il verbo al futuro, il 6 ottobre del 1911 trovò conferma e coronamento nell'occupazione italiana della città d'oltremare.

«Il Piccolo» ha un proprio inviato sul teatro di guerra, un giornalista che tutti qui a Trieste abbiamo conosciuto e visto: Mario Nordio, scomparso più che centenario solo due anni fa. Allora era solo ventenne e le sue corrispondenze dal fronte, puntuali, informate, modernissime, cominciarono a giungere poco dopo l'inizio del conflitto. Ma nella ristampa che presentiamo oggi sono di suo pugno soltanto le sei righe iniziali del giornale: un telegramma non firmato e allungato in redazione, come si usava allora. Giovanissimo l'inviato, ma già maturo il giornale che, a trent'anni dalla sua fondazione è già presente sul fronte con una voce propria, come i grandi quotidiani d'Europa.

E' la prima guerra di un secolo che poi di guerre ne vedrà moltissime. A ben pensarci, le note di «Tripoli bel suol d'amore» nate su un palcoscenico di varietà posero fine alla «belle époque» dell'Europa. Saranno dell'anno dopo le guerre balcaniche e di tre anni più tardi i cannoni d'agosto della Grande Guerra.

Sul lungo periodo di pace, durato un quarantennio dopo Sedan però si addensano già altre ombre: quelle dei conflitti nazionali e sociali. Nella seconda pagina del giornale che oggi riproponiamo ai nostri lettori si dà notizia d'una drammatica «procella» alla Camera austriaca: zuffa tra deputati tedeschi e cechi nell'atrio del Parlamento e addirittura revolverate in aula contro i ministri ai quali l'opposizione socialista imputa la fame e la carestia a Vienna. Il Regno d'Italia è in guerra e l'Austria comincia a non essere più un Paese ordinato.

[Carpinteri& Faraguna]

SADDAM INCALZA

La tragedia curda Bush ribadisce il «non intervento»

WASHINGTON — Mentre centinaia di migliaia di curdi si ammassano ai confini con Iran e Turchia, incalzati dalle truppe di Saddam Hussein, il Presidente Bush ha ribadito la sua politica di non-ingerenza negli scontri in corso in Iraq. «Nessun soldato americano perderà la vita nella guerra civile scatenata da Baghdad», ha detto il capo della Casa Bianca in un discorso tenuto a Montgomery, Alabama. «Ma, finché Saddam non sarà rovesciato, l'Iraq non potrà venire riammesso nel consesso internazionale».

Il dramma dei curdi iracheni si fa di giorno in giorno più incalzante. Le casse di cibo lanciate dagli aerei americani con i paracadute rappresentano solo una goccia nel mare delle necessità dei profughi, mentre il programma di aiuti internazionali gestito dall'Onu tarda a partire. Intanto una nota di frustrazione comincia a insinuarsi nella fitta rete di rapporti intessuta dal segretario di Stato James Baker nel Medio Oriente. L'impasse nei rapporti tra arabi e israeliani rischia di minare il «nuovo ordine internazionale» vagheggiato da Bush per il dopo-Golfo.

In **Esteri**

TRIESTE

Gladiatore racconta

TRIESTE — «Sono stato arruolato nel 1964. Mi contattò il mio capufficio che sapeva dei miei sentimenti di italianità. Ho partecipato a due campi addestrativi in Sardegna nella base di Capo Marargiu». Così inizia il racconto uno dei sessanta «gladiatori» triestini.

A Trieste operarono due reti di «gladiatori». I due «capizona» facevano riferimento diretto a Udine, a una caserma dell'esercito. Da lì prendevano ordini. Oltre al «Nasco 203» di Aurisina, ora al centro dell'inchiesta del giudice istruttore Felice Casson, ne avevano a disposizione un secondo, a Barcola, accanto a un pilone ferroviario.

Sono particolari raccolti anche durante gli interrogatori dei triestini convocati in questura dai magistrati romani che li hanno sentiti come testimoni.

In **Trieste**

LA PETROLIERA ANCORA TRA LE FIAMME: IL GREGGIO MINACCIA DI SPARGERSI

Genova, ombre nere sul golfo

Stato di emergenza per il Mar Ligure - A Livorno 141 le vittime: il recupero dei resti

Genova: la petroliera cipriota «Haven» continua a bruciare, avvolta dal fumo, dopo una nuova esplosione. Emerge ancora solo la poppa.

GENOVA — Si rischia il disastro ecologico sulle coste del Mar Ligure dove la petroliera Haven è ancora in fiamme; si teme che la nave cisterna cipriota possa spezzarsi e riversare in mare decine di migliaia di tonnellate di greggio provocando una catastrofe dalla conseguenze incalcolabili. Di fronte a questa situazione Andreotti ha proclamato l'emergenza nazionale emanando un apposito decreto in relazione al «grave incidente verificatosi nel Mar Ligure a seguito dell'incendio della nave cipriota «Haven» che ha causato la fuoriuscita di ingenti quantità di greggio».

Proprio ieri, intanto, a bordo della petroliera, dopo due giorni trascorsi nella speranza di domare l'incendio, si è verificata una seconda violenta esplosione. Fortunatamente lo scoppio non ha provocato danni alle numerose imbarcazioni (rimorchiatori e motovedette) e ai suoi occupanti; il mare di fronte ad Arenzano, dove era stata trainata l'unità dopo la prima deflagrazione di giovedì alle 13, si è infiammato provocando una colonna di fumo nero con una base di 600-700 metri, alta alcuni chilometri e che ben presto ha oscurato il sole in tutto il Ponente genovese.

Secondo gli esperti le fiamme avrebbero già divorato circa 50 mila tonnellate di greggio mentre altre centomila riempirebbero ancora le stive. Ci si augura che la nave possa affondare senza spezzarsi provocando così lo spegnimento dell'incendio. Il basso fondale su cui andrebbe ad adagiarsi lo scafo consentirebbe poi di recuperare il greggio ancora racchiuso nelle cisterne. Attorno alla «Haven», ad ogni modo, sono già state piazzate delle barriere nel tentativo di arginare l'onda nera.

Situazione drammatica anche a Livorno: fino a ieri sera alle 18 il bilancio provvisorio della collisione avvenuta mercoledì notte tra il traghetto «Moby Prince» e la petroliera «Agip Abruzzo» era di 141 morti, di cui 12 non risultano registrati negli elenchi dei passeggeri (132 le salme sinora recuperate). Nei magazzini della Karin B, un capannone del porto trasformato in obitorio di fortuna, si aggirano quindici medici legali. Hanno in mano le schede riempite dai familiari e frugano tra quei resti, nella gran parte dei casi un niente carbonizzato, cercando un qualcosa che assomigli alla descrizione.

In **Interni**

OTTO BAMBINI «PIAZZATI» DA UN'ORGANIZZAZIONE CHE SFRUTTAVA L'INGENUITA' DELLA COPPIA

Calabria: «producevano» figli per metterli in vendita

LOCRI — Disoccupato lui, casalinga lei, una vita di indigenze e ristrettezze economiche, così, per tirare avanti, fanno ricorso a un espediente allucinante: procreare figli allo scopo di incassare le indennità di maternità e altri sussidi previdenziali. E di figli ne hanno messo al mondo ben otto, per poi cederli, tramite la interessata mediazione di una infermiera, a famiglie desiderose di adottare un bambino, sia pure fuori dai canoni dettati dalla legge.

E' una storia allucinante, scoperta dai carabinieri di Roccella Jonica dopo il ritrovamento di una scrittura privata con la quale la coppia, Pasquale Russo, di 33 anni, e sua moglie, Anna Corasaniti di 30, residenti a Pazzano, un comune a quaranta chilometri da Locri, affidavano l'ultimo nato a una coppia di coniugi residenti a Siderno. Si tratta di un bimbo nato il 28 febbraio scorso, ha oggi meno di due mesi di vita, e per ora resta affidato alla coppia sidernese in attesa delle determinazioni del tribunale dei minori di Reggio Calabria.

Lo stesso tribunale è già intervenuto su altri quattro figli di Pasquale Russo e Anna Corasaniti; due (T., una femminuccia nata a Melito Porto Salvo nel 1982, ed N. un maschietto nato a Pazzano nel 1983) sono stati affidati alla comunità di accoglienza per minori «Missorianni», con sede a Siderno; altri due (sono due maschietti: D., nato a Pazzano nel 1984, e G., nato a Locri nel 1986) sono stati affidati, invece, ad alcune famiglie scelte dallo stesso tribunale reggino. Di tre bimbi, invece, non si è trovata traccia: un maschietto, E., nato a Pazzano nel 1987, e due femminucce, S. ed N., nate a Reggio Calabria rispettivamente nel 1988 e nel 1989. La procura della Repubblica presso il tribunale di Locri, che indaga sulla vicenda, ha disposto ricerche su tutto il territorio nazionale.

I genitori, che ora rischiano una serie di gravi incriminazioni, dicono di non sapere a chi sono stati ceduti i loro bambini. Il ruolo di intermediario lo avrebbe svolto, infatti, una infermiera che lavora a Siderno. Si tratta di una donna di 46 anni della quale, per ragioni di cautela processuale, non vengono fornite le generalità. Interrogata a lungo dai carabinieri, anche questa non avrebbe saputo o voluto, fornire indicazioni utili a rintracciare i tre minori che mancano all'appello. L'impressione che si coglie è che qualcuno ha saputo speculare per anni sulla disarmante dabbenaggine dei coniugi Russo.

Nel corso delle delicate indagini svolte, il capitano Francesco Bonfiglio ha potuto accertare, infatti, che non erano loro ad avere rapporti con le famiglie che hanno ricevuto i bambini, né immaginavano quali lucrosi affari si potessero concludere per via di quella ricerca spasmodica di un figlio che molte coppie compiono, affidandosi a praticoni e sborsando cifre a sei zeri. Ai carabinieri Pasquale Russo e Anna Corasaniti hanno raccontato delle loro traversie economiche e, con sconcertante franchezza, hanno esposto le loro «ragioni»: «quei bambini non potevamo mantenerli, non potevamo assolutamente farlo e allora siamo stati aiutati nel cederli a coppie che potevano crescerli». In cambio, e solo in alcune occasioni, avrebbero ricevuto cifre irrisorie: cento, duecentomila lire.

Ma gli inquirenti sospettano che qualcuno abbia guadagnato somme ben più cospicue speculando sulla loro ignoranza. Per tentare di far piena luce sulla vicenda sono state aperte due inchieste giudiziarie: una dalla procura dei minori di Reggio Calabria, l'altra dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Locri. L'ipotesi degli investigatori è che la complessiva vicenda sia da inquadrare in un contesto criminale ben più ampio che organizza il clandestino affidamento di minori a coppie sparse in tutta Italia. Agli inquirenti appare certa l'esistenza di una regia ben precisa che, plagiati i genitori, gestiva il traffico di neonati aggirando in mille modi ogni controllo.

[Paolo Pollichieni]

VASCA PIÙ DOCCIA INSIEME
MAGICA
195x95xh210
CENTRO BAGNO
TRIESTE
Via Madonnina 43
Tel. 309410

IL PICCOLO
Grande concorsO

1881 - 1991:
110 ANNI INSIEME!

"vota la pagina"

La prima pagina che vorresti pubblicata

giorno..... mese..... anno.....

DATI DEL LETTORE

nome _____

cognome _____

via _____ tel. _____

località _____ c.a.p. _____

Aut. min. in corso

Le schede devono pervenire alle redazioni de "Il Piccolo":
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20

È un'iniziativa de IL PICCOLO con la collaborazione della crt

REGOLAMENTO

La O.T.E. Organizzazione Tipografica Editoriale con sede a Trieste, via Guido Reni 1, promuove un concorso a premi denominato «Vota la pagina». Il concorso è rivolto ai lettori di Trieste e Gorizia e delle relative province del suo quotidiano «Il Piccolo». A partire dall'8 aprile «Il Piccolo» pubblicherà una serie di 36 riproduzioni di prime pagine del quotidiano dal 1881 a oggi, con cadenza di 4 volte la settimana. Durante tale periodo verrà pubblicato sul quotidiano un coupon con il quale i lettori potranno indicare la loro preferenza su una delle ulteriori 4 riproduzioni storiche che verranno pubblicate in coda alle 36 citate.

Tali 4 pagine saranno quelle più votate in assoluto.

I tagliandi dovranno essere inviati per posta o consegnati a mano preso la sede de «Il Piccolo», Trieste, via Guido Reni 1, o presso la redazione di Gorizia, Corso Italia 74, e di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20.

Saranno ritenuti validi i coupon compilati in tutte le loro parti che perverranno alle sedi indicate entro le ore 14 del giorno di pubblicazione dell'ultima (36.a) pagina.

Tra tutti i lettori che avranno indicato una delle quattro pagine alla fine risultate più votate, saranno estratte a sorte, alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato al controllo del concorso, 10 riproduzioni su lastra di argento (dimensioni cm 15 x 24) della prima pagina del 1.o numero de «Il Piccolo».

Saranno effettuati 20 sorteggi di riserva.

I vincitori saranno avvisati a mezzo telegramma.

I premi non ritirati saranno devoluti all'Ex E.C.A.

La O.T.E. si impegna a consegnare i premi assegnati entro 30 giorni dalla data di estrazione.

E' un'iniziativa de IL PICCOLO con la collaborazione della crt

IL GOVERNO NASCE SENZA LA PARTECIPAZIONE DEL PRI

I Cinque restano in quattro

Andreotti assume ad interim i dicasteri repubblicani in attesa che La Malfa ci ripensi

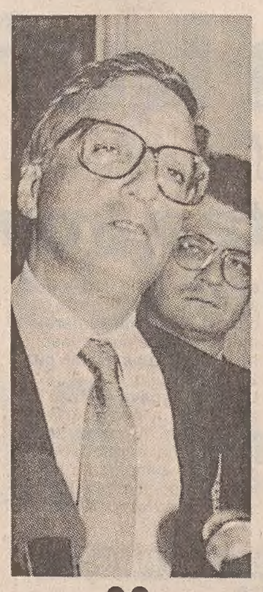
Servizio di
Giuseppe Sanzotta

ROMA — Il settimo governo Andreotti ha appena visto la luce e già il suo futuro prossimo si presenta incerto. Il nuovo esecutivo nasce zoppo, i ministri repubblicani non hanno accettato i rispettivi incarichi per protesta, mentre La Malfa si è dimesso dalla segreteria del suo partito. Se il Pri decidesse veramente di rimanere fuori si aprirà una fase dallo sviluppo incerto. Anche Cossiga si riserva di intervenire nell'ambito delle sue prerogative: «Seguirò lo svolgimento dei fatti, mi accerterò della situazione, prenderò le decisioni di mia competenza». Ci potrebbe essere non un pentapartito, ma un quadripartito.

Sarebbe un fatto imprevisto, tutto da valutare. Ma Andreotti spera in un ripensamento. E' la stessa speranza di Craxi che ha auspicato la piena collaborazione del Pri sia nella maggioranza che all'interno del governo. Intanto, richiamato dal Presidente della Repubblica sulla necessità di presentare un escutivo completo, Andreotti non ha sostituito i ministri repubblicani, ma ha assunto la responsabilità ad interim degli incarichi destinati ai ministri repubblicani. Probabilmente per non occupare i posti e dare tempo ai repubblicani di ritornare sui loro passi.

La bufera è scoppiata quando sembrava tutto risulto e il dibattito parlamentare di martedì sulla fiducia poteva apparire soltanto un fatto formale. Intorno alle 20 di venerdì Andreotti aveva comunicato ufficialmente la lista dei ministri. C'erano delle novità e prima fra tutte l'uscita di Mammì. Una mancata riconferma maturata in casa repubblicna. Soltanto che al suo posto non è andato Galasso, come voleva La Malfa e la direzione del Pri, ma il socialdemocratico Vizzini. A Galasso è stato dato il ministero dei beni culturali.

La Malfa ha giudicato la mossa di Andreotti un vero affronto e ha subito rassegnato le dimissioni da segretario del Pri. Poi i ministri repubblicani hanno comunicato a Cossiga che non si sarebbero presentati al giuramento fissato per le 17. Così è stato, ma il giuramento si è svolto lo stesso e il governo ha assunto la pienezza dei suoi poteri.



Andreotti non ha rispettato gli accordi, sostiene il segretario del Pri dimettendosi.

A questo punto l'imprevista novità di una maggioranza non ancora definita va ad aggiungersi ad un programma impoverito dal mancato accordo su alcune importanti riforme. Una carenza sottolineata da Cossiga, il quale, davanti alle telecamere, aveva precisato di aver «preso atto» che «mentre si era raggiunto un grado di accordo per fare il governo ed anche per coltivare alcune già iniziate riforme istituzionali, non si è trovato un accordo per fare del governo l'organo di proposizione di norme di modifica dell'articolo 138 della Costituzione».

Cossiga aveva ricordato che «la riforma delle istituzioni non è un'estemporanea invenzione mia o di altri, ma l'accertamento della non più rispondenza tra il nostro assetto costituzionale e il grado di sviluppo politico, sociale, civile ed economico del paese». Non è un mistero che il presidente della Repubblica avrebbe preferito un governo in grado di promuovere incisive riforme. Per ottenere questo risultato, Cossiga non aveva scartato nemmeno la possibilità di uno scioglimento del Parlamento. Ma dal vertice dei cinque è arrivato un segnale di disponibilità a continuare nella collaborazione.

L'incidente con il Pri cambia, però qualcosa anche se ieri dagli uomini di palazzo Chigi sono arrivati sempre messaggi rassicuranti. «Le dimissioni di La Malfa? E' un problema del Pri» commentava il sottosegretario alla presidenza, Cristofori che confermava, anche davanti alla presa di posizione dei ministri repubblicani, che procedeva tutto secondo i programmi e che il governo e il giuramento si sarebbe fatto con o senza gli uomini di La Malfa.

Una presa di posizione che faceva seguito ad un comunicato di Palazzo Chigi, il quale ricordava a La Malfa che i nomi dei repubblicani sono quelli indicati dallo stesso partito, mentre per gli incarichi la responsabilità finale è del presidente. Il successore di Mammì (il vero beneficiato dal balletto delle sostituzioni) Carlo Vizzini, si è mostrato sorpreso della reazione del Pri, e ha fatto intendere che non si può arrivare alle elezioni anticipate soltanto per una questione di poltrone. Che il Pri non vuole le le elezioni anticipate lo confermava autorevolmente il presidente del Senato, Spadolini, che ieri è stato ricevuto da Cossiga.

Rimane il problema del dopo. Quale governo ci sarà? Andreotti sembra convinto che alla fine sarà possibile riassorbire il dissenso repubblicano, infatti non ha sostituito i ministri che non hanno giurato. Il presidente Cossiga, come Andreotti, era stato informato dal ministro Battaglia che nè lui, nè i suoi colleghi di partito, si sarebbero presentati alla cerimonia del giuramento. Cossiga ne ha preso atto, poi, con una lettera ad Andreotti ha sottolineato la situazione che si era creata e ha battuto sul tasto della necessità di correre ai ripari perchè «il procedimento di formazione del governo, non potrebbe quindi considerarsi concluso, ciò che non è nella mia discrezionalità ammettere, sotto il profilo della correttezza costituzionale e della convenienza istituzionale».

Il presidente del Consiglio, così, ha assunto ad interim la direzione dei ministeri che non hanno ancora un responsabile. Fino a quando? Sicuramente non per molto tempo. Lunedì il Pri scioglierà la propria riserva.

L'IRA DEGLI ALLEATI «TRADITI»

'Ma chi decide, Berlusconi?'

Servizio di
Itti Drioli

ROMA — «In Italia il ministero delle Poste non lo nomina né il presidente della Repubblica, né il presidente del Consiglio, ma il cavalier Silvio Berlusconi». Si sarebbe sfogato così, Giorgio La Malfa, dopo la batosta di venerdì sera. La morale da trarre dallo «scippo» del ministero delle Poste, per il segretario repubblicano è soprattutto questa. Per la Malfa quello di Andreotti è un «tradimento», non gli perdona lo scherzetto di non mettere Galasso alle Poste e di aver sfilato le Riforme istituzionali dalle mani di Maccanico. Il «day after» in casa Pri si apre con la dichiarazione del vicesegretario Bogiche annuncia che i ministri repubblicani non andranno a giurare, ma è preceduta da una bufera durata 24 ore, che ha messo a dura prova il partito prima all'interno e poi all'esterno. La Malfa, vedendosi sbugiardato da Andreotti, si è dimesso («avevo comunicato al partito accordi intervenuti che non si sono realizzati»). Spadolini e Visentini gli hanno già chiesto di ritirale. Domani si riunirà la direzione. La Malfa è dimissionario, dopo aver appreso, guardando la tivu, che il Pri al governo non era quello concordato con Andreotti. Perdeva il ministero delle Poste, si vedeva dimezzato quello delle Regioni e riforme istituzionali, doveva scambiare l'Industria con le Partecipazioni statali, proprio il ministero che i repubblicani dicevano di voler abolire. Una sorpresa, un colpo, che ha raggelato il segretario e fatto infuriare i ministri interessati. Sono arrivati tutti, nella sede del partito, dopo quel telegiornale. E hanno deciso che l'indomani non si sarebbero presentati al Qurinale, tranne Battaglia che è stato convinto però ieri matina da Visentini. Una scelta fatta nonostante il rischio di vedersi affibbiare la responsabilità di «chi ha voluto le elezioni anticipate per un gioco di poltrone». Ufficialmente tutto è cominciato venerdì mattina, prima della direzione Pri, convocata in vista dell'incontro che poi La Malfa avrebbe avuto con Andreotti. Il segretario doveva discutere con il partito la rosa dei nomi da presentare come candidati ai ministeri. La sua proposta era: mantenere i ministeri che già avevano, cambiando però il titolare delle Poste e Telecomunicazioni, Oscar Mammì, con il napoletano Giuseppe Galasso, già sottosegretario ai Beni culturali. Una piccola bomba, che poteva non essere inattesa, visto che anche nel governo precedente La Malfa aveva provato a estromettere Mammì, senza riuscirci. Ma ora sono cambiate alcune condizioni esterne. Mammì, che ha dato il nome alla legge sull'emittenza passata l'anno scorso, è considerato troppo filo Berlusconi e troppo morbido con i socialisti. E nel prossimo futuro di tratta di decidere sulla divisione delle frequenze, mentre è ancora aperta la contesa De Benedetti — Berlusconi nell'editoria per la spartizione del gruppo Mondadori con «Repubblica» e l'«Espresso».

Anche Visentini, amico di Mammì, ma pure di De Benedetti, avrebbe accettato questo cambio della guardia con Galasso, fino a tre anni fa uno dei «garanti» dell'Espresso, con cui ancora collabora. Mammì abbozza con una dichiarazione amara: «Sapevo d'incontrare difficoltà e ostacoli nell'attuazione della legge che porta il mio nome. Non mi aspettavo di trovarne anche all'interno del partito». E la direzione Pri avalla l'operazione.

Non altrettanto succede fuori. Reagiscono i socialisti: come! Galasso, un garante del gruppo Espresso, al posto di Mammì!. Craxi in persona, alle 2 del pomeriggio, annuncia che il Psi ha messo in atto «una controffensiva armata». E nemmeno Cossiga ha visto con piacere il nome di uno legato ai giornali che — a suo avviso — ce l'hanno con lui.

Il Presidente della Repubblica Cossiga assieme ai ministri che ieri hanno giurato al Quirinale. I dicasteri sono saliti a trentaré (due in più rispetto al governo precedente), ma per ora i ministri sono trenta: mancano infatti i tr repubblicani.

LOTTO

I numeri vincenti estratti sabato

BARI	39	67	43	50	35
CAGLIARI	62	60	24	85	68
FIRENZE	72	74	15	26	12
GENOVA	84	61	75	83	31
MILANO	89	50	75	4	23
NAPOLI	56	12	42	21	45
PALERMO	81	3	7	22	9
ROMA	81	78	84	61	9
TORINO	56	17	69	36	27
VENEZIA	11	40	25	81	49

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

X 2 2 2 2 X 2 2 X 1 1 2

Ai vincitori con punti 12 spettano lire 38.172.000.
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.359.000.
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 121.000.

LE «POLTRONE» SALGONO A TRENTATRE'

Lattanzio promosso, Santuz fuori

Servizio di
Paolo Berardengo

ROMA — Trentatrè poltrone, per un consiglio dei ministri che è quasi un parlamentino. Con il battaglione dei sottosegretari (una settantina), il nuovo governo avrebbe dovuto accontentare tutti i cinque partiti della coalizione. Così non è stato perchè gli scambi di dicastero, per le delicate situazioni di schieramento che sottintendono, sono frutto di trattative laboriose e provocano tensioni non sempre sommerse. L'uscita dei repubblicani, comunque, «riduce» (per ora) il governo di tre ministri, con le componenti Dc e Psi aumentate di un'unità rispetto al precedente gabinetto.

Le conferme. La troika economica, innanzitutto. Guido Carli, Paolo Cirino Pomicino e Rino Formica sono rimasti, rispettivamente, al Tesoro, al Bilancio e alle Finanze. Confermati anche De Michelis (Esteri), Scotti (Interno), Rognoni (Difesa), Martelli (Giustizia e vicepresidenza del consiglio), De Lorenzo (Sanità), Bernini (Trasporti), Tognoli (Turismo), Ruffolo (Ambiente), Conte (Aree urbane), Gaspari (Funzione pubblica), Romita (Politiche comunitarie), Sterpa (Rapporti con il Parlamento), Ruberti (Ricerca scientifica), Russo Jervolino (Affari sociali).

Volti nuovi. Due sole le novità in assoluto: sono la socialista Margherita Boniver che ha vinto il braccio di ferro con la compagna di partito Alma Agata Cappiello per il nuovissimo ministero per l'immigrazione e gli italiani all'estero e Franco Marini, erede di Donnat Cattin sia nella corrente di Forze nuove che al dicastero del Lavoro.

Gli esclusi. Sono molti i personaggi politici che, a torto o a ragione, speravano di entrare a far parte di questo governo e tutti i «vecchi» ministri erano certissimi di non uscire. Non è stato confermato, invece, Mammì (Poste). E neppure Bianco, che ha lasciato il posto a Misasi (di nuovo alla Pubblica istruzione, vent'anni dopo). Come da previsione se ne vanno anche i due tecnici Giuseppe Marongiù (Mezzogiorno) e Vito Saccomandi (Agricoltura).

Le sorprese. La più clamorosa è senza dubbio la «promozione» di Lattanzio (Dc) al Commercio con l'estero: dopo la dèbacle della Protezione civile (assegnata al socialista Capria) sul caso degli albanesi, nel corridoi del palazzo si dava per sicura la sua esclusione. Anche Goria all'Agricoltura (ottimo ripescaggio o declassamento di un ex presidente del consiglio?) è una nomina inattesa: si pensava, infatti, a un ministero economico. Volti stupefatti, infine, per Bodrato all'Industria.

I «tecnici». La polemica del Pri ha fatto saltare il consigliere di Stato Maccanico designato da Andreotti agli Affari regionali. Ma proprio Maccanico aveva già ceduto le Riforme istituzionali, importantissime in questo momento politico, a Martinazzoli. Conferma per Antonio Ruberti (Psi) alla Ricerca scientifica e, come detto, fine del mandato per i dc Marongiù e Saccomandi. «Tecnici», nel senso di non parlamentari, sono anche i democristiani Marini (Lavoro) e Bernini (Trasporti). La loro storia, però, è molto differente. Marini ha lasciato da poco la segreteria generale della Cisl per assumere la guida di Forze nuove dopo la morte di Donat Cattin e si diceva che avrebbe preferito consolidare la propria presenza politica prima di avventurarsi in un governo. Anche all'interno della Dc si parlava di lui come di un «nuovo arrivato» e, per la corrente di Forze nuove, si faceva insistentemente il nome di Fontana. Bernini, ministro uscente e confermato ai Trasporti, è invece il rappresentante del Veneto, la regione a più alta densità democristiana.

Sinistra Dc. Alla fine l'ha spuntata la linea dell'intransigenza: la Sinistra Dc voleva (ed ha ottenuto) cinque ministeri senza tener conto di Rognoni, chiamato alla Difesa al posto del compagno di corrente dimissionario Martinazzoli all'epoca del «grande strappo» e da tempo in disaccordo con De Mit Sono stati favoriti Goria, Bo drato, Misasi, Martinazzoli Mannino, ma sono reste fuori Fracanzani e Santuz.

Psdi. I ministri socialdem cratici, Facchiano e Vizzi non sono cambiati. So cambiate, invece, le loro po trone: il primo ha lasciato Beni culturali e il secondo h ceduto proprio a Facchia la Marina mercantile, per a dare a sostituire Mammì a Poste.

Regioni. E' la Campania Regione che ha dato più m nistri a questo governo: se (sarebbero stati nove con repubblicani). Seguono Lombardia (sei), il Laz (quattro) e il Piemonte (tre Due ministri per Veneto, Pu glia, Calabria, Sicilia Abruzzo. È rimasto fuori Friuli-Venezia Giulia (la D puntava su Santuz). Si spe in qualche ripescaggio co sottosegretari, che saran nominati martedì.

Due le matricole Margherita Boniver (Psi) e l'ex leader Cisl Franco Marini (Dc) che va al Lavoro come erede politico di Carlo Donat Cattin.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

responsabile FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2400.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 185.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 222.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000) - Legali 6600 al mm altezza (festivi L. 7920) - Necrologie L. 4200-8400 per parola
(Anniv. Ringraz. L. 3770-7540 - Partecip. L. 5500-11000 per parola)

La tiratura del 12 aprile 1991 è stata di 63.350 copie

Certificato n. 1879 del 14.12.1990

© 1989 O.T.E. S.p.A.

FACCE TESE ALLA CERIMONIA DEL GIURAMENTO AL QUIRINALE

Demitiani delusi: e anche Misasi era pronto al «gran rifiuto»

Servizio di
Stefano Cecchi

ROMA — Come nasce il Giulio Settimo? Male, male, male. Facce tese ieri pomeriggio fra i velluti e gli stucchi del Quirinale. Non bastase l'improvviso strappo dei repubblicani, a guastare l'umore di quello che doveva essere un happening di strette di mano, ci si è messo anche il malcontento di personaggi di rango dei partiti della maggioranza. Come quello di De Mita, ad esempio.

Era infuriato nero ieri il presidente della Dc. Al Quirinale, la sua rabbia la si leggeva per interposta persona negli occhi di Riccardo Misasi, unico proconsole demitiano ad avere beneficiato dei galloni ministeriali. Una rabbia sorda che aveva portato addirittura Misasi a minacciare la sua assenza alla cerimonia del giuramento. «Sono qui per virtù repubblicana», tagliava corto quest'ultimo alla fine. Perché tanto risentimento? Perché a De Mita proprio non era andata già la scelta di Andreotti sui cinque ministri spettanti (Cencelli docet) alla sinistra Dc. Non solo un suo fedele come Fracanzani, sicuro della carica fino alle 19,30, era stato fatto fuori in extremis a favore di Goria. Ma anche perché con una mossa a sorpresa, Andreotti aveva premiato con una carica ministeriale gli altri tre consoli della corrente: Bodrato, Martinazzoli e Goria. Rabbia nera in casa De Mita.

E' in questa clima tutt'altro che disteso,dunque, che si è consumata la cerimonia di giuramento dell'Andreotti settimo. Fra i primi ad arrivare, una visibilmente emozionata Margherita Boniver. Stretta in un tailleur blu, l'affascinante Margherita raccoglie gli omaggi un pò di tutti, surclassando l'altra donna-ministro, Rosa Russo Jervolino, voce al diapason, conficcata in una giacca rosa-pesca una taglia abbondante. Per la Boniver, strette di mano e bacetti sulle guance da parte di Bodrato, di Capria, di Tognolino. Bernini si inchina in una baciamano. «Uelà», sbotta la Boniver che giura: «Affronterò subito il problema degli albanesi». Vedremo.

Riflettori e foto anche per l'altra new entry, il granitico Franco Marini: «Prima mi sceglievano i lavoratori e quegli ideali li portò ancora con me», sorride lui mentre la sala degli arazzi lilla si riempe di neo ministri. Passa Mannino, vestito blu su faccia da pupo siciliano. Passa un invecchiato Giovanni Goria, capelli sempre più bianchi. Passa Rino Formica, vestitino striminzito con calzino in vista. «Dovrebbe perlomeno allungarsi il risvolto», sibila l'addetta stampa di Pomicino. Passa il fantastico Vito Lattanzio. La sua permanenza alla protezione civile è stata secondo i suoi stessi colleghi una «calamità». Conseguenze? Andreotti lo ha promosso al dicastero importantissimo del «commercio estero».

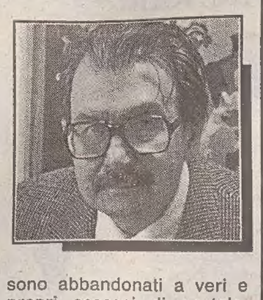
L'ultimo ad arrivare è Virginio Rognoni. Sono le 17,05. Dieci minuti seduti sulle poltrone in velluto rosso. Poi, alle 17,15, ecco Andreotti insieme a Cossiga. Si comincia senza frasi di circostanza: «Giura il ministro senza portafoglio Remo Gaspari», scandisce il segretario generale Sergio Berlinguer. «Giura il ministro senza portafoglio Rosa Russo Jervolino». «Aò, pure Rosa se tiene li soldi co' la spilla», ridacchia di gusto un giornalista del *Mattino*. E Cossiga? Che fa il presidente, si risparmia la battuta? Macché!

Siamo quasi a fine cerimonia. Giura il ministro d giustizia Claudio Mart Cossiga sorride: «Ricord che a differenza dei tuoi a ministrati tu giuri fedeltà a capo dello Stato». «Si rifer sce ai magistrati?», abbozz un imbarazzato Martelli. «S sì, proprio ai magistrati», sorride Cossiga, facendo dondolare leggermente l testa avanti prima di sci gliersi in un sorrisetto enig matico. Non l'unico di una giornata iniziata fra mil dubbi e finita come sempre al suono delle sirene dell scorte che, fendendo la folla si perdevano nel traffico co vulso e nervoso di Roma.

COSTUME

Due soldini di niente

Le mini-monete da 50 e 100 lire sono un'altra delle «riforme» fallite che costano fin troppo e non aiutano nessuno. Fare e disfare, ovvero, come dice Villaggio...



Articolo di
Lino Carpinteri

Sono state accuratamente «rimosse» come, secondo il dottor Freud, si usa fare con i ricordi sgradevoli e i rimorsi, tuttavia ogni tanto qualcuno, nel darci il resto, riesce ad affibbiarcele. Parliamo delle micro-monete da cento e da cinquanta lire che, in teoria, sono entrate in circolazione già da diversi mesi ma, in pratica, dopo essersi esposte in un limitato numero di esemplari al ludibrio degli italiani (e ancor più degli stranieri) non circolano affatto.

Anche se ufficialmente non risulta che siano state ritirate perché sulla loro emissione, a suo tempo annunciata con orgogliosa sicurezza, è calato un silenzio pietoso, siamo di fronte a un esperimento fallito: uno dei tanti da mettere nel conto della pubblica amministrazione, sempre in lutto profondo per l'aumento del deficit, ma incorreggibilmente incline a impiegare il nostro denaro in imprese delle quali finisce col pentirsi.

Quanti miliardi sono stati tolti dai portafogli dei contribuenti per metter loro in mano le mini-lirette cui è toccata la sorte dei guitti «protestati» dopo la prima prova in palcoscenico? Non tanti da farne una tragedia ma abbastanza per indurci a meditare tristemente sulla cronica incapacità degli uomini investiti del cosiddetto «potere decisionale», di prevedere le conseguenze delle loro iniziative.

Ormai da un pezzo ciò che anche l'ultimo dei profani è in grado di pronosticare sfugge alle facoltà divinatorie degli esperti. Sembra incredibile, ma nove volte su dieci costoro, per rendersi conto che l'acqua bollente scotta, devono prima rovesciarsela addosso o, peggio, rovesciarla sul capo di noi tutti.

Il curioso è che, avventati come sono nella maggior parte dei casi, «quelli del mestiere», in alcune occasioni, si sono abbandonati a veri e propri eccessi di cautela. Non si direbbe, ma lo Stato dimostratosi così sollecito nel partorire le monetine super-leggere è lo stesso che almeno da trent'anni ci va promettendo la «lira pesante», ma non è ancora riuscito a sfoltire la foresta degli zeri nella quale continuiamo ad aggirarci.

Negli anni in cui la democrazia era stata appena restaurata, quando qualche provvedimento proposto o imposto dall'alto ci sembrava poco saggio, cercavamo di persuaderci che il torto era nostro. Possibile che noi, comuni mortali, ne sapessimo più delle autorità indubbiamente confortate dal parere degli ultra-competenti?

Poi, un po' alla volta, scoprimmo che molti esperti venivano considerati tali solo perché erano ministri, sottosegretari o anche semplici assessori municipali, ma non avendo ottenuto, assieme alla carica, il celeste dono della scienza infusa, agivano frequentemente a casaccio. Altri, invece, erano esperti sul serio, ma immersi a tal punto nelle loro competenze specifiche da aver perso di vista la realtà complessiva. A furia di approfondire le indagini in settori sempre più circoscritti dello scibile, oggi, com'è stato giustamente osservato, si corre il rischio di sapere tutto sul nulla.

Non c'è quindi da stupirsi troppo se, col trascorrere del tempo, abbiamo visto sempre più spesso i responsabili della cosa pubblica esibirsi in quelle che Paolo Villaggio, quando non era ancora stato miracolato da Fellini, usava definire «boiate pazzesche», all'insegna del fare e disfare è tutto un lavorare (e tutto un pagar tasse sia per le riforme sia per le successive inevitabili controriforme).

Ma non perdiamo la fiducia nell'avvenire, anche se le effimere monetine da cento e da cinquanta dalle quali abbiamo preso lo spunto sono tutto fuorché «due soldi di speranza».

MUSICA: INTERVISTA

Lucio, Dalla A alla Z

Parla il popolarissimo cantautore, in concerto a Pordenone

A quarantotto anni compiuti, il musicista bolognese è più che mai sulla cresta dell'onda e la sua tournée italiana ha grandissimo successo. «Riesco ancora a parlare anche ai ragazzi di quindici anni, ciò mi fa sentire in mezzo alle cose che si muovono». «Mi appassiona tutto quello che sa di oggi: non c'è via di mezzo tra Prince e la musica medioevale. Invece ascoltare Joni Mitchell o Dylan più o meno uguali a com'erano vent'anni fa mi distrugge...». Il mega-progetto cinese con Pavarotti.

Intervista di
Carlo Muscatello

«La mia preoccupazione è quella di sfuggire alla noia. Per questo cambio spesso gli arrangiamenti delle mie vecchie canzoni. E per lo stesso motivo mi capita raramente di eseguirne una per due volte consecutive nella stessa maniera. Del resto io faccio questo mestiere da venticinque anni. E se non cambiassi, periodicamente, penso proprio che sarei sommerso dalla noia provocata dalla stessa cosa fatta per tanto tempo nello stesso modo...».

Parla Lucio Dalla, bolognese, quarantotto anni compiuti lo scorso 4 marzo («4 marzo 1943», ricordate?), padre-padrone della canzone italiana. Il suo ultimo album, intitolato non a caso «Cambio», ha venduto oltre un milione e duecentomila copie. E il suo attuale tour, partito un mese fa da Arezzo, ha già attirato oltre centomila spettatori in una quindicina di date. Domani sera Dalla arriva nella nostra regione, per un concerto al palasport di Pordenone con inizio alle 21. Giovedì sarà al Palaverde di Treviso.

Dalla, la sua «Attenti al lupo» è ballatissima nelle discoteche. Che effetto le fa?

«Mi onora, mi rende felice. Vuol dire che riesco a parlare anche ai ragazzi di quindici anni, come ho notato anche in questo tour: l'età media si è molto abbassata. Ciò mi fa sentire in mezzo alle cose che si muovono. Magari in mezzo al traffico, cosa che stranamente mi procura un grande piacere, quasi un effetto di partecipazione».

E al suo spettacolo partecipa infatti un bel po' di gente...

«Sì, nelle varie date ospito Angela Baraldi, Biagio Antonacci, il gruppo dei 'Dio bono', il chitarrista Paolo Giordano, Samuele Bersani, un giovanissmo cantautore che ho conosciuto appena una quindicina di giorni fa... Una volta è venuto uno dei protagonisti di 'Beautiful' e si è messo a ballare. Una cosa un po' strana, uno show aperto a chi vi vuol partecipare».

Ma lei perchè lo fa?

«Perchè amo concepire lo spettacolo, la canzone come un modo di comunicazione in progress, attraverso la collaborazione con amici e colleghi. L'ho sempre fatto. E questo è un concerto molto libero, la somma di tutti quelli fatti in passato. Non mi piacciono gli spettacoli celebrativi, preferisco le feste della musica».

Che cosa la annoia?

«La supponenza, la prosopopea, l'atteggiamento conservatore. E la violenza più di tutto».

E che cosa la diverte?

«Il rap, per esempio. In Italia non funziona molto perchè è troppo legato alle tradizioni statunitensi. E' una musica anglofona, perchè solo l'inglese può avere questa facilità nel trasformarsi in 'rap art'. Il nostro linguaggio è più complesso: i verbi, le desinenze, la stessa sintassi è molto diversa. Non credo possa mai funzionare in Italia, se non a livello di curiosità».

Il fatto di produrre i dischi degli altri come ha cambiato il suo approccio con la musica?

«Penso che lavorando ai dischi degli altri mi capiti di essere molte volte me stesso, in maniera anche molto differente. Per questo, con il mio disco, avevo voglia di liberarmi, di fare qualcosa di leggero».

Per Dalla è cominciata una fase nuova?

«Non lo so. Diciamo che sono sulla stessa sintonia su cui vado avanti da tanti anni. Ma io comunque sono sempre malato di incoerenza...».

La sua collaborazione con Pavarotti?

«Stiamo lavorando a questo suo disco. E poi c'è il progetto del concerto insieme a Pechino, in ottobre, nella 'città proibita', dove ha girato soltanto Bertolucci. Per me è ovviamente un'esperienza molto stimolante».

Nella crociata contro la Fininvest per il pagamento dei diritti d'autore, lei è fra i più attivi...

«La pirateria non è solo quella di chi duplica illegalmente i dischi. Ci sono anche quelli che si attaccano ai cavilli giuridici per non pagare i diritti che spettano agli autori. Che non sono soltanto quelli che dominano le hit parade. La maggior parte è gente che dalla Siae incassa due o tre milioni all'anno. Per loro bisogna obbligare la Fininvest a pagare».

Anni fa la entusiasmava Prince. E adesso?

«Ancora Prince. Mi appassiona tutto quello che sa di oggi. Oppure la musica gotica, o quella medioevale. Amo Bach e Keith Jarrett».

Non esistono vie di mezzo?

«Sì, certo, però mi prendono meno. Insomma, ascoltare Joni Mitchell o Bob Dylan, più o meno uguali a com'erano vent'anni fa, mi distrugge...».

La musica italiana sembra godere di buona salute...

«Sì, ma mi piacerebbe che ci fosse più spazio per i giovani. La classifica di vendita di questo inverno, me compreso, sembrava un gerontocomio: gli stessi di vent'anni fa...».

Perchè ciò accade?

«Le scelte sbagliate dei discografici, ma forse è anche colpa della critica, così generosa nei confronti dei grandi miti, e così poco attenta nei confronti dei nuovi».

Fra i nuovi chi le piace?

«Rosario Di Bella, che mi sembra il più bravo. E poi un certo Vinicio Caposella. E anche Ligabue, che è già esploso».

Cantare davanti a un pubblico che sensazioni le dà?

«Mi fa provare stimoli sempre nuovi. E' bello avere una verifica immediata di quel che hai scritto e canti. La gente produce energia, e ama partecipare anche fisicamente alla musica. E poi io noto una grande richiesta di contemporaneità: credo non debba esserci nulla di celebrativo nel rapporto col pubblico, soprattutto se uno fa musica che ha valore quasi di cronaca».

E Dalla domani?

«Non voglio avere progetti precisi e delineati che mi condizionino. Se incontro qualcosa che mi piace, la faccio. Se posso. E se ci riesco».

Lo spettacolo che Lucio Dalla porta in tournée (domani sera a Pordenone, giovedì a Treviso) è «un concerto molto libero», aperto a numerosi cantanti giovani. «Non mi piacciono — dice Dalla — gli spettacoli celebrativi, preferisco le feste della musica».

MOSTRA: PARIGI

Troppi «fantasmi» nell'omaggio a Georges Seurat

PARIGI — Il Grand Palais ospita da ieri, e fino al 12 agosto, una grande retrospettiva dedicata a Georges Seurat, a cent'anni dalla morte del pittore, fondatore della corrente del Divisionismo, contestato dalla maggior parte degli Impressionisti e tuttavia considerato come un importante precursore del fauvismo e del cubismo.

La mostra del Grand Palais è la prima manifestazione ufficiale di grande respiro organizzata in Francia su Seurat e, da Parigi, sarà trasferita, in una versione leggermente modificata, al Metropolitan Museum of Art di New York. La precedente grande mostra sul pittore, morto a soli 31 anni, il 29 marzo 1891, risale al '58, ed ebbe luogo negli Stati Uniti, a Chicago e New York.

Nonostante l'ambizione di riparare a una «dimenticanza» durata troppo a lungo e nonostante un budget di oltre tre miliardi di lire, la mostra è rimasta mutilata dell'opera più importante di Seurat, «Un dimanche d'eté a la Grande Jate», considerato il suo quadro-manifesto; l'Art Institute of Chicago, al termine di una faticosa trattativa, si è rifiutato di concederne il prestito. Il quadro è sostituito da una riproduzione a grandezza naturale, circondata da 14 studi preparatori, tra cui il magnifico studio d'insieme del Metropolitan Museum, dei 30 che Seurat aveva realizzato, e dieci dei suoi 27 disegni.

Altri «grandi assenti» sono «Les poseuses» e «Una baignade a Asnieres», il primo inamovibile, per statuto, dalla fondazione privata di Filadelfia che lo possiede, l'altro in condizioni tali da non poter essere trasportato da Londra. Anche per queste opere si è ricorsi alla soluzione delle riproduzioni e dell'esposizione degli studi preparatori, cioè — come ha detto Francoise Cachine, direttrice del Museo d'Orsay e co-commissario della mostra — «i fantasmi dei quadri rifiutati, che daranno ai visitatori il sentimento reale dell'opera di Seurat». Complessivamente la rassegna propone un centinaio di quadri e altrettanti disegni a matita, che rappresentano una parte prestigiosa dell'opera dell'artista.

NARRATIVA

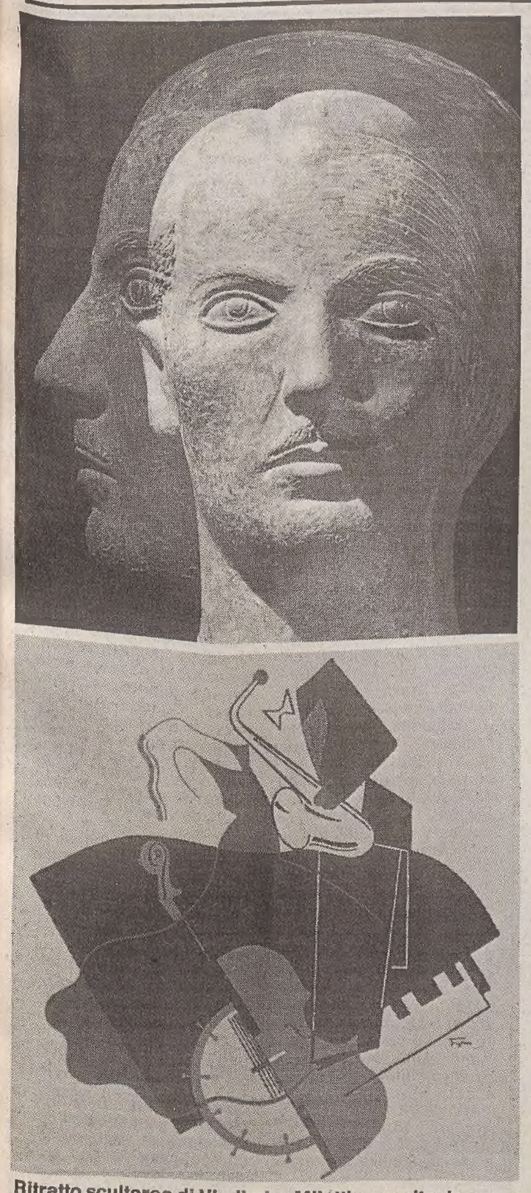
E' morta la Poletti

BUENOS AIRES — E' morta a Buenos Aires Syria Poletti, scrittrice italiana molto nota in Argentina, dov'era emigrata nel 1945, e in America Latina. Nata nel 1922 a Pieve di Cadore, si era trasferita da bambina a Sacile, dove aveva assimilato la cultura friulana alla quale rimase poi profondamente legata (nel '78, a Buenos Aires, fu una delle fondatrici del Centro di cultura friulana). Dopo aver insegnato pedagogia a Venezia, la Poletti si trasferì in Argentina e a Corboda si laureò come professoressa di spagnolo, lingua che poi adottò per le sue produzioni letterarie. Molto nota anche come autrice di libri per bambini, scrisse romanzi («Gente con migo», «Linea de fuego», «Extrano oficio») che le valsero grande notorietà e importanti riconoscimenti letterari.

EDITORIA

E' un giallo quel giallo

NEW YORK — Scandalo letterario e «giallo» editoriale a New York, dove una delle più rispettate case editrici d'America ha dovuto riconoscere di essere caduta in un tranello, pagando un milione di dollari per l'opera prima di uno scrittore di «spy-story» spinta da segnalazioni — poi rivelatesi false — di «veterani» del settore, tra cui il celebre John Le Carrè. Vittima è l'editore Simon & Schuster, che dopo aver lottato a un'asta per assicurarsi il manoscritto di un fino allora sconosciuto autore che si cela dietro lo pseudonimo di Derek van Arman (e che in realtà si chiama Derek Goodwin, ed è un disoccupato di Phoenix, Arizona), ha scoperto che due lettere molto elogiative del libro (che avevano influenzato la sua decisione) sono degli abili falsi.



Ritratto scultoreo di Vladimiro Miletti eseguito da Marcello Mascherini (in un fotomontaggio, in alto). Qui sopra, il disegno in copertina di «Aria di jazz» (1934), di Tristano Pantaloni (Trisno).

FUTURISMO / PERSONAGGIO

Jazz e «piccole storie», nel tempo di un cerino

A quasi sessant'anni dal debutto letterario, Vladimiro Miletti pubblica un nuovo volumetto: «Sassate agli usignoli»

Si intitola «L'anguria lirica», ed è un lungo poema futurista di Tullio d'Albisola, con presentazione di Marinetti e illustrazioni di Bruno Munari. Caratteristica ben singolare: è stampato su latta, e ogni esemplare della limitatissima tiratura originale (101 copie) vale oggi dai 25 ai 35 milioni. Questo, almeno, il prezzo-base stabilito dalla Christie's, che manderà all'asta l'«Anguria» in una seduta che avrà luogo il 14 maggio a Roma. Tra i sei e i nove milioni è invece valutato il «Depero futurista», meglio noto come «il libro dei bulloni» (dalla copertina, cioè, imbullonata), anch'esso all'incanto nella medesima circostanza.

Aste con prezzi alle stelle, dunque. E poi mostre ammiratissime, nuovi studi, ristampe, rivalutazioni, perfino imitazioni, estese all'intero campo della grafica e del fumetto. Il futurismo sembra proprio vivere una seconda giovinezza. Certo sono finiti i tempi dell'ostracismo «ideologico» decretato nei suoi confronti.

«Sì, è una specie di palingenesi — conviene Vladimiro Miletti, esponente del «secondo futurismo» giuliano, poeta e scrittore, il cui primo libro («Novelle con le giarrettiere») risale al 1933 e l'ultimo («Sassate agli usignoli», Cozzi editore) è fresco di stampa —. Un movimento d'arte e di vita, lasciato in disparte per tanti anni, è tornato improvvisamente alla ribalta. Peccato soltanto che il fenomeno avvenga in forma piuttosto lacunosa e disordinata...».

Nato a Trieste nel 1913 da famiglia originaria di Cattaro, Miletti raccolse nel suo primo libro dodici novelle e tre liriche «musicate per declamazione con commento di pianoforte». Nello stesso '33 espose alcune «poesie decorative» alla Mostra nazionale d'arte futurista, a Roma. Nel '34, con le parole in libertà di «Aria di jazz», ottenne il secondo posto nella «Gara giuliana di poesia» tenutasi a Trieste. Del '37 sono le «poesie sportive» intitolate «Fughe nei secondi», e del '40 quelle raccolte in «Portare le armi» (tutti libri oggi introvabili, ricercati con accanimento dagli «amatori»). Poi, fino a «Orme d'impulsi», del '67, un lungo silenzio, punteggiato tuttavia da numerosi articoli e saggi sull'altra grande passione dell'autore: la musica jazz.

Trieste, 1931: primo incontro con il teatro di Marinetti

Miletti, come poté coesistere in lei l'adesione al futurismo (movimento che convisse perfettamente col fascismo) e la passione per il jazz (musica invisa al regime e quindi «proibita»)?

«Bisogna ridimensionare la cosa. Non è che fosse 'proibito' il jazz. Era proibita l'importazione di materiale estero, e siccome le matrici dei dischi di jazz venivano dall'America, non si potevano importare. Perciò non si importava il jazz. Ma se, a distanza di tanti anni, proviamo ad ascoltare le colonne sonore dei film italiani realizzati a quell'epoca, ci accorgiamo che erano ricchissime di quella sorta di jazz, o pseudo-jazz, che era riuscito a filtrare da noi...».

A quasi sessant'anni dall'uscita di «Aria di jazz», con quella bellissima copertina disegnata da Trisno (Tristano Pantaloni), che cosa pensa del jazz e della sua evoluzione?

«E' una musica che mi interessa sempre e che seguo. Ho la casa invasa da dischi (molti dei quali rarissimi), da cassette e CD, perché questa passione è come quella per i francobolli: non si smette mai, si va sempre avanti. Quanto all'evoluzione del jazz, io mi sono fermato al 'free jazz', al 'jazz libero', che considero una serie di tentativi disperati per evitare di far musica... Ho molto apprezzato il jazz fino al periodo 'cool', al 'jazz freddo' di Lennie Tristano, un pianista italiano di Chicago. Anche qui l'arte italiana ha messo lo zampino; ma l'aveva già fatto ai primordi del jazz, con Nick La Rocca, un cornettista nato a New Orleans ma figlio di un catanese, che fondò la Original Dixieland Jazz Band: fu il primo gruppo a chiamarsi 'jazz band', a registrare dischi, a trasmettere alla radio e a venire in Europa dall'America. Il jazz mi è sempre piaciuto per il suo dinamismo, una qualità che forse si può collegare a quella 'meccanicità' esaltata dal futurismo».

Come avvenne il suo incontro col futurismo?

«A teatro, nel 1931. Andai a vedere un lavoro sintetico di Marinetti, al Teatro Verdi, qui a Trieste: s'intitolava 'Simultanina' lo interpretava una stupenda danzatrice, la Giannina Censi, che era prima ballerina del San Carlo di Napoli, ma che andava anche in tournée con Marinetti ed eseguiva delle 'aerodanze', ricostruendo i movimenti o le manovre acrobatiche degli aeroplani».

Un aforisma che è filosofia di vita: «Sale quanto basta»

Quali altri personaggi ricorda in modo particolare?

«Ricordo soprattutto il mio incontro con Marinetti, che avvenne a Venezia in occasione di una Biennale. Poi, nel '42, lo stesso leader del futurismo recitò una serie di mie composizioni poetiche in omaggio a Trieste... Anzi, mi correggo, non 'recitò'. Si trattava di poesie, e le poesie non si recitano, non si interpretano, non si declamano; le poesie si parlano! Altri personaggi che ho incontrato e ammirato sono stati Prampolini, Di Bosso, Fillia, lo scultore Mino Rosso; e poi il poeta triestino Bruno G. Sanzin, mio caro e vecchio amico, il poeta e pittore goriziano Sofronio Pocarini, l'aeropittore Tullio Crali...»

Tra l'altro, Miletti e Crali sono entrambi di origine dalmata...

«Non solo, ma siamo anche lontani parenti. Non sappiamo bene come, ma siamo sicuri di esserlo. Per parte di madre, lui, per parte di padre, io...».

Lei pensa di potersi autodefinire ancor oggi un futurista?

«Non del tutto. Però non mi pento di quello che ho combinato nel mio periodo futurista. Tanto che, ancor oggi, nelle cose che scrivo si avverte l'impronta del futurismo».

In effetti, «Sassate agli usignoli» è un titolo alquanto futurista...

«Questa raccolta di bozzetti e di qualche breve racconto prende il titolo da un fatto vero. Colui che si stizzì per il disturbo procuratogli dal canto notturno degli usignoli era lo scultore futurista Thayaht, al secolo Ernesto Micaeles, l'inventore della tuta. Accadde nella sua villa di Firenze, in un lontano maggio del quale non ricordo l'anno. Ciò si collega anche con l'aforisma che ho posto nel frontespizio del mio libretto: 'Sale quanto basta', ovvero ciascuno ha i suoi gusti personali. Questa è stata sempre per me (senza ricorrere a prestiti da parte di menti eccelse, ma accontentandomi di un manuale di cucina) una vera norma filosofica: non esagerare per eccesso o per difetto la nostra condotta nelle varie situazioni della vita. Non prendersela troppo per ciò che non conta, non troppo poco per ciò che conta davvero».

Sono bozzetti brevi o brevissimi...

«Sì, sono 'piccole storie'. Dalle indagini statistiche risulta che molte persone leggono pochissimo perché, dicono, non hanno tempo. Ebbene, io ho pensato di scrivere qualcosa proprio per loro: qualche riga da leggere nel tempo che dura la fiamma di un cerino. Tra la sessantina di brani del libretto qualcuno ha tuttavia uno svolgimento più esteso: in questo caso... bisognerà badare a non scottarsi le dita oppure adoperare quei lunghi fiammiferi speciali, che si usano per accendere il fuoco nei caminetti...».

[r. cur.]

FUTURISMO / TESTO

Tra biciclette listate a lutto e vestiti che «parlano»

Per gentile concessione dell'autore pubblichiamo due brevi bozzetti tratti da «Sassate agli usignoli»: «Lo spirito sportivo» e «Le cose».

Con un piede a terra, l'altro sul pedale, i due ragazzi, inforcate le biciclette, erano pronti a scattare in corsa. Avevano tirato a sorte, nella breve sosta, quello che doveva dare il via. Al segnale schizzarono avanti pigiando i pedali con tutto il peso dei corpi per aumentare lo slancio.

Curvi sui manubri, pedalavano a ritmo rapidissimo e i nastri delle ghirlande da morto che avevano caricato dietro i sellini sventolavano come bandiere. Uno distanziò l'altro e, inebriato dal vantaggio, aumentò il vigore della volata.

Filarono così per un lungo tratto di strada. Poi il secondo, rimasto molto indietro, cominciò a rallentare, ansando, e si fermò quando finì l'abbrivio. Allora si sforzò di leggere in distanza i numeri ai cancelli delle villette lungo il viale. Erano andati molto oltre quella dove avevano da consegnare le due corone. Chiamò con un fischio l'altro ragazzo, che svoltò, e lentamente tornarono indietro.

Si fermarono al cancello giusto e slegarono le ghirlande. Il perdente andò al campanello e atteggiò il volto alla mesta circostanza. Non gli riuscì difficile: all'altro, vincitore della corsa, spettava anche la sua parte della mancia che avrebbero ricevuto, perché il patto era questo.

* * *

In questa chiara giornata di bora, il bucato steso al sole si asciugherà presto, bene assicurato con le pinzette ai cordini legati sulla pergola. Le raffiche, ora forti ora meno, agitano incessantemente i capi disparati da poco usciti dalla lavatrice. Sembrano un allineamento vivo di esseri inquieti in attesa di asciugarsi, dopo gli scrosci detersivi di un uragano elettrico.

I soffi del vento non concedono tregua. Una camicia si è aggrappata con una manica a un travicello della pergola, come un naufrago a un relitto e si dimena disperatamente agitando l'altro braccio con invocanti richiami di aiuto, coperta la voce dai sibili delle raffiche.

Due magliette appese a braccia in giù tentano invano di rialzarsi, col sangue alla testa, mentre un pigiama sgambetta nell'aria nel tentativo di divincolarsi. Un maglione stranamente avvoltolato al cordino sembra rannicchiato su se stesso, preso dal freddo. Che sia davvero di calda lana pura? Una maglia «dolce vita» ha posato le braccia sul travicello della pergola più vicino, come un osservatore rilassato su una balaustra e sembra mi si rivolga con un'impercettibile domanda: «Sei davvero convinto che le cose non hanno un'anima?».

[Vladimiro Miletti]

IRAQ / IL «NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE» NON PREVEDE L'APPOGGIO AI CURDI

Bush ribadisce: «Non interverremo»

«Saddam va rovesciato, ma nessun soldato americano dovrà essere coivolto nella guerra civile irachena»

In un discorso tenuto a Montgomery (Alabama) il Presidente americano ha ribadito l'opinione che la guerra del Golfo cambierà radicalmente il sistema di rapporti per la sicurezza mondiale. Rinnovato l'appoggio alla linea di Gorbaciov: «Ma i cambiamenti all'interno dell'Urss sono molto meno evidenti di quelli in politica estera».

MONTGOMERY — Il Presidente George Bush ha ribadito per l'ennesima volta il rifiuto a impegnare le truppe statunitensi in azioni militari in difesa dei profughi iracheni. Durante un discorso pronunciato alla base aerea di Maxwell, a Montgomery, Alabama, il capo della Casa Bianca ha dichiarato che desidera evitare che anche «un solo soldato statunitense» rimanga coinvolto nei conflitti interni iracheni, e che è sua intenzione far tornare a casa tutti i militari che si trovano ancora nel Golfo «il più presto possibile».

Al tempo stesso, Bush ha salutato l'avvio di un «nuovo ordine internazionale» all'indomani della guerra del Golfo e ha detto che proprio la coalizione formata nei mesi scorsi contro l'aggressione irachena nei confronti del Kuwait ha sanzionato l'emergere di nuovi rapporti tra gli Stati e la definitiva scomparsa della guerra fredda.

In un discorso di ampio respiro rivolto direttamente ai reduci di guerra presenti nella base aerea, Bush ha sottolineato in particolare «la comunità non solo di interessi, ma anche di ideali» tra gli Stati Uniti e l'Europa.

«Per quarant'anni — ha detto il Presidente americano — il mondo è stato diviso dalla guerra fredda, dall'ostilità e dalla sfiducia. Ma ora un "nuovo ordine" è a portata di mano e per la prima volta può realizzarsi il sogno di nuovi rapporti tra gli Stati e di un'azione congiunta per la soluzione pacifica dei contrasti. Un sogno che si è infranto per due volte nel corso di questo secolo con il passaggio dalle guerre mondiali al dopoguerra».

«Per la prima volta — ha detto ancora Bush parlando della guerra del Golfo — un conflitto regionale non ha dato l'avvio a uno scontro a distanza tra le due superpotenze e per la prima volta l'Onu ha potuto svolgere il proprio compito in favore della sicurezza collettiva. Per la prima volta si può e si deve operare insieme per tenere sotto controllo i focolai di disordine». Nel tentativo di parare le forti critiche che gli sono piovute addosso per non aver aiutato militarmente i curdi e gli sciiti che si sono ribellati al regime di Saddam Hussein dopo la cessazione delle ostilità fra la coalizione internazionale e l'Iraq, Bush ha nuovamente avvertito Baghdad che «non saranno tollerate interferenze» nelle operazioni di soccorso a favore dei profughi.

A proposito del dittatore iracheno, Bush ha affermato ancora una volta che finché Saddam non verrà estromesso dal potere, l'Iraq continuerà a essere escluso dalla comunità mondiale.

Motivando il proprio rifiuto a impegnare le forze Usa in difesa dei ribelli e dei profughi che a centinaia di migliaia, affamati, privi di adeguata protezione contro il freddo e bersagliati dagli elicotteri iracheni, sono fuggiti verso le frontiere dell'Iran e della Turchia, Bush ha affermato: «Sono molti anni che in Iraq divampano conflitti interni. Noi continueremo ad aiutare i profughi, ma non voglio che un solo soldato, un solo aviere americano venga coinvolto in una guerra civile che in Iraq va avanti da secoli».

Bush ha approfittato dell'occasione per parlare anche della situazione sovietica. Auspicando una soluzione pacifica per i conflitti etnici e sociali che dilaniano l'Unione Sovietica, egli ha rinnovato il suo appoggio alla linea riformista del Presidente Mikhail Gorbaciov. «Molto è cambiato», ha sottolineato Bush. «Il cammino della cooperazione internazionale promossa dal Presidente Gorbaciov e manifestatasi in maniera molto evidente durante la guerra del Golfo Persico segna un mutamento radicale nella linea sovietica. I cambiamenti all'interno, invece sono di gran lunga meno chiari». Al riguardo Bush ha citato le «disperate condizioni economiche» in cui versa l'Urss, i problemi etnici di vecchia data, le spinte indipendentiste, i conflitti all'interno dello stesso governo centrale: tutti problemi che frenano pesantemente la perestrojka.

[f. p.]

Dal campo profughi di Cukurka, in Turchia, ai confini con l'Iraq: una donna curda viene assistita durante le ore di attesa per la distribuzione del cibo.

IRAQ / ARABI E ISRAELIANI

S'insinua la frustrazione nel va-e-vieni di Baker

Servizio di
Fabio Cannillo

NEW YORK — «Arafat e israeliani parlano entrambi di parlarsi. Ma le discussioni cui ciascuno pensa non sembrano le stesse». Può sembrare un gioco di parole, ma è la frase di un diplomatico che sintetizza forse meglio di tante altre sia i risultati conseguiti dal segretario di Stato americano James Baker nel suo giro appena conclusosi nel Medio oriente, sia i bizantinismi tipici della politica di quell'area del mondo.

Baker — ha riferito il «New York Times» — rientra a Washington frustrato, ma anche convinto che il dopoguerra nel Golfo continui (almeno sulla carta) a offrire opportunità senza precedenti di pace. A patto che si sappia coglierle con rapidità, prima che il clima di collaborazione nato dalla comune lotta contro l'Iraq si dissolva. Da qui, anzi, il proposito attribuito a Baker dal quotidiano di tornare a brevissima scadenza nella zona per continuare a «premere» su arabi e israeliani.

Nel suo primo giro — che lo ha portato a Gerusalemme, al Cairo, in Arabia Saudita e in Siria, nonché a Ginevra per un incontro con il ministro degli Esteri della Giordania — il segretario di Stato americano ha ottenuto da tutti i Paesi un'indicazione di massima favorevole alla convocazione di una conferenza di pace.

Siamo allora a una svolta per il Medio Oriente? Sembrerebbe in realtà di no, visto che — come notano i diplomatici — la conferenza di cui parlano gli arabi e gli israeliani non è la stesa. E non è la stessa per il «formato» che dovrebbe aver, per coloro che dovrebbero parteciparvi, per gli argomenti che dovrebbero discutere. Vediamo i tre punti uno per uno.

Primo: sul «formato», gli arabi — chi più, chi meno — vogliono una vera e propria riunione internazionale convocata e presieduta dalle Nazioni Unite o quantomeno dalle due superpotenze, con discussioni multilaterali nel corso delle quali contano che gli israeliani saranno inevitabilmente in minoranza. Lo stato ebraico, invece, conscio di questo pericolo, accetta solo un «simbolo» di conferenza, una seduta cioè formale e magari di pochi minuti che lasci subito il posto a trattative bilaterali con ciascuno dei Paesi arabi.

Secondo: sui partecipanti, gli arabi insistono per la partecipazione dell'Olp eo comunque dei palestinesi, mentre Israele esclude categoricamente non solo l'organizzazione di Yasser Arafat, ma persino gli abitanti dei territori occupati se essi dovessero venire dalla parte orientale (araba) di Gerusalemme, che è poi quella in cui abitano la maggior parte degli esponenti palestinesi di rilievo.

Terzo: sugli argomenti da discutere, gli arabi hanno chiarito a Baker che la conferenza dovrebbe essere basata sul principio delle risoluzioni 242 e 338 del consiglio di sicurezza dell'Onu (approvate rispettivamente dopo la «Guerra dei sei giorni» del 1967 e dopo quella del Kippur del 1973), che prevedono pace e riconoscimento diplomatico in cambio di concessioni territoriali. Israele, invece, ha nuovamente respinto l'appello del Presidente Bush per uno scambio tra pace e territori, non vuole accettare a priori il principio che la pace comporti inevitabilmente uno spostamento di frontiere e continua — a dispetto delle stesse rampogne di Washington — a creare nuovi insediamenti ebraici nei territori arabi occupati.

Al segretario di Stato americano è venuto così a mancare in questa missione anche quello che voleva impiegare come stimolo verso la pace: reciproche concessioni unilaterali tra arabi e israeliani per creare un clima di fiducia propedeutico ai veri e propri negoziati.

Baker — ha detto sempre il «New York Times» — è stato costretto ad abbandonare per la sua impraticabilità l'idea di una cessazione del boicottaggio economico e politico dello Stato ebraico in cambio di un più «leggero» regime di occupazione militare per i palestinesi e di un blocco del popolamento ebraico in Cisgiordania.

IRAQ / MENTRE BAGHDAD PARLA DI PROPAGANDA OCCIDENTALE

Gli aiuti ai curdi, una goccia nel mare

ANKARA — Muoiono a decine, a centinaia, di fame, di sete, di freddo, di stenti. La situazione dei curdi iracheni ammassati ai confini con la Turchia e con l'Iran e di quelli che sono riusciti fortunosamente a passare le frontiere si fa ogni giorno più difficile, mentre la comunità internazionale sta mettendo a punto — ma ancora troppo lentamente — piani di aiuto più razionali ed efficaci.

Al dramma della fuga a piedi dalle zone bombardate dagli iracheni si è aggiunto negli ultimi giorni il caos provocato dall'arrivo — dal cielo — degli aiuti inviati dalla comunità internazionale. Un giovane curdo è stato ucciso da un soldato turco mentre raccoglieva un pacco di aiuti alla frontiera tra i due Paesi. Non si tratterebbe di un incidente isolato. «Ogni giorno c'è un morto. Nonso quanti siano gli uccisi, ma spesso si spara alla gente», ha detto un insegnante curdo di 40 anni.

Almeno duemila persone sono morte di stenti lungo i confini turchi e altre centinaia, forse migliaia, lungo quelli con l'Iran. I profughi — secondo il rappresentante in Germania dell'Alto Commissariato dell'Onu per i profughi (Unhcr), Walter Koisse — sono da 1,5 a due milioni. Almeno 400 mila sono già giunti in Turchia.

Ieri è proseguito per tutta la giornata il ponte-aereo americano e di altri Paesi per paracadutare sui profughi casse di cibo, coperte, tende e medicinali. Ma l'arrivo degli aiuti è stato funestato da numerosi incidenti. Secondo testimoni, sarebbero novei i profughi rimasti schiacciati da casse lanciate dagli aerei, altre sette almeno sono morti nelle calche che si producono a ogni arrivo di aiuti.

Secondo l'agenzia iraniana Irna, nella repubblica islamica ne sono già arrivati 900.000. Dal passo di Haj Omran, che porta alla località di confine di Piranshahr, parte una fila lunga oltre sessanta chilometri. Donne e bambini attendono giorni e giorni al freddo per poter attraversare la frontiera. Alcuni stanno rannicchiati a terra e cercano di ripararsi alla meglio con qualche coperta, altri premono per conquistarsi un piccolo spazio al riparo dalla pioggia battente. Fame, freddo e umidità, senza alcun aiuto dall'esterno.

Ieri, intanto, il vice primo ministro iracheno Tareq Aziz ha accusato i Paesi occidentali di avere «creato ed esagerato» il problema dei profughi curdi dopo aver visto naufragare il loro disegno di disintegrare l'Iraq. Parlando a Khartoum, nel Sudan, dove si trova in visita, l'ex ministro degli Esteri di Baghdad ha ripetuto anche che il suo governo è deciso a opporsi con ogni mezzo alla creazione di una «zona protetta» per i rifugiati nel Nord dell'Iraq, tuttora in discussione alle Nazioni Unite. Nonostante il dramma dei curdi sia documentato dalle immagini delle televisioni di mezzo mondo, l'Iraq ripete da giorni che quello dei profughi è un falso problema inventato per scopi propagandistici dagli alleati.

Baghad non nega che le città del Kurdistan si siano svuotate dopo la controffensiva lanciata dalle forze governative per riconquistare i centri occupati dai guerriglieri nell'insurrezione che — parallelamente a quella del Sud sciita — è esplosa nel Nord dell'Iraq oltre un mese fa. Ma sostiene che — vedendo arrivare la loro disfatta — sono stati i ribelli, «istigati da agenti stranieri», a obbligare la gente a lasciare le loro case in un ennesimo tentativo di destabilizzare il Paese.

Già in diverse occasioni i mezzi di informazione iracheni hanno dato notizia di profughi che sarebbero ritornati dalle loro case. La televisione di Baghdad, nei giorni scorsi, ha mostrato immagini di civili che ritiravano pane, sacchi di farina e latte in polvere distribuiti dalle autorità a Kirkuk, a circa 240 chilometri a Nord di Baghdad.

Il servizio mediorientale della Bbc (ascoltato a Nicosia) ha riferito che un gruppo di giornalisti stranieri condotti ad Arbil, nel cuore del Kurdistan iracheno, ha effettivamente visto alcune centinaia di persone che, a piedi, stavano dirigendosi verso la città con le loro povere masserizie. Per invogliare la gente a tornare, il governo di Baghdad ha proclamato tra l'altro una amnistia per i ribelli curdi. Il provvedimento — l'altro giorno — è stato prorogato di un'ulteriore settimana. I guerriglieri hanno dichiarato che sitratta di «uno scherzo di cattivo gusto» e hanno detto che per ogni profugo che rientra ce ne sono almeno dieci che fuggono.

URSS / TOKYO IN STATO D'ASSEDIO ASPETTA GORBACIOV

E la svolta passa per le Kurili

Solo lo scioglimento del contrasto sulle isole potrà portare al disgelo tra i due Paesi

TOKIO — Mikhail Gorbaciov aveva assicurato che la sua visita in Giappone, la prima di un Presidente sovietico, sarebbe coincisa con la fioritura dei ciliegi. Così non è stato. Nell'impero del sole è primavera inoltrata: gli alberi sono già sfioriti, ma la stagione è ancora propizia per avviare anche a oriente il processo di distensione.

Martedì il capo del Cremlino arriverà nella capitale nipponica per una visita di quattro giorni; sia Mosca sia Tokio ripongono molte speranze nella possibilità di una svolta alle relazioni tra i due Paesi che ancora non hanno firmato il trattato di pace della Seconda guerra mondiale.

Senza nulla togliere al significato anche simbolico che riveste la visita di Gorbaciov, sulla riuscita della missione grava l'incognita della disputa su alcune isole dell'arcipelago delle Kurili (o territori settentrionali, come li chiamano i giapponesi), occupate dall'Urss due settimane dopo la resa del Giappone.

Il primo ministro nipponico, Toshiki Kaifu, pur di riaverle, è disposto a pagare miliardi di dollari sotto forma di aiuti finanziari, finora mai concessi proprio per questo contenzioso aperto. Per Mosca sarebbero una boccata d'ossigeno che ridarebbe fiato alla sua moribonda economia, ma i margini di manovra di Gorbaciov sono limitati dalle esitazioni sul fronte interno.

Previsioni è difficile farne. La diplomazia giapponese alza le spalle: «Non sappiamo ancora le intenzioni dei sovietici», ha detto un portavoce del ministero degli Esteri nipponico, «davvero non sappiamo».

Gorbaciov, però, qualche indicazione l'ha data, lasciando intravedere la possibilità di fare concessioni. Intervistato a Mosca dalla televisione giapponese «Nhk», ha detto che l'unica politica possibile per risolvere la disputa territoriale è quella del «passo dopo passo». Il capo del Cremlino ha ammesso tuttavia che fino a quando non sarà risolto il contenzioso sulle Kurili, non potrà essere firmato il trattato di pace. La questione, ha proseguito, riguarda «il destino di una nazione e il futuro di un popolo» e dovrebbe essere quindi affrontata gradualmente, piuttosto che con una decisione risolutiva. Su quei territori vivono infatti da tre generazioni 50 mila sovietici. «E' necessario incontrarsi a metà strada», ha detto Gorbaciov, manifestando un certo ottimismo nonostante la spinosità del problema. «Noi siamo pronti a discuterne in termini costruttivi», ha aggiunto, ricordando la soluzione trovata tra Unione Sovietica e Cina per alcune isole sul fiume Amur.

Con uno spiegamento di circa 21.000 agenti di polizia è scattata già ieri a Tokyo l'operazione sicurezza per la visita del Presidente sovietico Mikhail Gorbaciov che giungerà in Giappone martedì 16 aprile.

Stando a quanto reso noto da fonti della polizia, al fine di prevenire eventuali attentati terroristici e operazioni di guerriglia da parte di elementi dell'estrema destra, la capitale giapponese rimarrà sotto stretta sorveglianza fino a venerdì 19 aprile quando Gorbaciov lascerà il Giappone.

La sorveglianza, hanno precisato le fonti, è particolarmente rigida sul fronte del porto. Speciali squadre dotate anche di veloci lance battono la zona circostante l'aeroporto di Haneda dove è atteso l'aereo che porterà Gorbaciov in Giappone proveniente da Khabarovsk, nell'estremo oriente sovietico.

URSS / NOMINATO IERI DAL PAPA

Primo vescovo cattolico a Mosca

La Chiesa ha organizzato le proprie gerarchie nell'Unione

CITTA' DEL VATICANO — Papa Giovanni Paolo secondo ha posto ieri le basi per riorganizzare la gerarchia cattolica di rito latino in Unione Sovietica. Ha infatti nominato sei nuovi vescovi, e ha creato tre diocesi e altrettante amministrazioni apostoliche; tra queste ultime vi è quella di Mosca, per cui per la prima volta nella storia, un arcivescovo risiederà nella capitale russa.

Il principale intervento riguarda la Bielorussia, la repubblica al confine con la Polonia. In seguito ai cambiamenti dei confini dopo la seconda guerra mondiale, in Bielurussia vi erano parrocchie che dipendevano da diocesi polacche, mentre dalla diocesi bielorussa di Mohilev dipendevano le parrocchie della Russia, europea e asiatica. Il Papa ha unito le diocesi di Minsk e Mohilev, nominando come arcivescovo mons. Kazimierz Swiatek (76 anni) e ha creato le diocesi di Grodno, il cui vescovo sarà mons. Alexander Kaszkewicz (41 anni); infine ha nominato amministratore apostolico «ad nutum sanctae sedis» della diocesi di Minsk, mons. Swiatek, in attesa della nomina di un vescovo residente. Per quanto riguarda le tre amministrazioni apostoliche, due sono state create nella Repubblica Russa, una nella parte europea e una nella parte asiatica, e la terza nel Kazakistan. L'amministrazione apostolica, è stato spiegato in un inconstro alla sala stampa vaticana, è il primo passo verso la creazione di diocesi.

Nella parte europea della Russia è stata istituita l'amministrazione apostolica di Mosca, il cui amministratore sarà l'arcivescovo, Tadeusz Kondrusiewicz (45 anni), finora amministratore apostolico a Minsk. La parte asiatica della Russia, cioè la Siberia, dipenderà invece dall'amministrazione apostolica di Novosibirsk, che sarà guidata dal gesuita, Joseph Werth (38 anni), di origine tedesca. Sono proprio di origine tedesca, oltre che polacca e lituana, la maggior parte dei cattolici di rito latino residenti in Siberia.

URSS / CLUB NELLA CAPITALE SOVIETICA

La perestroika genera miliardari

Dei dodici soci fondatori si son fatti vedere solo in tre

MOSCA — La «perestroika» si è arricchita, è il caso di dirlo, di una nuova prova della libertà da essa instaurata: si è infatti creato a Mosca il primo «club dei miliardari», allo scopo di proteggere i super-fortunati dalle eventuali «azioni illegali» delle autorità contro di loro. Il neonato «club» — secondo quanto si legge sulla stampa sovietica — si è presentato a Mosca dove, dei dodici soci, solo tre si sono fatti vedere. Tra questi, i due fratelli Gherman e Dmitri Sterligov, che con la borsa dei materiali da costruzione hanno fatto soldi a palate: «Ho guadagnato il mio primo milione di rubli (2,2 miliardi di lire) in un solo mese di lavoro», ha infatti annunciato tutto sorridente Gherman. Tanti sovietici che stranieri possono far parte del «club», è stato precisato, ma a queste tre condizioni: avere un'età inferiore ai 35 anni, dimostrare di poter disporre legalmente di almeno un milione di rubli e, infine, pagare mezzo milione di rubli per l'iscrizione al «club» stesso (quest'ultima condizione, rileva polemica l'agenzia Tass, significa che di fatto i membri del club dispongono di molti milioni di rubli).

Dopo aver detto, ma senza spiegarne il motivo, che al «club» non possono iscriversi le donne, il ventiquattrenne Gherman Sterligov ha affermato di essere «fermamente contrario alla iscrizione di comunisti al "club"».

Ma per la grandissima maggioranza dei sovietici l'iscrizione a questo genere di sodalizio è un puro miraggio. Infatti si estende la protesta sociale in tutto il Paese: dai ferovieri georgiani, agli operai siderurgici ai minatori tutti chiedono una revisione dei programmi economici e le dimissioni di Gorbaciov.

GERMANIA / ALTRO SCANDALO FIRMATO DALLA STASI

Una spia accanto a Kohl

Per anni ha lavorato alla Cancelleria un agente segreto della Rdt

Dal corrispondente
Roberto Giardina

BONN — Una spia di Berlino Est ha lavorato per anni a fianco del cancelliere Kohl? Lo rivela il quotidiano «Die Welt», che ha ottimi rapporti con i servizi di controspionaggio di Bonn. Sarebbe stato ritrovato un documento firmato dallo stesso Mielke, il capo del ministero per la Sicurezza della Rdt, ora più che ottantenne e sempre in attesa di processo, che fa riferimento a un agente piazzato alla Cancelleria federale. Il documento risale al 6 agosto dell'84 e sembra che l'uomo, di cui si conoscerebbe l'identità, lavorasse nella segreteria di Jenninger, responsabile dei problemi tedeschi, e quindi portavoce di Kohl nei rapporti con la Germania Est. Nel novembre di quell'anno, Jenninger venne eletto presidente del Parlamento, e non viene comunicato se l'agente di Mielke lo abbia seguito in questo nuovo incarico, o se sia rimasto alla Cancelleria. Il posto di Jenninger venne preso da Wolfgang Schauble, attuale ministro degli Interni. Jenninger invece fu costretto nel novembre dell'88 alle dimissioni per uno sfortunato discorso commemorativo della cosiddetta «Notte dei cristalli» (nel '38 vennero date alle fiamme le sinagoghe e distrutti i negozi degli ebrei). La sua accusa all'intero popolo tedesco, corresponsabile di quanto accadde, venne a torto interpretata come una difesa di Hitler. Negli anni Settanta un'alta spia alla Cancelleria Gunther Guillaume, provocò uno scandalo che costrinse alle dimissioni Willy Brandt. Guillaume e il suo capo, il mitico Mischa Wolf, l'uomo che ispirò a Le Carrè «La spia che venne dal freddo», sostennero sempre di non aver voluto la fine di Brandt, l'uomo che con la sua Ostpolitik lavorava alla distensione in Europa, insinuando che il «caso» venne strumentalizzato dai servizi occidentali per eliminare un uomo scomodo come il cancelliere socialdemocratico. La spia al fianco di Kohl informò i suoi capi sulle discussioni segrete a Bonn sui rapporti da tenere con Berlino Est, in particolare su come accogliere nella Repubblica Federale Erich Honecker. La visita venne rimandata per anni e Honecker arrivò infine nel settembre dell'87. A Bonn si ebbe sempre l'impressione che gli interlocutori fossero informati nei minimi dettagli. Un'altra prova dell'efficienza del ministero per la Sicurezza, e della Stasi, la ex polizia segreta del regime (i due servizi erano distinti). Secondo quanto rivela «Der Spiegel» nel numero che sarà in vendita oggi, alcuni generali della Stasi avrebbero offerto una sorta di armistizio alle autorità di Bonn: svelerannno tutte le loro passate attività in cambio di una totale amnistia per tutti i loro agenti. Il governo starebbe esaminando gli aspetti costituzionali della proposta, ma sarebbe tentato di accettare. La Stasi rischia di soffocare come un cancro per almeno una generazione la vita in Germania. Nei suoi archivi sono stipati dossier su 5 milioni di cittadini, dell'Est e dell'Ovest, e non si sa che farne, per paura che per l'amore di giustizia si finisca di danneggiare le vittime della polizia segreta, che ha sicuramente costruito dei falsi documenti di collaborazione. Inoltre gli ex agenti sono circa 85 mila, senza lavoro e spinti alla disperazione. Si teme che possano aiutare gruppi terroristici o creare organizzazioni criminali.

GERMANIA / TREUHAND

La lady di ferro Birgit Breul succederà a Rohwedder

BONN — Birgit Breul, 53 anni, cristiano-democratica, amburghese, è il nuovo presidente del Treuhand di Berlino, l'ente preposto alla privatizzazione e ristrutturazione delle imprese statali nella ex-Rdt. La Breul, che faceva parte del consiglio di presidenza del Treuhand e che in precedenza aveva ricoperto la carica di ministro dell'economia e delle finanze della Bassa Sassonia, era l'unica candidata ed è stata eletta ieri nella sua carica a Berlino. Succede a Detlev Rohwedder, assassinato il lunedì di Pasqua da un commando della «Rpte Armee Fraktion» (Raf) nella sua casa di Duesseldorf, e si pone al vertice di quasi 3.000 dipendenti.

Sorto il 17 giugno 1990, a due settimane dall'unione monetaria del primo luglio, cui vengono addossate tutte le colpe del disastro economico della ex-Rdt, il Treuhand ha il compito di riorganizzare il patrimonio lavorativo dei cinque nuovi laender. Sinora sono state privatizzate un migliaio delle circa 40 mila imprese singole e nelle casse del Treuhand sono entrati circa quattro miliardi di marchi. L'ente deve anche occuparsi della riconsegna ai comuni degli immobili della Stasi e di circa 700 case di vacanza dei sindacati.

Con la sua elezione alla testa del potente Treuhand, è stato affidato alla Breuel il compito forse più impegnativo per l'integrazione tra le due Germanie. Sicuramente, è questa la più grande sfida nella sua carriera.

«Il miglior uomo nel gabinetto della Bassa Sassonia» (così veniva definita mentre reggeva il dicastero dell'economia), la Breuel, figlia di un banchiere, studiosa di economia a Oxford e Ginevra, portavoce di economia della frazione amburghese della Cdu, fu chiamata nel 1978 dal primo ministro della Bassa Sassonia, Ernst Albrecht, a far parte del suo gabinetto ad Hannover. Quando Albrecht perse le elezioni nel 1990, la Breuel entrò, il 18 settembre 1990, nella presidenza del Treuhand, dove in pratica svolgeva le funzioni di vice di Rohwedder.

Estremamente decisa e volitiva, ha già fatto capire di voler portare avanti senza indugi la politica di privatizzazione intrapresa dal suo predecessore socialdemocratico.

Intanto, messi da parte i dissapori politici, governo e opposizione hanno deciso di affrontare insieme il drammatico problema dell'integrazione economica e sociale della ex-Rdt. Dopo un breve colloquio tra il cancelliere Helmut Kohl e il capo dell'opposizione, il socialdemocratico Hans-Jochen Vogel, ora toccherà a due commissioni di lavoro ad alto livello confrontarsi concretamente coi problemi dei nuovi laender.

CRISI JUGOSLAVA

Ma un referendum non serve a nulla

BELGRADO — Un referendum che rischia di non risovlere niente. Questa l'opinione generale all'indomani della decisione dei presidenti delle sei repubbliche jugoslave di indire entro la fine di maggio una consultazione sul futuro assetto costituzionale del Paese. L'accordo dei sei presidenti, presentato come un programma verso la soluzione dei contrasti fra quanti si battono per una Jugoslavia federale ma unita e coloro che invece preferiscono «un'alleanza di stati sovrani», lascia infatti in sospeso importanti problemi. E non è certamente un caso se, subito dopo l'annuncio del referendum, il presidente sloveno Milan Kucan si è sentito in dovere di ricordare che nella sua Repubblica una consultazione del genere c'è già stata, nel dicembre scorso, e il 30 per cento dei votanti si è pronunciato per uno stato sloveno indipendente e sovrano.

Le zone d'ombra (a meno che non si tratti di ambiguità volute) riguardano tanto la forma quanto la sostanza dell'iniziativa. La sola precisazione fornita dai presidenti è infatti che la consultazione si svolgerà su basi repubblicane, cioè che sarà organizzata dalle singole repubbliche separatamente. Ma nessuno si è premurato di dire come verranno contati i voti, e in particolare se prevarrà l'opzione maggioritaria nella maggioranza delle Repubbliche oppure quella che otterrà il maggior numero di suffragi in assoluto.

Per quanto riguarda il fondo del problema, nessuno ha mostrato di voler fare concessioni ai sostenitori delle tesi avverse. Il presidente serbo Milosevic, in particolare, ha detto che se l'opzione confederale dovesse prevalere «la nazione sereba sarebbe molto più divisa di ogni altra nazione che vive nel Paese», mentre il montenegrino Bulatovic, che è l'altro grande sostenitore della tesi federale, ha affermato che con il referendum si apre «un'avventura politica dalle conseguenze imprevedibili». Secondo Milosevic e Bulatovic, le repubbliche jugolsave hanno interessi comuni nel campo dell'economia, della sicurezza, degli affari esteri, dei diritti umani e soprattutto della difesa e, dovranno quindi trasferire alla federazione parte della loro sovranità». Gli altri quattro presidenti hanno invece ribadito con forza il loro favore per una soluzione confederale e il croato Tudjman ha detto che per la sua repubblica una rinuncia alla sovranità non è nemmeno pensabile. Secondo Tudjman, la Jugoslavia di domani dovrà essere un'alleanza volontaria di stati autonomi e sovrani, internazionalmente riconosciuti come tali. L'integrazione sarà possibile soltanto sul piano, economico, con un'unione tariffaria e monetaria, un mercato comune e la libera circolazione di beni, servizi, capitali e manodopera.

La contrapposizione di tesi così diverse fa temere che la compagna elettorale si risolva in un dialogo tra sordi, nel quale finiranno per prevalere le tendenze più estremistiche. In questa prospettiva, acquistano una pericolosità ancora maggiore le notizie di nuovi incidenti suscettibile di rinfocolare i contrasti etnici. La cronaca delle ultime ore ne registra due: la richiesta di una decina di comuni della Bosnia a popolazione serba di aggregarsi al cosiddetto «Libero stato della Krajina» (proclamato dalla locale popolazione serba contro la volontà di Zagabria) e la decisione del governo croato di creare una «guardia nazionale» costituita «da professionisti armati e in uniforme», che saranno posti agli ordini del ministero della Difesa crato «per difendere la sicurezza pubblica e l'ordine costituzionale». Fin qui tutto bene, ma con una sola — e importante — riserva: che la costituzione jugoslava vieta tassativamente la creazione di qualsiasi forza armata fuori dell'esercito federale.

LO STUPRO NELLA VILLA DI PALM BEACH

Nuove accuse ai Kennedy: «Intimidiscono i testimoni»

NEW YORK — La trama dello scandalo di Palm Beach (Florida) si infittisce: alcuni investigatori privati al servizio della famiglia Kennedy avrebbero tentato di intimidire una testimone della scena del presunto stupro per cui è stato denunciato William Kennedy Smith.

Il 30enne Smith, figlio di Stephen Smith, defunto marito di una delle sorelle Kennedy (Jean), è sotto inchiesta con l'accusa di aver violentato una donna di 29 anni alla vigilia di Pasqua nel giardino della lussuosa villa dei Kennedy in Florida.

Mentre si scambiano accuse — il giovane Kennedy nega di aver stuprato la donna, accusandola di aver detto una «menzogna vergognosa», lei invece respinge l'affermazione, definendola «falsa al cento per cento» — gli avvocati di una testimone hanno denunciato le «tattiche intimidatorie» degli agenti ingaggiati dai Kennedy contro la loro cliente. In particolare, gli investigatori privati avrebbero minacciato di rilevare informazioni «imbarazzanti» sul conto di Anne Mercer, la donna che avrebbe soccorso la vittima la sera del 30 marzo scorso, qualora lei collaborasse all'indagine. L'avvocato di Smith ha ovviamente negato anche quest'accusa, insistendo che è nel loro diritto «cercare la verità» e che «spesso i testimoni che si sentono a disagio con la verità affermano di essere stati intimiditi».

Stando al resoconto dell'interrogatorio della donna, che finora non era stato reso di pubblico dominio per evitare di inquinare le indagini, Smith, il senatore Kennedy e suo figlio Patrick avevano incontrato la ragazza, 29 anni, in un noto locale notturno. Smith aveva ballato e chiacchierato con lei e poi le aveva chiesto se poteva riaccompagnarlo alla villa di famiglia. Al mattino presto, mentre i due passeggiavano sulla spiaggia, il giovane si era spogliato e aveva fatto un bagno. La donna se ne stava andando quando è stata aggredita. «E' corsa verso la piscina, dove è stata raggiunta... spogliata e violentata», mentre si dibatteva e gridava, si legge nel rapporto stilato dalla polizia dove si afferma anche che al momento del primo interrogatorio la donna era in condizioni psicologiche pessime, piangeva e tremava ed era riluttante a parlare perché, diceva, si rendeva conto di star accusando il nipote di un uomo molto importante.

Un giornale di Miami ha intanto rivelato i risultati preliminari della perizia effettuata su campioni di capelli e del sangue di Smith: sarebbero uguali a quelli trovati sul corpo della vittima. La polizia ha intanto confermato che non intende formalizzare alcuna accusa, o eseguire alcun arresto, fino a quando i risultati della perizia saranno ufficialmente trasmessi agli investigatori e questi avranno avuto il tempo per esaminarli.

DAL MONDO

Vietnam: un piano di normalizzazione offerto dagli Usa

WASHINGTON — Gli Stati Uniti — nella prospettiva di una soluzione alla guerra che da dodici anni dilania la Cambogia e avvelena le relazioni tra gli Stati della penisola indocinese — hanno offerto al Vietnam un «piano di normalizzazione» dei rapporti bilaterali che prevede l'apertura delle relazioni diplomatiche e la fine dell'embago commerciale contro Hanoi. Il governo vietnamita ha promesso di rispondere «entro le prossime settimane». Hanoi ha da tempo mandato a Washington segnali di disponibilità al dialogo, nella speranza di trovare migliore udienza in Occidente per aiuti e stimoli alla propria economia in crisi. Oltre a porre fine all'embargo commerciale, Washington cesserebbe di opporsi alla concessione di prestiti al Vietnam da parte della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale. Le quattro fasi — che il sottosegretario di Stato Richard H. Solomon ha illustrato alla sottocommissione relazioni estere del Senato — sono così articolate: il Vietnam firma il piano di pace della Cambogia, che le grandi potenze sperano di riuscire a mettere a punto entro l'anno; accetta l'invio delle forze di pace e di transizione democratica dell'Onu in Cambogia; avvia a soluzione il problema di 1.700 soldati americani dispersi in combattimento o dopo essere stati fatti prigionieri di guerra nella guerra del Vietnam; svolgimento di libere elezioni sotto il controllo dell'Onu in Cambogia.

Allarme in Gran Bretagna: arriva il «cane assassino»

LONDRA — Un'«arma» micidiale da 130 chili, che con un solo morso può uccidere una persona: è il «tosa», un cane da combattimento giapponese arrivato per la prima volta in Gran Bretagna. Per ora ce n'è un solo esemplare, ma si teme che altri possano essere importti. Esperti cinofili hanno lanciato l'allarme, chiedendo al governo di prendere immediati provvedimenti per impedire il proliferare del «cane assassino». Il «tosa» — un incrocio fra mastino, bulldog, danese gigante e pointer — è stato selezionato nel 1868 in Giappone proprio per il combattimento. Quello appena arrivato in Inghilterra è un maschio di nove mesi, si chiama Ish ed è stato importato da un allevamento a Sud di Londra, che si prepara a lanciare sul mercato questa razza e a vendere ogni esemplare a oltre 15 milini di lire.

Bucarest: decine di migliaia marciano contro il governo

BUCAREST — Decine di migliaia di persone a Bucarest hanno partecipato a una manifestazione contro il governo organizzata dal gruppo di opposizione extraparlamentare «Alleanza civica», chiedendo le dimissioni del presidente Ion Iliescu ed elezioni anticipate. I manifestanti hanno lanciato slogan come «Non vogliamo più presidenti boscevichi» e «Viva Re Michele» (l'ex sovrano di romania che vive in esilio in Svizzera, al quale le autorità di Bucarest nel dicembre scorso hanno negato il visto di entrata).

---

†

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari l'amato

Giuseppe Aiello (Pino)

marito e padre esemplare.

L'annunciano con immenso dolore la moglie CLARA, i figli GIANNI, GRAZIELLA con il marito GIANNI e l'adorato nipotino NICHOLAS, la suocera LIDIA, zia SILVANA, i fratelli FILIPPO, FRANCO, NICOLA, le sorelle SABINA, MARIA, ADELE, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il prof. LATORRE del Policlinico di Bari.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.45 dalla cappella di via Pietà.

Trieste, 14 aprile 1991

Siamo vicini a GIANNI e alla sua famiglia: CENTRO EVANGELICO di via Genova.

Trieste, 14 aprile 1991

Partecipa al lutto la famiglia RADIN.

Trieste, 14 aprile 1991

Partecipano al lutto dei familiari gli amici:
— MARIO e LIVIA
— ALMA e ITALA
— LAURA e NADIA
— SILVANO e LAURA
— famiglia GIACCARI

Trieste, 14 aprile 1991

Siamo vicini a GRAZIELLA:
— famiglie KAISER-DOBRIGNA

Trieste, 14 aprile 1991

La SORVEGLIANZA DIURNA e NOTTURNA partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex Socio

Giuseppe Aiello

Trieste, 14 aprile 1991

Ricordano il caro

Pino

i cognati CARMEN, SILVANO e figli, MARIO, RENATA e figli, DOLLI e figli.

Trieste, 14 aprile 1991

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Duiz ved. Viti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti GIORGIO e MARIA GRAZIA DUIZ.

Trieste, 14 aprile 1991

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Caterina Blagoni

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 14 aprile 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Riccardo Zidarič

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

S. Pelagio-Rupinpiccolo, 14 aprile 1991

I familiari di

Luciano Duse

ringraziano tutti.

Trieste, 14 aprile 1991

III ANNIVERSARIO

Luisa Calvani

Sei sempre nei nostri cuori.

CLAUDIO, ANDREA, CRISTINA

Trieste, 13 aprile 1991

VII ANNIVERSARIO

Lucia Pavone

LUCIA cara, più il tempo passa più dolorosa è la tua assenza. Una S. Messa sarà celebrata lunedì ore 9 nella chiesa di via del Ronco.

Mamma e papà

Trieste, 14 aprile 1991

XV ANNIVERSARIO

Leone Fano

Ricordandoti sempre.

CARLO e NORMA

Trieste, 13 aprile 1991

†

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Claudio Derin

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, il figlio GUIDO con la nuora SANDRA, i nipoti LUCA e PAOLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 15 alle ore 9.30 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 aprile 1991

I cugini dott. TULLIO e NIVES COHEN annunciano a tutti quanti la conobbero la morte di

Bianca Windspach

avvenuta dopo lunghe sofferenze il 2 aprile a Caracas, Venezuela, dove si rifugiò con la famiglia per sfuggire all'Olocausto.

Trieste, 14 aprile 1991

1966 1991

Edgardo Sambo

pittore

Nel 25.o anniversario della morte, una S. Messa in suffragio e memoria sarà celebrata con calore dal molto reverendo parroco don ARMANDO DORSI il giorno 15 aprile c.a. alle ore 19 presso la chiesa di S. Anna in Monopoli.

Trieste-Monopoli, 14 aprile 1991

Lo partecipa la figlia LICIA SAMBO.

Trieste-Monopoli, 14 aprile 1991

Nel trentesimo giorno della scomparsa a New York della cara

Antonia Morin ved. Mircovich

la ricordano con tanto amore il figlio MATTEO e il nipote ALESSANDRO.

Trieste, 13 aprile 1991

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fabio Cernivani

Ne danno il triste annuncio la moglie LEDA, il figlio GIORGIO, i cognati ADRIANA, RIEGO, la nipote CRISTINA.

I funerali seguiranno martedì 16 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 aprile 1991

Partecipa al lutto:
— famiglia ANTONAZ

Trieste, 14 aprile 1991

Al caro

Fabio

gli amici: ANNA e LIVIO, VITA e PINO, MIRELLA e BRUNO, SILVIA e GIORGIO, TERESA e MARIO.

Trieste, 14 aprile 1991

Ciao

santolo Fabio

— SILVIA
— RENATO
— MARINA
— STEFANO
— LUCIANA

Trieste, 14 aprile 1991

Si uniscono al dolore di LEDA: MARINO, ROSSANA, DANIELA, famiglie COSOLO e CATAROSSI.

Trieste, 14 aprile 1991

Partecipano al dolore dei familiari gli amici e colleghi:
— Ufficio di Polizia giudiziaria
— Reparto motorizzato
— Depositeria comunale
— Ufficio Protezione civile

Trieste, 14 aprile 1991

BRUNA e LUCIANO sono affettuosamente vicini a LEDA per la perdita del caro amico

Fabio

Trieste, 14 aprile 1991

Partecipa al lutto la famiglia CARLINI.

Trieste, 14 aprile 1991

Partecipano al lutto i cugini LUCIANO, FULVIO e famiglie.

Trieste, 14 aprile 1991

†

Si è spenta serenamente

Maria Salvadori Ruzzier

La ricordano con affetto a tumulazione avvenuta le figlie ORNELLA, LAURA, i nipoti FREDY, DEBORAH e NATASCIA.

Trieste, 14 aprile 1991

I familiari di

Aurelia Bearzi ved. Paoletti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata giovedì 2 maggio ore 9 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 14 aprile 1991

I familiari di

Marcello Ghersini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Savarin

ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 14 aprile 1991

I familiari di

Adelmo Negri

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1991

I ANNIVERSARIO

Fiorenza Birsa

Con immenso affetto vivi sempre nel nostro cuore.

Genitori, parenti, persone care

Trieste, 14 aprile 1991

Nell'XI anniversario della morte del nostro caro

Silvano Milli

la moglie ALBA e sorella MARIA DENTESANO lo ricordano a tutti parenti e amici.

Trieste, 14 aprile 1991

ANNIVERSARIO

15.4.1951 15.4.1991

Ermanno Cepak

La moglie e i figli lo ricordano.

Trieste, 14 aprile 1991

†

Ci ha lasciati terrenamente

Doride Corradi

Affranti danno l'annuncio la figlia BARBARA e il nipote STEFANO, le sorelle ALFIERA e LUCIANA, il cognato RUGGERO e i parenti tutti.
Ringraziamo anticipatamente coloro che partecipano al nostro dolore.
I funerali seguiranno lunedì 15 aprile alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Barcola.

Trieste, 14 aprile 1991

E' vicino a BARBARA:
— ALESSANDRO

Trieste, 14 aprile 1991

Partecipano:
— SERGIO e ALESSANDRA

Trieste, 14 aprile 1991

Vi siamo vicini:
— ROBERTO e GIANNA

Trieste, 14 aprile 1991

Partecipa:
— CLARA GATTA

Trieste, 14 aprile 1991

La famiglia JANOUSEK partecipa commossa al dolore delle famiglie CORRADI e PAOLINELLI ricordando con nostalgia l'amica

Doride

Trieste, 14 aprile 1991

Gli ex colleghi la ricordano con affetto.

Trieste, 14 aprile 1991

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Donato Gentile

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio FRANCO, la nuora NERINA, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 16 aprile alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 aprile 1991

Si associano al dolore le famiglie GIACOMINI, SPANGHER, ZORZUT.

Trieste, 14 aprile 1991

†

E' mancata la nostra cara

Maria Valentini ved. Damassa

La piangono i figli, le nuore, i nipoti, la cognata e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 16 alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 aprile 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina Urbanaz ved. Stradi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Pauluzzi

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Roberto Gelsi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1991

I figli di

Emilia Mikolich ved. Murador

ringraziano di cuore parenti, amici e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1991

18.3.91 18.4.91

Ada Bensi Pharisien

Quanti le vollero bene la ricorderanno con una S. Messa che verrà celebrata nella Cappella di via Marconi alle ore 18.

Trieste, 14 aprile 1991

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ignazio Azzellini (Nazio)

lo ricordano sempre la mamma, la moglie LUCIA, la sorella e cognati.

Trieste, 13 aprile 1991

†

Il 9 aprile è mancata ai suoi cari

Jolanda Drusin ved. Franchini

A esequie avvenute a Qualso (Udine), luogo di origine, ne danno il triste annuncio i figli ARGIA con GIUSEPPE, ANGELO con PINA, LUCIO e ANITA.

Un sentito ringraziamento alla signora LUISA TOPAN per le affettuose cure.

Trieste, 14 aprile 1991

Partecipano:
— MARIA e ADELE NARDI
— FRANCESCO e MARIANGELA PARISI
— ERNESTO e PINA VALLI
— GIUSEPPE e NUNZIATA VALLI

Trieste, 14 aprile 1991

†

L'anima buona di

Enea Paduan

ha raggiunto l'adorata moglie, lasciando nel dolore le figlie LIDIA e FAUSTA, i generi MARINO e ROBERTO, i nipoti ALESSANDRA, SERGIO, BARBARA e TIZIANA, il fratello OVIDIO.
Un grazie particolare a tutto il personale della II Medica per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 14 aprile 1991

Si associano al lutto ROBY e famiglia VISINTINI.

Trieste, 14 aprile 1991

†

Si è spenta l'anima buona di

Umberto Zammattio

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie MIRELLA con ERNESTO, LAURA con FRANCO, gli adorati nipoti ANDREA, ANTONELLA, ALESSANDRO, MASSIMO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 15 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 14 aprile 1991

†

E' scomparso improvvisamente

Mario Maggini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello OSVALDO, i congiunti tutti e LICIA PAOLINI.

Trieste, 14 aprile 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Libera Burigana n. Cepirlo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata venerdì 10 maggio alle ore 19 nella chiesa Gesù Divino Operaio di via Benussi 13.

Trieste, 14 aprile 1991

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZORZENON ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita della cara

Gigetta

Gorizia, 14 aprile 1991

RINGRAZIAMENTO

Antonia Fonda

La sorella DOMENICA ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 14 aprile 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bianca Franco

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1991

I ANNIVERSARIO

Bruno Birsa

Nel pensiero, nel cuore per sempre.

Moglie, figli e parenti

Trieste, 14 aprile 1991

Nel IX anniversario della perdita del

GR. UFF. DOTT.

Paolo Paladini

sempre con tanto affetto e grande rimpianto lo ricordano la moglie, i figli e i nipotini.

Trieste, 14 aprile 1991

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Miro Boldrini

Lo annunciano con dolore la moglie BRUNA, la figlia ONDINA, i nipoti BRUNA e MARINO con la moglie FEDERICA, le adorate pronipoti ELISA, EDOARDA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 15 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 aprile 1991

Partecipa al lutto il condominio di Largo Petazzi 1.

Trieste, 14 aprile 1991

Caro

nonno Miro

ti ricorderemo sempre: ANNA, DANIELA, GENNI.

Trieste, 14 aprile 1991

†

Il giorno 12 aprile si è spenta la nostra cara

Antonietta Zotti ved. Zuliani

Ti terremo sempre nei nostri cuori: i nipoti PAOLO, PAOLA, JACOPO, AGNESE e ANNA GIULIA, la cognata VALNEA.
I funerali seguiranno domani 15 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 14 aprile 1991

Partecipano al lutto la nipote LIDIA, NINO e PIERO.

Trieste, 14 aprile 1991

†

Il 12 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Odorico Coslevaz

Ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA, i figli MARIA, FRANCO, SERGIO, ALBINO, il genero, le nuore, i nipoti CRISTIANO ed EMY unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia anticipatamente quanti parteciperanno al nostro dolore.
I funerali seguiranno lunedì 15 aprile alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 14 aprile 1991

Ringraziamo commossi quanti in vario modo hanno ricordato il nostro caro

Fausto Petrillo

In particolare: i signori GIASSI e KOK e colleghi dell'ACT; degenti e familiari del servizio di alcologia con DIANA, ROMANA, ROSARIO; insegnanti e compagni di scuola di DANIELA e MARCO; la Società Sportiva S. GIOVANNI coi familiari dei Prepulcini; amici dei Civici Musei di Storia e Arte; colleghi dell'INA ASSITALIA; l'ACAT di Trieste; don DARIO e padre LORENZO; ANTONIO MADEO.
Grazie per il vostro affetto: AURORA, DUILIO, ESTI, FULVIO, PINO, RADO, ROSA.

La moglie, i figli e familiari

Trieste, 14 aprile 1991

RINGRAZIAMENTO

Il marito NINO, la figlia MARA, il nipote CRISTIANO, profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Nerina Prodan

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvio Simonich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Irma Fioretto

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1991

VI ANNIVERSARIO

Paolina Testa Negodi

La ricordano i suoi cari con tanto amore e rimpianto.

Trieste, 13 aprile 1991

V ANNIVERSARIO

Bruna Hanak ved. Allegretti

Con tanto rimpianto.

I familiari

Trieste, 14 aprile 1991

†

E' mancato improvvisamente

Nereo Mallini

Ne danno il triste annuncio ALBA, la figlia DENISE con MAURIZIO e GIUSY.
I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 aprile 1991

Partecipano al lutto:
— NERONE, PINA, IRIDE
— EGIDIO, ONDINA
— famiglie BALLARIN e STERLE
— famiglia GIACOMELLI

Trieste, 14 aprile 1991

Affettuosamente vicini a DENISE: ALESSANDRA, BRUNELLA e MAURO, ANTONELLA e GIANCARLO.

Trieste, 14 aprile 1991

†

Il 12 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Richter

Ne danno il triste annuncio la moglie SANTINA, i cugini, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 15 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 aprile 1991

Zio Gianni

ti ricorderemo sempre: i nipoti ROBERTO e MARCO unitamente alla famiglia SAU.

Trieste, 14 aprile 1991

Partecipano al lutto le famiglie MIRO e ADRIANO COCIANI.

Trieste, 14 aprile 1991

†

E' mancato al nostro affetto

Mario Favretto

scultore e maestro di musica

Con rimpianto la moglie MINA, le figlie LALLÀ e MARIA con le rispettive famiglie, i nipoti GIULIANA, MASSIMO, FABIANA e BARBARA, unitamente all'amica NERINA e ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 16 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 14 aprile 1991

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Valeria Drozina in Arban

DARIO, EMILY, RICCARDO con RICCARDO, ALDA e MANUELA VERDELLI.

Trieste, 14 aprile 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Lonzar ved. Sau Gallo

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1991

I familiari di

Ernesto Nicola

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1991

I ANNIVERSARIO

Mira Kocevar ved. Sturz

Ti ricordo sempre.

MIRO

Trieste, 14 aprile 1991

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - sabato 8.30-12.30; 15-18.30

MUGGIA
Piazzale Foschiatti 1/C
Tel. 272646

GORIZIA

Corso Italia, 74
lunedì - venerdì 9-12; 15-17
sabato 9-12

MONFALCONE

Via F. Rosselli, 20
martedì - venerdì 8.30-12.30; 14-17
lunedì e sabato 8.30-12.30

NUOVA ESPLOSIONE SULLA PETROLIERA HAVEN AL LARGO DI GENOVA

Il Mar Ligure sull'orlo della catastrofe

Ci si augura che lo scafo affondi, facendo così cessare l'incendio e che il greggio delle stive possa essere recuperato

GENOVA — E' accaduto quello che si temeva. Dopo due giorni trascorsi con la speranza di domare l'incendio, ieri mattina poco prima delle 10 una seconda e violenta esplosione si è verificata a bordo della petroliera cipriota «Haven» e il mare di fronte ad Arenzano, dove i rimorchiatori avevano trainato l'unità dopo la prima deflagrazione di giovedì alle 13, si è infiammato provocando una colonna di fumo nero con una base di 600-700 metri, alta alcuni chilometri e che ben presto ha oscurato il sole in tutto il Ponente genovese. Fortunatamente lo scoppio non ha provocato danni alle numerose imbarcazioni (rimorchiatori e motovedette della capitaneria di porto) e ai suoi occupanti.

Si è fatto quindi più incombente che mai il rischio di un disastro ecologico di gravissime proporzioni che potrebbe determinarsi nell'area costiera ligure per il riversamento in mare delle migliaia di tonnellate di petrolio stivate nella petroliera andata a fuoco. Vengono impegnate tutte le risorse e le esperienze in possesso delle aziende specializzate in opere di disinquinamento e bonifica. Al momento sono i tecnici e gli ingegneri della società italiana Castalia (creata nell'86 dal gruppo Iri), specializzata nel controllo e nel trattamento di inquinamento da rifiuti solidi e liquidi, ad operare nella zona in virtù della convenzione stipulata a suo tempo con il ministero della Marina mercantile.

Tecnologie e mezzi d'avanguardia vengono impiegati dagli esperti per cercare di scongiurare i rischi di un disastro ecologico

A quanto si è appreso, la quasi totalità delle imbarcazioni e dei mezzi a disposizione di Castalia (del cui gruppo fa anche parte un discreto numero di aziende consorziate e partecipate, tutte attive nella salvaguardia dell'ambiente) sono convogliati nell'area del disastro fin dalle prime ore successive all'incidente per fronteggiare l'emergenza e studiare le misure da adottare mettendo in campo le tecnologie più adeguate in simili frangenti.

Intanto secondo alcuni tecnici del consorzio del porto di Genova le fiamme avrebbero già divorato non meno di 50 mila tonnellate di greggio. Della nave si scorge soltanto una piccola parte della poppa. La parte prodiera si è infatti già adagiata sul fondale che è di una sessantina di metri. A questo punto tutti si augurano che l'incendio continui in modo da limitare i rischi di ulteriore inquinamento che, tenendo conto della quanità di greggio ancora contenuto nelle cisterne dell'unità, sarebbe catastrofico.

«La parte della petroliera che è sommersa viene naturalmente raffreddata — ha spiegato l'ammiraglio Alati, comandante della Capitaneria del porto di Genova — diminuiscono in questo modo i rischi di fusione delle cisterne e la conseguente massiccia fuoriuscita di petrolio». L'inquinamento atmosferico prodotto dalla combustione del petrolio non preoccupa troppo i tecnici. «Se la dispersione del greggio continuerà ad essere modesta saremo in grado di contenerla — ha spiegato Alati — la situazione diventerebbe davvero critica se si verificasse la fuoriuscita di tutto il petrolio. E' un'evenienza alla quale non vogliamo neppure pensare. Sarebbe un disastro al quale nessuno sa come si potrebbe far fronte. Ed è proprio per evitare questo rischio che abbiamo deciso di muovere il meno possibile la petroliera».

Risvolti positivi si traggono anche dalla limitata profondità del fondale dove si trova la petroliera e dalle buone condizioni del tempo, con mare calmo e assenza di vento, che si dovrebbero protrarre ancora per alcuni giorni. Nell'evolversi della situazione non viene escluso ad ogni modo un completo affondamento della nave con il conseguente spegnimento dell'incendio. In questa ipotesi, sempre secondo i tecnici del consorzio del porto, il petrolio rimasto nelle cisterne potrebbe venire risucchiato, mentre quello fuoriuscito, dopo essere stato circondato dalle barriere, potrebbe venire assorbito con delle speciali apparecchiature mangia-petrolio.

Le banchine del porto petroli e il tratto di costa tra Arenzano e Celle Ligure sono già stati difesi da un cordone di «panne» lungo circa quattro chilometri, ma la protezione sarà estesa lungo oltre 15 chilometri di costa. Sono per ora otto i mezzi antinquinamento che stanno lavorando nella zona con un sistema di «skimmer», una sorta di ruote vischiose che assorbono il petrolio procedendo a pelo d'acqua. Dall'Inghilterra la compagnia assicuratrice della «Haven» ha intanto inviato un gruppo di tecnici per collaborare con gli esperti italiani.

Una veduta notturna della «Haven» in preda alle fiamme. E' di ieri il decreto del presidente del Consiglio che ha proclamato lo stato di emergenza nazionale per i rischi di inquinamento del mare.

FLASH

Esplosione in Grecia

ATENE — All'indomani delle sciagure avvenute nelle acque italiane, nel porto greco di Elevsis, 20 chilometri a Ovest di Atene, un'esplosione verificatasi a bordo della petroliera Alexandros, battente bandiera delle Bahamas, ha provocato il ferimento di 27 persone. La nave, 80.264 tonnellate di stazza, era ancorata nel cantiere del porto per delle riparazioni. Due persone sono rimaste lievemente ustionate dalle fiamme sprigionatesi dopo l'esplosione, altre 25 hanno dovuto ricorrere a cure mediche per intossicazione da fumo. L'incendio è stato domato nel giro di 20 minuti.

Navigazione: regole mutate

ROMA — Cambiano le regole della navigazione soprattutto in funzione della sicurezza. Martedì prossimo, a pochi giorni dalla sciagura di Livorno, entreranno in vigore infatti le nuove norme internazionali anticollisione. Tra le disposizioni, in particolare, c'è il divieto per le navi di non usare zone di traffico costiero quando potranno essere utilizzate con sicurezza le appropriate corsie entro lo schema di separazione di traffico. Ne sono escluse le unità di lunghezza inferiori ai 20 metri, quelle a vela e le unità da pesca.

Solidarietà della Cee

BRUXELLES — Alle popolazioni italiane colpite dalle catastrofi di Genova e Livorno è giunta la solidarietà della Comunità europea con due aiuti d'urgenza, per due miliardi e 250 milioni di lire, voluti dallo stesso presidente della Commissione Cee Jacques Delors, e con l'invio a Genova, su iniziativa del commissario Carlo Ripa di Meana, dei tecnici di Bruxelles per la protezione dell'ambiente. La Task Force ambiente della commissione Cee, sta dando il suo contributo nello sforzo di prevenire la catastrofe ecologica.

DECRETO DI ANDREOTTI

Proclamata l'emergenza nazionale

I mezzi meccanici in campo per arginare l'inquinamento - L'impiego dei «batteri mangiapetrolio»

ROMA — Il Presidente Andreotti ha informato il consiglio dei ministri di aver emanato un apposito decreto con il quale viene dichiarato lo stato di emergenza nazionale in relazione al «grave incidente verificatosi nel Mar Ligure a seguito dell'incendio della nave cipriota 'Haven' che ha causato la fuoriuscita di ingenti quantità di greggio».

Il provvedimento del presidente del consiglio è stato adottato sulla base di quanto dispone l'articolo 11 della legge del 31 dicembre '82 relativo alle disposizioni per la difesa del mare. Secondo questa norma infatti, quando l'emergenza non è fronteggiabile solo con i mezzi di cui dispone la Marina mercantile, è lo stesso ministro che chiede al ministro della Protezione civile di promuovere la dichiarazione di emergenza nazionale. Quest'ultimo, una volta dichiarata l'emergenza, assume la direzione di tutte le operazioni sulla base del piano di pronto intervento nazionale adottato dagli organi per la protezione civile.

«Non è la prima volta che questo avviene — ha detto Matteo Baradà, direttore dell'Ispettorato per la difesa del mare — ci sono già stati infatti altri gravi incidenti che hanno messo in serio pericolo la salute del mare e che hanno richiesto interventi immediati come si sta verificando nel caso di Genova e Livorno.

Ma vediamo come si sta fronteggiando l'emergenza a Genova. I migliori mezzi anti inquinamento in una situazione come quella della petroliera cipriota Haven esplosa a Genova davanti Arenzano sono proprio il fuoco dell'incendio e l'attuale regime di brezza-calma di vento. Il fuoco è però destinato a ridursi man mano che si disperdono gli elementi volatili come il metano, contenuti nei serbatoi squarciati. Viceversa il fuoco indebolisce ancora di più le strutture in ferro della petroliera che tende a inabissarsi e a versare in mare il resto delle 144 mila tonnellate del carico.

Il vento viene considerato l'elemento determinante della situazione. La brezza tiene unito e localizzato il greggio non incendiato facilitando il lavoro delle imbarcazioni anti inquinamento. Il vento spira in direzione mare-terra, ma molto debole (3-4 nodi, corrispondenti a 5,5-7,4 chilometri l'ora) e secondo le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica il regime di brezza durerà finoa oggi, almeno fino a una parte della giornata. Dare alle fiamme il greggio è addirittura la prima forma di disinquinamento messa ina tto dall'industria petrolifera, ma subito dopo un versamento in mare. I mezzi tradizionali sono quelli meccanici e chimici (quest'ultimi controversi) mentre estremamente raffinati sono i «batteri mangiapetrolio» frutto di ingegneria genetica che però devono ancora convincere gli esperti.

I mezzi meccanici sono quelli più ecologici, ma anche i più lenti e soggetti alle condizioni del mare. Il principale consiste nella frantumazione e nell'isolamento dell amacchia di greggio con le cosiddette nappe. I residui che rimangono all'interno delle nappe sono eliminati con «materassini» di materiali che assorbono il greggio e possono essere usati più volte.

Molte sono le aspettative per i «batteri mangiapetrolio», ma il sistema viene ancora considerato sperimentale e non chiarito nelle conseguenze. Sono micro-organismi naturali o prodotti di ingegneria genetica che si attaccano alle molecole di petrolio e le digeriscono trasformandole in acidi grassie che precipitano sul fondo dove diventano alimento per la fauna.

AIUTI DAL FRIULI

Da Lignano in Liguria le barriere antialghe

UDINE — Due chilometri e 600 metri lineari di barriere fisse e galleggianti acquistate tre anni fa dall'Azienda di soggiorno di Lignano Sabbiadoro per l'emergenza alghe saranno impiegate per salvaguardare la costa ligure dalla fuoriuscita di greggio proveniente dalla nave cisterna cipriota «Haven».

La prefettura di Savona si è messa in contatto con quella di Udine ed è stata allertata l'Azienda di soggiorno della cittadina balneare friulana. Sembra che questo fosse l'unico materiale del genere ancora in buono stato su tutta la riviera adriatica. Acquistate nel 1989, le barriere antialghe vennero usate in estate e lo scorso anno per una ventina di giorni, sotto la direzione della protezione civile, durante una specifica esercitazione. Le barriere erano stivate in due container, lunghi 12 metri e larghi e due e mezzo, di 31 tonnellate ciascuno, depositati nei magazzini dell'Azienda lignanese. Dopo non poche difficoltà sono stati reperiti i camion idonei al trasporto, avvenuto con due mezzi messi a disposizione dalla ditta Ata Marocchi di Trieste.

[d. d.]

STRAZIANTE L'ATTESA DEI PARENTI CHE SPERANO DI RIAVERE ALMENO UNA BARA

Livorno, nessuno guardò il radar?

Ugo Chessa, il comandante della «Moby Prince», con la moglie Giulia Ghezzani, entrambi scomparsi nella tragedia.

Servizio di **Maurizio Naldini**

E' di 141 morti, di cui 12 non risultano registrati negli elenchi dei passeggeri, il bilancio provvisorio della tragica collisione

LIVORNO — In un angolo hanno accumulato le bare. I corpi, invece, sono distesi per terra, coperti da lenzuoli di plastica, masse informi in attesa di avere un nome. Nei magazzini della Karin B., un capannone fra i mille del porto, obitorio di fortuna per una tragedia senza limiti, si aggirano 15 medici legali. Hanno in mano le schede riempite dai familiari. Là sopra è stata scritta l'età e il peso, il colore dei capelli e tipo di abiti, gli oggetti, le protesi, le fratture ossee di ognuna delle vittime. Frugando in quei resti, nella gran parte dei casi un niente carbonizzato, si cerca qualcosa che assomigli alla descrizione. E' un tragico puzzle, quello che gli uomini col camice bianco sono chiamati a ricomporre. Ed è un'attesa spietata quella che 500 parenti delle vittime sono costretti a subire nei saloni della stazione marittima. Tutti sperano che il loro congiunto sia riconoscibile. Sperano di avere almeno una bara, ma è un privilegio destinato a pochissimi.

Ieri sera, a tardissima ora, i corpi in qualche modo ricomposti e portati nel magazzino erano 141. Di questi ne erano stati riconosciuti una trentina. In realtà i corpi riconoscibili a vista non sono più di dieci. Ma in alcuni casi, incredibilmente, i miseri resti carbonizzati hanno conservato pressoché intatti i documenti d'identità. E' successo a coloro, per lo più nel salone, che soffocati dal fumo sono caduti in avanti. I documenti, o in certi casi una catenina, una spilla, sono stati salvati dal pavimento ignifugo.

E' toccato a Marcello Ermini, il primario di medicina legale, avvertire i parenti — uno per uno — che delle vittime avrebbero forse riavuto solo una manciata di polvere. E loro, intere famiglie che venerdì si erano ribellate quando il procuratore Costanzo aveva annunciato la stessa cosa, e che addirittura si erano scontrate in una rissa che schierava da un lato i familiari dei passeggeri e dall'altro quelli dell'equipaggio, questa volta hanno dovuto capire e accettare.

Ma quanti sono davvero i morti? Ieri si è temuto che il numero potesse salire fino a 190. E questo perché è stata denunciata la scomparsa di dodici persone che non risultano negli elenchi. Ma esiste la certezza che ogni resto carbonizzato corrisponda a una vittima? O non sarà piuttosto una parte del corpo? «E d'altra parte — si chiedeva ieri il procuratore Costanzo — come accertare che qualcuno non approfitti della tragedia per strappare un certificato di morte presunta?». Anche questo, anche il numero definitivo dei morti resterà un mistero. Così come un mistero sembra destinata a restare la ricostruzione della tragedia, dal momento che in plancia gli strumenti di bordo sono ridotti a poltiglia, e i principali testimoni, forse i responsabili, sono morti con gli altri.

«Ci troviamo di fronte ad un fatto largamente incomprensibile» ha detto il Presidente Cossiga, venerdì pomeriggio, quando ha voluto incontrare i parenti delle vittime. E non parlava ad un uomo qualsiasi. Parlava ad Angelo Saccaro, un padre di Belluno che ha perso nella Moby Prince otto tra figli e congiunti, e diceva soltanto: «Dateci una risposta».

E' incomprensibile l'atteggiamento di alcuni magistrati che affermano: «Abbiamo ritrovato la gran parte dei corpi nei saloni, c'erano tracce di salvagenti, il capitano ha avuto il tempo di dare l'allarme», se confrontato a quello del comandante della capitaneria che assicura: «Nessun Sos dal traghetto, non ne hanno avuto il tempo. Tre cadetti dell'Accademia navale hanno visto l'impatto e la fiammata come fosse un siluro contro un bersaglio».

E' incomprensibile il racconto del comandante della petroliera: «C'era nebbia, non ho potuto distinguere se a speronarmi era un traghetto o una bettolina», se confrontato con quello di decine di altri testimoni: «La nebbia è arrivata dopo. La collisione è avvenuta in condizioni di assoluta visibilità». E' incomprensibile, soprattutto che un traghetto possa finire diritto contro una petroliera senza che nessuno, neppure il radar, si sia accorto di quanto stava accadendo.

In realtà, una spiegazione ci può essere, ma non è consolante. Parte il traghetto con una rotta che punta direttamente sulla petroliera. L'Agip Abruzzo si è messo alla fonda due ore dopo l'arrivo in porto del Moby Prince, e il capitano Chessa non sa dell'ostacolo che si para davanti. Parte la Moby Prince e in lontananza vede i due fari bianchi dell' Agip Abruzzo. Sono distanti l'uno dall'altro circa 200 metri. Il timoniere li scambia per due diverse imbarcazioni e dirige verso il centro. Si accorge solo alla fine di quello che sta accadendo. Tenta una virata verso Sud, la sfortuna vuole che impatti la nave su un cassone di petrolio. Bastavano 10 metri e la collisione sarebbe avvenuta nei locali macchine, 30 metri e il traghetto sarebbe sfilato dietro la poppa dell'Agip. E invece la prua si infila in una tanica. Esce il petrolio a pressione, un'onda nera avvolge la nave e subito s'infiamma. I primi a morire sono gli uomini in plancia. Il traghetto scorre sulla fiancata, e continua a girare su se stesso.

E' l'ipotesi al momento più probabile e dà per certo che nessuno abbia guardato il radar. Magari ci fosse stata la nebbia. A quel punto il radar sarebbe diventato necessario, e oggi non ci sarebbe una petroliera che rischia di riversare 80 mila tonnellate di petrolio nel mare, né ci sarebbe un numero enorme di vittime, né lo strazio di quanti torneranno a casa senza neppure una bara, né l'annuncio del sindaco di Livorno che promette un monumento in ricordo della tragedia. Oggi alle 19, in cattedrale, il rito funebre celebrato dal vescovo.

PAURA ANCHE IN TOSCANA

Il petrolio minaccia la Gorgona

Si sta tentando di «assorbire» la chiazza oleosa

LIVORNO — Il petrolio dell' Agip Abruzzo minaccia le coste della Gorgona. Duemila tonnellate di greggio, una chiazza di quattro chilometri quadrati, sono ormai a sette miglia dall'isola. Se non calerà il leggero vento di Levante che soffia in queste ore, già stamani i grumi di catrame e di olio potrebbero raggiungere le coste della colonia penale: un parco naturale, l'oasi ecologica più interessante dell'Arcipelago toscano.

Per evitare il disastro, due navi della Castalia (il consorzio IRI per la sorveglianza antinquinamento delle coste) e della Labromare sono sul posto. Hanno caricato sul ponte due grandi autobotti munite di aspiratori, per tentare — è la prima volta in Europa che si tenta un'operazione del genere — di «assorbire» la chiazza oleosa. Fino all'ultimo si cercherà di evitare l'utilizzo dei solventi che in ogni caso danneggerebbero l'equilibrio biologico. Sono state calate in mare anche le «panne d'altura», vere e proprie paratie galleggianti che potrebbero rappresentare l'ultimo baluardo prima delle scogliere della Gorgona.

La preoccupazione è enorme. Ad accrescerla il pericolo rappresentato dalle altre 80 mila tonnellate che ancora si trovano nelle taniche dall'Agip Petroli. Devastata dalle fiamme nella parte poppiera, continuamente sommersa da fiumi di acqua lanciati dai mezzi anticendio e dalla nave militare Anteo,la petroliera potrebbe subire da un momento all'altro un collasso delle strutture.

DALL'ITALIA

La morte di Mattei: spariti i fascicoli

PAVIA — Al Tribunale di Pavia non si trovano i fascicoli relativi all'inchiesta per la morte di Enrico Mattei. Ne da notizia lo stesso cancelliere capo del Tribunale pavese Donato Salerno. «Ai primi controlli non risulta la presenza di nessun fascicolo relativo al Caso Mattei — dice il cancelliere capo — nei prossimi giorni richiameremo anche gli impiegati che all'epoca lavoravano in Tribunale e che ora sono in pensione per completare le verifiche». La ricerca dei fascicoli è cominciata quando il giudice palermitano Giacomo Conte, che indaga sulla morte del giornalista Mauro De Mauro, aveva annunciato di voler disporre un supplemento d'inchiesta per valutare evenutali collegamenti tra i due episodi. Conte si sarebbe così riservato di chiedere al Tribunale di Pavia tutta la documentazione sull'incidente aereo in cui perse la vita a Bascapè (Pavia) il presidente dell'Eni nell'ottobre del 1962.

Prima ancora che giungesse la richiesta ufficiale, la cancelleria del Tribunale di Pavia ha fatto cercare in archivio i plichi con i fascicoli dell'inchiesta, archiviata nel 1973 dall'allora giudice istruttore Edgardo Santachiara: ma nessuno è riuscito a rintracciarli. I responsabili dell'ufficio non sanno spiegarsi la scomparsa dei fascicoli: l'ultima volta in cui in Tribunale sarebbero stati visti risale al 1974.

Trasporto aereo: precettati i controllori della Licta

ROMA — Il prefetto di Roma, Alessandro Voci, ha disposto la precettazione dei controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Licta (Lega italiana controllori traffico aereo), che aveva proclamato uno sciopero di sei ore (dalle 14 alle 20) per oggi e per i giorni 16, 18 e 21 aprile. Oggi quindi il traffico aereo si svolgerà regolàrmente.

Il leader dei medici pubblici annuncia nuove azioni di sciopero

ROMA — Il leader dei medici pubblici, Aristide Paci, presidente dell'Anaao-Simp e coordinatore della Cosmed, respinge le accuse del minsitero della Sanità e annuncia che i sindacati medici attendono il voto di fiducia al nuovo governo per «riunirsi, comapatti come non mai, a dare una risposta in termini di iniziative sindacali, fortemente regolamentate, ma decise. Spiegheremo alla gente — precisa Paci — che siamo favorevoli a una vera legge di riassetto del Servizio sanitario nazionale, ma ci opponiamo fermamente all'attuale testo che, al di là degli slogan demagogici, non risolve i gravi problemi della Sanità italiana». Paci, previsto tra i relatori del convegno di Tropea, ha affermato: «E' tutto da dimostrare che la legge di riassetto, in attesa al Senato, sia una rivoluzione. Dipende che cosa si intende per rivoluzione. Noi siamo convinti che rischia di soffocare la medicina pubblica nel nostro Paese e che non dà risposte adeguate alle esigenze formulate dalla gente di separare la gestione politica da quella tecnica».

Astronauti: Bellini nella lista Cocciolone invece no

VENEZIA — Il capitano Maurizio Cocciolone non è nella lista degli aspiranti astronauti dell'Asi. Contrariamente a quando fu annunciato dallo stesso reduce dal Golfo all'indomani della sua liberazione, infatti il militare italiano avrebbe desistito dal suo proposito di diventare astronauta. L'indiscrezione non è stata però commentata dal presidente dell'Asi, prof. Luciano Guerriero. Confermata, invece, la presenza del maggiore Gianmarco Bellini negli elenchi. «Le selezioni richiedono molto impegno e sono molto dure, tra tre settimane dovrebbero essere resi pubblici i primi risultati e con essi gli elenchi ufficiali degli ammessi», è stata la laconica dichiarazione rilasciata da Guerriero, in occasione del simposio veneizano su spazio e ambiente conclusosi in questi giorni.

Previdenza sociale: sentenza della Consulta

ROMA — Il giudice chiamato a pronunciare una sentenza per crediti relativi a prestazioni di previdenza sociale deve determinare, oltre gli interessi nella misura legale, «il maggior danno eventualmente subito dal titolare per la diminuzione del valore del suo credito». E' quanto hanno stabilito i giudici della Corte costituzionale che con sentenza n. 156/91 hanno dichiarato illegittimo l'articolo 442 del Codice di procedura civile nella parte in cui non prevede che il giudice debba applicare l'indice dei prezzi calcolato dall'Istat per la scala mobile nel settore dell'industria; ugualmente dovrà condannare al pagamento della somma relativa, con decorrenza dal giorno in cui si sono verificate le condizioni legali di responsabilità per il ritardo dell'adempimento. La Corte costituzionale ha così accolto un ricorso della Corte di Cassazione che le faceva notare che la norma vecchia contrastava con i principi costituzionali sull'uguaglianza della persona (articolo 3) e con l'articolo 38.

A MESTRE L'APPELLO PER I «DEPISTAGGI» DI PETEANO

Undici processi e nessuna verità

Mingarelli: «Se qualcosa c'è stato, è stato un errore, per superficialità, ma senza malizia»

Dall'inviato
Claudio Ernè

VENEZIA — Un'enorme aula, grigia di cemento. In alto, lontanissimi sul soppalco, otto giudici. Più sotto, nei primi banchi, sette avvocati e l'unico imputato presente, il generale dei carabinieri Dino Mingarelli. Assenti per malattia, il colonnello Antonino Chirico e il maresciallo Giuseppe Napoli. Ancora più indietro nell' aula quasi deserta Maria Mezzorana e suo fratello Gianni, due dei sei goriziani accusati ingiustamente. Per cinque anni hanno vissuto nell'incubo dell'ergastolo e ora chiedono giustizia per quello che hanno dovuto patire in 18 mesi di carcere e nella vita di ogni giorno.

Così si presentava venerdì mattina l'aula bunker di Mestre all'apertura del secondo processo d'appello sui «depistaggi» seguiti alla strage di Peteano. Il 31 maggio '72 tre carabinieri morirono dilaniati dallo scoppio di una «500» imbottita di esplosivo. Si chiamavano Antonio Ferraro, Donato Poveromo, Francesco Dongiovanni. Il monumento che li ricorda porta ormai i segni del tempo, la pietra del Carso è ingiallita, le lettere di bronzo con i nomi e la data sono ossidate. Ma nelle aule giudiziarie si discute ancora, si cerca di far luce sui retroscena dell'unica strage italiana di cui sono noti gli autori. Vincenzo Vinciguerra e Carlo Cicuttini, neofascisti friulani di Ordine Nuovo, sono stati condannati all'ergastolo.

Il generale Mingarelli, il colonnello Chirico e il maresciallo Napoli sono accusati di aver falsificato i verbali del sopralluogo a Peteano, di aver fatto sparire i bossoli trovati sul posto. I due alti ufficiali devono anche rispondere di calunnia per aver accusato ingiustamente i sei goriziani «sapendoli innocenti». I giudici di primo grado avevano condannato i due ufficiali a 10 anni e sei mesi di carcere. Nella sentenza si leggeva che «avevano agito con l'aggravante dei motivi abbietti» per garantire l'impunità «agli uccisori dei tre carabinieri loro sottoposti». Due anni fa la sentenza di condanna era stata rovesciata. «Il fatto non sussiste» avevano detto i giudici di appello. Mingarelli, Chirico e Napoli erano innocenti.

La Cassazione nei primi mesi del '90 ha però annullato questo giudizio, ordinando che il processo d'appello fosse rifatto. E venerdì nell'aula bunker di Mestre l'ennesimo processo si è avviato. Dalla strage di Peteano sono nati già undici dibattimenti e altri ne nasceranno. A Venezia, il giudice Felice Casson ne sta «istruendo» il dodicesimo, quello che dovrebbe collegare l'uccisione dei tre carabinieri al «Nasco 203», l'arsenale di «Gladio» scoperto nel febbraio del '72 ad Aurisina.

«Chiediamo di sentire Vincenzo Vinciguerra, sta scontando l'ergastolo nel carcere di Parma» ha annunciato il rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore Remo Smitti. La sua richiesta si basa su due circostanze. Su ciò che il leader del gruppo friulano di Ordine Nuovo aveva rivelato nell'84 al giudice Casson e su ciò che di recente ha dichiarato a «L'Espresso». Sette anni fa Vinciguerra aveva parlato per primo dell'esistenza di una struttura segreta, oggi identificata per «Gladio». Pochi giorni addietro ha sostenuto di «essersi assunto la responsabilità della strage di Peteano per smascherare i depistaggi del generale Mingarelli, nel '72 comandante della Legione di Udine, uno dei più stretti collaboratori di De Lorenzo all'epoca del 'Piano Solo'».

Parole pesantissime che gettano una luce sinistra su tutto il processo e lo condizionano dall'esterno. Ma sono parole vere, false o solo verosimili? Fantasie e depistaggi, mezze verità e invenzioni, realtà e bugie si intersecano in questo caso annullandosi a vicenda. Ciò che era vero ieri, oggi è falso o non esiste più. Ciò che era falso potrebbe domani diventare vero. «Disinformazione», una precisa tattica dei servizi segreti.

Vinciguerra ha anche affermato che «con Peteano 'Gladio' non c'entra niente, sia sul piano ideativo, sia su quello organizzativo ed esecutivo».

Sulla richiesta di sentire Vinciguerra, come sulle altre, la Corte presieduta da Michele Curato, si è riservata di decidere all'esito dell'istruttoria. L'avvocato Livio Bernot che tutela gli interessi di Maria e Gianni Mezzorana ha cercato di far entrare nel dibattimento le dichiarazioni rese da Walter Di Biaggio al giudice Casson. Di Biaggio avrebbe riferito di essere stato indotto dal generale Mingarelli e dal capitano del Sid Antonio La Bruna a sostenere la falsa tesi della provenienza svizzera dell'esplosivo usato nella strage. Questo per accusare i sei goriziani poi risultati innocenti.

Mingarelli venerdì ha respinto con sdegno queste accuse. «Signor presidente sono 18 anni che sopporto queste calunnie. E' un supplizio. La Bruna non l'ho mai conosciuto. Chiamatelo qui per un confronto. Con il Sid non ho avuto mai nulla a che fare».

Mingarelli rispondendo all'avvocato di parte civile Roberto Maniacco ha sostentuto di non ricordare di aver conosciuto il generale Serravalle, comandante di «Gladio» all'epoca del ritrovamento del «Nasco 203» di Aurisina.

La domanda in effetti era insidiosa. Mingarelli all'epoca era comandante della Legione carabinieri di Udine che ha giurisdizione su tutta la regione. Ad Aurisina i militari avevano recuperato 11 chili di plastico. Possibile che Mingarelli non sapesse che mancavano all'appello alcuni etti? Di fatto, in un rapporto successivo alla strage di Peteano, Mingarelli sostiene che il T4 non è reperibile facilmente nel nostro Paese ma dimentica di riferire di quell'ammanco. «Perchè non ha riferito alla Giustizia di questo esplosivo di Aurisina?» ha incalzato l'avvocato Maniacco. «Non ricordo il mio rapporto di 19 anni fa, non ricordo Serravalle. Posso dire però che sono stato io il primo a mettere in relazione la strage con Vinciguerra. Se qualcosa c'è stato, è stato un errore, forse per superficialità, ma senza malizia». L'udienza su questa dichiarazione si è chiusa. Riprenderà martedì.

NASTRI E DOCUMENTI

«Solo», inchiesta archiviata Casson non violò il segreto

ROMA — I nastri degli interrogatori degli ufficiali dei carabinieri ascoltati dalle commissioni parlamentari Lombardi e Beolchini (anni '69-'70) nell'ambito dell'inchiesta sul «Piano Solo» non furono manomessi. E' quanto hanno accertato i sostituti procuratori della Repubblica di Roma Franco Ionta e Nitto Palma, che per questo motivo hanno sollecitato l'archiviazione dell'indagine riguardante l'allora sottosegretario agli Interni Francesco Cossiga, l'ex presidente della commissione parlamentare, on. Giuseppe Alessi, e il capitano Antonio La Bruna.

L'accusa ipotizzata nell'ambito dell'inchiesta era quella di soppressione di atti veri, ed era scaturita proprio dalle dichiarazioni che l'ex ufficiale del Sid La Bruna, aveva rilasciato al giudice di Venezia Carlo Mastelloni. In particolare La Bruna aveva dichiarato di aver operato per ordine dell'allora capitano del servizio segreto, l'ammiraglio Eugenio Henke e sotto la diretta supervisione di Cossiga e Alessi, alcuni «tagli» nel corso della trascrizione delle bobine relative alle audizioni degli ufficiali dei carabinieri da parte delle commissioni Lombardi e Beolchini. I giudici della capitale invece hanno accertato che non è stata effettuata nessuna manomissione.

Da registrare anche che i sostituti procuratori della Repubblica Franco Ionta e Nitto Palma hanno accertato che il giudice istruttore di Venezia Felice Casson non ha violato alcun documento riservato su cui era stato posto il segreto di Stato. Casson per questo motivo era stato «indagato» per l'ipotesi di reato previsto dall'articolo 256 del codice penale, «procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato». Il magistrato di Venezia il 15 marzo scorso si era presentato negli uffici degli archivi del Sismi sequestrando alcuni documenti, in particolare uno sul quale era stato opposto il segreto Nato perché relativo all'accordo Shape.

SANGUINOSO EPILOGO DI UN «COLPO» MESSO A SEGNO IN UNA BANCA DEL BRESCIANO

Rapinatori in fuga sparano, ma vengono uccisi

Conflitto a fuoco anche nel Barese tra cinque banditi e due metronotte che sono stati sopraffatti dai malviventi

MILANO — Due rapinatori morti, un terzo rimasto gravemente ferito e un camionista raggiunto da due proiettili vaganti. E' questo il tragico epilogo della rapina messa a segno alla filiale del Credito agrario bresciano di Pontevico (Brescia).

I banditi avevano avuto un primo conflitto a fuoco con i carabinieri subito dopo la rapina. Erano però riusciti a fuggire e dopo una lunga e spericolata corsa attraverso l'autostrada A21, la Brescia-Cremona-Torino, erano riusciti a immettersi sulla A4, la Brescia-Milano, dove tra Ponte Oglio e Cavenago Brianza c'è stata l'ultima sparatoria che è costta la vita a Giuseppe Auricchio, di 32 anni, residente a Cesano Maderno, in semilibertà. Il ferito è Renzo Trivellato, 38 anni, di Cesano Maderno (Milano), che beneficiava del regime di semilibertà. Raggiunto da tre proiettili è stato ricoverato all'ospedale di Vimercate in prognosi riservata.

Il secondo bandito ucciso, a tarda ora non era stato ancora identificato.

Il camionista bresciano, Elígio Zampieri, 51 anni, è invece ricoverato con una prognosi di 30 giorni all'ospedale di Bergamo. Intercettati da alcuni carabinieri in borghese i banditi hanno risposto al fuoco e si sono dati alla fuga cercando dic onfondersi tra la gente che stava entrando in chiesa per un funerale. Su una «Lancia Dedra» sono fuggiti in autostrada tallonati dai carabinieri che hanno continuato a sparare e a Brescia, sullo svincolo per la A4, dopo essersi impadroniti di un'altra auto, hanno abbandonato la «Dedra» con a bordoun complice orto.

Con la «Mercedes» rapinata i malviventi hanno continuato la fuga diretti verso Milano. I carabinieri di Brescialì hanno riagganciati con l'aiuto di alcuni equipaggi del gruppo di Verona e della polizia stradale e a Ponte Oglio si è scatenato l'ultimo cruento conflitto a fuoco che è continuato fino a Cavenago, già in provincia di Milano.

I carabinieri hanno circondato l'auto crivellata dai colpi di mitraglietta sulla quale giaceva la seconda vittima e Renzo Trivellato, il bandito rimasto ferito che non ha tentato alcuna reazione.

I carabinieri hanno recuperato tutte le armi utilizzate dai rapinatori nel conflitto a fuoco: pistole e mitra Kalashnikov. Il comandante del gruppo dei carabinieri di Brescia ha spiegato che la cattura della banda di rapinatori è stata possibile grazie ai particolari servizi antirapina organizzati in tutta la zona da diversi giorni.

A Brescia città e provincia, infatti, dall'inizio dell'anno sono state messe a segno oltre 120 rapine in banche e uffici postali. In pochi mesi è la seconda volta che la vita di Pontevico, un piccolo paese della campagna bresciana, viene sconvolta da tragici fatti di cronaca nera. A ferragosto, ifnatti, la banda di Ljubisa Urbanovic, detto Manolo, sterminò durante una rapina un'intera famiglia: i coniugi Viscardi e i loro due figli. Sanguinosa rapina anche a Bari con due feriti, uno dei quali in fin di vita, ieri mattina ad Andria (Bari) ai danni di un furgone portavolori dei metronotte di Barletta (Bari). Cinque banditi armati, di cui uno mascherato, hanno atteso per entrare in azione che i vigilantes prelevassero dalla «Banca popolare andriese» in corso Cavour, nel centro dell'abitato, un plico — che conteneva 250 milioni di lire in contanti e un altro centinaio in assegni — che dovevano consegnare all'ufficio postale.

Sfoderate le pistole, i metronotte hanno reagito sparando e forse colpendo anche uno dei rapinatori ma sono stati sopraffatti dai cinque che hanno sparato diverse decine di proiettili. Tre hanno raggiunto Spiridione Lavecchia, di 40 anni, mentre un colpo ha ferito di striscio alla coscia destra Francesco Di Trani, di 24 anni. I due sono stati ricoverati nel policlinico di Bari; le condizioni di Lavecchia sono gravissime, mentre il suo collega guarirà entro pochi giorni. Dopo essersi impossessati del plico, i cinque banditi sono fuggiti a bordo di una «Alfa 164».

DA CARTIER A MILANO

Arraffati gioielli per sei miliardi

Anche un preziosissimo pezzo unico (870 milioni)

MILANO — Ammmonta a oltre sei miliardi di lire il valore dei preziosi rubati venerdì alla gioielleria «Cartier» di via Montenapoleone a Milano, dove cinque uomini hanno compiuto una rapina poco priam che il negozio aprisse al pubblico. I cinque rapinatori che hanno fatto irruzione nella gioielleria hanno portato via, tra l'altro, almeno 15 «pezzi» di alta gioielleria, una quarantina di gioielli meno importanti, una ventina di orologi d'oro e altri oggetti preziosi. Il direttore del negozio, Gino Marcellini, ha denunciato che tra la merce rubata è compreso anche un «pezzo» unico della Cartier: «Khana», una collana d'oro tempestata di brillanti, zaffiri e altre pietre, del valore sul mercato italiano di 870 milioni (Iva compresa).

Gli investigatori hanno potuto accertare che la rapina si è svolta secondo questa dinamica: alle 9 del mattino, mezz'ora prima dell'apertura della gioielleria al pubblico, un uomo che ha detto di essere della polizia si è accodato al direttore Gino Marcellini e ai sei dipendenti del negozio mentre stavano entrando.

Il direttore non ha fatto in tempo a riporre le chiavi che lo sconosciuto ha estratto una pistaola puntandoglielа alla tempia. Quindi ha intimato ai presenti di raggrupparsi in un angolo del negozio, e ha fatto entrare i quattro complici.

I cinque rapinatori hanno obbligato il direttore della gioielleria ad aprire le due casseforti del negozio; poi, dopo averlo rinchiuso nel bagno insieme ai sei dipendenti, hanno prelevato tutti i gioielli che hanno potuto. I malviventi sono rimasti all'interno della gioielleria una ventina di minuti. Sono poi fuggiti a bordo di un'auto prendendo in ostaggio uno dei dipendenti. L'uomo è stato liberato pochi minuti dopo a piazza Cordusio, in pieno centro di Milano.

UNIVERSITA'

Articolo di
Maria Luisa Corbino
Ordinario di diritto dei trasporti

OPINIONE

I doganieri in sciopero e i servizi essenziali

Lo sciopero dei doganieri, che nella seconda metà di marzo ha bloccato ai valichi di confine il trasporto internazionale di merci su strada, ha provocato, come effetti immediati, gravi disagi ai camionisti, costretti ad un'attesa forzata sui loro mezzi in condizioni igieniche precarie (nonostante gli aiuti forniti dalle autorità locali e dalla Croce Rossa), la morte per inedia e soffocamento degli animali stivati sui Tir e nei depositi doganali, la perdita dei prodotti deperibili, l'aumento dei rischi connessi al trasporto di sostanze pericolose.

Gli effetti mediati — essendo il trasporto un servizio strumentale e ausiliario rispetto alle altre attività economiche — si sono ripercossi, per quanto in particolare riguarda il Friuli-Venezia Giulia, sull'intera economia regionale: il traffico portuale è stato pressochè paralizzato, mentre le industrie hanno risentito del mancato afflusso delle materie prime e dei semilavorati, che ha loro impedito il regolare svolgimento dei cicli produttivi. Tutto questo (mi riferisco alle prime due settimane di sciopero) si è verificato nella totale indifferenza del potere centrale.

Soltanto dopo le due ricordate settimane di agitazione, infatti, il ministro delle Finanze Formica è intervenuto, assegnando alla Guardia di finanza il compimento di alcune operazioni doganali (l'intervento è stato ritenuto antisindacale dagli scioperanti); mentre, da parte sua, il ministro della Sanità si è detto pronto a inviare ai valichi guardie sanitarie e veterinari.

Poiché lo svolgimento delle operazioni doganali costituisce un servizio pubblico essenziale, di fronte a quanto si è verificato a metà marzo si pone questo interrogativo: è legittimo un simile esercizio del diritto di sciopero in presenza della legge n. 146/1990 «Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati»)?

La nozione di «servizio pubblico essenziale» si ricava dall'art. 1 cit.1., che dichiara: «Ai fini della presente legge sono considerati servizi pubblici essenziali, indipendentemente dalla natura giuridica del rapporto di lavoro, anche se svolti in regime di concessione o mediante convenzione, quelli volti a garantire il godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, alla vita, alla salute, alla libertà e alla sicurezza, alla libertà di circolazione, all'assistenza e previdenza sociale, all'istruzione e alla libertà di comunicazione».

I «servizi pubblici essenziali» sono, perciò, quelli che interessano l'intera collettività nazionale, e la cui erogazione è posta a tutela dei diritti inviolabili della persona.

Per contemperare l'esercizio del diritto di sciopero con il godimento di questi diritti, la legge n. 146 detta le regole da osservare in caso di conflitto collettivo per assicurare l'effettività dei medesimi nel loro contenuto essenziale. Vi è, così, l'obbligo per gli scioperanti di eseguire le prestazioni indispensabili per garantire le finalità, di cui al 2.o comma dell'art. 1, cit. 1.

D'altro canto, già prima dell'entrata in vigore della legge n. 146, la Corte costituzionale (sent. nn. 4/1977, 711/1980) aveva considerato quale limite esterno del diritto di sciopero il rispetto di alcuni valori, costituzionalmente protetti, ritenuti, in via comparativa, preminenti rispetto al diritto all'autotutela degli interessi di categoria.

Ebbene, l'art. 1, 2.o comma dela legge n. 146/1990 qualifica prestazioni indispensabili quelle dirette a tutelare, per quanto qui rileva, la salute, l'igiene pubblica, la libertà di circolazione, e, in particolare — in riferimento alle dogane — il «controllo su animali vivi e su merci deperibili».

Alla luce della legge n. 146, l'intervento (purtroppo poco tempestivo) del ministro Formica non può certo, a mio avviso, essere definito «antisindacale», mentre ritengo che non vi sia stato da parte degli scioperanti un comportamento corretto ai sensi di legge durante le prime due settimane di agitazione. Sull'accaduto dovrà pronunciarsi la commissione di garanzia (la cosiddetta «Commissione Cassese»), istituita dalla legge n. 146 (art. 12).

Per il futuro c'è comunque da augurarsi che, di fronte a situazioni analoghe, al lungo astensionismo legislativo nel dare attuazione all'art. 40 della Costituzione, non segua un timido astensionismo da parte dei pubblici poteri nel fare applicare una legge dello Stato.

PEUGEOT
10 GIORNI DA CAMPIONI

AUT. MIN. RICH.

DIECI GIORNI ECCEZIONALI, LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA 205 CHAMPION, LE NOVITA' DELLA GAMMA, UNA SERIE DI VANTAGGI STRAORDINARI E PREMI FANTASTICI. VIVI 10 GIORNI DA CAMPIONE, ENTRA IN UNA CONCESSIONARIA PEUGEOT.

LE AUTO

205 Champion
Rossa fiammante o grigio grafite. 1360 cm³, 85 cv, 178 km/h. Un allestimento esclusivo ed un temperamento decisamente sportivo. Serie speciale in edizione limitata, dedicata a "10 Giorni da Campioni".

Le novità
Grandi novità da scoprire per ognuno dei modelli della gamma. Le nuove 205 SX e ST 1360 cm³, le nuove 309 Look, Open e SX con i nuovi motori T.U., le nuove 405 GL 1400, SX 1600 e Station Wagon Roland Garros, tutto il fascino dei modelli 605.

Le offerte da campioni
Ogni giorno offriremo in vendita alcune vetture nuove ad un prezzo più che straordinario. Cercale dal tuo Concessionario. Le riconoscerai immediatamente.

I VANTAGGI

Tassa di circolazione
Bollo benzina e bollo più superbollo Diesel per un anno compresi nel prezzo.

10% di supervalutazione dell'usato
Per la tua vecchia auto ti garantiamo il 10% in più della valutazione Eurotax Blu.

1° rata a Settembre
Compra oggi la tua nuova Peugeot. Se scegli il pagamento rateale potrai pagare la prima rata il 1° Settembre 1991.*

10% di sconto sulle opzioni
10% di sconto sugli accessori
Tutti gli oggetti della Boutique Peugeot saranno offerti con uno sconto del 10%. E se scegli una autoradio, oltre lo sconto, la manodopera per il montaggio sarà compresa nel prezzo.

Tutte le offerte sono cumulabili tra loro.
E sono valide per tutte le vetture prenotate durante i 10 giorni della manifestazione.

IL CONCORSO

Vinci subito con il grande concorso "10 Giorni da Campioni". Potrai giocare con la busta che troverai nel n° 16 di Gente e Gioia, in edicola dal 15/4/91, oppure direttamente dal tuo Concessionario Peugeot. I numeri vincenti sono esposti in tutte le nostre Concessionarie. E' solo lì che dovrai aprire la busta per controllare il tuo numero. Potrai vincere subito:

• 10 Peugeot 205 Champion
•10 week-end a Roma, per due persone, in occasione dei 48i Internazionali di Tennis d'Italia Peugeot Open Cup
•10 week-end a Saint Quentin en Yvelines (Francia), per due persone, in occasione del Peugeot Open di Golf.
• 10 week-end a Le Mans (Francia), per una persona, in occasione della "24 Ore" di Giugno.

Se non hai vinto c'è un'occasione in più. Partecipando all'estrazione finale del 29/4/91 potrai vincere ancora: decine di scooter Peugeot Metropolis e centinaia di tute Sergio Tacchini.

DAL 12 AL 21 APRILE, SABATO E DOMENICA COMPRESI, DAL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

* Salvo approvazione Peugeot Finanziaria. Durata massima del finanziamento: 34 mesi.

A TRENTO UN ACCORDO TRA REGIONI

Il Nord-Est deve diventare l'interlocutore del governo

TRENTO — I presidenti delle Giunte regionali di Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano hanno firmato a Trento un «accordo di collaborazione del Nord-Est». Tra i primi scopi della nuova forma di collaborazione, come ha detto il presidente del Trentino Mario Malossini in una conferenza stampa a cui hanno partecipato anche Adriano Biasutti (Friuli-Venezia Giulia), Gianfranco Cremonese (Veneto), Tarcisio Andreolli (Trentino-Alto Adige) e Luis Durnwalder (provincia autonoma di Bolzano), vi è quello di giungere presto alla piena applicazione della legge nazionale «per le aree di confine». A questo scopo è stata costituita anche la conferenza permanente dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome interessate. Al presidente Biasutti è stato dato incarico di prendere al più presto contatto con il presidente del Consiglio dei ministri per la rapida attuazione della legge. Nell'accordo si fa riferimento in particolare anche alle riforme istituzionali, «alla piena affermazione dello stato regionale e del sistema delle autonomie» anche in relazione al processo di integrazione europea. Inoltre, rispetto ai problemi dei traffici e delle strutture economiche, si riafferma l'importanza primaria dell'asse del Brennero, dei collegamenti ferroviari per Tarvisio, del corridoio Trieste-Budapest e delle infrastrutture lungo l'asse Torino-Trieste.

L'accordo prevede forme di collaborazione anche a livello culturale, coinvolgendo le università e le varie istituzioni di quest'area. L'intesa fissa poi anche forme di intervento a tutela delle minoranze linguistiche. Il riferimento, come è emerso nella conferenza stampa conclusiva, non è solo a quelle tedesche e slovene, ma anche alle popolazioni ladine presenti in tutto il Nord-Est ma che godono di diversi gradi di tutela a seconda delle competenze statutarie delle singole Regioni e Province autonome. La tutela più forte è in Alto Adige e Durnwalder, ipotizzando altri interventi, ha ad esempio auspicato una programmazione radiotelevisiva unica per tutti i ladini del Nord-Est. Obiettivo complessivo dell'intesa, hanno ribadito i presidenti Cremonese e Biasutti, è comunque quello di rendere il Nord-Est interlocutore del governo e della comunità europea per farne sempre più un'area forte nel processo di integrazione continentale.

A tale proposito Biasutti ha ricordato gli strumenti che la legge pone in essere: la finanziaria con sede a Pordenone destinata a sostenere le joint-ventures, l'area off-shore di Trieste e il centro servizi per gli scambi e la documentazione delle imprese, «il tutto — ha proseguito — coperto dal programma nazionale sul quale il rapporto del Nord-Est con il governo nazionale dovrà essere costante tramite la Conferenza dei servizi per individuare e scegliere gli obiettivi utili alle nostre regioni per l'integrazione con l'area del Centro e dell'Est d'Europa». Per quanto riguarda gli strumenti della legge sulle aree di confine il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto sono impegnati a vararne gli statuti entro l'anno e Biasutti ha manifestato la più ampia disponibilità a una verifica anche con il Trentino-Alto Adige, mentre assieme le tre Regioni «devono continuare il confronto con il governo nazionale, nella piena salvaguardia delle istituzioni, per ripensare il sistema delle autonomie e per esaltare il ruolo delle regioni».

Su questi temi si sono ritrovati anche i presidenti Cremonese, Andreolli e Durnwalder, che hanno sottolineato come quella sulle aree di confine sia una delle poche leggi che riconoscono il ruolo delle regioni, un ruolo che ha e ancor più potrà avere una proiezione internazionale, sia a livello di Cee sia mettendo a frutto tradizionali rapporti di amicizia e collaborazione. Come nel caso della Repubblica di Slovenia, che sta vivendo il passaggio ad un sistema democratico, verso il quale i presidenti hanno espresso viva solidarietà.

Adriano Biasutti

PRESENTATO A CHERSO IL VOLUME «ATTI XX»

Il «ritorno» nelle isole

Omaggio alla neonata sezione dell'Unione degli italiani

Dall'inviato
Pierluigi Sabatti

CHERSO — Il ventesimo volume degli Atti del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno è stato tenuto a battesimo a Cherso con una semplice ma significativa cerimonia, svoltasi nel locale teatro. Significativa per due motivi. Il primo è il raggiungimento dell'importante traguardo dei vent'anni di vita di una collana storica, che ha saputo affermarsi per competenza e serietà «nell'affollato ambiente della ricerca storica italiana, slovena e croata», come ha sottolineato il prof. Fulvio Salimbeni dell'Università di Trieste che ha illustrato il volume. Il secondo è costituito dal luogo dove «Atti XX» è stato presentato, cioè Cherso, dove recentemente è stata costituita una sezione dell'Unione degli Italiani, segno della volontà di rivitalizzare la vita culturale della minoranza nazionale nelle isole del Quarnero. Questo aspetto è stato posto in evidenza da Nivio Toic, animatore della neonata sezione, il quale ha ringraziato gli enti promotori dell'iniziativa (l'Università Popolare di Trieste, l'Unione degli Italiani e il Centro di Rovigno), per aver voluto scegliere Cherso. Toic ha ricordato che anche a Lussino si è costituita una sezione dell'Unione degli Italiani, rappresentata dal suo presidente Stelio Cappelli.

Il condirettore della collana, Giovanni Radossi, che dirige il Centro rovignese, ha tracciato un bilancio di questi vent'anni di lavoro, che hanno visto la stampa di 35 mila esemplari degli Atti per un totale di 18 milioni di pagine, alla cui realizzazione - ha detto ancora - hanno collaborato 77 studiosi, di cui 30 italiani, 18 croati e sloveni e 29 della minoranza italiana in Jugoslavia. «Con questo volume - ha continuato Radossi - si chiude un'epoca poichè l'altro condirettore, Iginio Moncalvo, ha dovuto lasciare l'attività per motivi di salute». Dopo aver ricordato con commossi accenti il prezioso contributo del prof. Moncalvo, al quale «Atti XX» è dedicato, Radossi ha formulato gli auguri di buon lavoro al suo successore, il prof. Luciano Lago. Radossi non ha mancato di rievocare la motivazione per la quale è stata fondata la collana in anni difficili, quando la de-

La riscoperta nel Quarnero della tradizione latino-veneta

mocratizzazione della Jugoslavia era un'utopia. «Abbiamo voluto - ha affermato - documentare la presenza continua degli Italiani in Istria e nelle isole del Quarnero».

E sulla necessità di riaffermare la presenza italiana in queste terre anche ora nel travaglio dei nazionalismi, si è incentrato l'intervento di Salimbeni. Dopo aver sgombrato il campo da qualsiasi sospetto di improbabili e sterili rivendicazioni nazionali, Salimbeni ha paragonato la collana rovignese agli «Annales» francesi ed ai lavori dell'Istituto italo-germanico di Trento. Un'attività, in sostanza, di intermediazione culturale assolutamente fondamentale poichè «una sincera convivenza non può prescindere da una reciproca conoscenza».

Entrando nel merito dei lavori ospitati negli «Atti XX», Salimbeni ha rimarcato che ben tre sono gli apporti dedicati a Cherso: quello dello studioso croato Miroslav Bertosa, intitolato «Uno scontro drammatico nel consiglio comunale di Cherso nell'anno 1718»; quello del suo connazionale Robert Matijasic del Museo archeologico dell'Istria di Pola su «Le isole di Cherso e Lussino in età romana» e, infine, quello del triestino Stefano Zucchi su «Fonti e studi sul vescovo Gaudenzio di Ossero, bilancio critico-bibliografico».

Gli altri dieci lavori in volume sono: «Gli aspetti principali del diritto delle obbligazioni nell'Istria medievale» di Lujo Margetic della facoltà di diritto dell'Università di Fiume; «La toponomastica comparata di Dignano, Fasana, Gallesano, Valle e Sissano d'Istria» di Giovanni Radossi; «Giorgio Baglivi tra osservazione clinica e speculazioni iatromeccaniche» di Maria Vidal della facoltà di lettere dell'Università di Trieste; «L'archivio Benedetti» di Marino Budicin del centro di Rovigno; «L'Accademia degli Intraprendenti di Rovigno (1763-1765)» di Mirella Malusà, sempre del Centro rovignese; «La Scuola Nautica Secondaria di Rovigno (1854-1860)» di Antonio Miculian (Rovigno); «Le sei «Laudi Sacre» musicate da T. Caenazzo» di Giuseppe Radole (Trieste); «Gli studi di storia medievale e moderna negli «Atti e Memorie» della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria. Tra politica e storiografia» di Fulvio Salimbeni; «Gianrinaldo Carli e il processo a Cagliostro (Lettere di Alessandro Verri)» di Antonio Trampus (Trieste); e «Contributo alla topografia archeologica dell'Istria nord-occidentale» di Matej Zupancic del Museo Regionale di Capodistria.

Tra le autorità intervenute: il vice presidente del consiglio regionale Augusta Del Piero Barbina, Antonio Borme, presidente, e Maurizio Tremul dell'Unione degli Italiani, lo «stato maggiore» dell'Università Popolare di Trieste, composto dai professori Rossit, Urlini e Sattler, il senatore Arduino Agnelli e Arturo Vigini, presidente dell'Associazione delle Comunità istriane.

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telfonoe (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

SARDEGNA
Costa Smeralda Porto Cervo
Disponiamo di appartamenti arredati in vendita ed in locazione di varie metrature
Per informazioni rivolgersi a:
LIRI Istituto Romano Immobiliare spa
via Sistina 149 - 00187 Roma
Tel. 06/486764
Telefax 06/4827185
Personale in loco dal 1° Aprile
Tel. 0789 / 91374

D1112
FULMINI E PARAFULMINI
Per la reale sicurezza contro il pericolo del fulmine, il parafulmine antimpatto De Bernardi Ingelva, a norme I.S.F. 85-1, è il mezzo che ottempera a ogni disposizione di legge e di richiesta con giusto rapporto costo-sicurezza.
Gli esiti positivi di importanti sentenze sottolineano la piena validità della protezione antimpatto De Bernardi LRS system, quale mezzo idoneo costruito a regola d'arte, duraturo nel tempo.
Nell'arco di quarant'anni, oltre cinquantamila impianti installati in tutto il mondo non hanno mai fallito.

I «SECESSIONISTI» DEL VENETO

San Michele al Tagliamento vuol riunire i comuni scontenti

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO — «Comuni scontenti di tutta Italia unitevi!»: potrebbe essere questo lo slogan della campagna di sensibilizzazione inaugurata in questi giorni dal Movimento della nuova provincia Portogruaro-Pordenone, che ha deciso di dar vita all'«Unione dei comuni italiani per il cambio di regione». Dopo il successo registrato dal referendum, non istituzionale, organizzato a San Michele al Tagliamento per il passaggio del Comune dalla Regione Veneto al Friuli-Venezia Giulia, i «secessionisti» si sono fatti coraggio: ormai la strada per la definizione di una legge che consenta il passaggio di regione sembra aperta e non resta che percorrerla, questa volta fino in fondo. Così i responsabili del Movimento per la nuova provincia Portogruaro-Pordenone hanno preso carta e penna e hanno scritto ai sindaci di quei comuni che da anni lottano, magari anche in silenzio, per cambiare regione. In cima alla lista compare il nome di Sappada, friulana da sempre, ma costretta in Veneto; quindi segue Gallo Matese, attualmente in Campania, in provincia di Caserta, ma con tanta voglia di passare in Molise, entro il territorio di Isernia; il terzo nome è quello di Pieve di Linallongo, comune bellunese, ma con interessi a trasferirsi in Trentino; il Comune di Amatrice chiede invece il passaggio dal Lazio in Abruzzo; Gaeta vorrebbe passare dal Lazio alla Campania; Acquapendente dal Lazio alla Toscana; Marradi dalla Toscana all'Emilia Romagna; Gubbio dall'Umbria alle Marche; quindi a ruota tutti i comuni della cintura di Portogruaro e infine anche San Pasquale in Gallura, in provincia di Sassari. Quest'ultimo vorrebbe passare sotto altro ente locale, pur rimanendo, per ovvi motivi, in Sardegna.

La formazione di questa unione potrebbe dare ai comuni interessati il giusto peso politico per inserire nel dibattito sulle riforme istituzionali, attualmente in atto a livello nazionale, anche la modifica di alcune leggi sugli enti locali. Nel frattempo, comunque, San Michele al tagliamento non resta certo a guardare. Proprio mercoledì scorso il consiglio comunale ha approvato la nomina di una «commissione per la friulanità». Inoltre la Provincia di Pordenone ha invitato alla prossima seduta del consiglio i rappresentanti del Comune veneto. Infine, altri politici friulani, ultimo in ordine di tempo l'onorevole Michele Agrusti, hanno dichiarato apertamente la loro disponibilità a favorire questo passaggio dal Veneto al Friuli.

[Federica Barella]

FRIULI

Rapinata una banca

UDINE — Rapina in banca venerdì verso mezzogiorno a Talmassons. Presa di mira la filiale della Banca del Friuli. Due banditi, che hanno agito con il volto scoperto impugnando due pistole semiautomatiche, hanno racimolato un bottino di 47 milioni di lire tra valuta nazionale e straniera. Sono fuggiti a bordo di una «Fiat Croma» di colore rosso (non ancora ritrovata) risultata rubata martedì a Padova. Appena entrati in banca, dove c'erano quattro impiegati a un cliente, i malviventi hanno indossato guanti di lattice e spianato le armi. Prima di abbandonare la filiame hanno costretto un impiegato a farsi consegnare la videocassetta con la registrazione delle fasi della rapina.

SAN VITO

Scomparso un carrista

CROTONE — Un accorato appello è stato lanciato ieri sera dai teleschermi di una televisione privata della provincia di Catanzaro. Un uomo, Celestino Amoruso, operatore ecologico a Crotone ha denunciato la scomparsa del proprio figlio Eliseo, di 19 anni, che presta servizio nella caserma di San Vito al Tagliamento, presso il ventiduesimo battaglione carri. Il carrista Celestino Amoruso la cui scomparsa risale ai primi di questo mese ed è stata subito denunciata ai carabinieri dal comandante col. Marinelli, viene ora considerato disertore. Del caso si sta occupando il procuratore militare. Nella caserma «Serenissima», dove il giovane carrista era di servizio abbiamo avuto conferma della scomparsa, ma nessuno vuole aggiungere altri particolari.

FRIULI

Incidenti mortali

UDINE — Due persone sono morte nelle ultime 24 ore in seguito ad altrettanti incidenti stradali avvenuti, rispettivamente a Passons e a Remanzacco. E' morto il pensionato Romolo Cuttini, di 74 anni, che è stato travolto da un ciclomotore guidato da Glauco Tassi, di 18 anni di Pasian di Prato, mentre in bicicletta attraversava la strada statale 464, a Passons, vicino alla propria abitazione. L'anziano è deceduto dopo il ricovero nell'ospedale di Udine. In comune di Remanzacco ha perso la vita Maurizio Emerati, di 23 anni di Attimis, che è uscito di carreggiata mentre percorreva la strada provinciale 96, alla guida della propria automobile.

RUBRICHE

CANTINA

Qualsivoglia vino diventa frizzantino

Può apparire un paradosso. Oggi, nonostante, anzi proprio per effetto delle più sofisticate tecniche di vinificazione, il vino è molto più genuino e schietto di un tempo. Basti pensare agli antichi greci e ai romani che bevevano solo misture di vino e miele, alle pratiche di irrobustire i sapori naturali con spezie, resine, zuccheri. Per lungo tempo i vini di maggior prestigio sono nati da raccolte d'uve passite, che davano un prodotto alcolico ma greve, quasi uno sciroppo in luogo della frutta fresca. La gran parte dei vini oggidì rispetta invece i sottili profumi del frutto della vite e il confronto è a nudo, senza schermi, fra prodotti ugualmente secchi e «nature».

Alcune pratiche sopravvivono tuttora. Vermut e frizzantini alla pesca ne sono un esempio. Una base di vino in entrambi, ma tutt'altro da quello che per vino intendiamo comunemente. Con lo stesso criterio di analisi giudico i vini in barrique, cioè stagionati nelle piccole botti di legno fresco che conferiscono alla materia prima un sapore di lignina (l'essenza delle doghe di cui sono fatte) e alterano, anziché arricchirne, il bouquet come affermano i sostenitori di questo metodo. E ci sono sempre i passiti, a cominciare dall'ottimo Vin Santo toscano, che a trovarne di quello autentico è davvero come a cercare di questi tempi la santità.

Il gusto dei consumatori si è evoluto verso i vini secchi. Persino lo Champagne ha praticamente abbandonato l'arricchimento con Cognac e altre misture che venivano iniettati nella bottiglia al momento magico dell'eliminazione delle fecce e della sostituzione del tappo a corona con quello, finale, a fungo. Si parla ancora del «liquer d'expédition», ma l'aggiunta è anche nelle grandi Maison sostituita da semplice vino.

Qualche parola merita spendere per il Vermut. Aperitivo classico fino agli anni dell'immediato dopoguerra, ha perso molti punti a vantaggio di spumantini, frizzantini e più semplici calici di bianco. Le giovani generazioni forse neppure sanno che di aperitivo si trattava. Eppure il Vermut (dal tedesco Wermut cioè assenzio) è un prodotto che si basa tutto sul vino. I piemontesi, ideatori e artefici magistrali di questo prodotto, non a caso lo fabbricarono dopo l'acquisizione al Regno d'Italia della Sicilia, da cui importavano vini bianchi secchi e neutri, come il Bianco Carta d'Alcamo, da conciare con essenze ed erbe aromatiche varie. Oggi lo stesso vino siciliano è uno dei vanti dell'isola e può essere gustato per la sua intrinseca qualità.

Anche con gli aperitivi d'oggigiorno a base di bollicine bisogna essere guardinghi. «Bellini» a parte, che secondo l'autentica ricetta di un notissimo bar veneziano vuole Prosecco e succo fresco di pesca (abbinamento ben noto del resto nelle Persicate delle sagre estive), la scelta di un frizzantino richiede un po' di competenza. Già, perché oggi potenzialmente qualunque vino può essere trasformato in un frizzantino. Un'autoclave, un po' di lieviti selezionati, zucchero e... il gioco è fatto.

[Baldovino Ulcigrai]

FIAT NUOVA. ARIA NUOVA.

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione? Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di aprile le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126. E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 30 aprile. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in aprile.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.
FIAT

L'offerta è valida fino al 30/04/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

presso
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI
del Friuli-Venezia Giulia
FIAT

PROGETTO PILOTA ALLA FONDAZIONE BROVEDANI DI GRADISCA D'ISONZO

Anche anziani soli nella «casa degli orfani»

GRADISCA D'ISONZO — Nel 1980, anno mondiale del fanciullo, sorgeva a Gradisca d'Isonzo la Fondazione «Osiride Brovedani», casa per ragazzi orfani. A undici anni di distanza il consiglio di amministrazione dell'ente morale, presieduto da Raffaele De Riù, inaugura una «Casa albergo» per persone anziane. E' il segno dei tempi. L'idea di un cambiamento dell'originario indirizzo è sorta spontaneamente analizzando le cifre: le potenzialità del «Brovedani» sono attualmente sottoutilizzate. Su 100 posti disponibili, il «Brovedani» accoglie soltanto una trentina di ragazzi. Da qui l'idea di una casa per anziani. Sono poi seguiti i fatti.

La realizzazione del progetto ha richiesto una ristrutturazione delle 4 palazzine (sulle 11 della Fondazione) destinate alla Casa albergo. Le diverse esigenze degli anziani, infatti, necessitavano di una revisione dei concetti architettonici nati appositamente per ospitare i ragazzi. Ora i nuclei d'abitazione destinati ad accogliere i nuovi ospiti sono agibili.

«Il calo demografico — ha dichiarato De Riù nel corso della conferenza stampa di presentazione — è stata la molla per farci perseguire questo nuovo progetto. Il quale ha richiesto una revisione del nostro statuto interno, e una attenta ponderazione dei pro e contro dell'interazione giovane-anziano. Ma siamo andati avanti, oggi la Casa albergo è una realtà; sono anche convinto che Osiride Brovedani sarebbe felice della scelta».

Per avanzare la domanda d'ammissione alla Casa albergo le persone entrate nella terza età dovranno rispondere a dei precisi requisiti. Innanzitutto è richiesta l'autosufficienza fisica, un età superiore ai 60 anni, la cittadinanza italiana (con precedenza e preferenza per gli originari e i residenti della regione), un reddito personale che non superi il valore della pensione minima sociale moltiplicata per cinque ed essere persone sole.

Per realizzare la Casa albergo sono stati necessari 500 milioni. Altri sono stati investiti per completare il parco giochi interno della Fondazione Brovedani. Adesso nuove strutture ricreative saranno realizzate per gli anziani, che non potranno che trovarsi a loro misura nell'oasi verde di Gradisca.

Ora tutti s'attendono le risposte da questo «progetto pilota» giovane-anziano: «Sarà vincente — dichiara convinto il sindaco Ferruccio Colombi —, non ne dubito. L'esperienza delle persone anziane e l'entusiasmo dei ragazzi saranno caratteristiche di scambio: faranno bene a entrambi».

[Marco Damiani]

RA.M.E.T.
CERAMICHE
ARREDO BAGNO
TRIESTE - VIA CONTI 11/A TEL. 365373

RA.M.E.T.
RESTAURI EDILI
MANUTENZIONI
TRIESTE - VIA CONTI 11/A TEL. 365373

COSTRUTTORI

Edilizia in crisi: «s.o.s.» discariche e costo del lavoro

L'edilizia lancia il suo «s.o.s». Un grido di allarme preoccupante anche perché rivela il persistere di malanni divenuti oramai endemici in una città che si sta giocando il proprio destino. Un destino che parla anche di crescita in termini di progettualità, di realizzazione di nuove strutture e di riassetto del piano regolatore.

Gli esempi di questo male neanche tanto oscuro sono purtroppo numerosi. Il «cahier des doleances» è stato illustrato dal presidente del Collegio costruttori Paolo Clementi all'annuale assemblea, nel corso della quale è stato riconfermato al vertice del sodalizo per il prossimo biennio.

Innanzitutto c'è il rischio che a settembre non possano partire le opere in cantiere, soprattutto i tanto reclamati parcheggi, perché la discarica di materiali inerti di San Dorligo avrà, in quel periodo, esaurito la sua portata. «E ancora troppi sembrano gli intoppi — precisa Clementi — per l'utilizzo di quella che speriamo sia la soluzione definitiva e cioè il sito di Barcola-Bovedo».

Per quanto concerne la variante al piano regolatore, affidata a Portoghesi e a Bonaccorsi, il Collegio costruttori ha già realizzato un primo documento, sottoscritto da tutti gli ordini professionali e da tutte le associazioni di categoria interessate allo sviluppo urbanistico della città, e che è stato presentato a gennaio al sindaco Richetti e all'assessore comunale Cecchini. In esso si esprime la volontà dei costruttori di «dare piena attuazione al principio della partecipazione dei soggetti pubblici e privati al procedimento di pianificazione». «Del resto — aggiunge Clementi — lo abbiamo ribadito personalmente anche a Portoghesi: il piano dovrà assolutamente essere adeguato alle diverse opportunità di rilancio socio-economico della città e scevro da qualsivoglia schema utopico». In altre parole i costruttori dicono «basta» al proliferare di una progettualità faraonica destinata a rimanere sulla carta. Ben venga altresì una pianificazione capace di realizzare la città del Duemila con il pieno apporto delle imprese locali.

Ma in questa logica che potrebbe essere di sviluppo dell'intero settore si inserisce prepotentemente il pessimo andamento del costo del lavoro e del reperimento della mano d'opera. Il peso contributivo raggiunge il 62% dei salari contro un carico medio degli altri settori industriali che è di poco superiore al 45%. «Tradotto in altri termini — spiega il presidente — si può dire che su cento lire di costo un operaio specializzato dell'edilizia ne riceve in busta paga soltanto 35, mentre mediamente un operaio dell'industria manufatturiera ne percepisce 50 e un artigiano edile 67. Senza dimenticare la recente conferma dell'esclusione dell'edilizia dalla fiscalizzazione sociale che la relega a essere l'unico settore a non beneficiarne».

Le risultanze di questa situazione sono duplici: la prima è un'oramai cronica carenza di manodopera per cui si sta pensando concretamente di acquisire forza lavoro da altri mercati, quali la vicina Slovenia ad esempio, ottenuti ovviamente i necessari permessi e dopo corsi di adeguamento e formazione. La seconda è costituita dalla crescente presenza di operatori abusivi che, avvantaggiandosi del lavoro irregolare si consolidano sul mercato.

Un altro scoglio sul quale rischia di incagliarsi il vascello dell'edilizia è la legge 55 che regolamente in funzione antimafia il sistema del subappalto. «E' questo un istituto — dice Clementi — che è sinonimo di decentramento di attività produttive e non è assolutamente, come troppe volte viene invece interpretato, un'intermediazione di mano d'opera, peraltro vietata dalla legge. Pensi — precisa — che nella gestione dei rapporti con il consorzio di imprese che stanno costruendo il nuovo stadio a Trieste, l'Italposte deve impiegare ben cinque impiegati giornalmente solo per smaltire tutte le pratiche connesse a questa normativa». Ma lungaggini a parte, che ovviamente vanno a riperquotersi sui costi, quello che rischia di morire nell'edilizia è l'indotto.

[Mauro Manzin]

CLAMOROSE RIVELAZIONI IN MARGINE ALL'INCHIESTA

«Gladio lavorava così»

Uno dei 'difensori segreti' racconta - Reclutato dal capufficio

«Ho partecipato a 2 campi addestrativi in Sardegna, nella base di Capo Marrargiu - Il nascondiglio di Barcola fu disattivato nel 1972: i carabinieri si fecero consegnare tutto - Rischiai la vita al Lisert»

A Trieste hanno operato due reti di «gladiatori». I due «capizona» facevano riferimento diretto a Udine, a una caserma dell' Esercito. Da lì prendevano ordini. Oltre al «Nasco 203» di Aurisina, ora al cento dell'inchiesta del giudice istruttore Felice Casson, ne avevano a disposizione un secondo. Armi, esplosivi, micce, detonatori, erano interrati a Barcola, accanto a un pilone del viadotto ferroviario. Questo «Nasco» è stato disattivato nei primi anni Settanta, su ordine del generale Gherardo Serravalle responsabile dell' organizzazione.

Questi particolari sull'articolazione della struttura «Stay Behind» sono stati raccolti in margine agli interrogatori dei sessanta triestini convocati in questura come testimoni dai magistrati della Procura di Roma.

Altre informazioni provengono da una nostra inchiesta. Date, circostanze, località e altri dati, se pur protetti dall'anonimato, riempiono un vuoto nella memoria collettiva. «Cosa facevano i gladiatori?» si chiede la gente. I particolari che ci sono stati forniti permettono di ricostruire con più precisione l'attività di questa struttura segreta della Nato. Quando non si sa nulla la fantasia galoppa libera e tutti i sospetti, anche i più pesanti e infamanti, trovano spazio. Coi fatti bisogna fare i conti. Alla luce del sole.

«Sono stato arruolato nel 1964. Mi contattò il mio capufficio che sapeva dei miei sentimenti di italianità. Ho partecipato a due campi addestrativi in Sardegna nella base di Capo Marrargiu. Ecco come vi sono arrivato». Così inizia il racconto uno dei sessanta «gladiatori» triestini. «Il capo-rete subito dopo l'arruolamento mi mandò a Roma. Da lì avrei raggiunto la base d'addestramento. Segreta ovviamente».

«L'ordine era di attendere un «contatto» che si sarebbe fatto vivo alla stazione Termini. «Compra la z Gazzetta dello Sport z e all' arrivo del treno resta fermo sotto la pensilina». Così feci. Sul treno avevo chiacchierato con un altro triestino. Era un dipendente della Fiat e parlammo del più e del meno. Fui sorpreso quando anche lui comprò quel giornale sportivo e si mise ad attendere accanto al binario. Poco dopo una voce chiese «chi è di Trieste?». Ci facemmo avanti e di lì con un furgone fummo portati a Ciampino per essere imbarcati su un aereo dello Stato Maggiore. I finestrini erano oscurati. La località dove eravamo diretti era segreta ma ben presto capimmo che ci trovavamo in Sardegna. In primo luogo per la vegetazione, poi per una bottiglia di acqua minerale. Sull'etichetta era impresso il nome «Santo Lu Surgiu». Più chiaro di così. L'addestramento andò avanti per dodici giorni».

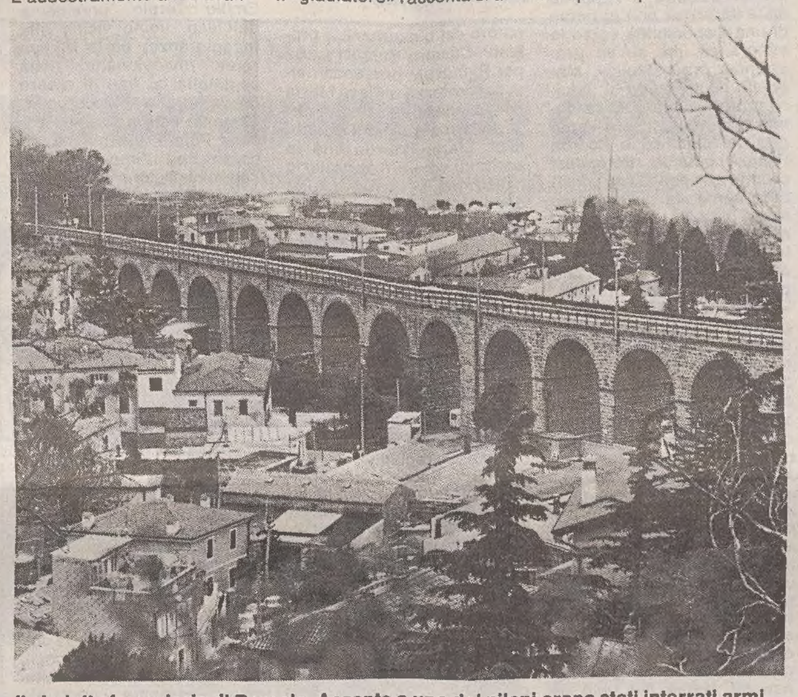
«Il nascondiglio di Barcola lo disattivammo nel 1972. Contai i piloni del viadotto, trovai quello indicato e incominciammo a scavare. Era domenica e indossai una tuta da operaio sul vestito buono con cui ero uscito di casa. Le casse, secondo le indicazioni, dovevano essere a 70 centimetri sottoterra. Invece erano ben più fonde. Una fatica terribile. Più in là i carabinieri attendevano. Consegnammo tutto a loro. Ricordo ancora le mie mani doloranti, rovinate dal manico del piccone».

Il «gladiatore» racconta di altre operazioni. Di militari americani, belgi, francesi recuperati sulla Costa dei Barbari e avviati a grotte del Carso. Ovviamente erano in borghese, abbigliati da autostoppisti con grossi zaini sulle spalle. Alcuni arrivavano via mare da Grado, altri a piedi da molto lontano. «Ricordo che i francesi si mettevano in contatto via radio con una loro nave, alla fonda in porto a Trieste. Alcuni li ospitai anche in un mio appartamento. Era in via di ristrutturazione. Dormirono a terra, nei sacchi a pelo. Erano tipiche operazioni di infiltrazione o di recupero di agenti in un territorio ostile. Esattamente il nostro compito in caso di invasione straniera dell'Italia. Per questo ci siamo addestrati per tanti anni».

Altre operazioni prevedevano la simulazione di atti di sabotaggio. «Compravamo plastillina e stucco nelle cartolerie per simulare l'esplosivo plastico. Abbiamo minato vie di comunicazione cadute in mano al nemico. In una galleria nei pressi del Lisert per poco non fui risucchiato da un direttissimo. Non avevo fatto in tempo a rifugiarmi nella nicchia del tunnel. Mi abbarbicai ai sassi delle massicciata, tirai fuori le unghie come un gatto. In caso fossimo stati fermati dovevamo chiedere che fossero chiamati i carabinieri ed esibire solo a loro una busta chiusa e sigillata. Non ne ho mai visto il contenuto, ritengo fosse una sorta di salvacondotto».

«Non ho mai usato armi o esplosivi al di fuori delle esercitazioni previste a Capo Marrargiu. Non ho nemmeno il porto d'armi. Qualcuno di noi l'aveva ma solo per il fucile da caccia. Ora alcuni sostengono che siamo stati dei cospiratori e ci hanno convocato davanti ai magistrati. Abbiamo risposto alle loro domande, anche a quelle z trabocchetto z su presunte attività informative. Dicendo la verità non bisogna aver paura di nulla. Solo una cosa mi da fastidio e mi umilia. Io e i miei amici pochi giorni fa siamo finiti davanti al giudice per esserci preparati in una struttura Nato a difendere l'Italia in silenzio, senza chiedere nulla in cambio. Saremmo entrati in azione nel caso il territorio nazionale fosse stato occupato. Hanno forse convocato in Tribunale chi anni addietro voleva fare di Trieste la settima Repubblica jugoslava?»

«Non mi risulta, anche se l'articolo 241 del Codice penale punisce chi commette un atto diretto a sottoporre parte del territorio nazionale alla sovranità straniera. Ecco, noi e le nostre famiglie siamo stati dati in pasto al pubblico. Nomi, cognomi, età. Di alcuni persino le cartelle cliniche. Una lista di proscrizione. Loro girano tranquilli, come nulla fosse mai accaduto».



Il viadotto ferroviario di Barcola. Accanto a uno dei piloni erano stati interrati armi, esplosivi, micce e detonatori. Di questo secondo Nasco, oltre a quello di Aurisina, finora non se ne era saputo mai nulla. Venne disattivato nei primi anni Settanta, su ordine dello stesso responsabile dell'organizzazione «Gladio» (Italfoto)

Opere pubbliche: ecco 4 miliardi Verrà ristrutturata l'illuminazione

Un mutuo di oltre 4 miliardi è stato concesso dalla Cassa depositi e prestiti al Comune di Trieste.

Ne ha dato notizia, in una nota, l'onorevole Sergio Coloni (Dc), dopo averne avuta comunicazione dal sottosegretario al Tesoro, onorevole Emilio Rubbi, presso il quale il parlamentare era intervenuto.

La concessione del mutuo così concesso permetterà all'Amministrazione triestina di portare a compimento alcune importanti opere di manutenzione dell'illuminazione pubblica in diverse zone della città e dell'Altopiano carsico. Rientreranno in questo progetto di ristrutturazione anche Santa Croce e Borgo San Nazario.

CONGRESSO DC

Un dibattito molto intenso e oggi si rielegge Tripani

Il segretario regionale della Dc, Bruno Longo, ha presieduto ieri alla Stazione marittima la prima giornata del congresso provinciale.

Oggi i lavori saranno chiusi dal presidente della Regione, Adriano Biasutti.

Dopo la relazione del segretario Sergio Tripani, che sarà riconfermato nel suo ruolo dal 75 per cento del partito (l'Area Zac ha invece candidato Silvano Magnelli) si è svolto un ampio dibattito, protrattosi sino a tarda sera, al quale hanno preso parte una sessantina di delegati.

Stamane si articoleranno gli ultimi interventi. Nel pomeriggio si procederà alla votazione del segretario e del comitato provinciale.

SFIORATA LA TRAGEDIA

In fiamme un furgone con bombole di Gpl

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato una devastante esplosione la scorsa notte in via Flavia all'altezza del civico 22. I pompieri erano stati chiamati da un automobilista che aveva visto minacciose fiamme uscire da un furgone regolarmente parcheggiato. L'incendio è stato spento a tempo di record perchè nel mezzo c'erano ben diciotto bombole di gas propano liquido. Se fossero scoppiate avrebbero potuto creare seri danni ai palazzi circostanti. Il proprietario del furgone, Massimiliano Bonazza di 23 anni, non ha saputo spiegare ai carabinieri l'origine del rogo.

Secondo i primi accertamenti, potrebbe trattarsi di un incendio di natura dolosa. Sono subito state avviate indagini per individuare eventuali responsabili. L'opera di spegnimento e di controllo da parte dei vigili del fuoco si è protratta dall'1.13 alle 2.10.

CERIMONIA

Un nuovo Consultorio

L'assessore regionale all'assistenza, Paolina Lamberti Mattioli, ha inaugurato la nuova sede del Consultorio familiare di San Dorligo della Valle. Nell'occasione, l'esponente regionale ha illustrato i nuovi criteri d'applicazione della legge 35, relativi ai programmi del servizio sociale di base. «Il 20 per cento dei contributi — ha spiegato l'assessore — sarà assegnato, sulla scorta dei programmi d'assistenza domiciliare ed economica per quanti mantengono l'anziano nel proprio nucleo familiare, sulla base dei valori relativi alla densità demografica e alla presenza di anziani ultrasessantacinquenni. Il programma di lavoro del Consultorio dovrà proprio collegarsi strettamente a quello del servizio sociale di base».

TRA I NATI NEL '90 NON MANCANO I NOMI POCO FREQUENTI

«Ciao Kevin, sono Bousso»

I nomi meno frequenti

Axel	Hind Sara
An Pin	Jennyann
Ares	Joice Mina
Asira	Yannick
Benjamin	Ylenia
Bousso	Kevin
Carolus	Oriele
Devil	Pamina
Didier	Pilar
Fa	Roy
Frieda	Shirin Aida
Giang Giang	Terenzza
Gioele	Terry
Guiscardo	Tolulope
Hermes (2)	Vasja

Servizio di
Roberto Degrassi

«Signora maestra, Ridge mi ha rubato la merenda, Sharil mi tira i capelli e Jennyann mi strappa il quaderno». Un paradosso? No, mai porre limiti alla fantasia degli italiani. In mezzo agli eserciti di Mario, Giuseppe, Anna e Giovanni, esiste anche qualche sparuto drappello di Kevin, Sharon e Terry. Trieste non si sottrae a questa regola. In fondo, forse qui più che altrove, può capitare di imbattersi in persone con nomi stranieri, a testimonianza di una realtà in cui convivono diverse etnie: tedeschi (Margarethe, Mathias, Karin), arabi (Aya Hussein Abdel, Rahel Tesfu), russi (Ninocka), inglesi (Benjamin), ungheresi (Dezso), cinesi (An Pin). Sono tutti nomi di bambini nati nella nostra città nel corso dello scorso anno e registrati all'anagrafe del Comune.

Nel '90 Trieste ha salutato anche la nascita di Giang Giang, Poljanka, Shaula, Joice Mina. Chissà, tra qualche anno potrebbero trovarsi a dividere i giochi all'asilo con Hind Sara, Fa, Shirin Aida o Tolulope. Oppure con quel «diavoletto» di Devil. Spesso dietro alla scelta del nome da imporre al bambino si nascondono le motivazioni più insolite. Il ricordo di un libro, un film, la passione per un musicista o una «soap opera» o la suggestione di una località. Nomi che vogliono anche essere un augurio. La piccola Mila, ad esempio, potrebbe ricalcare le orme della sua celeberrima omonima, la Schoen, premiata con il «San Giusto d'oro». E se i due Kevin, da grandi, decidessero di tentare la fortuna come attori? A un altro Kevin, quest'anno, quanto a Oscar è andata piuttosto bene...Yannick, invece, potrebbe affermarsi nel tennis, come il suo omonimo francese Yannick Noah. E se il futuro di Soraya fosse quello di una principessa? E se il Louis che adesso ha un anno decidesse, un domani, di darsi al jazz? C'è chi con quel nome è diventato un mito.

L'anno scorso è nato anche Guiscardo, un nome che richiama quello di fieri guerrieri. Come, del resto, Ares. La mitologia, oltre che dal dio della guerra, è rappresentata anche da Hermes. Nadir, a sua volta, evoca costellazioni lontane. Tutti nomi non comuni ma suggestivi. Come Axel o Gioele. O Bousso.

Non piacciono più, invece, i nomi legati alla politica o al momento storico. La passione patriottica, in passato, portò parecchie Italia, Italia Libera, Edera e Redenta. Non mancano neppure i Benito tra chi ha 60 anni o giù di lì. Sono in calo anche i nomi di ispirazione religiosa: a Trieste in altri periodi sono stati battezzati anche una Pasqua Santa e un Crocefisso, oltre a un'esotica Encarnation.

Per fortuna da noi non sembrano aver diritto di cittadinanza gli «ipereccentrici». A Roma, come è emerso da una recente indagine, c'è stato chi ha davvero dato fondo a tutta la propria fantasia per scegliere il nome del nascituro. Chissà quali travagli hanno accompagnato la decisione di chiamare il proprio pargolo Tram o Vaniglia. Ma il piccolo Tram può consolarsi. Alla maggior età, dopo aver presumibilmente tolto il saluto al padre reo di averlo condannato a subire per l'adolescenza sfottò atroci, potrà attaccarsi a un passo di un regio decreto per chiedere la modifica del proprio nome. Tram sceglierà così la stessa strada percorsa in passato dalla signora Culetto Rosa e dal signor Maiale.

RITRATTO DI CITTA'

VEDUTE, IMPRESSIONI, CRONACHE DI TRIESTE NELLE STAMPE DELL'OTTOCENTO

La foto raffigura un dettaglio dell'undicesima stampa a colori offerta in omaggio da «Il Piccolo» e dalle Edizioni B & MM Fachin.
La trovate allegata al fascicolo 12 della pubblicazione «Ritratto di città», in tutte le edicole oggi, in cui si parla ancora delle cronache d'epoca, della visita di Ferdinando I e Maria Carolina d'Austria, e dell'Esposizione Universale del 1882. Grazie al successo di pubblico, l'opera è già in ristampa. Se vi mancano i numeri arretrati potete quindi trovarli in tutte le edicole allo stesso prezzo.

leasing di 24 mesi senza interessi

Esempio:
Autotelefono MOTOROLA 6800: L. 1.390.000
Canone mensile leasing: L. 58.000 (+ IVA)

UNIVERSALTECNICA

Dal piccolo "palmare" tascabile al "veicolare":
ITALTEL
MOTOROLA
NEC
NOKIA
OTE

TRIESTE - Via Machiavelli 3
Negozio affiliato SIP
e Piazza Goldoni 1

Motorola mod. MICRO TAC

CONGRESSO / IERI LA PRIMA GIORNATA DI DIBATTITO

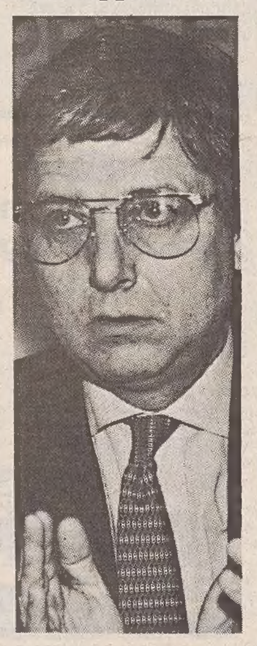
Alla Dc un'anima sola va stretta

Serrata dialettica su dove va la politica e sul ruolo dei cattolici - Sessanta interventi: oggi chiude Biasutti

CONGRESSO / RELAZIONE DI TRIPANI

«Istituzioni, l'ora del ricambio»

Il segretario puntualizza i rapporti con i cattolici



Sergio Tripani lancia più che un messaggio. Ed è forse ancora più forte dopo la candidatura alternativa di Silvano Magnelli da parte dell'Area Zac, ovvero i morotei. «Siamo orgogliosi di aver retto il partito in questi anni, sostenendo umilmente, ma con ogni energia, le posizioni istituzionali della Dc (sindaco, assessore regionale e onorevole) — afferma nella sua relazione — ora la regola suggerirebbe però un ricambio per favorire, non solo il rinnovamento del partito, anche generazionale, ma un utile scambio di esperienze: tutto questo tornerebbe a vantaggio non degli uomini, ma del partito e della sua forza unitaria perchè se così non facciamo, c'è il rischio per tutti di un arroccamento personale e di gruppo». La relazione del segretario è ampia e tocca un po'tutti gli argomenti: dal ruolo internazionale di Trieste ai problemi della Regione; dall'economia e il porto alle riforme istituzionali, al rapporto fra Dc e mondo cattolico. E' una relazione di 35 cartelle. Tripani parla veloce, ma talvolta, nei passaggi più delicati, scandisce le parole. Lo fa in particolare a proposito del ruolo di democristiani e cattolici. «Ci sono comportamenti talora persino umilianti e offensivi sul piano spirituale nei confronti di parte della Dc e sto parlando dell'uso improprio — dice Tripani — che si fa di strumenti che noi riconosciamo sacri e inviolabili ma che, non senza disinvoltura di chi ne fa uso, avvelenano i rapporti, anche quelli ufficiali della Democrazia cristiana, con il mondo cattolico».

«Trovo ingiusto — continua Tripani — che questo autorizzi qualcuno o alcuni a fare, non solo mirate scelte di campo nel partito cercando volutamente la divisione, ma che si permettano giudizi e valutazioni assai discutibili e disdicevoli per dei cristiani, circa i comportamenti personali e persino professionali di dirigenti che rappresentano, fino a prova e a voto contrari, la Democrazia cristiana a Trieste». Tripani ritiene che nel partito ci sia bisogno di tutti. «Costruire insieme un rapporto di più alto profilo tra Dc e mondo cattolico è il nostro grande bisogno — puntualizza — l'esigenza forte che sentiamo per superare un disagio non meritato». Tripani va ricordato, è espresione dell'Area di maggioranza (biasuttiani, andreottiani, fanfaniani, amici di Bernini, gruppo Gava e nuova sinistra). Dopo aver messo in luce che la Dc, come partito popolare di proporzione internazionale, non è la proiezione nel civile della dimensione religiosa («la politica — diceva De Mita — non è sostitutiva dell'apostolato in quanto il riferimento religioso è l'arrichimento della motivazione della libertà sul piano civile») Tripani rimarca la differenziazione rispetto al congresso del 1987 che aveva visto la sinistra unita (biasuttiani e area Zac, ovvero i morotei).

«Ma alcuni amici lungo la strada — sottolinea il segretario uscente che oggi sarà riconfermato dal 75 per cento del partito, esclusi appunto i morotei — hanno poi disatteso l'impegno a considerare una svolta il congresso di quattro anni fa». «Allora, lasciatemelo dire — sottolinea un Tripani perentorio — nessuno parlava, a proposito o a sproposito, delle cosiddette 'tessere di scambio': tutti eravamo in possesso di 'tessere di servizio', nobilitate dall'intesa unitaria del 1987 anche se qualcuno, qualche 'altezza eccellente e solitaria' come dice l'amico Calandruccio, non ha mai smesso una sua pervicace opera nel tentativo di diminuire il lavoro politico collegiale, svolto per portare la Dc fuori dalle secche». Nel 1988 lo scudocrociato riprende con Richetti la guida del Comune che ancora mantiene. Tripani ribadisce che il partito non deve stare a rimorchio delle istituzioni. Lancia un appello all'unità interna, ma puntualizza che «nello stesso partito non si possono concepire sofferenze di complessi di superiorità». In un congresso molto teso, dove i biasuttiani, forti di circa il 45 per cento dei voti interni, sono riusciti a coagulare, in due fasi, il 62 su un'area di maggioranza e il 75 per cento sul segretario, era chiaro che il confronto con l'area Zac, ovvero la vecchia guardia morotea, avrebbe assunto toni verbali accesi.

Riferendosi al rapporto con le altre forze politiche Tripani, che conferma la bontà dell'alleanza di pentapartito da allargare all'Unione slovena, se la prende tuttavia con il Pri. E commentando due battute del segretario Castigliego sulla sanità («con noi dentro sarebbe stata un'altra musica») e sulle aree di confine («respingeremo i tentativi di lottizzazione e vigileremo attentamente») etichetta il responsabile repubblicano come protagonista di un «linguaggio da Lega lombarda». Al Psi Tripani rinfaccia sostanzialmente il fatto che nella mobilità non è fedele alle scelte riformiste. Il «garofano» quindi non viene risparmiato da attacchi. Il segretario della Dc è più pesante con la Lista per Trieste. «Devo dire per inciso — afferma nella relazione — che la corsa alle critiche senza briglie della Lista, nei confronti di Polis, hanno fatto spettacolo e confusione». Sull'Msi Tripani rimarca di non poter seguire chi predica lo scontro e annota che dal Pds, come dai comunisti «ci dividono ragioni storiche, tradizioni, culture, valori e le stesse radici ideali e politiche». Niente appunti invece al Pli, alleato «doc».

[f.c.]

Servizio di
Fabio Cescutti

Continuano a non capirsi. La maggioranza che fa perno sui biasuttiani e che coagula il 62 per cento della Democrazia cristiana (il 75 sulla riconferma di Tripani alla segreteria) e l'Area Zac, ovvero lo storico gruppo moroteo, rimangono infatti lontani. La spaccatura si sancisce al congresso provinciale (apertosi ieri alla Stazione Marittima) nella candidatura di Silvano Magnelli. Seppure l'assessore regionale Dario Rinaldi, nel suo intervento, parli «di candidatura di bandiera e non di contrapposizione». L'Area Zac insomma vuole illustrare il suo disagio e Magnelli (vicedirettore di Vita Nuova) nel presentare la lista svolge una secca replica alla relazione di Tripani, nella quale denuncia mancanza di autocritica. «Viene esaltata invece in forma espasperata — afferma — l'autostima collettiva all'insegna dell'integralismo democristiano». Ma Magnelli soprattutto si chiede dov'è finita la politica, a suo avviso grande assente in questo 35.o congresso. «La politica — aggiunge — sembra essere diventata l'ultima nostra preoccupazione e l'appello all'unità arriva non in nome di una disponibilità verso la minoranza, ma su un programma precostituito». Magnelli contestando il laicismo dell'attuale politica democristiana, delinea l'impegno del cattolico e ricorda Paolo VI quando, riferendosi proprio alla politica, la considera come «la più esigente forma di carità». Dario Rinaldi sostiene la posizione. Parla di una politica inadeguata alle esigenze di Trieste che penalizza quindi la città. «L'Area Zac si pone a salvaguardia della dell'identità del partito, a difesa dei valori e contro il pragmatismo — continua — mantenendo una posizione di cerniera con i settori più deboli e varie articolazioni del mondo cattolico». A pproposito della posizione di minoranza, sottolinea che l'Area Zac vi è stata collocata.

Il sindaco Franco Richetti, anch'egli della corrente morotea, nel suo saluto svolge un discorso di ampio respiro: «Trieste attraversa una fase, forse inconfessata, di attesa di proposte unificanti e coerenti, che possono venire solo dalla vera politica, non da quella del voto di scambio». La Lista di maggioranza è presentata da Carmelo Calandruccio, consigliere regionale e coordinatore dei biasuttiani. Il professor Claudio Sambri parla per Rinnovata presenza nella concretezza e Piero Marin per Azione popolare. Sambri si sofferma sui temi economici, Marin ricorda che la scelta di votare il segretario nasce per favorire l'unità, dopo precedenti incomprensioni.

Bruno Longo

Carmelo Calandruccio

Silvano Magnelli

All'Area zac risponde Pier Giorgio Luccarini (guida la Cassa di Risparmio) uomo di punta dei biasuttiani. «Il collante politico dell'attuale maggioranza che tenta di superare la sclerotizzazione correntizia e che ha ricercato e ottenuto, democraticamente, un vasto e inequivocabile consenso — afferma — non può essere l'anti qualcuno o qualcosa». «Il tutto deve essere doverosamente visto — aggiunge — in chiave positiva: un diverso modo cioè di interpretare e far politica, molto più lineare, più umile se volete, ma più diretto e più spontaneo». «Non tutti nascono 'esperti tuttologi' — dice ancora — e uno, secondo il nostro metro di giudizio deve provare sul campo la sua personale validità di politico e di amministratore, prima di essere etichettato come capace o meno di ricoprire un certo ruolo».

Manfredi Poillucci, proveniente dal mondo cattolico, non condivide le osservazioni di Magnelli. «Seppure apprezzabili — afferma — esse andrebbero rivolte in primo luogo a quanti hanno avuto in mano il partito nei passati decenni». «Non si può condividere — continua — la presunzione di far discendere da un dogma di fede l'appartenenza alla prorpia corrente, sotraendosi al dialogo». Secondo il presidente della Camera di commercio, Girogio Tombesi «la Dc è ormai cambiata, nelle persone e negli schieramenti: dopo i grandi errori di Osimo questo cambiamento va accettato, non si può fare diversamente e tutto il partito deve fare quadrato attorno alla nuova dirigenza».

Il presidente dell'Ente Porto, Paolo Fusaroli, coordinatore del gruppo andreottiano, concorda sulla relazione Tripani e delinea innanzitutto un porto trainante del futuro di Trieste e della Regione, assieme alla ricerca scientifica. A proposito del partito, Fusaroli osserva come questo sia chiamato a dare risposte sempre più concrete ai bisogni della società civile.

Emilio Terpin, presidente dell'Iacp, uomo vicino alla maggioranza, parla di «un reale rinnovamento nella continuità, al fine di creare un sempre maggiore collegamento con la base». Rossana Poletti, biasuttiana, ricorda che l'impegno dell'amministratore va collegato alle linee maturate dal partito. Daniele Damele, componente della direzione regionale giovanile, rammenta «il diritto dei giovani di essere messi alla prova». Gli interventi sono tanti, una sessantina e si svolgono sino a tarda sera.

Bruno Longo, segretario regionale, presiede la prima giornata di lavori. Oggi la due giorni democristiana sarà chiusa dal presidente della Regione, Adriano Biasutti. «La relazione di Tripani — osserva Longo — ha dato una corretta impostazione al congresso 'all'insegna del confronto dialettico». Longo si sofferma anche sui temi regionali, dopo aver puntualizzato che la concretizzazione del concetto di area metropolitana per Trieste va sostenuto con forza. A proposito del recente rimpasto nella giunta regionale, Longo dichiara che è stato frutto di intese politiche. «Ora bisogna andare avanti — conclude — al di là dei chiarimenti».

POLITICA / SOCIALISTI

Il Psi al «controcongresso» punzecchia le logiche dc

Servizio di
Mauro Manzin

Il Partito socialista lancia una nuova moda, o meglio, una nuova strategia: il controcongresso. E così, mentre gli alfieri dello scudocrociato si confrontavano nei saloni e tra i corridoi della stazione marittima nel corso del loro trentacinquesimo «meeting» provinciale, i cavalieri del garofano, lancia in resta, stringevano le schiere della grande armata riformista. Gli americani la chiamerebbero «convention», i socialisti nostrani preferiscono parlare di incontro-seminario.

Sta di fatto che a Marina D'Aurisina il Psi ha iniziato ieri la sua offensiva su piazza Unità. Il pretendente sindaco si chiama ancora una volta Gianfranco Carbone che ricompatta nell'area riformista martelliana i Pittoniani e i demichelissiani di Tersar. Due i nuovi acquisti primaverili: Luigi Anghelone e Antonio Minniti che lasciano la sinistra di Seghene. Il leader tuona dal pulpito. «Dobbiamo riconquistare l'iniziativa politica e sottrarre il Psi dalla gabbia costruita con la logica perversa delle staffette, secondo la quale era vietato 'disturbare il manovratore'». Poi prende la mira e spara. «Basta con le connivenze personalistiche-clientelari secondo il sistema delle elargizioni tipico della Dc».

La proposta di Carbone è di definire una linea politica «perché è impensabile che a Trieste si continui a vivere in queste condizioni fino al '93, con una giunta ma senza un governo» e di recuperare un'azione unitaria mediante la ricucitura del rapporto con la LpT e un chiarimento a sinistra «per capire da che parte stanno Rifondazione comunista e, soprattutto, il Pds, che sembra attratto solamente dal canto delle sirene dicci».

L'occhiolino alla Lista lo fa anche il segretario provinciale Alessandro Perelli che ricorda le «battaglie per Trieste» combattute assieme al melone. Il che tradotto dal politichese significa: in caso di elezioni rinnoviamo l'alleanza così voi (LpT) conservate il deputato e noi (socialisti) il senatore.

Arnaldo Pittoni sposa la linea di Carbone ma chiede un maggiore approfondimento programmatico e più chiarezza nei rapporti con la Dc, il Pds e la LpT.

Il leader dei demichelissiani Dario Tersar conia un motto: «Bando ai tuttologi, largo alla concretezza — afferma — è questo lo spirito del riformismo». Lo sguardo passa poi a un livello regionale. «Giudico indispensabile — spiega — realizzare lo strumento della commissione regionale per l'area metropolitana di Trieste che coordini le tematiche economiche, sociali e progettuali della provincia in modo da ottimizzare l'utilizzo delle risorse».

Il senatore Arduino Agnelli ribadisce «l'inderogabilità» della riforma istituzionale, con l'avvio della Repubblica presidenziale, «che determinerebbe un 'effetto domino' nei confronti di tutte le altre riforme che sono sul tappeto e che mirano a saldare meglio la società civile con lo Stato». «E' in atto — sostiene Agnelli riferendosi in modo particolare alla proposta di aumentare gli introiti camerali relativi alla benzina agevolata — una riaggregazione tra settori economici e determinate frange politiche su cui va espresso un giudizio sferzantemente negativo».

Per quanto riguarda invece la vita interna del Psi triestino, va rilevato che questa maggioranza riformista dovrà gestire alcune scadenze importanti come il congresso provinciale che si terrà a giugno o in autunno, a seconda dell'evolversi delle vicissitudini governative. Resta da definire inoltre lo spazio di manovra dei due schieramenti che si confrontano (riformisti e sinistra), anche se Carbone giura di non puntare al controllo del 51 per cento delle azioni del garofano, per concretizzare piuttosto una «politica delle alleanze».

INDUSTRIA

Il Comitato all'assalto: «Il porto è sicuro?»

«I recenti drammatici avvenimenti di Livorno e Genova hanno riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica i problemi della sicurezza nelle aree portuali: l'interrogativo se il porto di Trieste risulti sicuro è quindi all'ordine del giorno e più che legittimo, e ciò a prescindere da nuovi insediamenti che, ovviamente però, non potrebbero non aumentare in maniera ssai rilevante le condizioni di rischio».

Così si legge in un comunicato diramato dal Comitato di garanzia della città, che annuncia per martedì una conferenza stampa (nella nuova sede di via del Sale 4/b) nel corso della quale il deputato del Pds Willer Bordon e il preside della facoltà di Scienze della nostra Università, Giacomo Costa, illustreranno uno studio commissionato alcuni anni orsono dagli enti pubblici triestini sulle strutture del porto, in modo da poter fare «le prime valutazioni sull'argomento» proprio alla luce degli incidenti di questi giorni.

In un altro comunicato il Comitato di garanzia della città informa anche di aver inviato nei giorni scorsi sia alla Monteshell che alla Seastok (le due società che hanno progettato l'installazione di depositi di gas Gpl nella zona industriale) una lettera chiedendo «un incontro urgente e invitandole ad esprimersi in merito alla proposta di insediamento di un 'tavolo di concertazione' al quale invitare, oltre alle due società interessate, gli Enti locali, l'Ezit, l'Ente autonomo del porto i sindacati e il Comitato di garanzia stesso». «Tale tavolo — è scritto ancora nel comunicato — che dovrebbe essere attivato a presieduto dalla Regione, ferme restando le autonomie e le competenze di merito previste dalla legge, dovrebbe esprimersi sulle procedure informative, partecipative e di approfondimento dell'intera materia».

«Saremo felici di parteciparvi», ha risposto testualmente via telegramma Renzo Zucchi, amministratore unico della Seastok, dichiarandosi non solo disponibile all'incontro proposto dal Comitato, ma ritenendo l'assise «estremamente interessante». Il Comitato dal canto suo ha preso «atto positivamente» della risposta.

AGENZIA VIAGGI

ETSI·TOUR

I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI

PONTI DI APRILE E MAGGIO
PARTENZE IN GRUPPO DA TRIESTE

Isole toscane: Elba e Giglio ..... dal 21 al 25 aprile
L'Olanda dei tulipani ..... dal 21 al 27 aprile
Salisburgo in musica ..... dal 25 al 28 aprile
Città d'arte della Baviera ..... dal 25 al 28 aprile
Il lago Maggiore ..... dal 2 al 5 maggio
Circuito della Sicilia ..... dal 5 al 12 maggio
Il Gargano e le isole Tremiti ..... dal 21 al 26 maggio
Circuito gastronomico delle regioni francesi del Perigord, Bordelais e Languedoc ..... dal 27 maggio al 2 giugno
Week-end tra sole e mare in aliscafo a Brioni, Zara, Isole Incoronate ..... dal 25 al 26 maggio

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, PROGRAMMI DETTAGLIATI:
ETSI·TOUR TS - VIA BATTISTI 14 (Gall. Battisti) Tel. 371188 - 370959

DOMANI AL CAFFE' S. MARCO ALLE ORE 18
DISSOLVENZE INCROCIATE di FRANCO VIEZZOLI
INDIA e NEPAL
dalle capitali dell'impero Moghul alle rive del Gange, dalla mestosità del Taj-Mahal all'Himalaia.

LLOYD ADRIATICO

Comunicato

Nella sola giornata di lunedì 15 aprile l'Area Sinistri Trieste - recentemente trasferita in via Locchi 21 (tel. 311711) - sarà aperta esclusivamente per informazioni o consegna quietanze mentre saranno sospese le liquidazioni.

LA S.I.D.E.A. ITALIA DI FIRENZE

COMUNICA

di aver immesso sul mercato nuovi apparecchi per la depurazione dell'acqua potabile

assolutamente rivoluzionari

approvati dal Ministero della Sanità.

I clienti che volessero sostituire il loro vecchio apparecchio possono rivolgersi alla concessionaria di zona:

LA FONTE PREZIOSA

Via di Montebello 27 - Trieste - Tel. 040/390892

NELLA CASA DI RIPOSO

L'anziano ustionato: è in pericolo di vita

Il pensionato Silvio Oveglia, 81 anni, via San Michele 26, è sempre ricoverato in prognosi riservata nella divisione dermatologica dell'ospedale «Maggiore». Le sue condizioni sono stazionarie. Nel cuore della scorsa notte l'anziano si è dato fuoco nella stanza della casa di riposo «La tua serenità» al primo piano di via San Francesco 40. «Voglio morire, voglio morire, gridava mentre le fiamme lo stavano divorando. L'uomo con ogni probabilità è stato colto da un raptus. Non si era più ripreso da una caduta accidentale di cui era rimasto vittima alcune settimane fa nella sua abitazione. Pochi giorni fa aveva lasciato anche aperto il rubinetto del gas della cucina. Lo aveva salvato in extremis il nipote. Da qui la decisione di farlo ricoverare in una casa di riposo.

L'inserviente Fiorella Gradiscar, 21 anni, via Valmaura 55, ha raccontato alla polizia che nella notte tra giovedì e venerdì, alle 3.30, aveva compiuto un controllo nella camere senza rilevare anomalie. Era passata anche davanti alla stanza contrassegnata con il numero «8» dove c'è il letto dell'Oveglia. Circa mezz'ora dopo la dipendente è stata allertata dalla grida provenienti dalla stessa camera. L'anziano ospite era quasi completamente avvolto dalle fiamme. Il personale e gli altri degenti hanno cercato di spegnere il fuoco peer evitare il peggio. Poi un'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato l'uomo in ospedale. I medici gli hanno riscontrato ustioni di secondo e terzo grado al volto, al collo e alla mano sinistra. Gli agenti della «volante» che hanno ispezionato la casa di riposo hanno trovato una bruciatura sul pavimento della stanza. Ma il pensionato sembra che non avesse con sè fiammiferi nè sigarette. Con che cosa si è dato fuoco? Resta un mistero.

INVESTIMENTO A MONFALCONE

Centauro triestino travolge un passante: è gravissimo

Un centauro triestino, Fredrik Benvenuti, 17 anni, Santa Croce 636, la scorsa notte a Monfalcone ha investito un pedone che attraversava la strada fuori dalla zone zebrate. Sono le gravissime le condizioni del passante. Il tipografo e vignettista monfalconese Dario Fiorencis, 48 anni, via Pascoli 22, adesso si trova nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Nel violento impatto ha riportato un trauma cranico con coma di terzo e quarto grado, nonchè contusioni in varie parti del corpo. La prognosi è riservata.

Anche il motociclista ha dovuto far ricorso alle cure dei sanitari perchè è stato sbalzato dal mezzo a due ruote. Il Benvenuti infatti è stato accolto in «otorino» per fratture alle ossa nasali con la deviazione del «setto» e un ematoma alla palpebra. Guarirà in trenta giorni.

ANZIANO DERUBATO

«Controllo i termosifoni» E scappa con la pensione

La squadra mobile sta dando la caccia al truffatore che imperversa in città spacciandosi di volta in volta per ispettore dell'Inps o per impiegato dell'amministrazione condominiale allo scopo di «alleggerire» ingenui pensionati. «Sono venuto per controllare il suo impianto di riscaldamento, può mostrarmi le sue generalità sul libretto delle pensione?» Questa l'ultima recita dell'energumeno che è stato discritto come un uomo di grossa corporatura vestito di grigio. La vittima è Vittorio Gironda, 71 anni, abitante in piazza Goldoni 1.

Con il solito stratagemma lo sconosciuto è riuscito a impossessarsi dei due milioni di lire che si trovavano nel libretto della pensione. Il Gironda lo aveva appena tirato fuori da un armadio della stanza da letto. Era ormai troppo tardi quando l'anziano si è accorto di essere stato imbrogliato. Il falso controllore dell'impianto del riscaldamento si era già dileguato con i soldi in tasca. Al truffato non è restato che telefonare al «113». Sul posto è intervenuta una pattuglia della «volante». Un giro di perlustrazione compiuto nella zona ha dato esito negativo.

RUBATO IL FONDO CASSA

Ladri 'sportivi' alla bocciofila

Razzia al Circolo bocciofilo di viale Raffaelo Sanzio. Ieri mattina lle 7.30 il responsabile dell'associazione sportiva ha trovato infranto il doppio vetro della porta d'ingresso che i ladri devono aver raggiunto dopo aver scavalcato il muretto di cinta. I malfattori hanno rovistato tutti i locali realizzando però un magro bottino. Hanno sottratto una radio stereo e 80 mila in contanti che costituivano il fondo cassa. Sul posto una pattuglia della «volante» che ha ispezionato il Circolo.

Ignoti ladri l'altro giorno, invece, hanno «visitato» il bar del Pattinaggio Triestino di via Costalunga 410. Ad accorgersi del furto è stata venerdì mattina la titolare dell'esercizio pubblico. Gli sconosciuti hanno asportato 360 mila dal registratore di cassa. Per entrare nel bar i «topi» hanno rotto una finestra.

MIRAMARE

Scontro: sei feriti

Sei feriti in un maxi tamponamento tra auto triestine avvenuto verso le 15 in viale Miramare. Una «132» condotta da Manlio Sai, 21 anni, in seguito alla velocità troppo sostenuta è finita addosso alla Peugeot che la precedeva. Questa a sua volta è andata a sbattere contro una «Bmw». Il guidatore della Peugeot Davide Leandro e la passeggera Cristina Mancusa ne avranno per 10 giorni. Contusi gli occupanti della «Bmw» Giordano Colombin, Iolanda De Palma, Giannina Chima e Ondina Patrono. Sul posto i vigili urbani.

UNA PETIZIONE CONTRO IL PROGETTO DI UN INSEDIAMENTO ROM

Nomadi a Opicina? Trecento «no»

Oltre trecento firme per dire no a un insediamento di nomadi a Opicina. Il parere favorevole espresso dal Consiglio circoscrizionale Altipiano Est al progetto di un insediamento nei pressi del canile, vicino alla strada che porta a Rupingrande, ha innescato la reazione di un gruppo di cittadini e di commercianti.

La circoscrizione, dopo il proprio «nulla osta», ha rinviato la questione all'attenzione del Comune e, proprio allo scopo di «bruciare» sul tempo qualsiasi provvedimento municipale, da parte di centinaia di residenti a Opicina è partita a spron battuto una raccolta di firme.

Nel giro di tre settimane 316 persone hanno apposto la propria firma in calce a una nota in cui laconicamente manifestano «il proprio dissenso verso il progetto» e confidano in una revisione del problema. I 26 fogli zeppi di firme sono stati indirizzati al sindaco e per conoscenza al Consiglio circoscrizionale.

I promotori dell'iniziativa assicurano che il numero delle adesioni avrebbe potuto essere anche maggiore, se l'urgenza di «stoppare» in tempo qualsiasi mossa non li avesse convinti a limitare la petizione a una durata di tre settimane. Il «caso», comunque, è aperto e i firmatari non sono intenzionati a mollare. Sono intenzionati a andare fino in fondo per far valere le proprie ragioni: di insediamenti di nomadi a Opicina non se ne parla neppure.

La petizione segue di poche settimane l'esame di un disegno di legge regionale per modificare la normativa sulla tutela del popolo rom. Il passo più significativo del provvedimento riguarda l'abolizione dell'obbligo ai nomadi di recarsi nelle sedi dei comuni di arrivo per fornire le proprie generalità. Saranno invece gli stessi preposti impiegati comunali a recarsi nei diversi campi di nomadi per registrare man mano, sul posto, arrivi e partenze.

Si tratta di un'iniziativa che accoglie le richieste che erano state avanzate in sede di consulta regionale per la tutela del popolo rom. La norma precedente era stata infatti giudicata lesiva delle abitudini di vita e dei principi dei rom.

Le «catene» al bracconaggio Aumentano caprioli e cinghiali

Sul Carso i caprioli e i cinghiali sono in aumento, a seguito della tutela regionale in vigore, che stabilisce le riserve di diritto, gli abbattimenti e i censimenti.

Lo scorso anno non si è avuto alcun caso di rabbia silvestre, grazie alle misure attuate in accordo con le autorità sanitarie. Il bracconaggio, molto combattuto dai guardiacaccia, è un fenomeno in estinzione.

Questi sono i dati più significativi emersi dall'assemblea annuale organizzata dalla Federcaccia provinciale di Trieste, ente che è affiliato al Coni.

Nel corso dell'assemblea, infatti, si è parlato dei referendum regionali sulla caccia, della formulazione della nuova legge nazionale e delle proposte di modifica alla legge regionale.

E' seguita la premiazione dei vincitori della gara fra riserve, vinta da Sgonico. Il trofeo messo in palio è stato consegnato al direttore della riserva, Giorgio Vetta e al cacciatore Aldo Ferin.

Oltre alla relazione del presidente Piero Petruzzi, Giorgio Parpariola, con l'avvallo dei revisori dei conti, ha relazionato sui bilanci (consuntivo '90 e preventivo '91). Numerosi sono stati anche gli interventi, tra cui quello di Gianfranco Gambassini che si è soffermato sulla legge regionale relativa ai parchi, e di Ferdinando Rauber, direttore della Riserva di Opicina, che ha approfondito l'argomento relativo all'osservazione della selvaggina. Infine, sono passate al vaglio e sono state approvate all'unanimità la relazione morale e tecnica, nonchè quella contabile consuntiva, e quella preventiva con un astenuto.

OCCUPAZIONE IN CRISI

Lavoro impossibile per giovani e operai

Un posto di lavoro per i cassintegrati triestini proprio non si riesce a trovare. E nemmeno i giovani possono inserirsi nelle realtà produttive (crisi a parte) per il blocco 'tecnico' dei contratti di formazione. L'apposita commissione, infatti, non si riunisce più da tempo.

Sono in attesa del via libera a Trieste circa 240 contratti di formazione, ma le riunioni della commissione nell'ultimo mese si sono concluse con un nulla di fatto per l'impossibilità di raggiugere il numero legale dei presenti. I diretti interessati si difendono chiamando in causa una combinazione sfortunata di eventi accidentali e negano vi sia l'intenzione di bloccare i contratti. La prossima seduta della commissione è fissata per il 18 aprile e sembra possa essere la volta buona.

I continui rinvii delle decisioni, però, stanno creando del malcontento tra i giovani, che sottolineano le difficoltà relative alla ricerca di un posto di lavoro e i tempi lunghi necessari per giungere all'assunzione. «Senza contare — aggiungono — che non sempre al termine del periodo di formazione il lavoro viene assicurato».

I settori che maggiormente risentono degli slittamenti sono quelli professionali, del

«Bloccati» in commissione 240 contratti di formazione

commercio e della piccola industria. Spesso infatti si tratta di posticipare alcuni programmi già definiti, e nelle piccole realtà le conseguenze possono essere rilevanti.

E se i giovani lamentano le difficoltà della prima occupazione, i cassintegrati ormai non nascondono la delusione per i problemi di chi, a volte con famiglia a carico, vede nel proprio futuro la disoccupazione e le sempre più scarse possibilità di un reimpiego.

Da mesi si trascina una iniziativa della Regione, tramite l'Agenzia del Lavoro in collaborazione con l'Ufficio del lavoro, gli imprenditori e i sindacati, per una ricollocazione produttiva degli oltre 400 tra impiegati e operai considerati in esubero dalle grandi aziende in crisi. Alle iniziali Iret, Stock e Montesfell si sono aggiunti anche Calza Bloch e Don Baxter.

Il risultato delle molte riunioni e di interminabili incontri a vari livelli è significativo: poco più di una decina di assunzioni dall'inizio dell'anno. Eppure i posti disponibili sarebbero molti di più, sufficienti almeno a rispondere quantitativamente alla maggior parte delle richieste. I sindacati hanno sollevato il problema della corrispondenza tra qualifiche dei lavoratori e esigenze delle aziende, sollecitando l'assessorato regionale ad attivare i meccanismi di riqualificazione professionale (corsi appositi e laboratori teorico-pratici) promessi da tempo.

«Stiamo ancora attendendo delle proposte operative di formazione — precisa Tullio Rosso della Fim-Cisl — ma le promesse fatte non sono state finora mantenute».

Nel frattempo l'Orga, la società privata incaricata di elaborare uno studio sulle possibilità di «mobilità» dei lavoratori, ha consegnato i risultati dell'indagine compiuta nelle scorse settimane. Gli elementi per risolvere almeno in parte la situazione ci sarebbero tutti, ma «l'operazione mobilità» non decolla.

TRAFFICO / LA STAMPA SLOVENA ATTACCA I VIGILI DI TRIESTE

«Solo le Zastava nel mirino»

Rimozioni, multe e costi dei parcheggi scoraggiano gli acquirenti jugoslavi

Il dramma cittadino dei parcheggi ha varcato le frontiere e la polemica sta animando le colonne dei principali quotidiani della vicina Slovenia. Nessun rancore, è doveroso precisare, di carattere nazionale, o peggio ancora, nazionalista. I tempi sono finalmente cambiati, sintomo tangibile che la Nuova Europa non è solo un'idea. Sta prendendo corpo invece una polemica contro il modo di gestire il traffico e la viabilità del centro urbano. Soprattutto nei confronti degli acquirenti d'oltreconfine.

Gli automobilisti jugoslavi si sentono «perseguitati» dai vigili urbani triestini. Per non parlare poi dei costi dei parcheggi a pagamento. E di certi episodi poco edificanti. «Un capodistriano — scrive il giornale 'Nova Doba' — ha pagato ben 11 mila lire per 45 minuti di sosta custodita». «E questo — si legge più avanti — nonostante che l'interlocutore conoscesse bene l'italiano e che le tariffe parlino chiaro, mille lire per la prima ora, 1.500 per la seconda e duemila lire dalla terza ora di parcheggio in avanti.

Ma il caso più discusso sono le rimozioni. La penale per

Le peripezie degli stranieri nell'intervista al console Ilic

ritirare l'autovettura è di 200 mila lire, praticamente l'importo di una paga mensile di un operaio in Jugoslavia. «Sta di fatto — scrive lo stesso organo di stampa — che siamo stati testimoni di come opera la polizia urbana di Trieste. Di fronte a cinque automobili in sosta vietata, di cui quattro con targa locale, il carro attrezzi ha rimosso solo quella jugoslava». I vigili si difendono dicendo che solo la rimozione costituisce una vera e propria penale per gli jugoslavi, altrimenti la contravvenzione viene regolarmente evasa.

La preoccupazione viene espressa all'inviato sloveno anche dal console jugoslavo a Trieste Marko Ilic. «Stiamo pensando — afferma il rappresentante diplomatico — a come informare i nostri connazionali dell'intolleranza dei vigili urbani. Del resto il loro comportamento viene stigmatizzato dagli stessi triestini che hanno inviato in merito lettere di protesta al principale quotidiano locale. I più malcontenti sono comunque i commercianti — prosegue Ilic — perché questo tipo di azione allontana gli acquirenti jugoslavi che costituiscono la principale fonte di guadagno per i negozi della città. Moltissimi connazionali vengono a chiedere aiuto al consolato poichè, dopo aver effettuato le compere, non hanno più soldi per andare a recuperare la macchina rimossa dai vigili».

Alla fine il giornalista sloveno si pone un interrogativo inquietante. «I vigili urbani — scrive testualmente — con questo tipo di comportamento, che evidentemente obbedisce alle disposizioni di qualcuno, vogliono forse allontanare dalla città anche quello sparuto gruppo di jugoslavi che, nonostante i prezzi elevati e lo scarso potere d'acquisto del dinaro, ancora giungono a Trieste?

[m. ma.]

TRAFFICO / BORDATE DEL PDS ALLA GIUNTA

«Parcheggi: il Comune è inattivo»

Un invito ai commercianti a imitare i loro colleghi udinesi

Il Pds 'spara' a zero sull'assessore all'urbanistica, Eraldo Cecchini. Sulla chiusura del centro chiederà infatti formalmente le sue dimissioni, mentre sul problema del traffico e dei parcheggi propone una verifica delle iniziative, che passi anche attraverso il consiglio comunale.

L'attacco a Cecchini e alla giunta comunale non è motivato solo dalla vicenda centro storico, ma è il frutto di una serie di contestazioni che il Partito democratico della sinistra muove all'assessore socialista. «Questa — ha detto Giorgio De Rosa — è solo l'ultima goccia: Cecchini è comunque la risultanza finale di una serie di responsabili dell'urbanistica inattivi, basti ricordare Vattovani, Pacor e Deo Rossi».

La sortita del Pds è emersa nel corso di una conferenza stampa presenti, oltre a De Rosa, i consiglieri Ester Pacor e Antonia Zanin. Il Pds chiarisce subito che la scelta di limitare il traffico nel centro è giusta, in quanto 133 mila auto circolanti sono troppe, tanto che già nel 1988 l'allora partito comunista aveva presentato delle proposte per ridurre la circolazione nel Borgo Teresiano: di queste, diventate impegno della giunta, niente è stato fatto e la situazione sta evidentemente peggiorando.

Il Pds, che boccia l'ipotesi di navi parcheggio («con quei miliardi si può costruire qualcosa di definitivo») si chiede inoltre come mai non siano stati ancora spesi i 21 miliardi della Tognoli e perchè non sono partiti i lavori a Sant'Andrea e nel Foro Ulpiano. «L'unica cosa che la giunta ha fatto subito — è stato osservato — è quella di riservarsi sette parcheggi vicino all'Anagrafe dato che i lavori a Palazzo Civrani limitano il parcheggio attualmente a sua disposizione».

Il Pds suggerisce dunque una gita a Udine per vedere come il capoluogo friulano, nell'anno dei mondiali, si è dotato subito di tre grandi parcheggi, mentre i commercianti udinesi hanno pubblicato un pieghevole che indica come e dove parcheggiare. «Chiederemmo ai loro colleghi triestini almeno questa banalissima iniziativa» rileva De Rosa.

«I problemi del commercio sono seguiti con attenzione da questo partito — concludono Ester Pacor e la Zanin — nella convinzione però che la crisi del commercio non è solo triestina: all'estero chiudono catene di negozi e per quanto riguarda il commercio con la Jugoslavia è difficile pensare che si possa continuare alla vecchia maniera».

FLASH

Investito sulle strisce

Viene investito mentre sta attraversando la strada sulle strisce pedonali. E' accaduto ieri dopo le 15 in viale Miramare a Claudio Coniediz, 47 anni, vai dell'Istria. E' stato ricoverato all'ospedale di Cattinara per contusioni al capo e al volto. Ne avrà per dieci giorni. Ad atterrarlo è stata una Fiat «Tipo» condotta da Giovanni Porin residente a Verona.

L'operazione Carso pulito

Con inizio e ritrovo alle 8.30 presso lo spiazzo antistante la Cava Faccanoni, prosegue l'operazione «Carso pulito». L'iniziativa — come noto — si prefigge di recuperare alcune zone dell'Altipiano carsico particolarmente degradate ed è libera e aperta a tutti.

Soggiorni estivi

La Provincia informa che gli enti gestori di Centri climatici, per poter accedere alle sovvenzioni previste per l'accoglimento e l'assistenza degli aventi diritto in colonie e istituti di educazione, devono presentare entro il 15 aprile all'amministrazione provinciale apposita istanza, corredata dal programma di intervento, dal preventivo particolareggiato di spesa e dal bilancio di previsione.

Nucleo Msi all'ente porto

Alla presenza del commissario straordinario della Federazione del Msi-Dn Sergio Dressi e del vice, Paris Lippi, si è riunito il Nucleo d'ambiente dell'Eapt del Msi che ha eletto come proprio rappresentante Antonio Covra. La federazione, in sintonia con il Nucleo d'ambiente del Msi-Dn, seguirà con attenzione tutto ciò che riguarda il porto e l'ente che lo gestisce per individuare azioni e strumenti che ne esaltino la funzione.

ALBANESI / ODISSEA PER UNA COMUNITA' DI IMMIGRATI

«I profughi resteranno in città»

Donne e bambini ammassati al «Gozzi» - Rinaldi: «Ogni decisione spetta a Roma»

Servizio di
Piero Spirito

Non avrà una soluzione rapida l'odissea dei sessanta albanesi trasferiti da Lignano a Trieste. La comunità malamente aqquartierata al «Gaspare Gozzi» dovrà rimanere in quelle condizioni per un periodo indefinito. «Sicuramente fino al 18 aprile — dice l'assessore regionale Dario Rinaldi — quando la conferenza Stato-regioni dovrebbe decidere cosa fare dei profughi: aspettiamo da Roma il 'placet' per requisire caserme vuote e sistemarli là». «Del resto — continua Rinaldi — avevamo preso l'impegno di lasciare libera la colonia di Lignano entro il 31 marzo ed eravamo già in ritardo; adesso aspettiamo direttive da Roma».

Appena arrivati nella nostra città, scortati da un servizio d'ordine degno di un derby calcistico, i sessanta albanesi già ospiti della colonia Oda-Efa di Lignano si erano rifiutati di entrare negli locali loro assegnati: quelli del «Gaspare Gozzi», alloggio popolare e centro diurno per persone non in grado di provvedere da sole al proprio sostentamento o di avere una casa. Gente rispettabilissima, ma con qualche problema di salute e di adattamento sociale. Poi, di fronte all'alternativa di far passare ai bambini — una dozzina — la notte all'addiaccio, hanno dovuto cedere, e portandosi dietro le loro masserizie sono saliti fino all'ultimo piano dell'istituto. Qui si sono sistemati alla meglio nelle camerate dell'ala destra, quella più «abitabile»: fino a quindici persone per stanza, un solo bagno per tutti in un'area che al massimo potrebbe contenere trenta posti letto. Le finestre non hanno persiane, qualche samera non ha neppure la porta. L'ala sinistra, distrutta da un incendio tempo fa, è del tutto inagibile. Ieri mattina uomini, donne, anziani e bambini stavano ancora cercando di dare un'impronta di dignità a quella sistemazione: dalle macerie dell'ala sinistra era stato recuperato qualche tavolo, alcune suppellettili venivano ripulite e sistemate alla meglio. Ai piani inferiori gli ospiti abituali del «Gozzi» attendevano

La comunità di sessanta profughi albanesi al loro arrivo all'alloggio popolare «Gaspare Gozzi». In un primo momento si erano rifiutati di entrare nell'istituto. (Italfoto)

alle loro occupazioni senza far troppo caso al via vai degli albanesi e dei sanitari scrupolosamente inviati per controllare la situazione igienica. Ma giù in strada, di fronte all'entrata dell'alloggio popolare, staziona giorno e notte una pattuglia di polizia. Memore dei guai del passato il presidente dell'Itis, Giorgio Satti, l'aveva posta come condizione vincolante: «Metto a disposizione il 'Gozzi', ma voglio garantito l'ordine pubblico».

Satti non se l'aspettava — dice — che la Regione decidesse così in fretta di sloggiare gli albanesi da Lignano per far posto ai bimbi delle colonie: «Se l'avessi saputo con una settimana d'anticipo avrei potuto far restaurare i locali». In realtà non ci vuole molto per rendersi conto che il «Gaspare Gozzi» andrebbe ristrutturato da cima a fondo e non in una settimana. Come sottolineano gli stessi assistenti sociali che ci lavorano: «La struttura è fatiscente, noi operatori siamo, non riusciamo più a farei carico dei problemi di queste persone, figuriamoci degli albanesi». L'altro giorno nessuno aveva avvisato gli assistenti che stava arrivando un carico di profughi da piazzare nella «colombaia», come viene affettuosamente definito il quinto piano. Quindi nessuno aveva ancora provveduto a ripulire le stanze, e i letti e i materassi mancanti sono arrivati solo nel pomeriggio.

«Fossimo soli — racconta Muhamet Karakoshn, odontotecnico, tredici anni di lavori forzati alle spalle e una figlioletta dall'aria sveglia al seguito — potremmo anche arrangiarci: ma i bambini non possono vivere in questo posto, con noi c'è anche una donna all'ottavo mese di gravidanza, eppoi so che il regolamento di questo istituto vieta la presenza di nuclei familiari». E' un'infrazione che Giorgio Satti giustifica con l'emergenza: «La sistemazione è solo temporanea, questione di Protezione civile».

E a proposito di Protezione civile, il Vice-capo di Gabinetto della Prefettura, Pasquale Vergone, rimanda ad altro Ente: «Dove a quando andranno via — dice il funzionario — deve deciderlo la Regione; lo Stato ha stabilito che nel Friuli-Venezia Giulia devono restare 570 albanesi, divisi per le quattro province: compito della Prefettura è solo quello di garantire l'ordine pubblico».

Intanto a livello locale poco sembra muoversi. Anzi, i primi concreti aiuti sono arrivati proprio ieri da Torino: la fondazione «Specchio dei tempi» che fa capo al quotidiano «La Stampa» tramite la Caritas triestina ha destinato 15 milioni (sul miliardo raccolto in tutta Italia) ai bambini albanesi che adesso dormono nella «colombaia». Tra i rappresentanti politici, invece, solo il Pds si è fatto sentire. Una delegazione composta da Perla Lusa, Ezio Martone e Maurizio Pessato è salita all'ultimo piano del «Gozzi» per dare un'occhiata. «Nonostante la solidale disponibilità degli operatori — si legge nel successivo comunicato — abbiamo provato vergogna per come è stata accolta dalla nostra città questa comunità; chiediamo una immediata concertazione tra la Regione gli Enti triestini e l'autorità del Governo per individuare altre sedi adeguate all'accoglimento di famiglie e bambini».

ALBANESI / LE DIFFICOLTA' DI CHI RIMANE

Unico obiettivo: rifugiato politico

Solo lo «status di perseguitato» può far trovare lavoro

Ciò che assilla di più i profughi albanesi è l'ottenimento del famoso «status di rifugiati politici». I pochi (una quarantina) rimasti a Trieste, tra i 350 arrivati tra luglio e dicembre, a quanto si sa hanno penato non poco per ottenere questo riconoscimento. La procedura, dicono all'Ufficio regionale del lavoro, si è rilevata «molto complessa e defatigante». Il provvedimento spettava alla Prefettura, ma poi, occorrendo una vidimazione dalla Questura, tutto si complicava. Senza «status» non ci si può iscrivere all'Ufficio di collocamento e quindi non si può ottenere un lavoro in regola. A Trieste gli albanesi rimasti non hanno avuto vita facile sul piano occupazionale: «Avevano in genere figure che non trovano corrispondenza in Italia» premette Arianna Loredan, dell'Ufficio provinciale del lavoro. E nessuna industria, nessun imprenditore si è fatto avanti: «Abbiamo riscontrato ben poca disponibilità del momndo del lavoro triestino» dice Flavia De Bei, responsabile dell'area extracomunitari. «Forse occorrevano più incentivi — continua la De Bei — là dove si è potuto applicare il contratto di formazione-lavoro tutto si è sistemato: così due albanesi sono stati assunti alle cave di marmo di Aurisina». «Però è anche vero — raccontano all'Ufficio del lavoro — che alcuni albanesi avevano un atteggiamento arrogante, accampando pretese all'insegna del 'tutto e subito'. Gridavano: noi non siamo stranieri come gli altri, e voi ci paragonate ai 'vu cumprà'».

MANICHINI - BUSTI SARTORIA
STENDER PORTACONFEZIONI
TEDESCO SCAFFALATURE
VIA GHIRLANDAIO 25 - TEL. 395477/948660

RIPARAZIONI DENTIERE IMMEDIATE
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO
TEL. 040-821203
DALLE ORE 9 ALLE 14

ARREDO BAGNO
A MISURA D'AMBIENTE
idea
V.le XX Settembre 42 771573

L'AURORA VIAGGI
PROPONE:
25/28-4: LUSSINPICCOLO Quota lire 180.000
25/28-4: KRANJSKA GORA Quota lire 145.000
25/28-4: JUGOSLAVIA AUSTRIA-UNGHERIA Quota lire 289.000
28-4/1-5: LUSSINPICCOLO Quota lire 180.000
8/12-5: PARIGI e CASTELLI della LOIRA Quota lire 675.000
14/21-5: TOUR della SPAGNA Quota lire 990.000
14/21-5: TOUR DELLA TUNISIA Quota lire 830.000
Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, via Milano 20, telefono 60261.

LIQUIDAZIONE!
PER RISTRUTTURAZIONE LOCALI
ROBERTA Pellicceria ALTA PELLICCERIA
PELLE MONTONI
OGGI DOMANI E SEMPRE
QUELLI DELLA TV!
SCONTI DAL 20% AL 70%
SU PELLE, PELLICCE E MONTONI
DAL 9 APRILE AL 18 MAGGIO '91
TRIESTE, VIA ROSSINI 8

crazy horse
presenta
DOLCE & GABBANA
VIA SETTEFONTANE 2

VOGLIA DI SOLE
Tutte le ultime novità: gli occhiali da sole e da vista presentati alle sfilate primaverili di Milano e Parigi.
TUTTE LE PIU' GRANDI FIRME IN UN SOLO NEGOZIO!
ALAIN MIKLI - GIORGIO ARMANI - VALENTINO - G. VERSACE - BEST COMPANY - POLICE - CONCERT - C. LACROIX - WINCHESTER - L. BIAGIOTTI - MISSONI - NINA RICCI - KRIZIA - H. RUBINSTEIN - TED LAPIDUS - GUCCI
G. FERRE' - STENDHAL - RAY-BAN - POLO R. LAUREN SAFILO - CARRERA - LUXOTTICA - FERRARI - PORSCHE BOSS - BOEING - DISTRIBUTORE UNICO DELLE LINEE FRANCESI: ELLE, MONTANA e BRIGITTE BARDOT
SPENDERAI MENO DI QUELLO CHE PENSI!
GIORNALFOTO
OTTICA E FOTOGRAFIA - PIAZZA DELLA BORSA, 8 - GRUPPO EUROMAX

Consegnati dai signori Fontanone e Seren, gestori della Selfarea AGIP di via dell'Istria 155, i 10 premi del concorso «Grand Prix» AGIP Petroli, manifestazione che ha riservato un ottimo successo tra i clienti dell'impianto. Congratulazioni a tutti i vincitori.

SELFAREA AGIP 4053
di V. Fontanone & I. Seren snc
VIA DELL'ISTRIA 155 - TEL. 811310 - TRIESTE
SOSTITUZIONE OLIO MOTORE - CAMBIO - DIFFERENZIALE
BATTERIE AUTO - PNEUMATICI PER AUTOVETTURE

NEL '90 NUOVO 'BOOM' DELLE «ELARGIZIONI»: UN MILIARDO E 800 MILIONI

Le cifre della generosità

Tutti i numeri delle elargizioni

I dati del bilancio consuntivo del 1990

Consuntivo degli Enti (a fianco l'importo complessivo) che nel corso del 1990 hanno ricevuto elargizioni per importi superiori ai 10 milioni

Comune di Trieste	[illegible]	Comunità S. Martino in Campo	20.601.000
Ass. [illegible]	[illegible]	Istituto Triestino per gli Interventi Sociali	19.016.000
Comune [illegible]	[illegible]	Villaggio del Fanciullo	18.541.000
Pro [illegible]	99.[illegible]	Liceo Petrarca	18.440.000
Ass. [illegible]	75.[illegible]	Croce Rossa Italiana	17.873.050
Ass. [illegible]	72.[illegible]	Soccorso Ordine di S. Giovanni in Italia	16.971.000
Istituto [illegible]	64.[illegible]	Chiesa San Apollinare	16.095.000
Ass. Genitori Malati Emopatici e Neoplastici	62.817.000	Ass. Gottfredo de Banfield	15.946.000
Domus [illegible]	59.[illegible]	Circolo cardiopatici Sweet Heart	14.534.550
Istituto [illegible]	56.932.000	Lega Nazionale	13.475.000
Sottosezione [illegible]	32.667.000	Chiesa S. Vincenzo de Paoli	10.561.000
Lega Italiana lotta contro i tumori	30.[illegible]	Ente Nazionale Protezione Animali	10.583.000
Ass. Nazionale Famiglie [illegible]	27.943.000	Ass. Nazionale Donne Operate al Seno	10.492.000
Unione [illegible]	29.492.550	Comunità Greco Orientale	10.100.000
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare	23.912.000		

Oltre settanta anni fa veniva istituita la rubrica delle elargizioni. Da quel giorno ogni anno il bilancio complessivo degli importi cresce tanto che oggi supera i mille e settecento milioni.

Le elargizioni, prerogativa unica tra i quotidiani nazionali, de **IL PICCOLO** nel 1984 superarono il «tetto» del miliardo. Quest'anno con un balzo di oltre 245 milioni hanno superato il miliardo e tre quarti.

1980	609.802.020
1981	670.555.288
1982	773.679.260
1983	884.037.198
1984	977.296.191
1985	1.238.916.426
1986	1.244.096.913
1987	1.230.837.602
1988	1.389.494.418
1989	1.554.693.879
1990	1.779.952.050
	245.258.171

Il gran cuore dei triestini ha battuto, se possibile, ancora più forte nel corso del 1990. Attraverso le «elargizioni» del nostro giornale la gara di solidarietà in favore dei meno fortunati ha così raggiunto un nuovo traguardo. L'anno passato sono stati raccolti e subito ridistribuiti ai legittimi destinatari ben un miliardo 799 milioni 952 mila e 50 lire.

E' una somma notevolissima, un prodigioso balzo in avanti se raffrontata a quella, pur ragguardevole, dell'anno precedente: l'incremento è stato di oltre 245 milioni lire. Fino al 1984 le offerte non avevano superato il mitico «tetto» del miliardo.

Le «elargizioni», una prerogativa del «Piccolo» unica nel panorama della stampa nazionale, sono nate quasi tre quarti di secolo fa, all'indomani della Prima guerra mondiale. I primi benefattori intuirono che il nostro giornale sarebbe stato il più adatto per ricevere e distribuire le donazioni: i triestini sapevano per istinto che «Il Piccolo», il loro quotidiano, lo stesso di tutte le genti giuliane e isontine, era fonte di garanzia. La rubrica è così divenuta un «termo etro» tanto singolare quanto ciso della generosità dei città a sostegno di enti, associzioni, parrocchie e quanti altri sono al servizio di chi è meno fortunato.

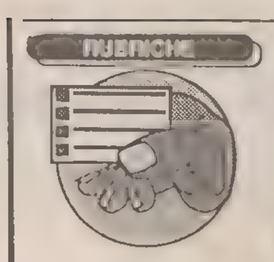
Sogit e Uic i destinatari degli interessi di quest'anno

Nel corso dei decenni il sistema delle «elargizioni» non è cambiato se non nel flusso, sempre più poderoso, delle offerte. «Il Piccolo», che dapprima riceveva nella sua stessa sede le offerte, si è così rivolto a un'altra istituzione «storica», vicina alle esigenze e alle caratteristiche della società giuliana, la Cassa di risparmio di Trieste, che dai suoi numerosi uffici ha ora la gestione tecnica delle «elargizioni».

«Elargizioni» che da sempre hanno un bilancio particolare, senza «poste» passive ma nememno spese. Nè l'istituto di credito nè, tantomeno, «Il Piccolo», chiedono nulla per aiutare a perpetrare quella che è divenuta una delle tradizioni più nobili della città alabardata. Al contrario è un bilancio che ogni anno presenta una piccola somma di interesse attivo, sebbene il denaro devoluto sull'apposito conto corrente della Cassa di risparmio vi rimaga solo il tempo strettamente necessario per essere «girato» ai destinatari. Nel 1990 sono maturati quattro milioni 686 mila 246 lire che saranno, come ormai divenuto norma, equamente suddivise tra due istituzioni benemerite, questa volta il Soccorso Opera di San Giovanni d'Italia (Sogit) e l'Unione italiana ciechi (Uic).

Quella delle «elargizioni» è una cronaca scritta in caratteri piccoli, nelle pagine interne del giornale, con discrezione, come si addice alla natura e alla finalità della rubrica, in cui quotidianamente s'incontrano gesti generosi di chi non vuole, come troppo spesso avviene, fingere d'ignorare che una società che si definisce «arrivata», qual è la nostra, è ancora lontana dall'aver cancellato vecchie e nuove miserie, fisiche, psicologiche, spirituali.

Pur restando se stesse, le «elargizioni» sono uno specchio dei tempi. L'elenco dei beneficiati permette di comprendere i mali «moderni» che più ci colpiscono e nuove sensibilità verso i più deboli.



CRONACA

Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

60 1931 15-21/4

Accolti dalle autorità e da una gran folla, giungono Amedeo di Savoia Aosta, Duca delle Puglie, e la consorte Anna di Francia prendendo fissa dimora al Castello di Miramare.

Sotto la presidenza del comm. Spartaco Muratti, nella sala bianca del Circolo artistico si tiene il Congresso della Società di Minerva per trattare la sua fusione con il Circolo Triestino di lettura.

Dischi lire 3 cadauno, grammofono lire 80 vendonsi; stanze (due) vuote, eventualmente comodo cucina, 150 mensili affittansi.

Il Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste bandisce la prima leva atletica giovanile triestina, riservata ai giovani che siano vissuti sinora lontani dalle attività sportive.

S.E. il Prefetto gr. uff. Porro visita nel negozio vendite della «Fiat» in Corso la nuova vettura «522» messa appena in circolazione (berlina 5 posti L. 26.000, torpedo 6/7 posti L. 28.000, cabriolet royal L. 32.000).

Composta dai capi centuria Ambrosi e Benigni e dagli avanguardisti Bampi, Chiarotto, Mochese e Modesto, parte la squadra del manipolo cavalleggeri per il concorso ippico di Milano.

Per la gara di composizione sul volo oceanico Italia-Brasile, consegna del modello dell'aereo «S55» a due dei vincitori: alla elementare «V.E. III» il direttore Nicolao premia l'alummo di V Giorgio Bergamini e alla «Principe Umberto» di Opicina, il direttore Giani premia il balilla Besedniach.

Ha luogo l'inaugurazione dei corsi di pilotaggio per i Giovani Fascisti con una prima lezione tenuta dal col. Beltrame, comandante l'aeroporto di Gorizia.

50 1941 15-21/4

Nell'aula magna del R. Liceo «Dante» due serate di conferenze: Carmela Rossi-Timeus su «La coscienza nazionale nella letteratura italiana» e la prof. Clelia Pirnet su «Italia e Balcania nel pensiero di Ruggero Fauro».

Al seguito delle truppe avanzanti in Slovenia, continua l'attività assistenziale della Federazione fascista di Trieste con posti di ristoro e l'autocinema sonoro lungo la direttrice Villa Caccia-Lubiana.

Al Rossetti: sullo schermo «Vittoria in occidente», presentato dall'Istituto «Luce», e sulla scena il cantante Carlo Moreno; al Nazionale «Il pozzo dei miracoli» con V. Gioi e A. Centa, segue «Piloti e fanti nel deserto sirtico».

Il R. Soprintendente prof. Franco si reca a Lubiana occupata per recuperare i disegni del Tiepolo appartenuti al Comune di Trieste, cui erano stati donati dalla famiglia Segrè-Sartorio.

Per il 21 aprile, Festa del Lavoro, si osserva l'attività lavorativa normale e le retribuzioni a impiegati e operai per tale data verranno applicate secondo le disposizioni vigenti.

Si svolgono a Postumia i solenni funerali del cav. uff. Giovanni Andrea Perco, direttore delle RR. Grotte di Postumia e figura di primo piano nel campo speleologico.

Il Segretario federale di Trieste, Emilio Grazioli, viene nominato Commissario civile dei territori sloveni occupati dalle nostre truppe.

Nel panorama sportivo, pareggio interno della Triestina con il Livorno per uno a uno, mentre nella serie A di pallacanestro vittoria della Ginnastica a Milano contro il Borletti per 26 a 21.

Con a capo il presidente Petrin, una rappresentanza delle categorie commerciali triestine si reca a Lubiana per riallacciare e incrementare le relazioni d'affari con la Slovenia.

40 1951 15-21/4

Alla terza Coppa automobilistica Inter Europa, che si corre sulla pista di Monza, sono presenti 3 corridori triestini: Pierpaolo Poilucci (scuderia Crepaldi) su Cisitalia, Bianca Maria Piazza (Guastalla) su Ferrari 2340 e Draguscia Gamacchio Finc su Cisitalia.

Affollato comizio alla Camera del Lavoro del presidente della Federazione unificata dei pensionati d'Italia on. Alberto De Martino.

Viene organizzato un treno turistico per Milano in occasione della partita calcio Milan-Triestina; prezzo andata-ritorno in classe unica L. 1705, partenza sabato alle 22 con arrivo a Milano alle 6 di mattina.

La Presidenza di Zona comunica che, in occasione della Festa delle Matricole organizzata dal Tribunato dell'Università, è autorizzata la raccolta di fondi presso negozi, ditte ed enti da parte di precisati studenti.

Partite di calcio del Campionato ragazzi in programma domenica 22 aprile; Campo Ilva: Dreher-Audace, Barriera-Virtus, Fiamma-Pellicana; campo Cantieri: La Vedetta-Libertas Muggia, S. Andrea-S. Giovanni; campo via Flavia: Libertas-Ponziana Ritossa.

Si ha notizia di un progetto per il collegamento diretto fra Barcola e la Vedetta d'Italia con una funicolare, al cui capolinea sul ciglione verrà installata una stazione con «chalet» panoramici.

Al Rossetti «Totò scelcco» con Tamara Lees e Riccardo Billi; al Filodrammatico «Persiane chiuse» i segreti del peccato attraverso un dramma della coscienza, proibito ai min. di 16 anni, precede Incom completa partita Italia- Portogallo.

[Roberto Gruden]

AL «VERDI»

Un teatro per la città

Domani pomeriggio alle 16, nella sala del ridotto del teatro «Verdi», in via San Carlo 2, l'associazione triestina degli «Amici dei musei», il Circolo della cultura e delle arti, la delegazione di Trieste del Fondo per l'ambiente e l'associazione degli «Amici della lirica» organizzeranno un incontro-dibattito pubblico. Il tema in discussione è quello estremamente attuale, [illegible] per il teatro [illegible] Giorgio [illegible] del progetto di restauro. Nel corso del dibattito verrà affrontato anche il problema del programma [illegible] e del [illegible] pratica del prossimo regime di costituzione generale del teatro stesso.

Sesamo. Il self-service dell'informazione economica.

La vostra Camera di Commercio è lieta di annunciarvi una piccola rivoluzione nel mondo dell'informazione economica: Sesamo, sigla di Servizio Sportello Automatico Modulare. Grazie a questa rivoluzione, i tempi d'attesa agli sportelli vengono sensibilmente ridotti e il servizio risulta più a misura delle vostre esigenze. Sesamo, infatti, è uno sportello self-service collegato con gli archivi della Cerved, la banca dati delle Camere di Commercio italiane. Usare Sesamo è facile. Basta acquistare l'apposita tessera magnetica, inserirla nel terminale e attivare le operazioni desiderate tramite la semplice pressione di un tasto, sempre aiutati dalle istruzioni che appaiono sul video. Già da oggi, Sesamo fornisce tutti i dati del Registro Ditte, potete quindi effettuare ricerche per individuare la ditta che vi interessa all'interno del mercato italiano e stampare tutti i suoi dati. Sesamo. Ricordate questa parola quando vorrete aprire la porta che custodisce un tesoro di informazioni economiche.

Un servizio della Camera di Commercio di Trieste.

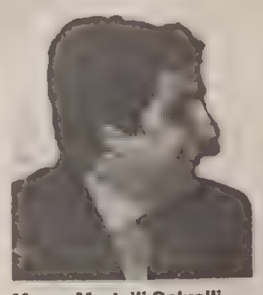
Piazza della Borsa, 14. Ufficio Registro Ditte.
Sesamo è aperto dal lunedì al sabato, dalle ore 8.30 alle 13.30.

TORLO AL VERTICE PER IL NORD-EST

Junior Chamber: si rinnova l'impegno verso l'Europa

Trieste si appresta a salutare oggi il centinaio di delegati e accompagnatori che hanno animato la 29.a edizione dell'assemblea nazionale della Junior Chamber italiana, organizzata dal chapter cittadino. Dopo due giorni d'intensi lavori, il programma odierno prevede la convocazione del consiglio direttivo nazionale e una pausa turistica, con visita alla cittavecchia e al castello di San Giusto. Ieri, intanto, l'assemblea aveva provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il '92, confermando l'attuale presidente nazionale Marco Martelli Calvelli alla massima carica, il vicepresidente esecutivo Carlo Cicala e il segretario Calogero Foti. Una gradita sorpresa è poi venuta dall'elezione del triestino Enrico Torlo a vicepresidente nazionale per il Nord-Est.

E' già tempo di bilanci, dunque. Bilanci che, per l'organizzazione triestina guidata dal presidente del chapter cittadino, Enrico Torlo, e dal direttore dell'assemblea, Dino Cuscito, si possono ritenere veramente lusinghieri. Una conferma viene dal presidente nazionale, il fiorentino Martelli Calvelli. «Il chapter triestino merita il nostro apprezzamento per la professionalità e la competenza con cui ha saputo organizzare la manifestazione. Questo appuntamento — ha detto Martelli Calvelli — è il più importante di tutto l'anno, quello in cui ci si ritrova per confrontarsi, sia attraverso il rinnovo delle cariche sia con la votazione di mozioni ed emendamenti riguardanti la vita associativa. L'altro momento-chiave dell'annata sociale è il congresso, che quest'anno si terrà a Caserta e che, al contrario di questo, è invece il nostro momento «pubblico», di contatto con l'esterno. L'agenda '91 ha comunque in programma altri due appuntamenti importanti: il convegno sponsorizzato dalla Cassa di risparmio di Firenze, sponsor Ici per il '91, e quello di fine anno sulla privatizzazione delle aziende statali».



Marco Martelli Calvelli

Ma il dopo-Trieste è già cominciato. «Il prossimo anno ci sarà il trentennale dell'assemblea — prosegue il presidente nazionale — e abbiamo già le candidature di Ragusa e Roma. C'è inoltre in progetto un gemellaggio con la Francia. Insomma, continueremo coi nostri obiettivi: formazione, nazionalismo, comunicazione, che rimangono le basi della Junior, una realtà che può vantarsi di essere la più grande associazione giovanile del mondo, con 650 mila iscritti in 15 mila città».

Trieste capitale Junior per tre giorni, dunque. «La nostra candidatura — conferma con soddisfazione il presidente Torlo — fu accolta lo scorso anno a Firenze per acclamazione. Trieste si è sempre sentita molto vicina allo spirito Junior, che vuole trasmettere e comunicare ad altri. Lo conferma l'iniziativa partita dal nostro chapter che ha favorito la nascita della nuova sezione di Cervignano. La nostra predisposizione all'internazionalità è sottolineata, poi, dal prossimo progetto: un master con i paesi dell'Est da tenersi in autunno».

«Trieste ha voluto accogliere al meglio gli amici della Junior — precisa il direttore dell'assemblea, Cuscito —. Abbiamo raggiunto un'importante convergenza di vedute in ambito assembleare e aggiungo la mia personale soddisfazione per la rielezione a presidente nazionale, proprio qui a Trieste, di Marco Martelli Calvelli, cui sono legato da profonda amicizia e grande stima». Il testimone passa adesso a Caserta che ospiterà il congresso nazionale dal 4 al 6 ottobre prossimi. Per il vicepresidente esecutivo nazionale, il casertano Carlo Cicala, «l'indipendenza energetica come strumento di sviluppo non solo economico ma politico e sociale è il tema di quest'anno. Siamo già a buon punto con l'organizzazione, e ci prefiggiamo di poter raggiungere il massimo risultato con il coinvolgimento di studiosi e professionisti già qualificati».

Comunicare e allargarsi nella società è obiettivo primario nella Jci.

DOMENICA

«Caccia» al Leo

Il Leo Club di Trieste organizzerà domenica prossima 21 aprile, la settima edizione della caccia al Leo, una simpatica caccia al tesoro benefica. La manifestazione, che quest'anno si basa su una nuova formula e è aperta a tutti coloro che desiderino trascorrere una giornata divertente e all'aria aperta. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del club, in via Dante 7, al secondo piano, tutti i giorni dalle 18 alle 20.30.

MUGGIA

Bus di Aquilinia, primo accordo

BUS
La Lista protesta

Massimo Gobessi, consigliere della LpT nell'Assemblea generale dell'Act, protesta per la vicenda-bus ad Aquilinia. «Non va a onore della Commissione amministratrice dell'Act e neppure del Comune — sostiene — l'aver risolto per ora il problema dei collegamenti di Zaule-Stramare-Rabuiese per il comportamento tenuto durante l'intera vicenda». «L'Amministrazione muggesana — secondo Gobessi — è tornata indietro di due anni, riproponendo la logica degli steccati e isolandosi fra le sue antiche mura venete, con l'assenso di parte della Dc. Esistono e sono depositate agli atti due mozioni che dovranno essere discusse. Ma forse, con la solita politica del rinvio, non vedranno mai la luce, essendo elaborate 'tecnicamente' e non 'politicamente'».

E' stato trovato finalmente il primo accordo ufficiale, a Muggia, per lo scioglimento del nodo-bus ad Aquilinia: la linea 47 dovrebbe essere potenziata. Ora spetterà alla Provincia, e successivamente alla Regione, portare a termine le opportune procedure. Tutto dovrebbe essere perfezionato nello spazio di qualche mese. L'altro giorno, nel comune rivierasco, si sono appositamente incontrati l'assessore competente Franco Altin; Gerardo Francese, rappresentante del Consiglio d'amministrazione dell'Act; due tecnici dell'azienda triestina e il presidente del Consiglio circoscrizionale di Zaule-Stramare-Rabuiese, Claudio Grizon.

I presenti hanno riconosciuto la validità della sollecitazione proveniente proprio dall'assemblea rionale di Aquilinia, che si era fatta anche promotrice della petizione a sostegno dell'ampliamento del servizio-bus nella zona. E' stata accolta (dopo l'esame di altri progetti) la proposta di potenziare la linea 47, che dovrebbe essere portata dalle attuali sei a ben tredici corse, tanto in direzione Noghere (da Muggia), quanto in direzione Aquilinia da Rabuiese.

Il nuovo percorso allestito per la 47 prevede ancora l'attraversamento delle Noghere, ma toccando maggiormente gli insediamenti industriali dell'area. E poi il costeggiamento della Casa cantoniera; Aquilinia; la salita — questa la grossa novità — verso il monte San Giovanni. Il riallacciamento, infine, attraverso l'abitato di Aquilinia, sulla strada precedente, in direzione di Rabuiese.

Stesso percorso, ma partendo in questo caso dal capolinea di Rabuiese, dalla parte opposta. Il tutto passando subito per Aquilinia, salendo il monte San Giovanni e tornando quindi a scendere fino alle Noghere, a Farnei, e infine a Muggia.

Per il Comune, soddisfatto dell'ottimo lavoro con l'Act — come ha rilevato l'assessore Altin —, si è trattato di un'operazione conclusa a costo zero. Aquilinia sarà una tappa molto importante perchè da lì ci si dovrebbe poi congiungere alla linea 20.

SAN DORLIGO

Stop alle «barriere»

Il Comune vuol rimuovere gli ostacoli architettonici

Dopo circa un mese e mezzo, torna a riunirsi il consiglio comunale di San Dorligo della Valle. La seduta, che come al solito sarà aperta a tutti, avrà luogo domani alle 18.30. Il tema più importante messo all'ordine del giorno è la discussione circa l'eliminazione delle barriere architettoniche, con la conseguente approvazione del piano finanziario da inoltrare alla Cassa depositi e prestiti di Roma.

«Quello che sarà votato domani — racconta il sindaco, Marino Pecenik — è il piano finanziario che dovrà essere in seguito esaminato a Roma, in base al quale la Cassa depositi e prestiti valuterà la possibilità di contrarre il mutuo. In pratica — continua Pecenik — il Comune deve dimostrare di poter affrontare i costi di gestione e manutenzione delle nuove strutture, nonché il pagamento della parte spettante di interessi sul prestito da contrarre per coprire il costo dei lavori di adeguamento». L'eliminazione delle barriere architettoniche, volta a rendere meglio fruibili dai disabili le strutture pubbliche, è prevista dalla legge 41/86. Il piano obbliga gli Enti pubblici a rendere conformi alle norme tutti gli edifici, uffici, scuole e teatri gestiti dall'amministrazione comunale.

«Per gli interventi di adeguamento — sostiene ancora il sindaco — è prevista una spesa di oltre un miliardo e mezzo. Un importo verosimilmente troppo elevato, che ha quindi comportato la divisione in lotti dei lavori. Per adesso ci limiteremo a intervenire sulla scuola materna ed elementare di Domio, con una richiesta di finanziamento di 153 milioni. Sempre nell'ambito dell'eliminazione delle barriere architettoniche — ricorda Pecenik —, il municipio e la scuola media di San Dorligo, dopo i recenti lavori di ristrutturazione, hanno già i requisiti previsti dalla legge».

All'esame del consiglio sarà posta anche l'assunzione di un mutuo con il Banco di Sicilia, per la copertura della parte spettante al Comune di San Dorligo del deficit dell'Azienda consorziale trasporti per gli esercizi '87-'88. Domani, inoltre, verrà nominata la commissione consultiva che dovrà redigere il nuovo statuto comunale. Della commissione farà parte un rappresentante per ogni gruppo consiliare: verdi, Pds, socialisti, democristiani e Unione slovena.

«Non dovrebbero esserci grossi problemi — sostiene il sindaco —, ed esiste già una bozza di statuto da porre in discussione. I tempi sono stretti — la legge 142 stabilisce infatti la scadenza del 12 giugno '91 —, ma siamo già a buon punto».

[an. bul.]

SANTA CROCE

Ricreatorio Grego: un «Sos» sindacale

PROPOSTE
Una scuola moderna

Con la conferenza organizzativa e la relazione del segretario generale dello Snais (Sindacato nazionale lavoratori scuola), Nino Gallotta, si è concluso il Forum internazionale a Portorose, sulla costa slovena. Oltre 500 i delegati (politici, operatori culturali e scolastici provenienti da tutta Italia), impegnati a discutere sul tema: «Frontiere della scuola e frontiere della società: il processo d'innovazione del sindacato nel quadro europeo». Un'iniziativa incentrata sui processi di cambiamento delle forze sociali, nell'ottica dei mutamenti dei sistemi educativi e culturali per la formazione del nuovo cittadino europeo.

«E il ruolo di un grande sindacato, come lo Snais, — è stato ribadito da Nino Gallotta — non può essere confinato in un'ottica di staticità politica e di contemplazione culturale. Gli anni '90 rappresenteranno per le scuole di tutti i Paesi europei un periodo di trasformazioni profonde, che non saranno riferibili all'oltre mezzo secolo di attività riformative delle politiche nazionali. Sarà quindi necessario disporre di strumenti validi, per invervenire con innovazioni tempestive. La riforma della scuola elementare deve ancora essere verificata nei suoi aspetti logistici mentre già incalzano — ha concluso Gallotta — le necessità di procedere con la realizzazione degli aspetti sistematici del progetto educativo previsto dalla legge».

Una nuova rilevante dimensione problematica per il sindacato è anche rappresentata dalle nuove politiche della formazione iniziale e in servizio dei docenti presso le università. «La legge sui nuovi ordinamenti universitari che istituisce il corso di laurea per docenti di scuola primaria prevede — ha proseguito il segretario generale dello Snais — diploma di specializzazione all'insegnamento di due anni per i docenti di scuola secondaria con attività di tirocinio didattico obbligatorio. La scuola secondaria, dunque, da un lato si avvia a diventare sempre più impegnativa, dall'altro continua a vivere una stagione di incertezze. Si è trattato di un momento di riflessione sul sistema politico-scolastico quindi, alla ricerca di un progetto organizzativo e culturale appropriato ai tempi.

La chiusura del ricreatorio «Grego», a Santa Croce, non va proprio giù alle organizzazioni sindacali. La Federazione lavoratori della funzione pubblica-Cgil — attraverso una nota — «esprime il proprio dissenso e lo sconcerto derivato dal fatto che si è giunti a tanto con atti univoci dell'Amministrazione comunale, senza sviluppare quei confronti più volte richiesti dalle organizzazioni sindacali».

«A causa di una simile chiusura — fa sapere lo stesso movimento sindacale — non si sono portate sul tavolo del confronto reale le nostre proposte. I sindacati non si sono mai arroccati su sterili posizioni di difesa a oltranza, ma, preso atto dell'esistente, hanno cercato di concretizzare alternative, anche sperimentali, per rilanciare un servizio utile e importante per la collettività dell'Altipiano».

Ma quali sono queste alternative possibili per salvare il «Grego»? Per i sindacati un'ipotesi fattibile poggia sulla volontà di attingere ai finanziamenti previsti dalla legge regionale numero 33 del 1988, sulle forme di aggregazione giovanile.

Marino Sossi, responsabile degli Enti locali per la Cgil-Funzione pubblica di Trieste, non ha dubbi: «La proposta principale — spiega — è quella di compiere un esperimento che si leghi all'attività dei Centri di aggregazione giovanile. Il ricreatorio accusava indubbiamente un forte calo di presenze da parte dei giovanissimi, ma in compenso era frequentato da molti ragazzi dai 16 anni in su. Noi riteniamo che, come già accade in città, anche alcuni ricreatori periferici potrebbero essere utilizzati operando su fascie di età diverse da quelle previste dalle norme attuali, magari adottando parallelamente un orario di apertura differenziato, 'spostato' verso le serate. In questo modo diventerebbero anche delle valide alternative alle situazioni di disimpegno giovanile».

«Inoltre — prosegue Sossi —, vista la funzionalità delle loro strutture, sia il ricreatorio di Santa Croce che quello di Opicina potrebbero ospitare i Centri estivi per gli adolescenti. A livello unitario, come Cgil, Cisl e Uil, abbiamo chiesto all'Amministrazione di attivarsi in questo senso, ma non abbiamo ancora ricevuto alcuna risposta. Restiamo dell'idea che il fatto d'affidare una struttura pubblica totalmente nelle mani delle società sportive sia una mossa inutile: si può fare molto di più».

«Non dimentichiamo — conclude — che, una volta chiuso, un istituto pubblico rappresenta la perdita reale di un patrimonio. Se gli ambienti non sono 'regolati' dalle normative elaborate dall'Ente pubblico, in ultima analisi, finiscono per essere amministrati da 'regole' sulle quali la comunità non ha più una diretta competenza. Il Comune non può liberamente smantellare e privatizzare i servizi... ».

[p.p.s.]

CONTRIBUTO STATALE
Arrivano quattro miliardi per un Carso migliore

Un mutuo di oltre quattro miliardi è stato concesso dalla Cassa depositi e prestiti al Comune di Trieste.

La notizia è stata comunicata all'onorevole Sergio Coloni da parte del sottosegretario al tesoro, l'onorevole Emilio Rubbi, presso il quale il parlamentare giuliano era intervenuto nei giorni scorsi. La concessione permetterà ora all'Amministrazione comunale triestina di portare a compimento tutta una serie di importanti opere di manutenzione dell'illuminazione pubblica in varie zone della città e, soprattutto, in alcune zone dell'Altipiano carsico.

In particolare, le località beneficiate in tempi accettabilmente brevi da questi finanziamenti dovrebbero essere Santa Croce e Borgo San Nazario, che da tempo chiedono di possedere un'illuminazione pubblica finalmente all'altezza.

OGGI LA CELEBRAZIONE

Esuli capodistriani: Semedella fa festa

Una bella immagine della chiesa di Semedella, a Capodistria.

Tutto è ormai pronto nella Comunità di Capodistria per l'organizzazione della tradizionale festa della Semedella che si svolgerà oggi a Trieste. La ricorrenza coincide con la «Festa della primavera», di grande significato religioso ma anche civile, nata dopo la drammatica pestilenza che colpì la cittadina tra il 1628 e il 1630.

La festa della Semedella fu celebrata per l'ultima volta dai pochi rimasti a Capodistria nel 1955; negli anni successivi l'esodo pressoché totale della popolazione italiana a causa dell'occupazione jugoslava ne decretò la scomparsa.

Per capire il significato della «Semedella» bisogna ricordare che Capodistria, alla pari di tutte le altre cittadine dell'Istria, è stata flagellata nei secoli passati da calamità di ogni tipo, e che le pestilenze furono quelle peggiori, soprattutto per il numero di vittime che esse causarono. Numerose furono le epidemie che, a intervalli quasi regolari, seminarono terrore e morte fino al 1870. Il morbo più spaventoso fu appunto quello del 1630, che provocò a Capodistria duemila morti, la gran parte dei quali sepolti nel prato di Semedella. La piaga fu di tale gravità e durata che il maggior Consiglio della città invocò ufficialmente la protezione della Vergine, deliberando, nel corso della riunione del 4 aprile 1630, di erigere un altare nel Duomo se la Madonna avesse fatto cessare la calamità.

La peste effettivamente cessò, nel mese di ottobre, anche se poi l'altare non poté essere costruito per mancanza di spazio e per altri impedimenti tecnici. La promessa doveva comunque essere mantenuta e, dopo anni di discussione — il 23 agosto 1639 — il Consiglio decretava la costruzione di una chiesetta, dedicata alla Beatissima Vergine della Salute, a Semedella appunto, sul luogo dove tanti cittadini erano stati sepolti nei giorni della grande paura. La tradizione della «Semedella» venne ripresa a Trieste quasi subito, e fino al 1951 il rito venne celebrato nella chiesa di Santa Maria Maggiore e in altre chiese dedicate alla Madonna. Nello stesso anno il Comitato dei capodistriani, su suggerimento del compianto parroco monsignor Giorgio Bruni, decise di organizzare ogni anno un pellegrinaggio a un santuario d'Italia; si iniziò nel 1952 con Barbana.

Anche quest'anno la Semedella verrà ricordata nella chiesa della Madonna del mare di piazzale Rosmini con una solenne messa concelebrata da sacerdoti conterranei con inizio alle 16. Alla conclusione del rito religioso — dopo la relazione del segretario, Lucio Vattovani, sull'attività svolta nel 1990 — nel vicino oratorio avrà luogo il tradizionale incontro conviviale (con la distribuzione dei tipici «bussolai») e la proiezione di una serie di diapositive su Capodistria e la terra istriana.

La tradizionale gita-pellegrinaggio legata alla Semedella (quarantesima della serie), nel ricordo delle «scampagnate istriane», si svolgerà in maggio in Lombardia. La Comunità di Capodistria invita conterranei e amici a intervenire alla cerimonia affinché si confermino e non vadano disperse queste tradizionali forme di fede e di unità tra appartenenti a una stessa gente. «Si tratta — dice Vattovani — di una pluricentenaria manifestazione di religiosità e attaccamento alla nostra storia, interrotta solo dal drammatico esodo, ma poi ripresa a Trieste con crescente partecipazione proprio per tramandare alle future generazioni il senso della nostra civiltà».

DUINO
Caldi all'Act

Ieri, nella sede dell'Act triestina, il presidente dell'Assemblea generale, Luigi Weber, ha incontrato il nuovo sindaco di Duino-Aurisina, Vittorino Caldi e l'assessore comunale all'urbanistica, viabilità e trasporti, Rita Contento. E' stata una proficua occasione per uno scambio di opinioni circa il servizio svolto dall'Act per il territorio duinese. In dettaglio, poi, è stata esaminata la possibilità di una variazione della linea 44 che, come richiesto dall'utenza, troverà una soluzione a brevissimo termine. Si è pure affrontato l'annoso problema della presenza dell'Act sulla direttrice costiera. Circa la vicenda legata alle difficoltà di percorso e ai costi chilometrici è stato programmato un ulteriore incontro, alla presenza di alcuni tecnici.

D0153

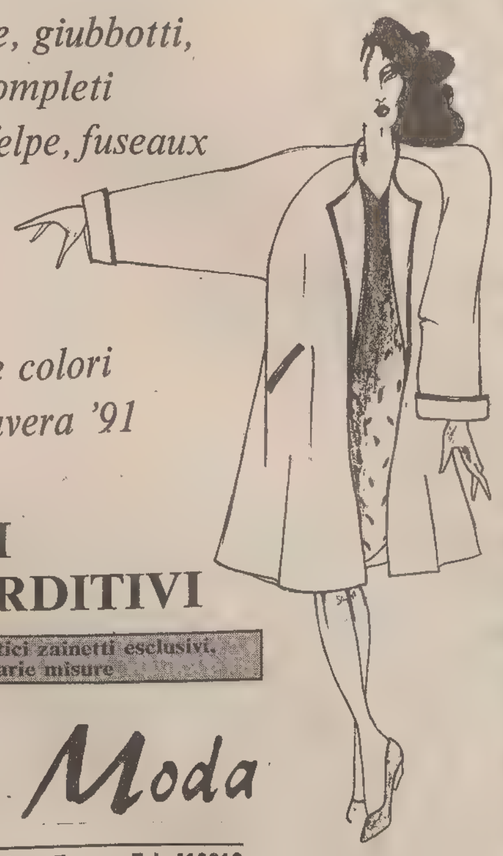
Rinnovate da noi il vostro guardaroba primaverile con le nostre splendide

NOVITÀ di PRIMAVERA

Abiti, gonne, giubbotti, giacche e completi spolverini, felpe, fuseaux bermuda, per Uomo e Donna nelle linee e colori della Primavera '91

A PREZZI SBALORDITIVI

per voi simpatici zainetti esclusivi, in varie misure



C'è Moda

in via Udine 30 angolo v. Tasso - Tel. 413619

accesso da via Tasso causa lavori stradali

PROMOZIONALE DI PRIMAVERA.

ECCEZIONALI SCONTI

PARATI SCONTO DAL 15% AL 50%
MOQUETTE SCONTO DAL 10% AL 35%
VERNICI E COLORI SCONTO DAL 10% AL 20%
PAVIMENTI IN LEGNO SCONTO DAL 10% AL 25%
MANIGLIERIA SCONTO DAL 20% AL 40%
UTENSILERIA ELETTRICA AEG SCONTO DEL 30%
TENDE SCONTO DEL 15%
SERRATURE DI SICUREZZA SCONTO DEL 15%
MENSOLE IN LEGNO SCONTO DEL 15%
LIBRERIE IN KIT SCONTO DEL 15%
BELLE ARTI SCONTO DEL 15%

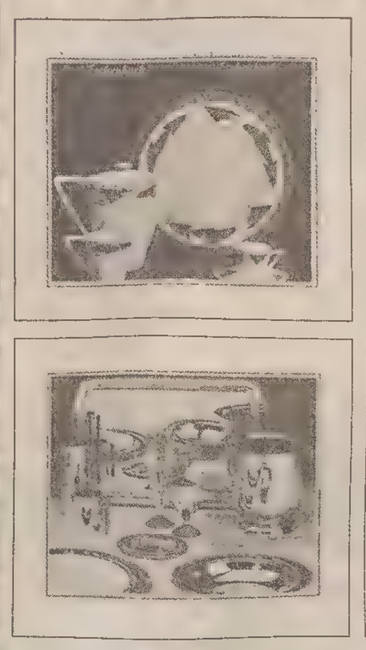
SU TUTTI GLI ALTRI PRODOTTI SCONTO DEL 10%

3P fai da te

VIA ZANETTI 1
VIA CORONEO 17

COM.EFF.

LISTE MATRIMONIALI



in via Carducci 20

PORCELLANE DELLE MIGLIORI MARCHE
MERAVIGLIOSE STATUINE - PENTOLE
SERVIZI TAVOLA

in via Muratti 4

TV COLOR - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
LAVATRICI - FRIGORIFERI
CUCINE LAVASTOVIGLIE
PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Furlan

ATTENZIONE: CI TROVATE ESCLUSIVAMENTE
IN VIA CARDUCCI 20 E IN VIA MURATTI 4

ORE DELLA CITTA'

«Ragosa» assemblea

Il Circolo buiese «Donato Ragosa» comunica che l'assemblea generale per il rinnovo delle cariche sociali non si svolgerà oggi, bensì domenica prossima 21 aprile, con inizio alle 16, presso la sala cinematografica della parrocchia della Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Durante lo scrutinio delle schede verranno proiettate alcune immagini sulle attività del Circolo negli ultimi anni, cui seguirà il tradizionale incontro conviviale.

Laurea Burlo

Il giorno 11 c.m. presso l'Università degli studi di Trieste, Roberto Burlo si è laureato con 110 e lode in Ingegneria Elettronica discutendo con il chir.mo Prof. Paolo Inchingolo una tesi in Strumentazione Bioelettronica. Al neo-ingegnere congratulazioni vivissime.

Un medico 24 su 24 tel. 61118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3 (tel. 61118) presta pronta assistenza medica domiciliare, generica e specialistica, tutti i giorni 24 ore su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Beethoven in Muggia

La biblioteca beethoveniana di Sergio Carrino, unica in Italia, autogestita privatamente, riprende l'attività culturale con la schedatura elettronica degli oltre 1500 volumi sull'argomento, saggi, opuscoli, stampe, partiture ecc. ecc. Per l'occasione incontrerebbe eventuali appassionati, coadiuvatori, ecc. possibilmente senza fini di lucro per traduzioni, letture, critiche, segnalazioni ecc. in un ambiente coinvolgente e di grande cordialità. Telefonare per appuntamento al 274196, viale XXV Aprile 19 Muggia.

Assemblea alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che il giorno 22 aprile p.v. alle ore 19.30 o alle ore 20 in seconda convocazione si terrà l'assemblea straordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno: 1) relazione morale del presidente; 2) relazione tecnica del direttore sportivo; 3) concessione ad un'impresa privata del diritto di superficie al di sotto del piazzale di proprietà sociale.

Centro filatelico

Oggi alle 10, sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera, avrà luogo presso il Caffè San Marco di via Battisti 18 un incontro di scambi tra collezionisti delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Carinzia, nonché delle repubbliche di Croazia e di Slovenia. La manifestazione, organizzata dal Centro italiano filatelia resistenza, si terrà tutte le seconde domeniche del mese.

Etsi Tour al Caffè S. Marco

Domani al Caffè S. Marco, di via Battisti 18, con inizio alle ore 18, verrà proiettato: «India e Nepal» dalle capitali dell'impero Moghul fino alle rive del Gange, dalla maestosità del Taj-Mahal alla catena dell'Hymalaia, dissolvenze incrociate di Franco Viezzoli.

Visita alle doline

Oggi avrà luogo l'escursione guidata dal prof. Polli alle doline timaviche e alla dolina «Gladovica» nella zona tra Trebiciano e Fernetti. Ritrovo alle 8.30 in Foro Ulpiano e rientro alle 13.30. Per informazioni Farit via Paduina 9 tel. 370667.

Proprietà edilizia

Venerdì 19 aprile alle 17.30 all'Hotel Savoia Excelsior in Riva del Mandracchio, 4 si terrà l'assemblea annuale dell'Associazione della proprietà edilizia.

Edilizia popolare

La Uil Statali offre, per il tramite della propria Cooperativa Edilizia aperta a tutti, 8 ville bifamiliari a Muggia: con vista mare, giardino proprio e box auto. Possibile mutuo ventennale al 4%. Per informazioni telefonare allo 0337/538099.

Nozze d'oro

Ieri nella chiesa di Matterada, Raffaele Ferletta e Celestina Orzan hanno rinnovato la promessa fatta 50 anni fa, attorniati dai figli Nadia e Gianfranco con le rispettive famiglie e dai numerosi parenti e amici.

Il 14 aprile 1941 nella Chiesa di Umago si unirono in matrimonio Giovanni Alessio e Maria Tomasi. Oggi dopo 50 anni li festeggiano le figlie Giuliana, Claudia e Tiziana con i generi, i nipoti e parenti tutti, augurando loro ancora tanti anni felici.

Giuseppe Fieramosca e Raffaella Sicoli oggi festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguroni dalla figlia Rina con il genero e i nipoti Roberto e Andrea, parenti e amici.

Aldo e Bruna Silli festeggiano oggi le nozze d'oro con il figlio Ferruccio, parenti, amici e conoscenti.

Centro di yoga

Il Centro di Siddha Yoga organizza il corso di meditazione Siddha Yoga, oggi presso l'Hotel Europa.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Goldoni, 8; via Revoltella, 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia, 89 - Aquilinia; Sgonico.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Goldoni, 8, tel. 64144; via Revoltella, 41, tel. 947797; via Flavia, 89, Aquilinia, tel. 232253. Sgonico tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia 89, Aquilinia. Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero, 2 tel. 421040.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi tardi vuole, non vuole.

Le maree

Oggi: alta alle 9.15 con cm 36 e alle 21.03 con cm 59 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.08 con cm 56 e alle 14.54 con cm 37 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 9.51 con cm 36 e prima bassa alle 3.39 con cm 60.

Dati meteo

Temperatura massima: 20,8; temperatura minima 12,2; umidità 45%; pressione: 1018 in diminuzione; cielo: nuvoloso; vento: calma; mare: poco mosso; temperatura del mare: 10,6.

Un caffè e via...

Il consumatore italiano al bar è più attento alla qualità ed alla forma piuttosto che alla quantità. Degustiamo l'espresso alla S. S. Bocciofila S. Giovanni - Piazzale Gioberti 1 - Trieste.

MOSTRE

Galleria Cartesius
LUIGI SPACAL

Sala Comunale
VENTIQUATTRO RITRATTI di LIVIO ROSIGNANO

IL TEMPO

DOMENICA 14 APRILE 1991 — S. ABBONDIO

Il sole sorge alle 5.22 e tramonta alle 19.49 — La luna sorge alle 5.42 e cala alle 19.50

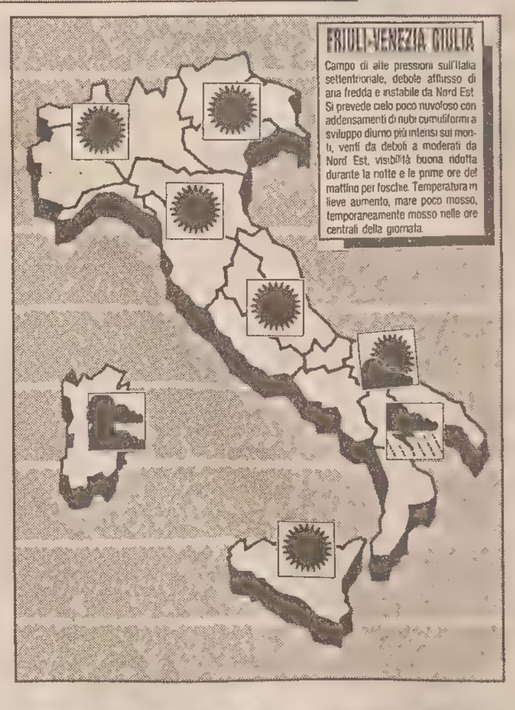
Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	12,2	20,8	MONFALCONE	10,2	20,1
GORIZIA	11,5	19	UDINE	7,7	19

Bolzano	9	19	Catania	5	20
Venezia	9	18	Bologna	9	20
Torino	8	18	Milano	8	18
Firenze	5	21	Genova	11	19
Falconara	5	15	Pisa	4	20
Pescara	9	16	Perugia	7	16
L'Aquila	-1	5	Campobasso	3	8
Roma	3	20	Napoli	8	18
Bari	7	14	Palermo	13	17
Reggio C.	9	19	Cagliari	6	19

Sulle regioni del basso versante adriatico e sulle regioni ioniche condizioni di variabilità, con locali precipitazioni anche temporalesche e tendenza ad ulteriore miglioramento. Sulle regioni meridionali tirreniche, sulle isole maggiori e al centro-nord cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne ove non si esclude qualche breve rovescio o temporale. Tendenza ad aumento della nuvolosità alta e sottile sulla Sardegna.
Temperatura: in aumento.
Venti: deboli variabili al nord; moderati orientali al centro-sud, con locali rinforzi al sud.
Mari: generalmente poco mossi; localmente mossi i bacini meridionali, con moto ondoso in aumento sui canali di Sicilia e di Sardegna.
Previsioni: a media scadenza.

LUNEDI' 15: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna ove potranno aversi deboli piogge. Nel pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità sulle zone interne collinari e montuose. Foschie notturne al centro-nord, con occasionali banchi di nebbia. Temperatura in leggero aumento.
MARTEDI' 16: sulla Sardegna cielo nuvoloso, con qualche precipitazione. La nuvolosità andrà estendensosi verso le regioni del medio e basso versante tirrenico e la Sicilia. Su tutte le altre regioni cielo poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne, ove potrà verificarsi qualche breve rovescio o temporale di breve durata. Dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali. Tendenza stazionaria.



Temperature minime e massime nel mondo

		n.	p.
Amsterdam		n.	p.
Atene	nuvoloso	9	18
Bangkok	sereno	29	35
Barbados	variabile	22	29
Barcellona	sereno	9	18
Berlino	variabile	5	20
Bermuda	variabile	19	22
Bruxelles	sereno	8	18
Buenos Aires	pioggia	17	20
Il Cairo	sereno	14	25
Caracas	sereno	20	29
Chicago	pioggia	3	10
Copenaghen	sereno	5	17
Francoforte	sereno	5	21
Hong Kong	sereno	25	29
Honolulu	sereno	21	28
Islamabad	pioggia	14	16
Istanbul	sereno	7	15
Giakarta	pioggia	23	31
Gerusalemme	sereno	11	20
Johannesburg	nuvoloso	9	22
Kiev	nuvoloso	7	16
Londra	sereno	12	19
Los Angeles	sereno	13	21
Madrid	sereno	9	23
La Mecca	nuvoloso	21	37
C. del Messico	nuvoloso	13	31
Miami	nuvoloso	22	25
Montevideo		n.	p.
Mosca	sereno	2	17
New York	pioggia	3	15
Nuova Delhi	nuvoloso	17	34
Nicosia	sereno	8	24
Oslo	nuvoloso	4	10
Parigi	sereno	8	23
Pechino	sereno	5	21
Rio de Janeiro		n.	p.
San Francisco	nuvoloso	9	23
Santiago	sereno	14	21
San Juan	variabile	21	28
Seul	nuvoloso	5	18
Singapore	nuvoloso	25	33
Taipei	sereno	22	30
Tel Aviv	sereno	14	23

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Una persona vicina si ricorderà di voi, facendovi un piccolo ma graditissimo regalo. Le vostre facoltà diplomatiche, inoltre, saranno oggi più affinate e persuasive che mai, dandovi modo di convincere gli altri con facilità su argomenti anche spinosi o fino ad oggi affrontati con scarso successo. Fisico Ok.

Toro 21/4 – 20/5
A volere la botte piena e la moglie ubriaca, dice il proverbio, si rischia di perdere entrambe. Accontentatevi, allora, di ottenere un solo risultato dai vostri sforzi odierni, e che sia il più importante. La salute è discreta, ma state molto attenti ai colpi di freddo e agli altri acciacchi invernali.

Gemelli 21/5 – 20/6
Molte volte basta un pensierino gentile per ingraziarsi la buona disposizione altrui. Cercate, allora, di essere gentili e regalate un piccolo presente alla persona che vi ama: vedrete che i risultati saranno sorprendenti e duraturi. Non prestate orecchio a voci maligne che circolano sul conto d'amici.

Cancro 21/6 – 21/7
Fra i due litiganti il terzo gode: la saggezza popolare dovrebbe esservi d'aiut o, oggi, poiché rischiate di venir coinvolti in una polemica che, in realtà, non vi riguarda affatto. Statene fuori ed evitate di elargire buoni consigli, se non volete che la bega si trascini (e vi trascini) in futuro.

Leone 22/7 – 23/8
Attimi di gioia s'alterneranno ad altri di malinconia. Non preoccupatevi più ditanto, perché la colpa sarà solo della Luna e di Mercurio che bisticciano sul vostro cielo natale. Invece, occupatevi di questioni serie e cercate di far quadrare il bilancio familiare, prima di dover correre ai ripari.

Vergine 24/8 – 22/9
Andrete incontro ad una digestione difficile e alla possibilità di soffrire una noiosa emicrania. Mangiate leggero, dunque, ed evitate d'appisolarvi dopo pranzo. Una persona amica si farà sentire dopo un lungo silenzio, portandovi novità piacevoli e inaspettate. Un po' di pettegolezzi vi faranno sorridere.

Bilancia 23/9 – 22/10
Attuerete un vecchio progetto, ma le cose non andranno del tutto come dovrebbero. Una persona di segno d'Acqua (Cancro, scorpione o Pesci) aspetta solo un vostro errore per scagliarsi contro di voi. Tutto bene in amore, con l'aiuto di una Venere particolarmente proclive alle storie romantiche e platoniche.

Scorpione 23/10 – 22/11
Andrete incontro ad una giornata sonnecchiosa con spirito rilassato e gioviale. Le vostre tensioni si alleneranno almeno per oggi, e potrete così godere della protezione di Giove e Luna, che vi terranno di buon umore fino al tardo pomeriggio. Di sera il vostro tono potrebbe d'un tratto calare.

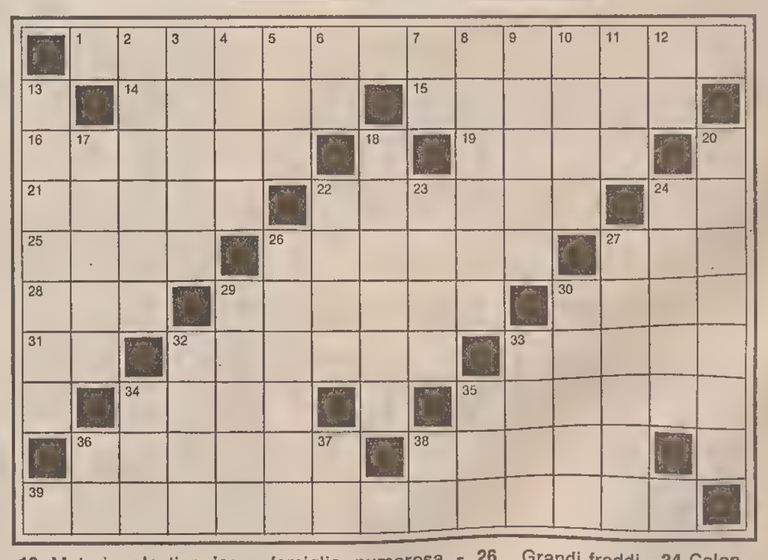
Sagittario 23/11 – 21/12
A parte un certo malore, la giornata non dovrebbe riservarvi grosse difficoltà. Ricordate, però, di non prendere decisioni, né di incominciare progetti o iniziative. Gli astri, infatti, non vi sono particolarmente favorevoli, consigliandovi di rimandare ad altra data tutto ciò che richiede fortuna.

Capricorno 22/12 – 20/1
Allontanate da voi i sospetti circa la condotta del vostro partner, e ricordate che la gelosia deriva solo da un maligno influsso lunare. Cercate, invece, d'instaurare con chi vi ama un dialogo più serrato e sincero, in modo da chiarire certi punti oscuri del recentissimo passato. La salute è proprio Ok.

Acquario 21/1 – 19/2
Abbiate comprensione per chi non riesce a soddisfare totalmente le vostre aspettative. Chi vi circonda, infatti, potrebbe semplicemente attraversare un momento difficile, e non è certo il caso di fargliene una colpa. Piuttosto, vedete di essere meno esigenti e un pò più psicologi, specie in amore.

Pesci 20/2 – 20/3
Abbiate fiducia di una persona di segno d'Aria (Bilancia, Acquario o, più probabilmente, Gemelli) che vi farà una proposta assai interessante inoltre, evitate di prendere l'iniziativa negli affari di cuore, per i quali oggi non siete particolarmente predisposti. Avete bisogno di più vitamine e calcio.

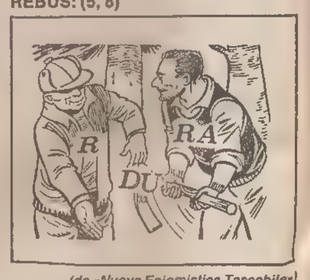
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Inquinamento - 14 Dieci nel gioco del lotto - 15 Stato ipnotico del medium - 16 Un nobile - 19 Nome della scrittrice Lagorio - 21 Componente dell'aria - 22 Lo è il gatto - 24 Prima di tutto - 25 Robert De..., attore - 26 Può tirare in casa - 27 Verso di cornacchia - 28 Profonde - 29 Non si prova volentieri - 30 Elegante - 31 Chiudono il sabato - 32 Novella - 33 Corpo sferico - 34 Parte della mano - 35 Vasto lago dell'Estonia - 36 Lo portavano i cinesi - 38 Hanno un colore giallo - rossiccio - 39 Particolare trasmissione di programmi radiofonici su onde lunghe o lunghissime.

VERTICALI: 2 Fa rabbrividire - 3 Uno sport con la cuffia - 4 Gradazione sonora - 5 Dea dell'ingiustizia - 6 Messina - 7 Il centro del centro - 8 Sul letto del fiume - 9 Il bagaglio del militare - 10 Canto patriottico - 11 Aveva un passo militare... - 12 Nord-est - 13 Materia plastica isolante - 17 Il pane senza lievito - 18 Farina di grano duro - 20 Giuseppe, autore del dramma «Come le foglie» - 22 Fuoco di gioia - 23 Una moneta - 24 Una famiglia numerosa - 26 Fasci di spighe mietute - 27 Grande compositore polacco - 29 Fece fuori il gigante Golia - 30 Lieve pendio - 32 Canzone popolare portoghese - 33 Grandi freddi - 34 Colonnello in sigla - 35 La marcia... reale - 36 Prima in chiesa - 37 Un poco offensivo - 38 Messo davanti al morto.

REBUS: (5, 8)



(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)

SOLUZIONI DI IERI:
Indovinello: La lettera R
Indovinello: Il ladro

Cruciverba

C	A	R	I	T	A	■	L	A	V	A	R	E	■	L
F	R	A	N	E	■	R	I	G	O	R	I	■	M	A
■	P	I	T	O	N	E	■	F	I	A	C	R	E	■
G	A	■	E	R	O	I	N	A	■	B	O	I	T	O
R	■	F	R	E	T	T	A	■	F	O	R	M	A	N
A	D	E	■	M	I	A	S	M	A	■	D	E	L	O
V	I	R	N	A	■	N	E	U	T	R	O	■	L	R
I	O	N	I	■	C	O	L	L	I	E	■	P	I	A
T	R	E	N	T	O	■	L	O	C	A	L	I	■	R
A	■	T	O	R	N	E	O	■	A	L	B	U	M	E

STATO CIVILE

12 aprile
NATI: Borzacchiello Marco, Marcuzzi Federico, Candotto Nicolas, Lombardi Federica, Biason Andrea, Riccardi Annalisa, Cociani Matteo, Corradino Luca, Selatti Federico.
MORTI: Derin Claudio, di anni 65; Chitriza Filomena, 80; Paduan Enea, 83; Drozina Valeria, 81; Schuman Aurelia, 92.
13 aprile
NATI: Troian Marina.
MORTI: Tassinari Rosa, di anni 88; Aiello Giuseppe, 60; Richter Giovanni, 73; Zottig Antonia, 85; Pahor ved. Percic Bernarda, 56; Uboni Giuseppe, 85; Coslevaz Odorico, 76; Destradi Nazario, 82; Salvadori Maria ved. Ruzzier, 91; Vitti Angela in Pesce, 75; Franco Bianca, 69; Maggini Mario, 70; Valussi Silvio, 82.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dragotto Domenico, agente di Ps con Cherbavaz Rosella, assistente studio dentistico; Liubich Mauro, magazziniere con Sergas Elena, impiegata; Paoletti Silvano, odontotecnico con Correro Rachele, impiegata; Skerl Igor, operatore grafico con Gruden Daria, animatrice; Luongo Giorgio, fuochista con Marino Rosalba, impiegata; Testa Antonino, impiegato statale con Ugrin Elena, operaia; Achille Andrea, ragioniere con Gerin Nicoletta, programmatrice; Sacellini Romano, impiegato con Manzara Rita, insegnante; Zotto Massimo, impiegato con Scarafile Roberta, impiegata; Luongo Nicola, finanziere con Gervasio Anna, operaia; Barletta Sergio, ingegnere con Colaminè Ilaria, insegnante; Lican Daniele, agente di Ps con Perossa Laura, odontotecnica; Angelone Giuseppe, guardia di finanza con Berze Cristina, banconiera; Nesich Dino, giardiniere con Billa Angela, impiegata; Ferrarese Sigfrido, carrozziere con Brezzi Monica, impiegata; Duva Giuliano, impiegato con Ceballos Jorge Francisca Gaviela, casalinga; Di Lauro Lauro, capitano di macchina con Dapas Daniela, impiegata; Nicotra Roberto, impiegato con Perossa Viviana, impiegata; Banova Paolo, insegnante con Bignami Lorella, insegnante; Perion Fabrizio, litografo con Loperfido Daniela, impiegata; Lacalamita Nicola, commerciante con Marassi Federica, commessa; Nicosia Antonio, perito industriale con Lavorino Roberta, commerciante; Fabris Fabio, portuale con Milievich Nadia, insegnante; Smaila Mario, commerciante con Zogoni Marisa, banconiera; Coluccia Giuseppe, sottufficiale M.M. con Donno Maria Teresa, ostetrica; Cattarin Giancarlo, impiegato con Di Munno Antonella, impiegata; Caforio Fortunato, guardia di finanza con Valente Maria, commessa; Verdoliva Paolo, impiegato con Grieco Germana, impiegata; Scorsone Giuseppe, ufficiale M.M. con Behr Andrea Elfride, infermiera; Bevilacqua Giorgio, guardia di finanza con Filippelli Rosmaria, disoccupata; Taggio Benito, geometra con Toschi Maria Pia, pensionata; Aloisio Paolo, artigiano fabbro meccanico con Klancnik Patrizia, impiegata; Balbi Enrico, facchino con Mattera Manuela, casalinga; Dolliani Boris, macellaio con Groppazzi Ariella, commessa.

Palazzo Tonello
Cari sposi, state pensando all'arredamento della vostra casa, alla lista nozze, alle bomboniere?
La soluzione è PALAZZO TONELLO - piazza Goldoni 1 - negozio consigliato dalla rivista SPOSA BELLA.

CRISTANDRY
Liste matrimoniali computerizzate originali e complete
Piazza Ospedale 7.

Liste di Nozze
Bomboniere
Articoli da regalo
LA SCELTA
VIA MALCANTON 4b TRIESTE
Praticamente in Piazza Unità

Nodi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

LA CASA? UN PICCOLO PROBLEMA
Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.
GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO

ABBIAMO BLOCCATO I PREZZI ALFA ROMEO
FINO AL 30 APRILE SU ALFA 164, ALFA 75 E ALFA 33 «PREZZO BLOCCATO» VALIDO PER VETTURE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA AL 30 MARZO.
Alfa Romeo CARVAT Via Caboto 22 - Tel. 820484

UNA 'GRANA'

La scuola materna di Opicina e i suoi tanti disagi

Care Segnalazioni,
siamo un gruppo di mamme che vuole far conoscere i disagi che si stanno vivendo nella scuola materna «Fonda Savio» di Campo Romano (Opicina). Il problema più immediato riguarda i pasti che, a causa dell'assenza dell'addetta alla cucina per motivi sindacali, vengono forniti da una ditta distributrice. Dopo ripetuti interessamenti da parte della direttrice e dei genitori, visto il protrarsi della situazione e il rifiuto dei bambini di consumare i pasti, che in alcuni hanno provocato malessere, abbiamo deciso di non usufruire del servizio fino alla risoluzione del problema, sebbene tutto ciò provochi gravi disagi.
Approfittiamo per ricordare un altro problema segnalato da tempo alla ripartizione comunale competente e peraltro rimasto irrisolto. Da quasi due anni i bambini vengono portati in giardino, con grande preoccupazione da parte dei genitori e degli insegnanti, perché non sono mai stati portati a termine i lavori di manutenzione necessari alla sicurezza dei bambini.

Seguono 14 firme

Bus: finalmente un autista gentile

Questi autisti di autobus: neanche un po' di rispetto, di comprensione... Invece no. La mattina del 30 marzo in viale D'Annunzio alle 6.40 correvo (si fa per dire) per prendere l'autobus che ancora non c'era. Correvo e guardavo indietro. Eccolo! Ma chi ce la fa... Continuo a correre, ma senza speranza, e l'autobus 21 si ferma una ventina di metri davanti a me e le porte si aprono: nessuno sale e nessuno scende. Arrivo e salgo. Ringrazio. Sì, aveva aspettato solo me. In questo mondo in cui si parla tanto di aiutarsi e, invece, non si fa proprio niente, questo ragazzo ha aspettato me che avrei potuto essere sua madre. E mi sono messa a piangere per il gesto e per la commozione. Mi sono avvicinata e, sempre piangendo, l'ho ringraziato di nuovo. Mi ha detto: «Ma niente, signora, go visto che la coreva!». E' un bel ragazzo dai capelli castani, un po' lunghi e ricci. Quando sono scesa in piazza Oberdan ho guardato il numero della vettura ma devo aver anagrammato. O 648 o 684. Non so, ma voglio dirgli di nuovo: «Grazie figliolo! Mi hai fatto un bellissimo dono di Pasqua, un dono che non osavo sperare più».

Mariuccia Musicò

MITILI / PRECISAZIONE

«La depurazione è obbligatoria»

Facendo riferimento all'articolo apparso sul Piccolo il giorno 3 aprile a firma di Roberta Vlahov a proposito del trattamento dei mitili prima di essere immessi al consumo alimentare, ritengo opportuno fare alcune precisazioni che considero essere di estrema importanza, dato che il senso di alcune mie affermazioni in sede di intervista sono state in qualche modo fraintese.
Non ho mai detto che il prodotto locale non viene depurato, bensì che l'uso delle vasche di depurazione per tale prodotto non si renderebbe necessario, in quanto le acque in cui i mitili sono allevati corrispondono già a precisi requisiti (biologici, microbiologici, chimici e fisici dettati dalla legge 192/77 che regolano la produzione e la commercializzazione dei molluschi eduli lamellibranchi) che ne garantiscono all'origine la qualità.
D'altra parte la depurazione è comunque obbligatoria per legge e viene effettuata regolarmente nello stabilimento Sidam Spa, sia per il prodotto locale, che per tutti i molluschi eduli depurabili (es. ostriche, vongole, tartufi ecc.), pescati o allevati in altre zone di produzione.
Per quanto riguarda il prodotto di origine estera, esistono accordi specifici con vari Paesi (Jugoslavia, Grecia, Francia ecc.): in ogni caso viene osservato un periodo minimo di 24 ore di vincolo sanitario, obbligatorio prima dell'immissione al consumo, come fissato dal D.M. 11/02/87 e successive modificazioni e integrazioni.
Infine colgo l'occasione per precisare — su sua richiesta — che il cav. Antonio Baldini non è il proprietario della Sidam Spa, bensì l'amministratore delegato.

Etta Malpiede
Responsabile sanitario Sidam Spa

Fermi al passato

Inavvertitamente quando si vuole mettere in risalto la trascuratezza presente si evoca il passato glorioso della città di chi la volle così: riempiendo canali, torrenti, ruscelli e saline. Così si passa a decantare l'Austria, Maria Teresa, passando magari per austriacanti. Altre colpe ebbe l'impero austriaco verso i cittadini di Trieste di allora, ma il discorso ci porterebbe lontano, dato che l'argomento di oggi riguarda solo il relitto di una barca. A mettere in evidenza lo sfacelo del porto e della marineria triestina c'è il relitto di una barca che i vigili del fuoco hanno recuperato in mare e deposto sulla riva tra il palazzo del Lloyd e l'Hotel Excelsior. Sta lì in attesa che qualcuno la demolisca o la bruci e intanto sta lì a dimostrare l'inefficienza degli amministratori.
Passando di palo in frasca, come si suol dire, sono stati spesi 30 milioni per riparare l'orologio del palazzo Municipale ed in poco tempo si è proceduto ad un'altra riparazione in quanto si è fermato, il tempo che segna ora è in anticipo, ora è in ritardo di quasi 10 minuti e il tempo viene battuto due volte; una all'ora e ripetuta 5 minuti dopo.
Sono passati 45 anni dalla fine della seconda guerra mondiale e il palazzo Municipale mostra ancora i segni degli spari che i tedeschi indirizzavano sulla città dal punto franco dove erano asserragliati. Adesso che i privati si sono decisi a ristrutturare o a dare una verniciata a dei palazzi che insigni architetti hanno costruito, sarebbe giusto che il Comune decidesse di farlo anch'esso.

Antonio Pirchio

ECONOMIA / LA SITUAZIONE DOPO LA CHIUSURA DEL CENTRO

'Salviamo almeno il terziario'

Desideriamo rispondere alla lettera dell'assessore Cecchini, nella quale egli formula un'analisi, alquanto soggettiva, riguardo i problemi che affliggono il commercio triestino. L'assessore prendendo spunto dalla religione ebraica si identifica con il capro espiatorio del «Kippur», ma mentre l'animale doveva venir spinto al sacrificio, il nostro assessore vi si butta letteralmente, in cerca di una popolarità immeritata, poiché di certo non gli si può attribuire la totale paternità del progetto «chiusura del centro commerciale». Cecchini ricorda che gli jugoslavi ora si recano più volentieri in Friuli, perché i commercianti di Trieste sono più cari; non posso dargli torto poiché gli acquirenti d'oltre confine devono sommare ai loro acquisti 200.000 lire della multa per sosta vietata con conseguente rimozione. Forse l'assessore non sa che è già in atto, dal settembre scorso, una recessione in tutta Italia; recessione che Trieste non ha sentito, visto il massiccio afflusso di jugoslavi in settembre, ottobre, novembre: è mai possibile che dalla chiusura del traffico la clientela jugoslava preferisca il Friuli?
Perché l'assessore all'urbanistica non riconosce, come del resto fa Gianfranco Carbone, che forse il piano della ristrutturazione urbanistica è da riscrivere? Sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico. Molti cittadini si dichiarano soddisfatti della chiusura, ma altrettanti non lo sono, forse bisognava creare dei servizi, come potenziare l'illuminazione, potenziare i mezzi pubblici, creare degli arredi urbani; in altre città si sono create nel centro delle gallerie piene di piante, fiori, bar accoglienti e negozi; i parcheggi costano 400 lire all'ora, ed un parcheggio mensile in garage costa 28.000 lire, pari quasi ad una giornata di posteggio a pagamento a Trieste. Come vede, caro assessore, la regola del «do ut des» vale sempre; se questa ristrutturazione fosse stata fatta sulla realtà commerciale di Trieste, con una chiusura proporzionale alla funzionalità delle sue vie, probabilmente ora non saremmo qui a rispondere né a discutere. Mi auguro che con un minimo di buon senso si possa trovare una soluzione, affinché non si butti alle ortiche anche l'ultima risorsa di questa città che è il terziario.

Liliana De Grassi e Linda Turzi

«Quale città vogliamo?»

A quanto pare, viste le recenti manifestazioni, ai commercianti di Trieste non importa nulla che nella nostra città, a causa del traffico, vengano sfondati i limiti di allarme per l'inquinamento dell'aria previsti dalla normativa in vigore, come è ripetutamente avvenuto in questo ultimo periodo, non importa nulla quindi della salute dei cittadini, del decoro della città, della vivibilità del centro storico, non importa nulla della volontà dei cittadini del centro, già espressisi all'85 per cento per una chiusura più ampia di quella attuale, e probabilmente non importa molto nemmeno dei triestini come potenziali clienti, essendo le loro attenzioni rivolte principalmente agli acquirenti di oltreconfine. Questo è quanto appare a una prima lettura del fenomeno della protesta. In realtà non tutti i commercianti sono su queste posizioni, e alla manifestazione si sono infatti visti dei cartelli che parlavano di «pedonalizzazione ragionata». C'è però certamente qualcuno che vorrebbe che si arrivasse in auto, o magari con un bel camion da riempire di jeans, davanti alla porta del loro negozio. Possiamo facilmente intuire che si tratta soprattutto dei negozi che si rivolgono prevalentemente alla clientela jugoslava, e che vendono merce in grossi quantitativi. I triestini devono sapere che, se passa questa linea, e le auto tornano a invadere, a lordare e inquinare le poche zone pedonalizzate, allora è perduta ogni speranza di ridare dignità e decoro al centro della nostra città. Con questo non voglio colpevolizzare i soli automobilisti jugoslavi, infatti i locali non si comportano meglio, ma è chiaro che il nocciolo del problema è questo. Non possiamo permettere che la città diventi una zona franca, dove tutto è permesso con le automobili, pur di non ferire gli interessi di un ristretto gruppo di negozi. Ripeto però che certamente non tutti i commercianti sono su questa linea. E sarebbe bello che queste voci non avessero paura di farsi sentire; certamente non hanno nulla da perdere dalla pedonalizzazione del centro tutti i negozi di qualità, che ci tengono che i cittadini possano guardare in pace le vetrine, e scegliere con calma i loro acquisti, senza essere assordati dagli strombazzamenti e asfissiati dai gas di scarico. Altrimenti perché mai, anche nella nostra città, tutti i negozi di maggior prestigio cercano di trovar posto nelle aree pedonali? Quale tipo di commercio vogliamo per il centro di Trieste? Volete proprio costringerci ad andare altrove a fare i nostri aquisti? Sono domande che molti negozianti dovrebbero porsi, e capire che, semmai, quello che devono chiedere con insistenza al Comune è un dignitoso servizio di trasporto pubblico che colleghi efficacemente il centro alla periferia.

Prof. Paolo Privitera

— In memoria di Rina Ciani Sorta dalle esx colleghe Sidia e Lidia 40.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Antonio Di Stefano dai colleghi della Ferriera di Servola 170.000 pro Chiesa S. Ermacora e Fortunato, 100.000 pro Centro Cardiologico (dott. Scardi), 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di zia Eghith da Lelè e Mario 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli da Sabina Sorrentino e Piero Tassinari 90.000 pro Comunità S. Martino al campo.
— In memoria di Cesare Fortunati dalla fam. Chiaruttini 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Mariangela Garganese da Flavia, Cristina e Stelio Scotti 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del dott. Paolo Gasperini da Silvana e Paolo Malvestiti 50.000 pro Airc.
— In memoria dei genitori da Maria Crescenzi 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Giovanni Giordano dalla figlia 5.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Giorgini dalla moglie Anna 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria Giust da Luisella, Patrizia, Giuseppe, fam. Capilli, fam. Tominez, fam. Emili, Bianca e fam. Deschmann 180.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Gisella Grando ved. Premuda da Bruno e Gabriella Svanghel 50.000 pro Cri (pronto soccorso); dalla fam. Tinarelli 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Renata Forchiassin 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Bianca Grilli ved. De Cola da Giorgio Rosmann 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Ivancich Garbassi dal figlio 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Malisa dagli amici di via Giulia 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma del Soprintendente Valentino Nazzarena dal personale della Soprintendenza Baaaas del F.V.G. 190.000 pro Airc.
— In memoria di Luigia e Antonio Negrisin dal figlio Angelo e dal nipote Bruno 30.000 pro Centro tumori Lovenati
— In memoria della dott.ssa Carla Ottonicar in Frausin per la Pasqua da Giulio 50.000 pro Cri, 50.000 pro Seminario Vescovile, 50.000 pro Chiesa di S. Antonio Nuovo.
— In memoria del cap. Paolo Paulatto dalla famiglia Drobnig Anni 50.000 pro Unicef (Trieste).
— In memoria di Vittorio Perentin da Nivia Delise 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Sergio Prizzon dalla famiglia Perrotta 100.000 pro Società S. Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Rasman Daissi da Rino e Marinella 50.000 pro Anfaa.
— In memoria di Marinella Rebek in Stefani da Arturo Guazzaroni 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Teresa Reginato in De Gumberth dai condomini di via Verniellis 11-13 190.000; da Gianni e Ginevra 50.000; dalle famiglie Repini Vidmar 20.000 pro Centr o tumori Lovenati; da Arturo Guazzaroni 25.000 pro Cai (Alpina delle Giulie); da May e Lidia Meak 20.000 pro Cri.
— In memoria di Guglielmo Marsilio dalle famiglie Braicovich, Gambel, Lo Bello, Lorusso, Mauri, Scrignari, Soldano e Tafaro 80.000 pro Centro di rianimazione (Os pedale Maggiore).
— In memoria di Antonio di Stefano da Franca, Sergio e Lorenzo 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Maria Seifert ved. Bellini da Carlo e Lia De Vetta 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Francesco Simoniti da Bruto e Dori 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Lina Tempo in Negrisin dal marito Angelo e figlio Bruno Negrisin 50.000 pro Divisione Neurologica (prof. Cazzato).
— In memoria di Michele Urbanaz dalla cognata Rosa Urbani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonietta Zaccaria ved Micor dai nipoti Franco e Mahdia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Zucco dagli amici di Romana 200.000 pro Centro tumori Lovenati
— Da Paci Majla 500.000 pro Centro pedagogico F.V.G. (Fondo Luigi Mauro).
— In memoria di Mario Azzarita dalla famiglia Appel 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Wally Lechner in Alberti da Luciano e Milena 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Eugenio Cergoli da Nives Levi 15.000 pro Centro tumori Lovenati; da Raimondo e Lucia de Nardo 20.000 pro Astad.
— In memoria di Ferruccio Cossutti dai fratelli e cognata 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla cognata e nipoti 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Valeria Drioli Bruni da Drioli, Ulcigrai, Demalo e figlia, Mario e Carmela Drioli e figli, Ester Deluca e figli 320.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
— In memoria di Gemma Dudine ved. Bartolucci da Adriana Trani 50.000 pro Sweet heart.
— In memoria di Silvano Fulizio dalla famiglia Gioia 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Mariangela Fragiacomo da Carlo e Maria Furlan 25.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Maria Gerometta ved. de Walderstein da Francesca dè Gravisi 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Gisella Grando ved. Premuda dai figli e famiglie 200.000 pro Avo, 100.000 pro Anffas, 100.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù, 100.000 pro Opera naz. assistenza orfani Arma Carabinieri; dalla famiglia Stefano Stefani 50.000 pro Voce Giuliana; da Gilda Di Drusco e famiglia Modiano 50.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie; da Elvira Barosco e famiglia Rocco Mayer 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Battagliarini e Zanin 100.000 pro Opera naz. assistenza orfani Arma Carabinieri; da Fulvio e Ondina Weiss 50.000 pro Cassa di Previdenza per medici ammalati; da Licia Ruzzier 30.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Stefano Maggi da Giancarlo e Vittorina Agnoletto 40.000 pro Uildm.
— In memoria di Maria Panciera ved. Agostinis dalle famiglie Sacchi, Moretti 25.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini), 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rudy Pockaj da Ada e Uccia Illeni 10.000 pro Associazione Italiana Sclerosi Multipla.
— In memoria di Teresa Reginato de Gumbert dai familiari 250.000 pro Domus Mariae, 300.000 pro Airc.
— In memoria di Marinella Rebek Stefani da Etta e Maria 25.000 pro Seminario Diocesano, 25.000 pro Cest.
— In memoria di Maria Malisa da Franca Tamaro 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Malusà ved. Volpi da Nori e Pietro Moliterni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cristoforo Miscioscia dal dipartimento di scienze dell'antichità di Trieste 240.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del dott. Giuseppe Ronzi da Nerina e Ileana Semitecolo 30.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Elvira Renier 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Carlo Sardo dalla mamma 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Luigi Sirico dalla moglie 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vida Slokar da Giuliana e Giorgio 50.000 pro Soc. San Vincenzo (Roiano sloveni).
— In memoria della nonna Natalina Soligo ved. Gatta dalla nipote Gianna Franzetta 25.000 pro Astad, 25.000 pro Lega Antivivisezionistica naz. di Firenze.
— In memoria di Silvia Spadon da Elda e Riccardo 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ermanno Spetti dalle sorelle e dalla nipote Adriana 20.000 pro Ass. Amici del Cuore, 25.000 pro Ist. Rittmeyer; dagli inquilini di Piazzale Giarizzole 6 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Tian ved. Paganin da Eleonora Bagatin 20.000 pro Casa San Domenico.
— In memoria di Egidia Zangrando da Gemma e Giuliana 50.000 pro Associazione Amici del Cuore.
— Dagli amici della Sip 570.000 pro Anffas.

Gli occhiali da vista di quest'uomo rispecchiano la sua personalità: con una montatura così attuale e «studiata», quest'uomo non poteva che pretendere il meglio anche nella qualità delle lenti.
Anche tu affidati al professionista:
OTTICA GIORNALFOTO
Piazza della Borsa, 8

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE IMPRESE
6° CONGRESSO PROVINCIALE
ARTIGIANATO, CITTA', TERRITORIO: LA QUALITA' DELLO SVILUPPO
TRIESTE 15 APRILE 1991
Hotel Savoia Excelsior - ore 17

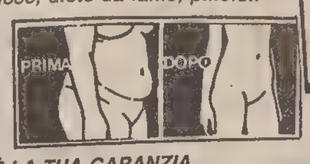
L'ASSOCIAZIONE ITALO-ISPANOAMERICANA «ISTITUTO CERVANTES»
organizza i seguenti corsi di ballo:
FLAMENCO & SAMBA
Comunica inoltre che sono aperte le iscrizioni ai corsi di:
SPAGNOLO & PORTOGHESE
tenuti da insegnanti di madrelingua e con il sussidio di metodi audiovisivi e la possibilità di borse di studio all'estero.
ORARIO DI SEGRETERIA: da lunedì al venerdì 10/12 e 16/20
Via Mazzini 32, IV piano TRIESTE
Tel. 368585 (locali S.L.E.)

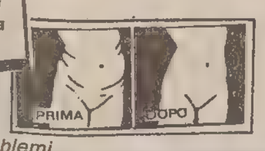
Dal 31 maggio a 6 giugno con la M/n DALMACIJA
CROCIERA PRIMAVERILE
TRIESTE - CORFU' - SIRACUSA - NAPOLI - AJACCIO - NIZZA (TRIESTE)
Quote da lire 580.000 a lire 910.000 (conforme la cabina)
Informazioni e prenotazioni presso
l'AURORA VIAGGI - Via Milano 20 - Telefono 60261

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE S.L.E
SCUOLA DI LINGUE EUROPEE
organizza
CORSI INTENSIVI E LEZIONI INDIVIDUALI DI
INGLESE
* per principianti, intermedi, avanzati
* inglese commerciale
* letteratura inglese e anglo-americana
* sussidi audiovisivi
* proiezioni di film in lingua originale
SEGRETERIA:
VIA MAZZINI 32, IV PIANO
da lunedì a venerdì 10/12 -16/20
TEL. 368585

SanGiorgio
viaggi e turismo
CORSO ITALIA, 31
TEL. 62.851
VI PROPONE:
23 maggio/1° giugno '91 10 giorni
TOUR DELLA GRECIA CLASSICA
Partenza da Trieste in autopullman G.T. e nave da Ancona
- PENSIONE COMPLETA -
25/26 maggio '91 2 giorni
SPECIALE WEEK END DI PRIMAVERA
1° giorno: mini crociera al Delta del Po
2° giorno: a FERRARA per visita della città e per assistere alla sfilata in costume e al Palio di San Giorgio, il più antico d'Italia
- PENSIONE COMPLETA -
21/30 giugno '91 10 giorni
SPAGNA: COSTA DORADA - SALOU
Viaggio in autopullman da Trieste, pernottamenti in corso di viaggio, soggiorno in pensione completa, escursioni comprese nella quota
PROGRAMMI DETTAGLIATI IN SEDE

DIMAGRIRE SENZA FAME
dagli 8 ai 15 kg al mese
● con l'aiuto della elettrostimolazione contro l'appetito
● con slimming e firming per una bella figura
TELEFONATE SABATO, DOMENICA, LUNEDI' E MERCOLEDI' DALLE 10 ALLE 19
dott. PIRNAT
AMBULATORIO PER LA SALUTE E LA BELLEZZA YATROS
ANCARANO (YU) JADRANSKA 12/A
TEL. 0038/66/52425

SNELLA E IN FORMA? GRAZIE AL METODO SVIZZERO «TPM» ORA È POSSIBILE ANCHE PER TE!
«Ho iniziato il Vostro metodo il 28/3/84 con 90 cm in più rispetto alla tabella. Oggi 17/10/84 ho perso 83 cm, sono molto soddisfatta del metodo e dei risultati che ho ottenuto, ho semplicemente seguito scrupolosamente i suggerimenti datimi dal personale del Centro FIGURELLA di Genova. La mia salute è ottima il mio morale è migliorato e il mio aspetto, inutile dirlo, è migliorato e ringiovanito».
M. De Cesaris - Genova
Ti garantiamo per iscritto i risultati. Basta con cure miracolose, diete da fame, pillole!! Ritrova la linea che desideri, elimina i CM che vuoi dai posti giusti.
IL SUCCESSO È GARANTITO PER ISCRITTO. TPM È LA TUA GARANZIA.


La favolosa terapia TPM ha aiutato migliaia di donne a ritrovare una splendida figura
Migliaia di donne in Europa hanno risolto velocemente i loro problemi


I CM in eccesso spariranno facilmente da vita, fianchi cosce, stomaco, braccia. Ora è facile e sicuro dimagrire nei punti giusti con il metodo TPM

Figurella International SNELLEZZA PROGRAMMATA
TELEFONA al 360930
TRIESTE - Via Beccaria 8
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - Venerdì dalle 10 alle 14

la borsa dell'usato

CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO

IN COLLABORAZIONE CON
crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

VETTURE FINO A 2,9 MILIONI

MARCA E MODELLO	ANNO	GAR.	CONCESSIONARIA
Fiat Panda 30	1981	3 m.	AUTOSANDRA
Fiat 500 R	1973		AUTOSANDRA
Volvo 343 GL	1980	3 m.	AUTOSANDRA
Fiat Panda 30	1981	3 m.	L. DAGRI
Austin Metro 1.0	1983	6 m.	DINO CONTI
Fiat 127 familiare	1981	6 m.	DINO CONTI
Fiat 127	1981	6 m.	DINO CONTI
Fiat 131 TC 1.6	1980	6 m.	DINO CONTI
Austin Mini Clubman	1979	6 m.	DINO CONTI
Seat Fura GL 3 p	1984	3 m.	GIENNE
Renault R5 GTL	1981		GIENNE
Renault R5 TL	1982		GIENNE
Fiat 131 Supermirafiori	1981		GIENNE
Peugeot 104 ZL	1982	3 m.	PADOVAN & DE CARLI
Fiat Ritmo 60	1979		PADOVAN & DE CARLI
Fiat 126 Brown	1980		TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat 126 Personal T.A.	1977		TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Panda 30	1981		TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat 128 familiare	1977		TRIESTE AUTOMOBILI
A.R. Alfetta 1.8	1979		TRIESTE AUTOMOBILI
A.R. Giulietta 1.6	1982		TRIESTE AUTOMOBILI
Renault R4 GTL	1980		ZAGARIA
A.R. Alfasud	1981		ZAGARIA
Citroen GSA	1981		ZAGARIA
Fiat Ritmo 105 TC	1982		PADOVAN & DE CARLI
Fiat Ritmo 60 L	1982		ZAGARIA
Fiat 127	1984	3 m.	CATULLO
Renault 5 TL	1982		DINO CONTI
Citroen Visa 650 Club	1984	12 m	ALPINA
Fiat Panda 30M	1981	12 m	ALPINA
Renault R4 850	1982	6 m	ALPINA
Austin Rover Maestro	1983		AUTOSANDRA
Fiat Fiorino 1050	1980		PADOVAN & DE CARLI
Fiat 127	1980		PADOVAN & DE CARLI
A.R. Giulietta 1.8	1979		SERRI
Fiat 127	1983		SERRI
Opel Ascona 1.3	1981		SERRI
Fiat Panda 45	1980		SERRI
Citroen LNA 650	1983	12 m	ALPINA
Autobianchi A112 E	1982	3 m.	CATULLO
Fiat 131 1600 TC	1981	3 m.	LA CONCESSIONARIA
Austin Metro 1.0	1981	3 m.	DAGRI
Fiat 500L	1971		GIROMETTA
Ritmo 60 L	1980		TRIESTE AUTOMOBILI
Giulietta 1300	1979		TRIESTE AUTOMOBILI
Mini De Tommaso	1980		TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Fiorino Diesel	1983		LA CONCESSIONARIA
Fiat 127 900	1982	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Reanult 5GTL	1981	3 m.	LA CONCESSIONARIA
Austin Metro De Tommaso	1981		LA CONCESSIONARIA
Vw Golf 1100 5 p.	1981	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Fiat 126 revisionato	1976	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Fiat 126 Personal	1983	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Fiat Panda 30	1982	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Autobianchi A112	1980		AUTOSANDRA
Giulietta 1.8	1982		AUTOSANDRA
Alfa Sud 1.2	1982		CATULLO
Austin Mini 10E	1982	3 m.	DAGRI
Citroen GS	1980		DAGRI
Fiat Ritmo 60	1982	3 m.	DAGRI
Fiat Ritmo 85	1981		DAGRI
Vw Jetta 1.3 CL	1983	12 m	ALPINA
A112 Elite 5 m	1983	6 m	ALPINA
Mini Mille	1981	6 m	ALPINA
Vw Golf 1.1 GL	1979	6 m	ALPINA

VETTURE DA 3 A 5,9 MILIONI

MARCA E MODELLO	ANNO	GAR.	CONCESSIONARIA
Autobianchi A112 E	1983	3 m.	A. CATULLO
Autobianchi A112	1985	3 m.	A. CATULLO
Austin Rover Metro LS 3 p.	1987	3 m.	AUTOSANDRA
VW Golf GL 1.1 3 p.	1979	3 m.	AUTOSANDRA
Austin Rover Metro Surf 3 p.	1984	3 m.	AUTOSANDRA
Range Rover 3.5 3 p.	1974		AUTOSANDRA
Fiat Panda 750 CI	1986	3 m.	AUTOSANDRA
Lancia Delta 1.3	1983	3 m.	L. DAGRI
Fiat 127 1050	1983	3 m.	L. DAGRI
Renault R11	1984	3 m.	L. DAGRI
Alfa 33 Q. oro	1985	3 m.	L. DAGRI
Autobianchi A112 E.	1985	3 m.	L. DAGRI
Austin Metro LS	1984	6 m.	DINO CONTI
A112	1986	6 m.	DINO CONTI
Citroen Visa Cabrio	1984	6 m.	DINO CONTI
Fiat 131 2.000	1983	6 m.	DINO CONTI
Ford Fiesta	1982	6 m.	DINO CONTI
Austin Metro Surf	1986	3 m.	PADOVAN & DE CARLI
Peugeot 205 Junior	1986	6 m.	PADOVAN & DE CARLI
Lada Niva	1981	6 m.	PANAUTO
Peugeot 305	1984	6 m.	PANAUTO
Renault R4 GTL	1984	6 m.	PANAUTO
Renault R18 Turbo	1983	6 m.	PANAUTO
Seat Ibiza GLX 1.5	1985	6 m.	PANAUTO
Renault R4 GTL	1983	3 m.	SERRI
Fiat Panda 750 L	1986	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Uno Sting	1986	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Fiorino Promiscuo	1981	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
A112 Elite	1983	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Austin Metro	1986	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Renault R9 TSE	1984		ZAGARIA
Renault R11 Turbo	1984	si	ZAGARIA
Renault R5 GTL	1984	si	ZAGARIA
Ford Escort GL	1984	si	ZAGARIA
Renault R9 TCE	1982	si	ZAGARIA
Fiat Uno 45 Fire	1985	si	ZAGARIA
Fiat 127 1050	1985	si	ZAGARIA
Fiat 126 P4	1982		ZAGARIA
Fiat Panda 30	1985	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Uno 45	1984	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Ritmo 60 CL	1984	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Ritmo 60 CL	1986	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Volvo 345 GLT 2.0	1984	3 m.	AUTOSANDRA
Renault R5 TL 950	1983	3 m.	L. DAGRI
Ford Fiesta 1100 Ghia	1985	si	GIROMETTA
Alfa Romeo Giulietta 1.8	1981		LOVE CAR
Renault R9 TSE 1.4	1983	3 m.	DAGRI
Fiat Panda 45S	1985	3 m.	SERRI
Ford Fiesta Sport 1.1	1980	3 m.	SERRI
Lada Samara 1300	1988		GIROMETTA
Innocenti Mini 3 SL	1984	3 m.	SERRI
Lancia Delta 1.3	1983	6 m.	PANAUTO
Ford Escort 1.3 GL	1983	6 m.	DINO CONTI
Fiat 126 Bis	1989	6 m.	DINO CONTI
Fiat Panda 45S	1984	6 m.	DINO CONTI
A112 Elegant	1983		ZAGARIA
Lancia Delta 1300	1983	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Fiat Uno 45 3p	1986	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Bmw 520 automatica	1981	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Bmw 520 iniezione	1983	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Renault R14 TL	1982		ZAGARIA
VW Polo CL	1986	3 m.	CATULLO
Fiat Uno 45S Fire	1985		CATULLO
Lancia Prisma 1.6	1985		CATULLO
Seat Ronda GL 1.2	1986	si	ALPINA
VW Scirocco 1300 GT	1983	3 m.	LA CONCESSIONARIA
Lancia Delta 1500	1982	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Fiat Regata 70	1984	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Ford Fiesta 1100	1985	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Alfa 33 1300S	1985	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Renault Super 5 GTL	1986	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Renault R9 Broadway	1986	3 m.	DAGRI
Fiat Uno 45	1985	3 m.	PADOVAN & DE CARLI
Cagiva C 12	1990		PADOVAN & DE CARLI
Seat Ronda GLX	1983	3 m.	PADOVAN & DE CARLI
Austin Metro Special	1983	3 m.	PADOVAN & DE CARLI
Opel Corsa 1.0 TR	1983	3 m	SERRI
Volvo 345 GL	1983	3 m	SERRI
Fiat Ritmo 60 CL	1984	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Renault Super 5 3 p.	1985		AUTOSANDRA
Fiat Uno 55 S	1986	3 m.	DAGRI
Volkswagen Polo	1986	3 m.	DAGRI
Renault Super 5 TL	1985	3 m.	DAGRI
R11 TCE 1100 5 m	1983	6 m.	ALPINA

VETTURE DA 6 A 9,9 MILIONI

MARCA E MODELLO	ANNO	GAR.	CONCESSIONARIA
Fiat Panda 1000 S 5m	1986	si	ALPINA
Seat Ibiza 1.5 GLX	1986	si	ALPINA
VW Golf GI 1600	1986	6 m.	A. CATULLO
Peugeot 205 Open	1988		A. CATULLO
Autobianchi Y10 LX	1986	3 m.	A. CATULLO
Seat Ibiza GLX 1.2 3 p.	1989	6 m.	AUTOSANDRA
Rover 213 SE	1985	6 m.	AUTOSANDRA
Fiat Panda 750 CL	1987	6 m.	AUTOSANDRA
Fiat Panda 4x4	1985	6 m.	AUTOSANDRA
Autobianchi Y10 Fire	1989	12 m.	L. DAGRI
Renault S.5 GT turbo	1986	3 m.	L. DAGRI
Lada Niva 4X4	1989	12 m.	L. DAGRI
Renault Super 5 GTR	1988	12 m.	L. DAGRI
Citroen AX TZS	1988	6 m.	DINO CONTI
Fiat Regata 70S	1986	6 m.	DINO CONTI
Fiat Uno 60S	1987	6 m.	DINO CONTI
Peugeot 505 TRD	1985	6 m.	DINO CONTI
Renault R4 TL	1989	6 m.	DINO CONTI
Fiat Ritmo 130 TC	1986	6 m.	DINO CONTI
Mercedes 240 TD S.W.	1982		A. GIROMETTA
Bmw 520 I	1984	si	A. GIROMETTA
Alfa 33 SW 4x4 1500	1985	si	A. GIROMETTA
Fiat Ritmo Abarth 130	1986	si	A. GIROMETTA
Fiat Ritmo 70 automatica	1985		LOVE CAR
Fiat Regata 100 S i.e.	1987	6 m.	PADOVAN & DE CARLI
Peugeot 205 XS	1987	6 m.	PADOVAN & DE CARLI
Citroen AX 11 TRE	1988	6 m.	PANAUTO
Fiat Regata 70 S	1985	6 m.	PANAUTO
Fiat Uno Turbo	1985	6 m.	PANAUTO
Fiat Uno 60 S 3 p.	1987	6 m.	PANAUTO
Fiat Uno 70 SL	1986	6 m.	PANAUTO
Renault R11	1987	6 m.	PANAUTO
Peugeot 205 XS	1987	3 m.	SERRI
Fiat Panda 750 Super	1987	12 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Panda 1000 S	1987		TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Fiorino furg. diesel	1985	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat 900 e furgone	1985	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Austin Metro Myfair	1987	12 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Renault R11 TSE	1985	si	ZAGARIA
Fiat Uno 45 Fire	1987	si	ZAGARIA
Renault S 5 Flash	1987		ZAGARIA
Fiat Uno 70 SX	1985	12 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Uno 45 SL	1986	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Uno 45 SL	1988	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Renault R4 TL	1986	si	ZAGARIA
Renault R11 TSE	1987	si	ZAGARIA
Renault R9 Spring	1987		ZAGARIA
Renault S 5 GTR	1988	12 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Regata 70S	1984		ZAGARIA
Fiat Uno 60S	1986	3 m.	SERRI
Ford Orion 1.6 Ghia	1987	6 m.	DINO CONTI
Saab 900 Turbo 8 Sedan	1983		A. GIROMETTA
Fiat Uno 70 SX Digit	1988	6 m.	PADOVAN & DE CARLI
Fiat Panda 4x4 Fire	1986	6 m.	PADOVAN & DE CARLI
Fiat Ritmo Abarth 130	1984	3 m.	A. CATULLO
Peugeot 205 GT	1984		LOVECAR
Opel Kadett 1.3 GLS 4 p.	1986	12 m.	LOVECAR
Mercedes Benz 240 TS	1980		NASCIMBEN
A.R. 1750 GT	1971	6 m.	PANAUTO
Autobianchi Y10 LX	1988	6 m.	PANAUTO
Fiat Ritmo Cabrio Palinuro	1988	6 m.	PANAUTO
Ford Escort 1.6 Ghia	1987	6 m.	DINO CONTI
Fiat Uno 45	1989	6 m.	DINO CONTI
Citroen BX 1.4	1986	6 m.	DINO CONTI
Lancia Prisma 1.5	1986	6 m.	CATULLO
Renault Super5 GTX	1987	6 m.	CATULLO
Fiat Uno turbo	1986		CATULLO
Autobianchi Y10 LX	1987	6 m.	CATULLO
Peugeot 309 Profil	1986	6 m.	CATULLO
VW Golf 1300 C 3p	1985		DINO CONTI
Mercedes Benz 200	1982		NASCIMBEN
Renault Super 5 1.1 3 p.	1986	6 m.	AUTOSANDRA
Ford Orion 1.4	1986	6 m.	AUTOSANDRA
Peugeot 205 XS	1986	6 m.	PADOVAN & DE CARLI
Ford Escort 1.3 s.w.	1987	12 m.	LA CONCESSIONARIA
Citroen AX 3	1989	3 m.	SERRI
Opel Corsa 1.3 GT	1983	3 m.	SERRI
Renault Super5 GTR	1988		ZAGARIA
Fiat Fiorino vetrato 1.1	1989	12 m.	DAGRI
BMW 320 i. tetto aprib.	1984	6 m.	GIENNE
Fiat Ritmo 130 Abarth	1986		GIENNE
Citroen BX 16 TRS	1985	6 m.	PADOVAN & DE CARLI
Lancia Delta autom.	1987	6 m.	PADOVAN & DE CARLI
Opel Kadett GL S	1985		ZAGARIA
Vw Golf 1.8 Carat	1984	3 m.	SERRI
Fiat Regata 100 Week-end		6 m.	LA CONCESSIONARIA
Renault Super 5 5 p	1986	6 m.	AUTOSANDRA
Lancia Delta 1.3	1986	6 m.	AUTOSANDRA
Lancia Delta 1300 LX	1986	si	GIROMETTA
Vw Jetta Automatica	1986	6 m.	CATULLO
Seat Ibiza GLX 1.2	1986	3 m.	DAGRI
Renault 11 TSE	1984	3 m.	DAGRI
Citroen Ax Tre	1988	12 m.	DAGRI
Golf Memphis	1988	12 m.	DAGRI
Seat Marbella 900 XL 5 m		12 m.	ALPINA
Renault 9 TLE	1987	12 m.	LOVE CAR
Fiat Panda 4x4	1985		LOVE CAR

VETTURE DA 10 A 14,9 MILIONI

MARCA E MODELLO	ANNO	GAR.	CONCESSIONARIA
Fiat Tipo Digit 1.4	1989	6 m.	AUTOSANDRA
Alfa 33 SW 1.5	1985	6 m.	AUTOSANDRA
Rover 213 SE T.A.	1987	6 m.	AUTOSANDRA
Rover 213 S	1987	6 m.	AUTOSANDRA
Alfa 33 1.5 T.I.	1987	6 m.	AUTOSANDRA
Suzuki 410	1988	6 m.	DINO CONTI
Seat Ibiza SXI	1988	6 m.	DINO CONTI
Range Rover A.C.	1979		GIENNE
Lancia Delta I.E. HF turbo	1987	12 m.	GIENNE
Lancia Prisma Integrale	1988	3 m.	GIENNE
Opel SW 1.3 GL	1987	12 m.	GIENNE
Fiat Tipo 1.4	1988	12 m.	GIENNE
VW Golf GTI T.A.	1985	3 m.	GIENNE
Daihatsu Rocky ben.	1986	12 m.	GIENNE
Ford Skorpio	1986	3 m.	GIENNE
Fiat Croma I.E. turbo	1986	si	GIROMETTA
VW Golf 1800 GTI	1987	si	GIROMETTA
VW Golf GTI 3p.	1986	12 m.	LOVE CAR
Peugeot 405 GR 1.6	1988	6 m.	PADOVAN & DE CARLI
Suzuki SJ 410 acc.	1989	6 m.	PADOVAN & DE CARLI
Citroen AX GT	1989	6 m.	PANAUTO
Fiat Croma T.D.	1987	12 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Regata 70S	1985	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Regata 70	1987	12 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Regata 100S	1985	3 m	TRIESTE AUTOMOBILI
Fiat Tipo Digit 1.4	1989	12 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
A.R. 75	1988	12 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Volvo 360 GLE	1987	12 m.	LOVE CAR
Ford Sierra 2000 i. S	1989	12 m.	LA CONCESSIONARIA
Lancia Thema TD access.	1986	6 m.	PANAUTO
A.R. 75 1600	1987	6 m.	PANAUTO
Fiat Panda 4x4 Sisley	1987	6 m.	PANAUTO
VW Golf GL 1.3	1988	6 m.	DINO CONTI
VW Golf Syncro	1986	6 m.	DINO CONTI
VW Golf Manhattan	1989	6 m.	DINO CONTI
Maserati Biturbo	1983	6 m.	DINO CONTI
Renault R21 RS	1987	6 m.	DINO CONTI
Opel Corsa 1.6 GSI	1988	6 m.	DINO CONTI
VW Golf GTI	1987	6 m	A. CATULLO
Suzuki Sj 413 JX H.T.	1985	6 m.	AUTOSANDRA
VW Golf 1.3 5 p.	89	6 m.	AUTOSANDRA
Fiat Croma CHT	88	6 m.	PADOVAN & DE CARLI
Alfa Romeo 33 1.5 S W.	86	3 m.	A. CATULLO
Lancia Delta GT I.E.	87	3 m.	A. CATULLO
Range Rover 3p.	1981		ZAGARIA
Kawasaki ZXR Stinger	1990		ZAGARIA
Fiat Croma 2000 I.E. Turbo	1986	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Suzuki	1987	3 m.	CATULLO
VW Golf GL 1.6	1987	6 m.	CATULLO
Lancia Delta 1.3 LX	1988	12 m.	LOVE CAR
Alfa Romeo 33 s.w. 4X4	1988	3 m.	SERRI
Alfa 75 1.8	1988	12 m.	DAGRI
Renault R21 Nevada TXE	1987	12 m.	DAGRI
Citroen BX 16 TRS t.a.	1987	6 m.	PADOVAN & DE CARLI
Renault R21 TSE	1986	si	GIROMETTA
Suzuki 413 S.A.	1986		NASCIMBEN
Lancia Prisma	1986	3 m.	TRIESTE AUTOMOBILI
Ford Sierra 1.8 GL 4p	1987	3 m.	SERRI
Autobianchi Y10 4WD	1988		NASCIMBEN
Alfa Romeo 75 2000	1986	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Alfa Romeo 90 6V	1986	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Renault 19 TXE	1989	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Bmw 320i 4p	1985	6 m	CATULLO
Renault 21 Nevada GTS	1989	12 m.	DAGRI
Renault R21 TSE a c t p	1989	12 m	ALPINA
Lancia Prisma 1.6 carb.	1987	12 m.	LOVE CAR

VETTURE OLTRE 15 MILIONI

MARCA E MODELLO	ANNO	GAR.	CONCESSIONARIA
Mercedes 190 E.T.A	1984		CATULLO
Range Rover 3.5 5p	1981	6 m.	AUTOSANDRA
Rover 820 Sterling	1988	6 m.	AUTOSANDRA
Suzuki Vitara 1.6 JLX	1989	6 m.	AUTOSANDRA
VW Golf GTI 1.8 3p AC	1987	6 m.	AUTOSANDRA
Mercedes 230 16v	1987	6 m.	DINO CONTI
Opel Vectra 2000 CD	1990	6 m.	DINO CONTI
Bmw 325 Touring Abs	1988	12 m	GIENNE
Bmw 320i cabrio Abs	1985	12 m.	GIENNE
Bmw 318i Touring TA	1990	32 m	GIENNE
Volvo 740 SW Turbo intercooler	1986	3 m	GIENNE
Ford Cosworth Sierra	1988	12 m.	GIENNE
Rover 820 Sterling AC	1988	12 m.	GIENNE
Saab 900 turbo 1.6 Sedan	1988	si	GIROMETTA
Saab 9000 Turbo CD	1989	si	GIROMETTA
Saab 9000i 1.6 5p	1987	si	GIROMETTA
Saab 9000i 1.6 5p	1988	si	GIROMETTA
Alfa 75 T.S.	1987	si	GIROMETTA
A.R. 75 Twin Spark	1989	6 m.	CATULLO
Volvo 740 GLE 2.0 i	1986	si	LOVE CAR
Volvo 740 Turbo 16 v SW	1990	casa	LOVE CAR
Maserati Biturbo 420 I	1987	12 m	PADOVAN & DE CARLI
Peugeot 405 SRI AC	1990	12 m	PADOVAN & DE CARLI
Lancia Thema SW TD AC	1988	12 m.	PADOVAN & DE CARLI
Lancia Thema i.e.	1988	12 m.	PADOVAN & DE CARLI
Fiat Croma i.e. turbo a.c.	1988		PADOVAN & DE CARLI
Fiat Croma 2000 IE	1988	6 m.	PANAUTO
Citroen CX 2.5 GTI turbo	1987	6 m.	PANAUTO
Citroen XM	1989	6 m.	PANAUTO
Peugeot 405 SRI 1.9	1987	6 m	PANAUTO
Mercedes Benz 200 E Abs	1988	12 m.	NASCIMBEN
Renault R25 TDX de luxe	1986	si	ZAGARIA
Renault R21 Nevada GTS	1990	si	ZAGARIA
Nissan Blue Bird turbo	1990	si	ZAGARIA
Bmw 316 ie 3 p.	1989	6 m.	AUTOSANDRA
Volvo 740 GLE 2.0i ABS	1987	12 m.	LOVE CAR
VW Golf GTI 16v	1988		LOVE CAR
Volvo 480 Turbo	1988	12 m.	LOVE CAR
Volvo 240 GLE in.	1986	12 m.	LOVE CAR
Fiat Croma 2000 IE	1988	6 m.	PANAUTO
Lancia Thema 2000 i.e.	1989	si	GIROMETTA
Volvo 740 GLE	1987	12 m.	LOVE CAR
Mercedes 190 E	1987	12 m.	NASCIMBEN
Mercedes 190 E	1985	12 m	NASCIMBEN
Mercedes Benz 200 E ABS	1987	12 m.	NASCIMBEN
Mercedes Benz 190 E	1988	12 m.	NASCIMBEN
Chevrolet Blazer fuoristrada	1988		GIENNE
VW Golf GTI 5 p.	1990	6 m	PANAUTO
Opel Omega C.D.	1989	6 m.	PANAUTO
Porsche 2.7S	1975	6 m	PANAUTO
Volvo 780 turbo intercooler	1987	12 m.	LOVE CAR
Volvo 740 Turbo 16 v	1989	12 m	LOVE CAR
Audi 80 S	1989	12 m	LOVE CAR
Ford Sierra Cosworth A C	1989		LA CONCESSIONARIA
Renault 21 Turbo	1990		ZAGARIA
Ford Scorpio 2000 Ghia	1990		LA CONCESSIONARIA
Ford Scorpio 2000 i GL	1988	12 m	LA CONCESSIONARIA
Ford Escort 1600	1988	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Mercedes 190 E	1986	3 m	GIENNE
Maserati 420	1986		GIENNE
Lancia Thema ie Turbo ABS	1986		GIENNE
Mitsubishi Pajero Exe	1988	6 m.	GIENNE
Chevrolet Blazer fuoristrada	1988		GIENNE
Lancia Thema 2.0 Turbo i.e.	1987	si	GIROMETTA
Lancia Delta integrale	1988	si	GIROMETTA
Audi 80S	1990	12 m.	NASCIMBEN
Ford Sierra Cosworth	1989	6 m.	LA CONCESSIONARIA
Volvo 440 GLE ie	1989	6 m	AUTOSANDRA
Volvo 440 GLE	1989	6 m.	AUTOSANDRA
Volvo 440 Turbo	1989	si	GIROMETTA
Mercedes 240 GD-Fuoristrada	1982	si	GIROMETTA
Mercedes 190E	1988	si	GIROMETTA
Mercedes 250D	1988		GIROMETTA
Bmw 318i	1989	si	GIROMETTA
Thema ie Turbo Clima	1986	6 m.	CATULLO

A0512

ALPINA
Basovizza, tel. 226600 - Piazza Dalmazia 3 - Tel. 362821

AUTOSALONE CATULLO
Via Fabio Severo 52 - Tel. 568331/568332

AUTOSANDRA
Via Flavia - Tel. (040) 829777

L. DAGRI
Via Flavia 118 - Tel. (040) 281212-3

DINO CONTI
Via Flavia - Tel. 820948

GIENNE AUTOEST
Via Flavia 200 - Tel. 827032

GIROMETTA
Via Franca 4/2 - Tel. 304893, Trieste

LA CONCESSIONARIA
Trieste - Via Caboto 24 - Tel. 826181

LOVE CAR
Strada della Rosandra 50 Z.I. - Tel. 281365/830308

PADOVAN & DE CARLI
Via Flavia 47 (Ts) - Tel. 827782

PANAUTO
Strada della Rosandra 2 - Tel. 820948

NASCIMBEN
Zona Industriale Noghere S.S. 15 - Tel. 232277

SERRI TULLIO & CO.
Via Ginnastica 56 - Via Brunner 14 - Tel. 727069/724211

TRIESTE AUTOMOBILI
Via dei Giacinti 2, tel. 040/411950; via di Roiano 6, tel. 413337
Via Flavia 104, tel. 827231/813242 - Via Br. Casale 1, tel. 828281

ZAGARIA
Trieste - Piazza Sansovino 2 - Tel. 308702

55219

È il numero di telefono del Soccorso Stradale gratuito CT, un altro servizio che questo gruppo di esperti ha realizzato per offrire ai possessori della CT-CARD la sicurezza di non essere mai soli, anche nei momenti più difficili.

In caso di incidente o di rottura meccanica, infatti, il Consorzio Concessionari Auto assicura il recupero immediato e assolutamente gratuito del mezzo danneggiato su tutto il territorio della provincia di Trieste.

Una volta recuperata e ripristinata con procedura d'urgenza nell'officina specializzata del Concessionario, la vettura verrà riconsegnata con la massima celerità e soprattutto con la sicurezza che la riparazione effettuata è stata fatta con la massima professionalità e affidabilità.
Il Soccorso gratuito CT, quindi, non dà solamente l'occasione di risolvere al più presto l'inconveniente momentaneo, ma offre anche la garanzia di una riparazione definitiva e non di un intervento d'emergenza.

SOCCORSO STRADALE GRATUITO 24 ORE SU 24: TELEFONO 55.219

CALCIO

INTERREGIONALE / IL SAN GIOVANNI IN CASA DELLA PRO GORIZIA

Non è una gita in «Campagnuzza»

I rossoneri collaudano la forma in vista del torneo che avrà come premio la costruzione di uno stadio

Il campionato Interregionale, con la disputa del suo quattordicesimo turno del girone discendente, ha decisamente imboccato la dirittura finale. Nessun problema ormai per il Giorgione che, dopo il suo successo ottenuto al Grezar domenica scorsa, fila diritto verso i due incontri di spareggio, in grado di schiudergli meritatamente le porte della serie C. Molte per contro le apprensioni nella zona bassa della classifica, dove il folto gruppo di compagini rimane ancora in lotta per evitare quei quattro posti ancora aperti, che significheranno il declassamento, assieme alle già condannate Fulgor Salzano e San Giovanni. Quattro settimane di passione, che non riguarderanno più i triestini del San Giovanni, impegnati principalmente per chiudere la stagione agonistica in maniera dignitosa.

Quest'oggi i rossoneri scendono in campo alla Campagnuzza, ospiti di una Pro Gorizia che, per altri motivi, nulla ha più da chiedere alla presente stagione. Perso ben presto di vista il vertice della graduatoria, a causa anche del consueto avvio di stagione a fasi alterne, per i goriziani si tratta di chiudere in bellezza un campionato, contrassegnato anche da un cambio di gestione che indubbiamente ha lasciato il segno.

Diverso lo spirito che animerà il coraggioso drappello affidato al valido Medeot. Una voglia di ben figurare, a dispetto dei risultati ottenuti, che è meravigliosamente rimasta intatta sin dalle prime battute di questa irripetibile avventura. Merito di questo entusiasmo da spartirsi equamente fra la società, che il presidente Ventura ha incessantemente cercato di rivitalizzare con iniziative e risorse infinite, e il tecnico, che ha saputo continuare l'opera iniziata in autunno tra mille difficoltà e tutt'altro che confortato da risultati in grado di muovere la classifica.

Ma guardando attraverso questo autentico calvario, fortunatamente in via di ultimazione, notiamo che la stagione rossonera non sta chiudendosi completamente in rosso. Sta anzi per cominciare un nuovo capitolo di questa sfortunata stagione, una storia inedita che, comunque andrà a concludersi, rimarrà negli annali del calcio triestino come un evento di rilevante portata. E' viva infatti l'attesa, nell'ambiente sangiovannino, per come verrà organizzato il torneo nazionale legato all'ormai famoso concorso e che avrà come premio finale la costruzione di un campo di calcio, completo di tutte le attrezzature.

Ecco che gli ultimi impegni di campionato si vestono di nuovo interesse: c'è da preparare la squadra ad una manifestazione tutta nuova, elettrizzante, che non mancherà di venire esaltata doverosamente da tutti i mezzi di comunicazione nazionali. Un appuntamento cui occorrerà presentarsi con l'abito migliore, poiché non solo ci sarà da onorare il nome del sodalizio, ma quello di tutto il calcio triestino. Senza patemi particolari dunque l'odierna difficile trasferta sulle sponde dell'Isonzo, con la consapevolezza di lavorare già proficuamente per l'immediato futuro.

Un'occhiata al programma degli odierni incontri ci assicura che sui campi dove sono impegnate le altre regionali farà sicuramente caldo questo pomeriggio. A cominciare da Sevegliano, dove i locali si giocano col Bassano una grossa fetta delle residue speranze di salvezza, per non parlare di Castelfranco Veneto e Montebelluna, ove scendono rispettivamente le preoccupate compagini di Monfalcone e di Sacile.

Questo il quadro completo degli incontri: Sevegliano-Bassano, Centro Mobile-Caerano, Conegliano-Belluno, Venezia-Mira; Giorgione-Monfalcone, Fulgor-Ponte Piave, Opitergina-S. Donà, Montebelluna-Sacilese e Pro Gorizia-San Giovanni.

[Luciano Zudini]

CALCIO / AGENDA

Così in campo le triestine nei campionati dilettanti

INTERREGIONALE

Pro Gorizia-S. Giovanni (*Comunale di Gorizia*, ore 16)

PROMOZIONE

S. Sergio Agr.-S. Daniele (*S. Sergio*, ore 16)

PRIMA CATEGORIA

S. Marco Sistiana-Tavagnacco (*Visogliano*, ore 16)
Arteniese-S. Luigi V. Busà (*Artegna*, ore 16)
Pro Fagagna-Portuale (*Fagagna*, ore 16)
Fortitudo-Pro Fiumicello (*St. Zaccaria, Muggia*, ore 16)
Ruda-Ponziana (*Ruda, campo Comunale*, ore 16)
Pro Cervignano-Costalunga (*Cervignano del Friuli*, ore 16),

SECONDA CATEGORIA

Olimpia-Camino (*via Flavia*, ore 16)
Zaule Rabuiese-Edile Adriatica (*Aquilinia*, ore 16)
Campanelle-Porpetto (*Domio*, ore 16)
Pieris-Muggesana (*Pieris*, ore 16)
S. Nazario-Domio (*Prosecco*, ore 16)
Pro Romans-Primorje (*Romans d'Isonzo*, ore 16)
Vesna-Audax (*Rupingrande*, ore 16)
Zarja-Gaja (*Basovizza*, ore 16)

TERZA CATEGORIA

Cus Trieste-Azzurra (*Ervatti di Prosecco*, ore 16)
Begliano-Kras Koimpex (*Begliano*, ore 16)
Poggio-S. Anna Valmaura (*Poggio Terza Armata*, ore 16)
Jr Aurisina-Medea (*Aurisina*, ore 16)
Exner-Chiarbola (*S. Luigi*, ore 16)
Cgs-Fincantieri (*Opicina, via Alpini*, ore 16)
Roianese-S. Vito (*V. del Pescatore*, ore 16)
Don Bosco-Breg (*Campanelle*, ore 16)
Union-Giarizzole (*Visintin di viale Sanzio*, ore 14)
Stock-Primorec (*Visintin di viale Sanzio*, ore 16)
S. Andrea-Opicina (*V. del Fanciullo*, ore 16)

ALLIEVI REGIONALI

Sacilese-Ponziana (*Sacile*, ore 10.30)
San Giovanni-Pasianese Passons (*viale Sanzio 40*, ore 10.30)

GIOVANISSIMI REGIONALI

Udinese-Triestina (*Udine*, ore 10.30)
Buonacquisto-S. Sergio (*Udine*, ore 10.30)
Ponziana-Fontanafredda (*via Flavia*, ore 10.30)
S. Andrea-Pro Cervignano (*V. del Fanciullo*, ore 10.30)
Portuale-Chiarbola (*Sgonico*, ore 10.30)

ALLIEVI LOCALI

S. Luigi-S. Andrea (*S. Luigi*, ore 10)
Cgs-Portuale (*via Alpini*, ore 9)
Breg-Fortitudo (*S. Dorligo*, ore 10.30)
Olimpia-Domio (*via Flavia*, ore 8.30)
Primorje-Don Bosco (*Prosecco*, ore 10.30)
Campanelle-Costalunga (*Campanelle*, ore 9.30)
Chiarbola-Opicina (*V. del Fanciullo*, ore 8.30)
Zarja-Zaule Rab. (*Basovizza*, ore 10.30)

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Opicina-S. Luigi V. Busà (*via Alpini*, ore 10.45)
Zaria-Costalunga (*Sabato 13/4: Basovizza*, ore 16)
Primorje-Cgs (*Prosecco*, ore 9)
Olimpia-Sns Caffè (*via Flavia*, ore 11.45)
Fani Olim.-Fortitudo (*S. Giovanni*, ore 12.15)
Triestina-Muggesana (*Trebiciano*, ore 10.30)
Domio-Servola (*Domio*, ore 9.45)
Zaule Rab.-Don Bosco (*Aquilinia*, ore 10.30)
S. Vito-Ponziana (*Aquilinia*, ore 9)
Montebello-Campanelle (*S. Luigi*, ore 8.30)

PROMOZIONE / IL SAN SERGIO OSPITA IL SAN DANIELE

L'imperativo è non perdere

Pribac ha problemi di formazione.

Si presenta piuttosto impegnativo l'odierno incontro casalingo del S. Sergio Agriverde. Ospiti dei «lupetti» di Pribac sono i temutissimi «rossi» del S. Daniele che, pur avendo mollato con troppo anticipo la lotta con il Palmanova per la vittoria finale, restano sempre compagine agguerrita e competitiva. Per i giallorossi l'imperativo è non perdere, per conservare fino alla fine del torneo il vantaggio sulle due formazioni che saranno condannate a restare anche nel prossimo campionato in Promozione. I tre punti su Pordenone e Pasianese permettono ai triestini di scendere in campo con una certa tranquillità.

La partita con il S. Daniele nasconde molte insidie, non tanto per la forza dell'avversario, quanto per i mille problemi di formazione che Pribac dovrà risolvere per far scendere in campo un undici competitivo. Alle assenze di Tremul e Monticolo, squalificati per aver raggiunto la quarta ammonizione, si sono aggiunte l'indisponibilità dell'acciaccato Alessandro Varljen e le precarie condizioni fisiche del promettente Bazzarra; Bazzarra ha risposto giovedì scorso alla prima convocazione della Rappresentativa regionale Under 18, ma rischia oggi di non scendere in campo per un fastidioso stiramento all'anca.

Nell'incontro d'andata, si era ai primi di dicembre, la spuntò il S. Daniele allora capolista, che decise l'incontro con una rete siglata negli ultimissimi minuti. I triestini disputarono una buona partita, come è oramai tradizione nelle sfide con il S. Daniele, non risentendo affatto la differenza di classifica. Nel prosieguo del torneo Bais e soci ingaggiarono un appassionante duello con il Palmanova, dividendo con i palmarini la vetta della classifica fino alla seconda domenica di marzo (sconfitta a Fontanafredda) per poi lasciare campo libero agli amaranto nello scontro diretto perso dal S. Daniele tra le mura amiche la settimana seguente.

Attualmente terzi, i «rossi» di Coroso vantano in trasferta ben cinque successi; cinque pure le sconfitte e solamente in due occasioni è stata spartita la posta in palio. Pribac dovrà guardarsi da parecchi giocatori, tra i quali il più pericoloso è certamente la punta Bais che è in grado spesso di decidere un incontro. Da seguire con interesse tra gli ospiti i vari Straulino e Sgorlon.

Una partita che si annuncia dunque interessante e delicata specialmente per i locali, impegnati, magari con l'ausilio dei propri tifosi, a concludere nel migliore dei del modi questa altalenante stagione.

[Claudio Del Bianco]

PRIMA CATEGORIA / IL COSTALUNGA A CERVIGNANO

«Ci giochiamo la stagione»

A cinque giornate dal termine sono due le formazioni triestine a tenere con il fiato sospeso i propri sostenitori: nel girone «B» il Costalunga che contende seppur distanziato di tre lunghezze, la vittoria finale al forte Tamai e nel girone «A» il S. Marco Sistiana, che si aggrappa alla matematica per mantenere in vita le speranze di salvezza.

I gialloneri di Oliviero Macor affrontano oggi la partita chiave di questo fine stagione: lo scontro con la Pro Cervignano è un vero spareggio che darà alla vincente l'opportunità di contrastare ancora l'egemonia della capolista pordenonese. Il calendario assegna anche al Tamai un incontro alquanto delicato a Gorizia in casa della Juventina, che in caso di vittoria rientrerebbe pur essa nel giro promozione.

Una giornata decisamente importante questa ventiseiesima, che farà indubbiamente luce sulle formazioni che potranno ancora aspirare al salto di categoria. «Tra quelle squadre ci metto pure il mio Costalunga — dichiara Macor — pur penalizzati da mille infortuni e controversie i ragazzi sono sempre lì, a un passo dalla vetta... A Cervignano ci giochiamo la stagione, e solamente la vittoria ci farebbe dire la nostra nel rush finale, che nelle ultime giornate ci vedrà affrontare la Juventina, il Ruda, i cugini della Fortitudo a Muggia e la Cordenonese a borgo S. Sergio nell'ultima giornata. Saranno proprio i «cugini» di Muggia gli arbitri della situazione — conclude Macor — dovendo loro affrontare il Tamai proprio nell'ultima giornata».

Tra le quadre che si sono distinte in questa finale di torneo, l'allenatore del Costalunga cita la Pro Aviano: «E' un bene che si sia svegliata in ritardo, perché i pordenonesi sono un complesso molto interessante, e sarebbero certamente con noi se non avessero avuto una partenza così difficile».

Nel Costalunga assente per squalifica il solo Maranzina, che pareggia l'assenza del temuto Zanutel tra i gialloblù di Cervignano.

Partita della disperazione invece a Visogliano, dove la formazione di Braico dovrà cercare di battere assolutamente l'ospite Tavagnacco. Oltre ai due punti ai gialloblù serve la contemporanea sconfitta della Pro Osoppo, compagine con cui il S. Marco Sistiana sta ingaggiando una disperata lotta per evitare di rimanere in Prima categoria. La distanza di quattro punti a cinque giornate dalla fine è alquanto severa, ma Braico e i suoi giocatori sono chiamati quanto meno a provarci.

Gli altri incontri vedono il S. Luigi Vivai Busà impegnato ad Artegna, dove vincendo potrebbe fare un favore allo stesso S. Marco Sistiana avendo l'Arteniese cinque lunghezze di vantaggio sui giuliani.

Il Portuale invece sarà di scena sul terreno della Pro Fagagna.

Gli azzurri allenati da Fonda, seppur privi di stimoli particolari, ci tengono a chiudere nel miglior modo questo torneo, in attesa di disputare la semifinale di Coppa Regione: un obiettivo questo che comincia a fare gola a Persi e compagni.

Nel girone «B» impegno casalingo per la Fortitudo di Covacich, che allo «Zaccaria» ospiterà la Pro Fiumicello.

Lontano da casa invece il Ponziana: i «veltri» di Di Mauro giocheranno a Ruda, campo da cui potrebbero tornare con qualcosa di più di un punto.

[c.db.]

SECONDA CATEGORIA / GIRONI D, E, F

Ben tre gli incontri di campanile

Sfida al calor bianco a Basovizza tra Zarja e Gaja

Tre gli incontri di campanile in questo ventiseiesimo turno di campionato. Nel girone «D» riveste particolare interesse il derby tra Zaule Rabuiese ed Edile Adriatica. L'incontro in programma sul campo di Aquilinia è molto più delicato per i «costruttori» di Ottavio Vatta, che sono impegnati a difendere l'eccellente posizione in classifica che ora come ora garantirebbe loro il salto in Prima categoria. Per i «viola», orfani del «plurisqualificato» Giraldi, il campionato non riveste più di quell'interesse che solo la lotta per un traguardo da raggiungere può accendere, ma è sicuro l'impegno che i giocatori, sentendo la particolare atmosfera dell'incontro di campanile, sapranno gettare in campo.

Nello stesso girone da segnalare l'impegno casalingo dell'Olimpia con il Camino. L'altra sfida che promette scintille è a Basovizza. Zarja-Gaja si presenta subito una sfida al calor bianco, stante la fiera e sportiva rivalità che divide le due borgate carsiche. Per la particolare situazione in classifica, lo Zarja deve assolutamente mettere in saccoccia i due punti che gli servono per concludere in vetta il torneo; da parte dei gialloverdi di Cermelj c'è, remota, ma c'è, la possibilità di agguantare almeno l'ottava piazza, che attraverso una serie di spareggi porterebbe in Prima categoria.

La squadra più in forma, il Gaja, contro l'indiscussa reginetta del girone, apparsa però leggermente in ombra nelle ultime esibizioni. Sul, soffice tappeto di Basovizza si assisterà sicuramente a un incontro appassionante che data la grande posta in palio sarà vissuto da giocatori e tifosi con grande interesse.

Rimanendo sempre nel girone «F», è importante e delicata la partita del Primorje in quel di Romans d'Isonzo. I ragazzi di Bidussi, a quattro punti dalla vetta, con il derby da recuperare, non possono permettersi passi falsi.

Più agevole l'impegno del Vesna di Sadar impegnato a Rupingrande con l'Audax di Gorizia. L'undici di S. Croce, attualmente ottavo, è in piena corsa per la promozione.

Nel girone «E», l'oramai tranquilla Muggesana è chiamata a una delle più difficili trasferte del campionato: i ragazzi di Ispiro saranno di scena a Pieris, compagine che occupa con merito la seconda piazza alle spalle del Gonars.

Chiude la carrellata il terzo derby della giornata: a Prosecco sono di scena S. Nazario e Domio. I favori vanno alla compagine di Turcino che sembra voglia finire in bellezza questo altalenante campionato.

In casa il Campanelle impegnato contro un avversario abbordabile come il Porpetto.

[c. Db.]

PALLANUOTO / FRA LA TRIESTINA E IL COMO

Punti, errori, meriti: tutto a metà

Giusto pareggio per un confronto ricco di reti e di capovolgimenti di fronte

18-18

TRIESTINA: Negro, Brazzatti 4, U. Giustolisi 1, Pecorella 4, Coppola, Ingannamorte, Asic 2, Tommasi, Pino 2, Amato, Poboni 1, L. Giustolisi 4, Calvani. All.: Tedeschi.
COMO: Gerini, Romanò, Dotti, Zoni, Kiss 4, Flutti 4, Cannata 1, Pozzi, Bazzi 1, Martellini 3, Bianchi, Kemeny 5, Gainotti. All.: Cattino.
ARBITRI: Di Stefano di Napoli e Longa di Roma.

Triestina e Como si sono divise un po' tutto ieri pomeriggio alla Bianchi: i punti, la sfortuna, gli errori e i meriti, chiudendo giustamente alla pari una contesa che, per la ricchezza di reti e per i continui capovolgimenti di fronte, ha appagato i presenti.

Per la Triestina, presentatasi priva di Boro Lazarevic, costretto in tribuna dalla squalifica conseguente all'espulsione di sabato scorso, la partita era in salita già nella sua preparazione tattica. Ben presto il confronto ha assunto le sembianze di un pavé per l'inizio non troppo esaltante della compagine allenata da Tedeschi; priva del punto di riferimento abituale, la squadra di casa ha stentato per trovare la quadratura chiudendo la prima frazione in svantaggio per 2-4.

Il tecnico alabardato ha scelto di modificare spesso i 7 in vasca e, alla lunga, per il Como si è fatto sempre più difficile contrastare una formazione costantemente nuova negli uomini e negli atteggiamenti tattici.

La seconda frazione, vivacissima, si è chiusa con un parziale di 7-4 a favore del settebello rossoalabardato, capace di un break di 3-0 sul finire dei 9 minuti.

Il terzo tempo è stato il più fortunato e valido per i triestini, che hanno raggiunto il massimo vantaggio dell'intera partita sul 12-9. L'espulsione definitiva per raggiunto limite di falli di Brazzatti, aggiuntasi a quella di Ugo Giustolisi, maturata per lo stesso motivo nel secondo tempo, ha messo però in difficoltà la Triestina, privata a quel punto di due difensori molto importanti.

L'ultimo tempo ha visto una Triestina costretta a rintuzzare la rimonta del Como, che non aveva uomini espulsi, e per un istante sul 17-18 sembrava che l'incontro potesse addirittura chiudersi amaramente per gli alabardati, ma Luca Giustolisi ha trovato la freddezza, a 30" dalla fine, per realizzare il rigore del pareggio.

[Ugo Salvini]

PALLANUOTO / A MILANO

La Panauto cede al Geas in lotta per sopravvivere

13-11

PANAUTO: Cannizzo, Tiberini 4, Stella, Bartoli, Marini, Di Martino, Malzan, Plazonic 1, Cattaruzzi 6, Malusa, Carli, De Caro.

Una Panauto Equipe particolarmente generosa a Milano ha voluto offrire i primi punti del campionato al Geas, ultimo della classe, a secco di punti prima della gara con i triestini. Non c'è alcun dramma in ogni casa per i rossoneri: la trasferta era nata sotto una stella poco favorevole già nei giorni che l'hanno preceduta per il riacutizzarsi del malanno alla spalla di Plazonic, autore poi di una sola rete nella gara e forzatamente sottotono. C'era poi da fare i conti con la forza della disperazione che animava i lombardi, giunti all'ultima spiaggia.

Ciononostante i triestini hanno lottato strenuamente con gli avversari: chiuso in parità (5-5) il primo tempo, nel secondo la Panauto è passata a condurre sul'8-7. Poi la parziale romonta dei padroni di casa che si sono portati in parità, e nell'ultima frazione, una Panauto ormai stremata si è dovuta inchinare ai milanesi.

[u. s.]

PALLAMANO / SUPERATO IL ROVERETO ANCHE IN TRASFERTA

Grinta, l'arma vincente della Cividin

21-22

ROVERETO: Azzolini, Bazzanella, Gasperini 5, Chisté, Stedile 3, Garniga 1, F. Calabri 2, Martini 3, Angheden, Baldo, Barton 7, Mottareale.
CIVIDIN: Marion, Mestriner, Limoncelli 2, P. Sivini 1, Oveglia 3, Maestrutti 4, Schina 4, L. Sivini 5, Sardoc, Bozzola 3, Lo Duca.
ARBITRI: Cardone e Iannone di Napoli.

La Cividin ha superato in due soli atti il Rovereto nel primo turno dei play-off per lo scudetto. Pur accusando qualche scompenso, inevitabile del resto, per la contemporanea assenza di Massotti e Strbac, la formazione allenata da Lo Duca ha saputo ugualmente esprimersi a un livello sufficiente per avere ragione di un Rovereto agguerrito e certamente non rinunciatario.

La Cividin parte bene e dopo pochi minuti è in vantaggio per 8-5. La prima reazione del Rovereto trova una Cividin piuttosto fragile in difesa e i padroni di casa, con un parziale di 4-0, si portano in vantaggio sul 9-8.

La Cividin chiude il primo tempo in svantaggio per 9-10.

L'inizio della ripresa è ancora di marca roveretana fino al 12-10 per Barton e compagni; a quel punto Lo Duca escogita la mossa giusta. Spostando Schina nel ruolo di terzino destro e inserendo Sardoc in qualità di pivot, la formazione triestina guadagna in forza di penetrazione e per il Rovereto la gara si trasforma in una rincorsa ai triestini, senza esito.

In ogni caso la Cividin ha confermato ancora una volta di avere grande carattere, supplendo con la grinta alle assenze di Massotti e Strbac.

Gli altri risultati degli incontri di ritorno del primo turno dei play-off: Prato-Forst Bressanone 17-22; Junior Fasano-Sim Gaeta 23-25; Mordano-Modena 17-19; Bologna-Clf Rubiera 22-20; Merano-Lazio 25-23.

Questi gli accoppiamenti del secondo turno: Forst Bressanone-Sim Gaeta; Modena-Bologna; Cividin Trieste-Vincente Lazio Merano; Ortigia Siracusa-Libertas Haenna.

[u. s.]

Hockeisti in trasferta

Nella seconda di ritorno della A-2 di hockey su prato i «team» triestini sono costretti a misurarsi in trasferta con squadre attualmente ai vertici della classifica. Il Cus Trieste è impegnato con l'Hockey Villafranca, solitario capolista; la Max Meyer Itala gioca a Villar Perosa con il Fiat Ricambi, secondo in classifica.

IPPICA / OGGI A MONTEBELLO

Di scena i «gentlemen»

Possibilità per i penalizzati, con Libica Sama la più attendibile

Servizio di
Mario Germani

Le prime tre corse arricchite dalla presenza di Guzzinati in sulky a suoi allievi. Il programma e i favoriti

Dopo la messe di record della domenica precedente, Montebello prosegue il suo iter primaverile e questo pomeriggio (inizio alle 15) propone un divertente convegno avente quale episodio di maggior risonanza il Premio delle Cascate, handicap a invito con pratogonisti i «gentlemen».

Corsa a due nastri sulla media distanza e con favori appuntati sul terzetto di penalizzati composto da Libica Sama, Gigino Ric e Gimarza. Tutti e tre sono reduci da comportamenti più che apprezzabili (Gigino Ric ha vinto addirittura a tempo di record, 1.19.4, sul doppio chilometro), e si propongono in veste di protagonisti, con Libica Sama, impeccabile al rientro, da considerare con maggiore attenzione.

Però allo start figurano un paio di soggetti che i penalizzati dovranno temere. Più di Gallipoliss ed Epsom Ac, sono Libbiano e Gianni Gius a rappresentare una giusta dose di pericolo per i tre chiamati a inseguire. Regolari, e a posto sulla distanza, Libbiano e Gianni Gius avranno l'opportunità di rendere impervia la risalita di Libica Sama e C, pertanto la corsa è da considerare apertissima, pur con una doverosa segnalazione per la pattuglia degli inseguitori.

* * *

Nuova capatina di Vittorio Guzzinati sulla nostra pista. Il popolare «Vittorio» sarà protagonista delle prime tre corse in sulky a suoi giovani allievi, e avrà l'onore, e l'onere, di partire in tutte le tre occasioni nel ruolo di favorito. Subito all'inizio, sarà Nazarina la puledra da battere, e sulla media distanza la femmina dovrà guardarsi dalla coppia di Prioglio composta da Notorius fAmi e Nabisco As, oltre che del veneto Noel. Nel successivo ingaggio per i 4 anni, buone le prospettive dell'avvantaggiato Macor Jet, che sul doppio chilometro dovrebbe saper reagire agli inseguitori capeggiati da Max Jet e Marchesina questi da reputare una spanna più su rispetto ai pur bravi Milan Sir e Mugar. La terza uscita, Guizzinati la farà alle redini di Nimble Om che, in una «3 anni» di minima, dovrà battere la lanciata Notata, nonché Noemy Top e Nondimeno che sembrano i migliori degli altri.

Con il numero più alto di partenza, Frisbi Jet avrà vita dura, ma alla fine dovrebbe far sua la riserva Totip dove troverà avversari comunque di una certa consistenza quali Isaigon, Ibalu Mo, Frigos, Dadier, Imalulast e Ippopotamo, quest'ultimo al rientro.

Qualche novità nel successivo ingaggio riservato ai 4 anni. Mibrix, attestato alla corda, potrebbe risultare il più concreto, ma si dovrà guardare anche a Maridadi, Marciano Park, e a Mogannon che sembra il migliore dei locali.

Fra i vecchiacci di minima categoria, Edredone RL appare ben situato e potrebbe tenere alla larga la muta di avversari, fra i quali vogliono menzione il progredito Lak Dechiari, il positivo Input, Iago, pericoloso se non romperà, con Logotipo nel ruolo di grosssa sorpresa.

Si rivede Lachesi Ok nel miglio conclusivo. Domenica il figlio di Lanson ha avuto difficoltà a inserirsi nel... discorso per la vittoria, Gigino Ric e Gimarza essendo andati troppo forte sulla distanza del doppio chilometro, ora, sul miglio, comunque, potrebbe migliorare assai e di conseguenza imporsi al lanciato Lido Bi e al convincente Iviasco sulla carta da ritenere i suoi principali antagonisti.

* * *

I nostri favoriti.
Premio Vittorio: Nazarina, Notorius Ami.
Premio Niagara: Macor Jet, Max Jet, Marchesina.
Premio Yosemite: Nimble Om, Notata, Noemy Top.
Premio Marmore: Frisbi Jet, Ibalu Mo, Isaigon.
Premio Vettis: Mibrix, Maridadi, Marciano Park.
Premio delle Cascate: Libica Sama, Gigino Ric, Gimarza.
Premio Valur: Edredone RL, Lak Dechiari, Input.
Premio Kalateur: Lachesi Ok, Lido Bi, Iviasco.

FOOTBALL AMERICANO

I Muli giocano a Cernusco «nido» dei Blackhawks

Oggi si gioca il quarto turno del campionato di serie A2 di football americano e gli Hurwits Shop Muli fa visita ai Blackhawks di Cernusco; si tratta della seconda trasferta consecutiva per i triestini. La compagine lombarda possiede un organico ben strutturato; certamente non sembra essere ai livelli delle Aquile di Ferrara (con le quali i Muli, domenica scorsa, hanno subito una pesante sconfitta), ciononostante finora ha dato filo da torcere a tutte le avversarie.

I Muli in settimana si sono allenati intensamente al fine di registrare principalmente il settore offensivo, quello che fino a oggi ha dimostrato le maggiori lacune e che senza dubbio deve migliorare il suo rendimento se i triestini vogliono evitare ulteriori risultati negativi come quello ferrarese.

Per oggi sono previsti i rientri di Pribaz e Russiani, assenti a Ferrara per infortuni.

[Sirio Sergo]

CALCIO

ROMA / DEFINITO IL PASSAGGIO DI PROPRIETA'

Comincia l'era Ciarrapico

Il nuovo presidente (noto come re delle acque minerali) ha già delineato le future linee politiche della sua gestione. Dalla conferma di Bianchi e di Mascetti all'avvio della campagna acquisti

ROMA — Giuseppe Ciarrapico è da ieri pomeriggio il nuovo azionista di maggioranza della Roma. Con il passaggio delle azioni di proprietà degli eredi di Dino Viola nelle mani del «re delle acque minerali» si è conclusa la parabola della famiglia Viola alla guida della società giallorossa. Una parabola durata dodici anni, che è culminata nello scudetto, il secondo nella storia della squadra, conquistato nel 1983 e che si è chiusa con i 77 giorni di «regno» di Flora Viola, il primo presidente donna nella storia della serie «A», eletta il 25 gennaio dal consiglio di amministrazione della Roma, una settimana dopo la scomparsa del marito Dino.

Subito dopo la firma dell'accordo con gli eredi di Viola, Giuseppe Ciarrapico si è incontrato con il presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese, per comunicargli la conclusione della trattativa. L'imprenditore si è detto convinto di poter «garantire la continuità» della gestione Viola e di poter costruire una «grande Roma». «Questa per me è un'affascinante avventura — ha spiegato — che inizio in punta di piedi e con grande umiltà, ma nella quale sono pronto a mettere la fantasia, il coraggio e il decisionismo di cui sono capace». Ciarrapico ha aggiunto che per prima cosa intende «conoscere le regole del gioco» anticipando comunque di volersi attenere alla «etica sportiva fissata dalla Figc».

Ciarrapico ha poi riconosciuto che gli eredi di Dino Viola (i figli Ettore, Federica e Riccardo, oltre alla vedova Flora) «hanno dimostrato una grande serietà. L'unica cosa poco seria nella vicenda — ha concluso — sono state alcune speculazioni, che comunque dimostrano il grande interesse che suscita questa società».

Giuseppe Ciarrapico è nato 56 anni fa a Bomba, in provincia di Chieti. Come imprenditore deve la sua fortuna alle acque minerali. E' proprietario infatti delle terme di Fiuggi, Recoaro, Bognasco e Pejo. E' presidente dell'Ente Fiuggi e della Italfin '80, la finanziaria che controlla tutta la sua attività di cui è pure amministratore delegato e che ha un fatturato di quasi 800 miliardi di lire l'anno.

La sua attività si estende però anche alla ristorazione (con il controllo del bar «Rosati», la «Casina Valadier», la catena «Berardo» e la gestione dei centri di ristorazione degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino), alla sanità (con la proprietà di due cliniche romane, la «Quisisana» e la «Villa Stuart», e di una a Fiuggi, la «S. Elisabetta», oltre che di numerosi centri di analisi per day hospital); è anche proprietario di giornali e di una compagnia aerea.

Dopo una lunga trattativa con la famiglia Viola e il progressivo ritiro di tutte le altre cordate concorrenti (Gaucci, Romagnoli, Caltagirone, Valguarnera, Soliman Finance, Mezzaroma), Giuseppe Ciarrapico, ha siglato, in casa Viola a Roma, in via Giangiacomo Porro, il preliminare d'accordo per l'acquisizione del pacchetto azionario (circa il 52 per cento) in possesso della singora Flora Viola e dei suoi tre figli Ettore, Federica e Riccardo.

Dopo una breve riunione per definire gli ultimi dettagli, l'accordo è stato siglato alle 17 alla presenza di tutta la famiglia Viola. Subito dopo la firma Ciarrapico, per annunciare la felice conclusione della trattativa, si è recato prima dal presidente della Federazione italiana gioco calcio, Antonio Matarrese, assicurandogli anche che verserà quanto necessario per coprire la parte di deficit che avrebbe potuto impedire l'iscrizione della squadra al prossimo campionato, poi dal sindaco di Roma, Franco Carraro.

Segreti i termini economici dell'accordo, anche se fonti bene informate indicano in 48-50 miliardi il costo complessivo dell'operazione: circa 15 miliardi per l'acquisto delle azioni più i circa 33 miliardi di debiti dell'attuale gestione. A questa cifra, ovviamente, andranno aggiunti i soldi per la prossima campagna acquisti.

Giuseppe Ciarrapico assumerà in prima persona la presidenza. Avrà due vicepresidenti: l'avvocato Mauro Leone ed Ettore Viola. Avere accettato la vicepresidenza di un componente della famiglia Viola molto probabilmente è stata la clausola chiave affinché la trattativa si concludesse positivamente. Ciarrapico ha già fatto sapere che le sue prime mosse da presidente della Roma saranno la conferma di Bianchi come allenatore, di Emiliano Mascetti come direttore sportivo e di tutti i migliori giocatori.

Con molta probabilità la conclusione della trattativa renderà finalmente operativa sul mercato la Roma che già nelle prossime settimane potrebbe rendere definitive quelle trattative finora rimaste solo alle chiacchiere (Garzya e Benedetti del Lecce e, soprattutto, potrà muoversi sul mercato estero dove dovrà definire l'acquisto del giocatore con cui sostituire il partente Berthold).

ROMA / LA FEDERAZIONE

Matarrese è soddisfatto

ROMA — La Roma ha una settimana di tempo per risanare il proprio bilancio ma per il prossimo campionato il temuto «declassamento» alla terza fascia (che in pratica permetterebbe alla società solo di vendere senza potersi rafforzare) è scongiurato. Lo ha detto il presidente della Figc, Antonio Matarrese, commentando il passaggio del pacchetto di maggioranza della Roma dalla famiglia Viola all'imprenditore Giuseppe Ciarrapico.

Questi, ha precisato Matarrese, «dovrà adesso rispondere alle nostre richieste di riequilibrare il bilancio. E' suo interesse accelerare i tempi, una volta che abbia preso in mano la rappresentanza legale della società. Ma ci siamo già accertati che ha le potenzialità per farlo, altrimenti non sarebbe intervenuto. La sua disponibilità è per noi una garanzia. Ora deve garantire i tifosi».

Matarrese ha detto che nella vicenda ha fatto quanto doveva come presidente federale interpretando il suo ruolo nel rispetto di tutte le parti «facendo capire che il calcio anche a Roma è una cosa molto seria che non si può gestire con avventure ma con obiettivi precisi». Il presidente della Figc considera «avveduta» la scelta di Ciarrapico. «Sono contento — ha osservato — che la famiglia Viola abbia recepito il nostro suggerimento di individuare per la Roma un futuro più concreto che gli stessi eredi hanno ammesso di non poter dare».

Matarrese ha definito «molto intelligente» il modo in cui la famiglia Viola ha chiuso la trattativa. «Questo vuol dire — ha commentato — che il presidente scomparso ha seminato bene». Dopo aver ricordato ancora una volta la figura di Dino Viola, il presidente dela Figc ha detto di augurarsi che Ciarrapico «possa prendere quanto di meglio della vecchia gestione e andare avanti».

Sul ruolo da lui svolto nella trattativa, Matarrese ha precisato di essere rimasto «un po' amareggiato». «Forse la famiglia Viola non ha dato il giusto significato alla mia presenza — ha sottolineato — che è stata istituzionale e non certamente nell'interesse di qualcuno. Non sono stato io a fare la trattativa — ha aggiunto — mentre mi sono limitato a seguirla. Sono stato visto come uno sponsor di Gaucci quando invece il mio ruolo è stato quello solo di rendermi conto dell'effettiva volontà delle parti.

«Mi auguro che ciò sia considerato anche dai tifosi. Siamo stati additati come nemici della Roma. Spero che l'esito della vicenda li faccia ricredere». Il presidente della Figc ha smentito anche che nell'accordo siano entrati interessi politici: «Tutto è stato fatto sempre nell'interesse della Roma. Forse con qualcuno c'è stata qualche incomprensione ma nessuno ha voluto agire a danno di nessuno. Avere una società di calcio non dà grossi benefici politici. I voti si conquistano con altri sistemi».

Ciarrapico

IPPICA

Tris povera (21-25-23)

MODENA — Non ha corso Elspeet (numero 4) nella Tris modenese e, come era largamente previsto, i penalizzati hanno fatto la parte del leone. Dopo le parziali supremazie di Egalik e Imbambi, nel penultimo rettilineo si sono mossi i cavalli delle retrovie, e in breve, fra questi, è stato Elemis a prendere nettamente la meglio su Jazzy Jen e Insipina, con Baltic Orion buon quarto. Per il cavallo di Pino Rossi, riapparso al meglio della condizione, un pregevole 1.17.1 al chilometro.

Totalizzatore: 41; 21, 58, 29, (256). Montepremi Tris Lire 1.715.588.000, combinazione vincente 21 - 25 - 23. Quota popolarissima, soltanto 243 300 Lire per ben 4794 vincitori, dei quali a Trieste, 158 da «Monti», 90 presso la «Tergestea».

[m. g.]

NAPOLI / ANTIDOPING

Unanimi i colleghi di Diego sentiti dagli inquirenti: nessuno sapeva della coca

NAPOLI — Tutta la squadra del Napoli, oltre all'allenatore Bigon, al medico sociale Bianciardi e al massaggiatore Carmando, è stata interrogata venerdì al «Centro Paradiso» di Soccavo, da tre funzionari dell'ufficio indagini della Federcalcio, in relazione alla vicenda della positività al doping riscontrata a Maradona. Per un'ora e 40' complessivi, a gruppi di tre per volta, e ciascuno da uno dei tre inquirenti, i 17 calciatori della «rosa» del Napoli sono stati ascoltati nella palazzina del «centro», abituale sede del romitaggio prepartita.

Non c'era il capo dell'ufficio indagini, Consolato Labate, ma era presente uno dei suoi vice, uno dei più anziani componenti dell'ufficio, il colonnello Fulvio Conte, con il quale c'erano due magistrati napoletani, Vincenzo Russo e Vittorio Matusciello componenti dello stesso ufficio. L'indagine, a quanto si è potuto sapere, è stata mirata ad accertare se qualcuno dei calciatori fosse a conoscenza o avesse avuto sentore che Maradona assumesse cocaina o l'avesse assunta prima di Napoli-Bari. I compagni dell'argentino — a quanto si è appreso da indiscrezioni — hanno risposto tutti negativamente: nessuno ha mai saputo che Maradona assumesse cocaina e al contrario i compagni sono scettici sul fatto che l'abbia realmente assunta e in ogni caso non hanno mai avuto modo di notare nulla che potesse lasciare in loro questo sospetto. I tre inquirenti della Federcalcio hanno ascoltato per primi il capitano Ferrara, il vicecapitano del Napoli e Massimo Crippa, tre dei calciatori notoriamente più vicini a Maradona, i primi due anche tra i più «anziani» della squadra e il terzo uno dei più giovani, ma anche uno dei pupilli dell'argentino, che lo ha sempre chiamato affettuosamente «Grippi». Tutti gli altri sono sfilati senza un ordine definito, ma a seconda della loro disponibilità. L'interrogatorio è coinciso infatti con la seduta di allenamento.

DERBY / JUVE E TORO PER LA 201.a VOLTA DI FRONTE

Maifredi e Mondonico con acciacchi

Per entrambi un momento molto delicato - Segreto sulle formazioni - Ultima occasione per l'Europa

TORINO — Cade in un momento delicato per entrambi i contendenti il derby torinese numero 201. Sia la Juventus sia il Torino devono assolutamente fare punti se vogliono sperare di entrare, la prossima stagione, nel circuito del calcio europeo. Per i bianconeri, in particolare, la situazione è difficile. Uno scivolone nella stracittadina rappresenterebbe la terza sconfitta consecutiva in otto giorni, dopo quelle di Firenze e Barcellona. Un evento che potrebbe scatenare le ire dei tifosi e far riesplodere i malumori contro Maifredi.

L'allenatore bianconero lo sa molto bene e infatti ha parlato della necessità che la squadra faccia tesoro degli errori commessi in Spagna, per correggerli. Soprattutto, il tecnico chiede «maggiore maturità» e ai suoi fantasisti di centrocampo più concretezza e personalità. Quello della mancanza di un vero leader in grado di organizzare il gioco e di trascinare i compagni nei frangenti delicati è un problema emerso con chiarezza nell'incontro di Coppa delle Coppe, in Spagna. «Due o tre uomini hanno la stoffa per assumere questo ruolo — ha sottolineato il tecnico — ma non ne sono ancora stati capaci».

Il discorso chiama in primo luogo in causa Baggio, che la Juventus ha fortissimamente voluto alla fine della scorsa stagione e che sta attraversando un momento poco felice.

Il centrocampista ha cominciato molto bene il campionato, ma poi è calato e con i suoi atteggiamenti ha creato più di un grattacapo alla società: «Chiedo ai tifosi di darmi tempo e fiducia», si è difeso, ma la tifoseria bianconera lo aspetta al varco col fucile puntato: «A Barcellona tutta la squadra si è disunita nel secondo tempo — ha aggiunto — ma nulla è perduto e, intanto, ci siamo preparati con molto puntiglio al derby».

Tra tanti grattacapi, Maifredi ha anche quello di dover probabilmente rinunciare a De Agostini, che ha una caviglia in disordine. Infortunato anche Galia. Le scelte del tecnico per l'incontro col Torino rimangono «top secret» e, visti i precedenti (utilizzo di Schillaci a Barcellona), è comunque ipotizzabile l'arretramento di Fortunato, l'inserimento di Corini e la conferma di quelli che hanno giocato in Spagna.

Anche Mondonico tiene per sé le decisioni per il derby. L'allenatore del Torino ha la possibilità di far rientrare a tempo pieno Martin Vazquez, dopo la lunga assenza per problemi alla schiena: «Il dolore non è passato del tutto — ha detto il centrocampista — ma è molto più sopportabile».

In attesa di trovare la giusta terapia per il malanno (una discopatia che potrebbe richiedere anche un intervento chirurgico a fine stagione), Mondonico lo lancia nella mischia convinto che sia l'uomo in grado di far fare un salto di qualità al Torino. Come i «cugini» bianconeri, anche i granata hanno avuto alti e bassi di rendimento in questa stagione e problemi di rapporti con i giocatori (Muller, che se n'è tornato anticipatamente in Brasile).

Pur a corto di preparazione Martin Vazquez potrebbe far pendere la bilancia dalla parte dei granata. Mondonico ha, comunque, problemi di abbondanza e deve decidere chi escludere al posto dello spagnolo: Fiomano, Sordo, e anche Skoro sono i candidati a uscire.

UNDER 21 DI SERIE B

Sommersi gli americani dagli azzurri di Brighenti

9-0

RETI: 15' Signori, 22', 25', 32', 43' Baiano, 56' Fimognari, 63', 66' 73' Bertarelli.
ITALIA: Tontini (46' Riommi), Flamigni, Tarantino, Sottili, Villa, Breda, Zironelli (46' Fimognari), Nunziata (46' Lombardini), Baiano (64' Clementi), Maspero (62' Bertarelli), Signori.
USA: Hrynink, Pitt (60' Nicolaides), Lugaris (46' Samson), Harrison, Piturro, Kides, Paonessa, Koziol, Conlon (75' Mannino), De Matteis (46' Shearer), Riley.
ARBITRO: Bianchi (Svizzera).

FOGGIA — Match senza storia fra le nazionali under 21 di serie B d'Italia e Usa davanti a circa 10 mila persone, accorse quasi tutte per ammirare in maglia azzurra i beniamini di casa Signori e Baiano; il duo d'attacco del Foggia capolista ha ben presto ripagato tante attenzioni. Signori ha aperto le marcature al 15', seguito poco dopo dal compagno di reparto che ha messo a segno addirittura un poker.

TRIESTINA / GALOPPATA COL PALLONE A TURRIACO

Veneranda dopo la partitella di fine settimana concede l'ultimo riposo prima della volata

Servizio di
Roberto Covaz

TURRIACO — Tre gol (Rotella, Luiu, Scarafoni) e un'oretta di movimento con pallone, solo a tratti partita vera. Così ieri la Triestina ha celebrato il sabato d'allenamento contro una formazione giovanile mista tra allievi nazionali e giovani in prova. A Vagaia e Donda il compito di individuare i migliori. L'allenatore Veneranda non ha preteso molto dai suoi, anche perché la squadra era reduce dall'allenamento in mattinata, e nel complesso da sette sedute da mercoledì a ieri.

A riposo precauzionale Cerone (dolori al tallone), Costantini (colpo alla caviglia riportato venerdì), Conca, Levanto e Consagra per affaticamento e acciacchi vari; i primi due hanno però sgambettato a bordo campo. Rossi, i titolari, contro i verdi, i giovani, rinforzati in porta da Drago. A difendere l'altra porta Brunner, portierino che con le cure di Zampa sta dimostrando di saperci fare. Tatticamente la sgambatura non ha detto nulla, Veneranda ha rimescolato le carte pretendendo soprattutto movimento senza rischiare colpi proibiti.

Urban per esempio ha fatto il libero, prima di accomodarsi negli spogliatoi. Meglio di tutti si è mosso Terracciano, anche Rotella ha sgobbato mentre gli altri hanno speso di meno, ad occhio e croce. Si è conclusa dunque così la settimana di riposo della Triestina, nel senso che ha lavorato senza l'assillo, e il patema, dell'impegno domenicale. Veneranda ha fatto fare il pieno di resistenza alla velocità e forza.

Da martedì (sempre a Turriaco) si comincia a lavorare sulla rapidità dal punto di vista organico, ma soprattutto si passerà alla ridefinizione dell'assetto tattico. Scorre il tempo ma la sostanza della realtà alabardata non cambia. La vittoria di Reggio Calabria ha avuto due pregi: il primo di non essere più da soli all'ultimo posto, il secondo quello di far lievitare morale e coscienza dei propri mezzi. Questo secondo è il fatto più importante.

«Nel nostro futuro — ha ricordato Veneranda — ci sono cinque partite al Grezar, quattro in trasferta. Dobbiamo per lo meno mantenere il rendimento che già avevamo confermato in casa, e riuscire a non perdere battute a vuoto fuori. Come vedete non c'è nulla di nuovo».

In effetti la vittoria di Reggio presenta anche il classico rovescio della medaglia: il rischio cioè che possa subentrare una certa rilassatezza. «E' un rischio, ma mi sento di escluderlo. Questa settimana abbiamo riposato un po' tutti con la mente, ne avevamo bisogno. Da martedì torniamo all'impegno totale, ma è pertettamente inutile che ricordi ai ragazzi la necessità di mantenere la massima concentrazione».

Oggi e domani libertà assoluta per gli alabardati, perché da martedì a domenica 16 giugno non ci sarà più occasione di tirare il fiato. Un'ulteriore finestra sulla felicità l'ha fornita ieri anche il portiere Riommi, all'esordio in azzurro con la nazionale di serie B contro gli Stati Uniti. Tutto fa brodo quando l'appetito è tanto.

PORDENONE / FUTURO INCERTO

«I mercenari non ci servono»

La società vuol fare 'pulizia' - Paura oggi a Ronchi

Servizio di
Pier Paolo Simonato

PORDENONE — Oggi, a Ronchi dei Legionari, il Pordenone Calcio affronterà una sfida fondamentale per il suo futuro in Promozione. In una gara stile «mors tua, vita mea», i neroverdi dell'accoppiata Lugo-Bongiorno devono raccogliere almeno un punto sul rettangolo bollente di una compagine che, a sua volta, lotta duramente per non affondare nei gorghi delle acque pericolose.

La società pordenonese, che alcuni mesi fa il Tribunale della città del Noncello dichiarò fallita, potrebbe entrare nel *Guinness* dei primati, sia pure in una versione del tutto negativa. Attualmente ultimo in classifica a braccetto con un'altra ex-grande deretitta, la Pasianese-Passons (che però è in salita...), se il Pordenone fosse «bocciato» dai numeri anche quest'anno riuscirebbe a raccogliere la bellezza di quattro retrocessioni in tre campionati. Un episodio pressochè unico, mai verificatosi finora (tranne in contemporanea presenza di casi d'illecito sportivo) nel pazzo mondo del calcio della nostra Penisola.

Un autentico «record al contrario», insomma, complice la ristrutturazione dei campionati dilettantistici in vista della rivoluzionaria stagione pedatoria in cantiere per il 1991-92. Nel frattempo, la squadra affidata a mister Enrico Lugo (a proposito, è il sesto allenatore in due anni e già si parla di Del Grosso per il prossimo), sempre più giovane, sta cercando faticosamente di mantenersi a galla.

Sante Bongiorno, già portiere del Pordenone alla fine degli anni Cinquanta, è il responsabile della *cordata* che ha ottenuto dal Tribunale la gestione provvisoria di una società davvero tutta da ricostruire. Lui, perlomeno, ha le idee chiare per il futuro. E qualche opzione precisa.

«Innanzitutto — fa sapere lo stesso Bongiorno — bisognerà vedere cosa accadrà da qui a fine-stagione e, poi, cosa deciderà il Tribunale. Io e altri imprenditori, in linea di massima, siamo anche disponibili a continuare in quest'avventura. Ma vogliamo conoscere esattamente la situazione debitoria generale del sodalizio. Inoltre chiediamo serietà, chiarezza, programmi e l'aiuto tangibile del Comune. Il sindaco Cardin si è già mostrato sensibile alle tristi vicende del Pordenone Calcio, ma bisognerà precisare bene diverse situazioni ingarbugliate».

«Non solo. E' ora di farla finita con quei mercenari del calcio che arrivano da lontano — sbotta il 'patron' — ma che poi, sul campo, non rendono come dovrebbero. Bisogna fare pulizia in senso globale e voltare pagina, ridarsi immagine e credibilità. Io credo che si possa fare, la nostra provincia e la nostra città lo meritano. Noi ci stiamo impegnando in questa direzione. Nel Pordenone resterà soltanto chi mostrerà impegno, serietà e attaccamento. Ora abbiamo una squadra che presenta un'età media di 20 anni: chiaro che i risultati non possono arrivare subito e che siamo destinati a soffrire ancora, ma almeno chi va in campo si impegna e cerca di farsi valere».

Già, i «mercenari». Il presidente *pro tempore* si riferisce a episodi vecchi e nuovi: il disastroso ingaggio di Evaristo Beccalossi (costato fior di quattrini) e il rapporto troppo spesso infelice con Gabriele Podavini. Poi vanno citati i tanti problemi con i due Nosella e con Pizzuto (dentro e fuori dalla «rosa» a getto continuo). Meno male che, l'anno scorso, non sono arrivati Ferroni e Dirceu, altrimenti la lista si allungherebbe ancora.

Domenica scorsa, nel match interno perso (0-1) contro la Cormonese, i paganti sono stati 61. Da qualche mese circola il progetto del mega-impianto sportivo che sostituirà il decrepito «Bottecchia» e avrà una capienza di oltre 15 mila spettatori. Un'ottima idea, magari un po' faraonica. Ma chi andrà a riempire quelle immense tribune?

UDINESE / ANNUNCIO UFFICIALE

Zamparini esce di scena

Nessuna motivazione - Ma sarebbero già pronti altri acquirenti

Servizio di
Guido Barella

UDINE — «Nei giorni scorsi si è addivenuti alla consensuale rinuncia a ogni preesistente accordo intervenuto in merito alla cessione dell'Udinese calcio tra la famiglia Pozzo e il signor Maurizio Zamparini». Lo ha reso noto ieri sera ufficialmmente con un comunicato stampa il presidente della Spa bianconera Ferruccio Saro con un comunicato diffuso al termine di una riunione alla quale erano presenti anche Giampaolo Pozzo, il suo legale Gabriele Cianci e il commercialista Enzo Cainero (nel cui studio l'incontro si è svolto), che aveva rappresentato nei mesi scorsi Maurizio Zamparini nel corso delle trattative. Saro ha anche fatto sapere che «la famiglia Pozzo ha confermato con specifico mandato l'impegno irrevocabile a cedere l'Udinese e, in tal senso, le trattative continueranno». Nella nota, Saro specifica infine che le trattative continueranno a svolgersi unicamente tramite la sua stessa persona e i professionisti incaricati, ovvero l'avvocato Gabriele Cianci e i dottori Enzio Volli ed Enzo Cainero.

DUBBI E CERTEZZE. Questo il testo della nota ufficiale (che conclude invitando a un'unità d'intenti per favorire la promozione in serie A «interesse comune della città e dell'intera regione») diffuso dal presidente Saro. Dunque, Zamparini si è fatto da parte. E non è vero, asseriscono in via Cotonificio, che altri (da parte di un quotidiano si era fatto cenno a una società di Padova) stanno vestendo i panni dei mediatori cercando acquirenti per la Spa bianconera. Tramontata un'ipotesi, ecco però, leggendo tra le righe, spuntarne subito un'altra. Questa volta, senza volto e senza nome. Del resto lo stesso amministratore delegato bianconero Ferdinando Nordi poco più di un mese fa, in un paio di occasioni (un incontro con i tifosi e un pranzo con la stampa), aveva ammesso l'esistenza di un'alternativa all'ipotesi Zamparini. Un'alternativa sempre però rimasta abbastanza ben nascosta (parlando con i giornalisti, Saro aveva glissate quando gli era stato richiesto un commento alle parole di Nordi).

Una sola certezza, quindi: la volontà di Giampaolo Pozzo di giungere alla cessione dell'Udinese Spa. Un impegno assunto ufficialmente e che intende portare a termine. Tante invece le incertezze. A iniziare dal perchè 'vero' per cui Zamparini ha fatto marcia indietro («sono mancate determinate condizioni» ha dichiarato) per proseguire all'identikit del nuovo pretendente alla Spa bianconera e giungere al nuovo che, nella trattativa, avrà Enzo Cainero, che, avvicinatosi ai libri contabili di via Cotonificio per conto di un possibile compratore, si trova ora nei panni di delegato alla vendita.

L'AMICHEVOLE A TOLMEZZO. Ieri pomeriggio, intanto, la squadra è scesa in campo a Tolmezzo per affrontare una rappresentativa carnica (l'incasso è stato devoluto a favore dei profughi albanesi ospitati in Carnia). L'Udinese ha vinto per 6-1: in rete sono andati Lucci, Pagane e, due volte ciascuno, Mattei e De Vitis. Il gol della bandiera per i carnici è stato siglato da Damiani. Non sono scesi in campo i due argentini, che hanno goduto di una giornata di riposo.

IL CITTA' DI GRADISCA

Quasi un mondiale allievi per squadre di club

GRADISCA — Prenderà il via il 25 aprile, per concludersi il primo maggio, il sesto torneo calcistico internazionale «Città di Gradisca», riservato alla categoria allievi e organizzato dall'Itala San Marco. Le formazioni invitate per questa sesta edizione che daranno la «caccia» ai detentori dell'Argentinos Juniors, ancora favoriti per questa edizione, sono le migliori del settore giovanile sia a livello nazionale che internazionale. Per l'estero abbiamo la Stella Rossa di Belgrado; l'Eintracht di Francoforte; il Rapid di Vienna e la nazionale dell'Urss oltre al citato Argentinos. Fra i club italiani abbiamo i prestigiosi nomi del Milan, dell'Atalanta, della Fiorentina, del Torino, del Cagliari, oltre che delle regionali Triestina e Udinese. I campi di gara sono quelli di Gradisca (il principale), Ronchi dei Legionari, Aquileia, Gorizia e Porpetto. La finalissima verrà disputata il primo maggio a Gradisca con inizio alle 18.15 e sarà diretta dall'arbitro Fabio Baldas.

Diamo un'occhiata al calendario della manifestazione calcistica gradiscana, patrocinata da «Il Piccolo». Giovedì 25 aprile alle 11 cerimonia di apertura; alle 16 incontro inaugurale Argentinos-Fiorentina; alle 18 Milan-Eintracht: questi incontri si disputeranno a Gradisca. Sempre nella giornata inaugurale, a Ronchi, alle 18.15, Urss-Stella Rossa; ad Aquileia, alle 20.30, Rapid Vienna-Triestina; al Campagnuzza di Gorizia con inizio alle 20.30, Cagliari-Torino; concluderà la prima giornata, alle 20.30 a Porpetto; Atalanta-Udinese. Venerdì 26 aprile seconda giornata. Fiorentina-Atalanta e Cagliari-Urss a Gradisca; Milan-Triestina a Ronchi; Argentinos-Udinese ad Aquileia; Eintracht-Rapid Vienna a Gorizia e Stella Rossa-Torino a Porpetto. Sabato 27 aprile per il terzo turno questo il programma. Eintracht-Triestina e Stella Rossa-Cagliari a Gradisca; Fiorentina-Udinese a Ronchi; Torino-Urss ad Aquileia; Milan-Rapid Vienna a Gorizia e Argentinos-Atalanta a Porpetto.

Lunedì 29 aprile giornata di eventuali recuperi per riprendere il cammino martedì 30 aprile, alle 20.30 a Gradisca con la semifinale fra la vincente del girone A con la migliore secondadei tre gironi: sempre alle 20.30 a Gorizia seconda semifinale fra la vincente del girone B e quella del girone C. Mercoledì primo maggio a Gradisca, giornata delle finali. Alle 16 finale del terzo torneo calcio nella scuola; alle 16.30 finale per il terzo posto. Infine alle 18.15 finalissima del sesto torneo di calcio «Città di Gradisca» per il 1991.

[Manlio Menichino]

STEFANEL / ECCEZIONALE PRIMO TURNO DI PLAY-OFF

Saliti sull'ottovolante

Quando i triestini esplodono in attacco, non temono avversari

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE — Sull'ottovolante del basket. La Stefanel sta superando anche le «montagne russe», è tra le magnifiche otto del campionato italiano. Sembra senza fine la corsa dell'ascensore triestino e ora anche la sfida dei «quarti» con la Philips Milano dopo il blitz di Livorno e il sorprendente nuovo crescendo di forma neroarancio acquista incertezza e interesse. Fra l'altro Trieste si è guadagnata ben nove giorni per preparare la partita di sabato o domenica a Milano, mentre i giocatori hanno strappato due giorni di riposo a Tanjevic e riprendono ad allenarsi stamattina.
Cinque partite vinte negli ultimi sei incontri, con un «picco», di forma fisica, concentrazione mentale e precisione di tiro toccato proprio giovedì nel match all'apparenza più delicato, fanno di Trieste la squadra rivelazione del primo turno di play-off, l'unica ad aver raggiunto i «quarti» senza ricorrere alla «bella». Il «sacco» di Livorno ha rimesso indietro il calendario riportando i neroarancio, quanto a spettacolarità e precisione di tiro, ai vertiginosi livelli di quel meraviglioso ottobre che aveva siglato i rutilanti successi su Scavolini e Phonola e gli straordinari blitz di Torino e Varese. Se le partite con la Filanto e con la stessa Philips, priva di Riva, avevano messo in luce una Stefanel sì vincente, ma anche utilitarista, il doppio confronto con la Libertas ha riproposto l'entusiasmo, la grinta, la velocità, la reattività di una formazione giovane e aggressiva che fa della difesa individuale, del contropiede e delle «bombe» le sue armi vincenti.
Tre su quattro per Pilutti, tre su cinque per Bianchi, due su quattro per Middleton, due su quattro per Sartori sono le straordinarie medie tenute dai triestini da oltre la linea dei 6 metri e 25 per un eccezionale 10 su 23 complessivo (quasi il 44 per cento) nonostante lo 0 su 5 di Sylvester Gray che comunque ha giocato un'ottima partita risultando del resto ancora una volta il miglior rimbalzista con nove palloni arpionati. Eccezionale anche la precisione nei tiri sottomisura e dalla media distanza con il 61 per cento di media, grazie ai 25 canestri realizzati su 41 tentativi.
Trieste ha sventagliato un pacchetto di tiratori che include, oltre al tradizionale back-court, anche due ali come Sartori e Fucka, sempre incisivo il primo, determinante, preciso e motivato il secondo, ha dimostrato di poter contare su penetrazioni ficcanti, in particolare di Pilutti, di poter appoggiare la palla dentro a Dino Meneghin ancora una volta straordinario, di saper affondare un travolgente contropiede. Un ampio ventaglio di soluzioni offensive dunque anche con protagonisti, come Bianchi e Lokar, che possono essere pescati da una panchina che pare la borsa di Mary Poppins. Di fronte a questa ritrovalita esplosività dell'attacco neroarancio, qualsiasi difesa livornese ha mostrato un cuore di panna. In particolare la manovra triestina contro la zona è apparsa pulita, rapida e ha portato ad efficacissime scelte di tiro, segno che anche il lavoro specifico allestito in allenamento da Tanjevic ha dato ottimi frutti.
Quando la Stefanel accosta alla sua tradizionale ottima difesa un attacco così esplosivo (succedeva in ottobre e sta riaccadendo ora, sempre in coincidenza con grandi prestazioni del suo cervello, Pilutti), non teme avversari. E' per questo che ora la Philips è un po' più preoccupata.

Intervento Ussi sul deterioramento dei rapporti Emmezeta-stampa

TRIESTE — Il direttivo regionale dell'Ussi, che già aveva denunciato un deterioramento dei rapporti con alcune delle maggiori società sportive del Friuli-Venezia Giulia, stigmatizza l'atteggiamento dei dirigenti dell'Emmezeta Pallacanestro in occasione delle ultime vicende che hanno caratterizzato la vita del sodalizio udinese.
In un crescendo di spunti polemici che rasentavano l'ingiuria e l'offesa si è tentato di colpire in particolare stimati giornalisti sportivi nella loro piena autonomia e libertà di giudizio e opinione.
Il direttivo regionale dell'Ussi si riserva di interpellare gli organi superiori (Ordine dei giornalisti e Associazione della stampa) ove risultasse il coinvolgimento di colleghi in tali ingiustificate dichiarazioni.

PLAY-OFF / SPAREGGI

La Benetton batte la Ticino e va verso il Messaggero

79-63

BENETTON: Mian 13, Savio, Iacopini 6, Minto 24, Villalta 2, Gay 12, Del Negro 13, Generali 9. N.e.: Vazzoler e Battistella.
TICINO: Giroldi 11, Vidili 10, Lasi 3, Pastori 6, Lampley 14, Alexis 16, Visigalli, Battisti 3. N.e.: Guerrini e Bagnoli.
ARBITRI: Montella e Pallonetto di Napoli.
NOTE: tiri liberi: Benetton 19 su 24; Ticino 14 su 25. Tiri da tre punti: Benetton 6 su 14 (Mian 1/1, Iacopini 2/4, Minto 3/ 8, Del Negro 0/1); Ticino 5 su 14 (Giroldi 3/5, Vidili 0/3, Lasi 1/4, Alexis 1/2). Usciti per cinque falli: Visigalli al 25' (48-35); fallo tecnico alla panchina della Benetton per proteste al 12' (17-17). Spettatori duemila circa.

TREVISO — Battendo la Ticino nella «gara tre» degli ottavi di finale dei play-off, la Benetton si è qualificata al turno successivo dove affronterà il Messaggero Roma. Il primo tempo ha visto scendere in campo una Benetton contratta e una Ticino spavalda. Il primo canestro è stato segnato per i trevigiani da Dan Gay, ma subito ha risposto Alexis e tutto il primo tempo è continuato su un sostanziale equilibrio, almeno fino al 13' quando la Ticino è riuscita a portarsi avanti di tre lunghezze (20-17).
A questo punto il pubblico è insorto per una decisione arbitrale avversa alla squadra di casa, gettando carte e monete sul parquet. Quando gli animi si sono calmati, la gara è ripresa, questa volta con un Mian in più per la Benetton. Il giovane play-mayer ha guidato nella rimonta i compagni che, strette le maglie in difesa, sono riusciti a raggiungere i verdi di Lombardi e a staccarli fino al termine della gara.

TENNIS / IL TORNEO ROMANO

Agli Internazionali nomi di prestigio

ROMA — A tre settimane dall'inizio degli Internazionali di tennis al Foro italico (Peugeot Open Cup, 500.000 dollari di montepremi per le donne, in campo dal 6 al 12 maggio, 1.300.000 dollari per gli uomini, di scena dal 13 al 19 maggio), Franco Bartoni, direttore del torneo, ha annunciato — ieri — il tutto esaurito per gli abbonamenti al centrale. Sono rimasti, per la verità, una trentina di pacchetti per i posti di minor pregio, ma è certo che andranno a ruba presto.
«E' una buona e una cattiva notizia — ha commentato Bartoni —, perché sappiamo quanto è forte la pressione degli appassionati romani per questo appuntamento». Non è certo difficile immaginare che si ripeteranno le rissose file degli anni precedenti, quando, a ridosso dei campionati, i botteghini cominceranno a vendere i biglietti giornalieri.
La capitale, che si vuole svogliata nei confronti di spettacoli sportivi che non siano quelli calcistici di Roma e Lazio, sente la primavera, si agita tutta quando si avvicinano il concorso ippico di Piazza di Siena (24-28 aprile) e, appunto, gli internazionali di tennis, presentati ieri.
Il torneo, fiore all'occhiello della Fit, è molto cresciuto negli anni anche nell'interesse dei giocatori più forti, che non snobbano più. Come ha detto Bartoni soltanto il n. 1 mondiale, Stefan Edberg, ed il n. 5, Andrè Agassi, hanno rifiutato l'invito fra gli uomini, mentre tra le campionesse si notano soltanto le assenze della n. 2, Steffi Graf, e della beniamina spagnola, Arantxa Sanchez.
Ma non basta: il presidente della Fit, Paolo Galgani, ha rivelato che non sono sfumate le speranze di avere all'ultimo momento, graditi ospiti, anche Edberg e Agassi. E' per questa ragione che non sono state ancora assegnate le «wild cards» (posti in tabellone lasciati alla discrezione degli organizzatori), nonostante siano state richieste da personaggi quali Bjorn Borg, Yannih Noah, Guillermo Vilas e Alberto Mancini.
Ecco alcuni fra i «nomi» già in tabellone: Becker, Lendl, Forget, Sampras, Ivanisevic, Gilbert, Courier, Svensson, Gomez, E. Sanchez, Muster, Cherkasov, Camporese, Caratti nel singolare maschile; Seles, Navratilova, Sabatini, Fernandez, Capriati, Maleeva, Martinez, Tauziat, Zvereva, Cecchini, Reggi, Piccolini, Golarsa, Caverzasio, Bonsignori, Garrone, Ferrando nel torneo femminile.
L'ultimo dei 50 ammessi direttamente è l'austriaco Alex Antonitsch, n. 66 al mondo (verranno inoltre immessi otto giocatori provenienti dalle qualificazioni, cinque con «wild cards» — tre delle quali destinate a tennisti italiani scelti dal Ct Panatta —, e uno «esentato speciale»). La terz'ultima delle 45 donne già in tabellone è la statunitense Van Rensburg, n. 76 al mondo (saranno inoltre ammesse otto qualificate, tre con «wild cards» ed una «esentata speciale»).

TENNIS

Camporese eliminato

BARCELLONA — Omar Camporese è stato eliminato dal torneo Conde De Godo di tennis, nel quale era arrivato ai quarti di finale. L'italiano è stato battuto per 7-6 (7-4), 4-6, 7-5 dallo spagnolo Emilio Sanchez Vicario testa si serie numero sette.
Nel doppio si è, invece, qualificato per le semifinali Diego Nargiso, assieme a Horacio De La Pena: la coppia italo-argentina ha eliminato l'olandese Henrik Davis e lo svedese Per Henricsson per 7-6 (7-4), 5-7, 6-3.

DIANA / GLI ULTIMI IMPEGNI

Play-off difficili ma possibili

GORIZIA — Si è concluso con il taglio della torta per festeggiare i 32 anni di Andrea Masini il pranzo a cui ha partecipato ieri la Diana assieme ai dirigenti. Un'occasione per passare qualche ora insieme ma anche per ribadire la volontà di tutti di perseguire fino all'ultimo la corsa verso i play-off.
Gli ultimi risultati hanno, infatti, rilanciato la squadra goriziana che solo un mese fa sembrava sul punto di dover abbandonare tutte le sue speranze. Anzi per la verità la squadra di Gebbia correva quasi il rischio di trovarsi coinvolta nella lotta per la retrocessione.
Ma l'imprevedibile Diana a un certo punto si è svegliata dal torpore che sembrava averla assalita ed ha iniziato a vincere, non solo, anche a convincere. L'ultimo exploit è stato quello della vittoria di domenica sul campo del lanciatissimo Modena, che proprio su quest'incontro puntava per incamerare i punti che le assicurassero l'ammissione alla seconda fase.
Ma la Diana, con una partita di incredibile intensità e giocata in maniera superlativa in difesa, è riuscita a vincere e rimettersi in corsa per i vertici della classifica. Ora a quattro turni dal termine la squadra goriziana si trova nell'incomoda situazione di dover vincere sempre per arrivare ai play-off.
Non è certo un compito facile visto che il calendario prevede quattro incontri piuttosto «delicati» il primo, oggi pomeriggio, con il fanalino di coda Biesse Pesaro, che proprio in questo finale di campionato stà dando il meglio di sé, poi la trasferta in casa del Ravenna, l'incontro casalingo con il Tia Bergamo, due formazioni ancora in lotta per la salvezza e, dulcis in fundo, la trasferta in casa del Ferrara.
Un calendario terribile quasi impossibile ma che non spaventa i giocatori goriziani: «Siamo entrati nell'ordine di idee — dice capitan Andrea Masini — che non abbiamo nulla da perdere. Possiamo giocare tranquilli eravamo già fuori dai play-off, quasi rassegnati, e pertanto al massimo ritorneremo fuori. Possiamo così giocare tranquilli mentre sono gli altri a doversi preoccupare. Siamo quindi una specie di mina vagante che tutti temono di incontrare».
Un valido test sarà quello di oggi pomeriggio con il Biesse Pesaro. Una partita che sulla carta non dovrebbe presentare eccessivi problemi alla Diana ma che non può essere sottovalutata. Nelle file del Biesse milita l'ex Giuseppe Ponzoni che sicuramente farà di tutto per ben figurare di fronte al suo ex pubblico.
Oltre a lui nella squadra pesarese vi sono alcuni elementi di buona levatura che in questo finale di stagione stanno cercando di mettersi in mostra anche in vista degli «ingaggi» per la prossima stagione: «Siamo i primi ad essere convinti che non sarà un incontro facile — conferma Masini — ma non dobbiamo preoccuparci degli avversari, ma dobbiamo essere convinti dei nostri mezzi. Se continueremo a giocare con la stessa determinazione di Modena sono convinto che la Diana non debba preoccuparsi di nessuno. L'importante è di non montarsi la testa e continuare a giocare con la massima umiltà».

PLAY-OFF / SPAREGGI

L'Auxilium regge un tempo quindi la Scavolini se ne va

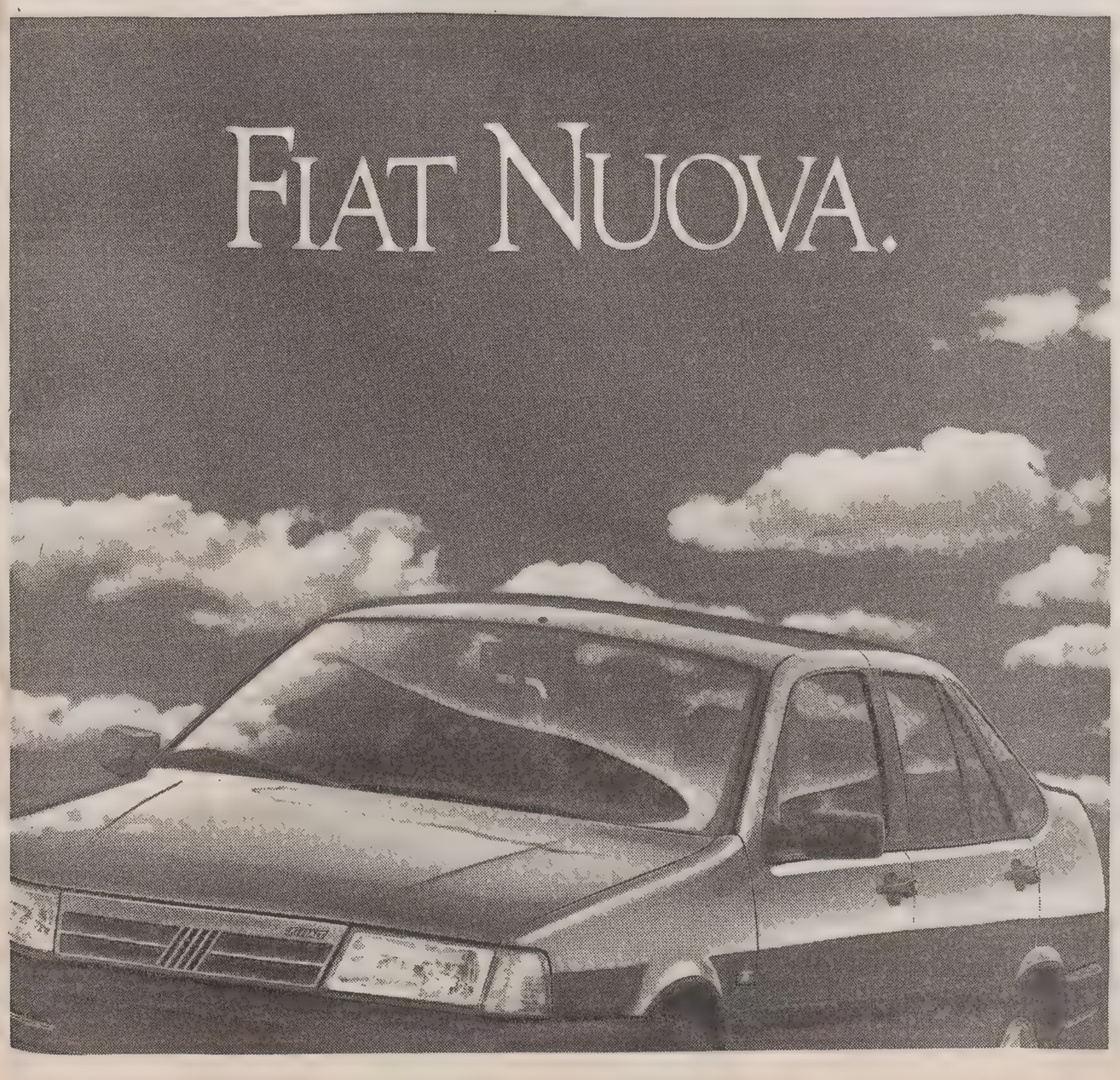
111-94

SCAVOLINI: Gracis 13, Magnifico 26, Boni 13, Cook 18, Daye 19, Zampolini 6, Costa 5, Grattoni 11. Ne: Labella e Cognolato.
AUXILIUM: Abbio 8, Della Valle 9, Pellacane 2, Dawkins 27, Kopicki 16, Milani 18, Zamberalan 14. Ne: Bogliato, Negro e Motta.
ARBITRI: Cazzaro e Zanon di Venezia.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 26/30, Auxilium 12/12. Tiri da tre punti: Scavolini 5/11 (Gracis 1/2, Magnifico 0/3, Zampolini 2/3, Grattoni 2/4); Auxilium 8/17 (Della Valle 0/1, Dawkins 2/3, Kopicki 0/3, Milani 4/8, Zamberlan 2/3). Nessun uscito per cinque falli. Fallo tecnico alla panchina dell'Auxilium al 30'38".

PESARO — Nell'anticipo degli ottavi di finale dei play-off, la Scavolini ha sconfitto, nella terza partita, l'Auxilium per 111-94, superando così il turno. Ora incontrerà la Phonola Caserta. Sono stati i toriniesi, nella prima parte della gara, a farsi avanti, grazie alle iniziative di Zamberlan (12 punti) e al tiro pesante di Milani (3/5) che ha disorientato la Scavolini. L'Auxilium ha raggiunto il massimo vantaggio al 3' (4-11) e ha resistito fino al 10' quando Magnifico ha siglato il canestro della parità (25-25). L'Auxilium ha retto per tutto il primo tempo, prima di subire un parziale di 15-3 all'inizio di ripresa che ha dato il massimo vantaggio ai pesaresi (68-56, al 3').
L'epilogo si è avuto all'11', quando un fallo di Kopicki e un conseguente tecnico per proteste alla panchina torinese hanno consentito alla Scavolini di spiccare il volo (86-71) e di cominciare a pensare alla «final four» di Coppa dei Campioni in programma a Parigi da martedì prossimo.

Lo sport in TV

9.45	Tele +2	Baskel, campionato Nba	16.15	Montecarlo	Ciclismo, Parigi-Roubaix
10.45	Rai 3	Da Milano atletica leggera, Stramilano non agonistica	16.50	Rai 1	Notizie sportive
			17.15	Tele +2	Pallavolo, campionato italiano di serie A1
11.00	Teleantenna	Basket A1: Libertas Livorno-Stefanel Ts	17.50	Rai 1	Notizie sportive
11.40	Rai 3	Da Poggiridenti ciclismo, settimana ciclistica bergamasca	18.00	Rai 2	Studio Stadio: automobilismo, campionato italiano velocità turismo; calcio sintesi di due partite di serie A
12.00	Rai 3	Da Roma tennis, torneo Parioli			
12.30	Italia 1	Guida al campionato	18.10	Rai 1	«90esimo minuto»
12.30	Teleantenna	Pianeta basket	18.35	Rai 3	Domenica gol
13.00	Telequattro	Anterprima sport (replica)	19.40	Telequattro	Telequattro sport
			19.45	Rai 3	Sport regione
13.15	Teleantenna	Caleidoscopio alabardato	20.00	Rai 2	Domenica sprint
			20.15	Tele +2	Basket, campionato NBA
13.15	Montecarlo	Ciclismo, Parigi-Roubaix	20.30	Montecarlo	Galagoal
13.30	Tele +2	Tennis, torneo Atp di Barcellona	21.00	Italia 1	Pressing
			22.20	Rai 1	La domenica sportiva
14.55	Montecarlo	Automobilismo, campionato italiano Formula 3	22.30	Teleantenna	Rta sport
			23.10	Telequattro	Telequattro sport (replica)
15.50	Rai 1	Notizie sportive	23.45	Rai 3	Rai Regione calcio
16.15	Rai 3	Da Roubaix ciclismo, Parigi-Roubaix	0.15	Teleantenna	Rta sport
			1.00	Tele +2	Tennis, torneo Atp di Barcellona



ARIA NUOVA.

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione? Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno?
Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di aprile le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.
1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo. 1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE L'USATO TROPPO VECCHIO

E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.
Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 30 aprile. Non aspettate.
Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.
Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in aprile.

L'offerta è valida fino al 30/04/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

DOMANI A LONDRA L'INAUGURAZIONE

La Berd è al decollo

Obiettivo dell'iniziativa lo sviluppo dei Paesi dell'Est europeo

Capitale iniziale di 10 mila miliardi di Ecu per un'impresa che si preannuncia ardua. Sarcinelli (nella foto): «Un'occasione anche per l'Italia».

LONDRA — Un sogno europeo concepito con il cròllo del muro di Berlino e la ventata di democrazia nei Paesi dell'Est diventerà realtà domani a Londra quando sarà inaugurata la Berd, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Ma, come spesso avviene, la realtà è meno rosea del sogno. L'orizzonte internazionale si è oscurato rispetto all'ottobre 1989, quando Mitterrand, in un discorso al parlamento europeo, propose la creazione della nuova banca per sostenere l'impeto di libertà che abbatteva le frontiere in Europa. Le conseguenze della guerra nel Golfo, il caos nell'Unione Sovietica e lo spettro di una recessione mondiale minacciano la stabilità delle ancor fragili democrazie in cui dovrà operare la Berd. Con un capitale iniziale di soli 10 miliardi di Ecu, pari a circa 15 mila miliardi di lire italiane, la banca è chiamata a svolgere un compito titanico: smantellare i monopoli degli Stati ex socialisti, incoraggiare l'abolizione dei sussidi per produttori e consumatori, promuovere lo spirito imprenditoriale dove imperava la burocrazia, contribuire alla creazione di un contesto giuridico che salvaguardi la proprietà privata e il libero commercio. «Indietro non si torna — ha dichiarato il presidente della Berd, Jacques Attali — dobbiamo fare da catalizzatore per le forze che costruiranno il nuovo ordine». Secondo i calcoli dello stesso Attali, per il rilancio economico dell'Europa dell'Est occorrerà investire almeno duemila miliardi di Ecu in finanziamenti al settore privato, costruzione di infrastrutture e bonifica dell'ambiente. La Berd non può moltiplicare per 200 i propri mezzi, ma intende dare l'esempio. Finora gli investimenti privati sono stati molto inferiori alle speranze suscitate dal «vento di libertà» del 1989. Per esempio in Ungheria, il Paese che ha offerto maggiori opportunità ai capitalisti stranieri, sono affluiti meno di 500 milioni di dollari. Non è riuscita a decollare neppure la Germania Est, che pure vantava un'industria relativamente solida. Gli scettici obiettano che le banche sono già troppe rispetto alla povertà delle iniziative e che la Berd si troverà in concorrenza con gli istituti di credito privati. Ma Attali è convinto che i suoi consulenti possano elaborare la «dottrina della privatizzazione» di cui l'Est ha bisogno, fino a superare le differenze con l'Ovest e creare uno «spazio comune europeo». Le azioni della Berd sono divise tra 41 Paesi tra cui i 12 della Cee, gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e tutto l'Est europeo. I finanziamenti al settore statale non possono superare il 40 per cento e per tre anni l'Urss non potrà ottenere prestiti superiori alle quote versate. L'organico Berd iniziale di 250 persone rimane da completare e non è ancora stato nominato il vicepresidente che si occuperà dei finanziamenti alle imprese private.

Ai vertici della Berd c'è Mario Sarcinelli, vicedirettore responsabile per il settore operativo, già vicedirettore di Bankitalia e direttore generale del ministero del Tesoro. Il «grand commis» ha dichiarato che le nuove necessità dell'Est europeo devono spingere l'Italia a rivedere le proprie priorità interne così da fare spazio alle nuove esigenze che il ruolo internazionale del Paese chiede di soddisfare. Secondo Sarcinelli, la banca potrà essere indirettamente d'aiuto al sistema industriale e finanziario italiano che, per le sue caratteristiche, è sicuramente tra i partner preferenziali dei Paesi dell'Est. La Berd — ha detto ancora Sarcinelli — è particolarmente interessata allo sviluppo delle piccole-medie imprese nell'Est, in quanto si tratta di un ottimo sistema per diffondere l'imprenditorialità. Per le grandi imprese — ha chiarito Sarcinelli — esiste la necessità di ristrutturarle e di renderle competitive per poi procedere alle «joint venture» in condizioni migliori. Per i Paesi dell'Est — ha affermato infine l'alto funzionario — il problema, oltre che finanziario, riguarda soprattutto la formazione di una classe imprenditoriale locale per la cui nascita è condizione essenziale lo sviluppo di un'adeguata infrastruttura finanziaria.

IL MINISTRO DEL TESORO CARLI

«No a un'Europa a due velocità»

Unione monetaria e politica: gli handicap italiani

NAPOLI — «Nell'immediato l'Italia non si qualifica a pieno titolo in una unione della quale fanno parte la Germania, l'Olanda, il Belgio e la Francia». E' l'opinione del ministro del Tesoro Guido Carli, espressa in un convegno organizzato dal Banco di Napoli. Al convegno, aperto dal presidente del Banco di Napoli Luigi Coccioli, hanno tenuto relazioni il direttore generale dello stesso istituto, Ferdinando Ventriglia, e gli esperti Massimo Lo Cicero, Mariano D'Antonio e Adriano Giannola. Gli handicap per l'unione politica, economia e monetaria sono certamente il disavanzo pubblico, e l'inflazione, mentre sono molto meno influenti le distanze tra Nord e Sud d'Italia. Perché — ha evidenziato il ministro — «sono maggiori le distanze che intercorrono tra le due Germanie dell'Est e dell'Ovest». E perché — a suo dire — «e' assai dubbio che si possa costruire a livello istituzionale, un'Europa a due velocità». Ciò chiama in causa l'impegno e responsabilità delle classi politiche di tutti i Paesi europei. «E' impossibile — ha detto — escludere dall'unione politica, economia e monetaria grandi Paesi, come l'Italia».

Anzi, il concetto di Europa, secondo Carli, non si esaurisce nella sola Cee e va oltre includendo «tutte le altre aree dell'Europa orientale che vanno aprendosi al libero mercato». E' compito dei Paesi dell'Ovest aiutare i Paesi dell'Est a sviluppare il libero mercato e a consolidare le istituzioni sulle quali si fondano le libertà fondamentali. La sensibilità verso i Paesi dell'Est è dimostrata dalla preannunciata partecipazione — ha evidenziato Carli — di tutti i capi di Stato per la cerimonia che si terrà domani a Londra per l'inaugurazione della Berd (Banca per la ricostruzione e lo sviluppo dell'Est europeo).

«La costruzione di un sistema monetario europeo — ha poi detto Carli — su parità fisse, con banca centrale unica e moneta unica mette in concorrenza non solo le imprese, ma anche gli ordinamenti, e in misura più evidente quando dal gennaio 1993 si attuerà il principio del mutuo riconoscimento». Ciò a suo avviso — impone la ricerca di assetti organizzativi più efficienti e, per quanto riguarda le banche, «non necessariamente il gruppo polifunzionale rappresenta la soluzione». Sono auspicabili soluzioni più pragmatiche, più rispondenti e coerenti alle ginole esigenze. Sotto questo profilo Carli ha apprezzato la strategia del Banco di napoli manifestando apprezzamento per i risultati raggiunti, dopo aver superato momenti difficili e per essere arrivato all'appuntamento europeo in condizioni di competitività.

NEL PRIMO TRIMESTRE '91

Dalla Bei 1400 miliardi all'Italia

Interessata ai finanziamenti anche la Cartiera del Timavo

ROMA — Nel primo trimestre 1991, la Banca europea per gli investimenti ha concesso in Italia finanziamenti per un controvalore di 1390 miliardi di lire (907 milioni di Ecu). A segnalarlo è lo stesso istituto precisando che «oltre la metà di questa cifra è diretta a investimenti nelle regioni meridionali». 470 miliardi sono stati concessi dalla Bei «per il rafforzamento della competitività internazionale dell'industria e una più razionale distribuzione dell'energia». Tali finanzaimenti sono andati rispettivamente all'Agip, per lo sfruttamento di giacimenti petroliferi e di gas naturale; all'Italgas, la napoletana Ga, tramite l'Eni, e la Tirrenia Gas, tramite l'Imi, per l'estensione della rete di distribuzione di gas naturale in Lombardia, Veneto e Friuli Venezia-Giulia, in Campania, Liguria e Toscana. Un'altra quota dei 470 miliardi è andata all'Enel, per l'estensione e l'ammodernamento della rete elettrica in Calabria e Sardegna. Nel settore delle telecomunicazioni, finanziamenti per 260 miliardi sono stati destinati alla Sip, per il proseguimento dei lavori di ammodernamento della rete del Mezzogiorno. Tale finanzimento — precisa anocra la Bei — è stato realizzato attraverso l'Iri, l'Isveimer, il Credito italiano e il Cis.

Per il rafforzamento della competitività internazionale dell'industria e la sua integrazione a livello europeo, la Bei ha concesso finanziamenti per 249 miliardi di lire destinati all'estensione o all'ammodernamento, essenziale mediante l'introduzione di tecnologie avanzate, a un gruppo di imprese. Si tratat degli impianti farmaceutici di Serono (Bari) e Ici Italia di Caponago (Milano), la fabbrica di gelati dell'Unilit di Napoli, la Cartiera del Timavo (Burgo) di Trieste. E ancora, la fabbrica di prodotti per l'igiene Procter e Gamble di Pomezia (Roma), il complesso chimico Solvai di Rosignano (Livorno), il centro di ricerca per telecomunicazioni dello Cselt di Otrino, la fabbrica di cosmetici Saipo ditorino e quella di motoscooter della Piaggio di Pontedera (Pisa). Tali mutui — precisa la Bei — sono stati realizzati in collaborazione con Imi, Isveimer, Mediobanca, Interbanca, Centrobvanca e Credito italiano. Infine, per finanziare gli investimenti di piccole e medie dimensioni nei settori industriale e agro-industriale, sono stati concessi dalla Bei 206 miliardi sotto forma di prestiti globali. Una parte dei fondi potrà servire al finanziamento di investimenti in campo energetico, ambientale, delle tecnologie avanzate e delle infrastrutture nelle zone di sviluppo regionale. Per tali prestiti globali hanno collaborato con la Bei l'Imi, il Banco di Napoli, la Bnl, il Credito industriale sardo, l'Istituto federagrario Piemonte. E ancora, l'Interbanca, l'Istituto bancario San Paolo di Torino, e il Mediocredito centrale.

A FEBBRAIO (+ 4,4%)

Rallenta il fisco

Calata l'Iva e slittate le tasse automobilistiche

ROMA — Battuta d'arresto per le entrate tributarie. A febbraio il gettito fiscale (20.993 miliardi) ha registrato un incremento di appena il 4,4% nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente, contro il +12% registrato a gennaio. Cause principali, lo slittamento delle tasse automobilistiche e il ridotto apporto dell'Iva. Di conseguenza, le entrate fiscali del primo bimestre '91, risultate pari a 51.696 miliardi, hanno rallentato notevolmente il loro trend di crescita, scendendo all'8,8%.

Lo slittamento ad aprile dei versamenti delle tasse automobilistiche — spiegano le Finanze — ha determinato un mancato gettito nel mese di almeno 1.200 miliardi. Tra gli altri fattori che hanno portato al modesto risultato: la riduzione dell'Iva sulle calzature dal 19% al 9%; la trimestralizzazione dei versamenti da parte dei distributori di carburante; lo scomputo del bonus riconosciuto agli autotrasportatori; il consistente aumento dei rimborsi; la riduzione delle compravendite immobiliari nel periodo per effetto dell'anticipo di registrazioni al 1990. Infatti, a fronte di un consistente incremento sul gettito nel settore delle imposte sul patrimonio e sul reddito (10.374 miliardi; +19,6%), si oppone una marcata diminuzione delle entrate nel settore degli affari, dove, con appena 7.013 miliardi, si è registrato un calo del 16,1%. Un andamento che rispecchia perfettamente la situazione delle entrate dall'inizio dell'anno; imposte sul patrimonio cresciute del 18,6%; tasse sugli affari figurativamente diminuite del 6,4%.

In dettaglio ecco le cifre più interessanti, riguardo le entrate di febbraio, con la variazione percentuale rispetto al febbraio '90: Irpef 7.739 (+29,5%), Irpeg 580 (+15,3%), Ilor 395,3 (-19,9%), imposta sostitutiva 1.521 (-4,3%), Iva 5.241 (-2,2%), imposta registro 307,4 (-11,9%), imposta bollo 315,8 (+34,8%), tasse concessioni governative 519,8 (-0,8%), sovrattassa su auto diesel 1,0 (-90,8%), imposte su produzione 2.884,6 (+17,6%), monopoli 453,9 (+21,5%), lotto-lotterie-gioco 285,9 (+8,7%). L'Iva devoluta alla Cee ammonta a 688,7 miliardi (+11,9).

GRANDE INDUSTRIA

L'occupazione diminuisce Cresce il costo del lavoro

ROMA — Continua a diminuire l'occupazione operaia nelle grandi industrie, mentre il costo del lavoro — influenzato dai rinnovi contrattuali — si mantiene su livelli notevolmente più elevati dell'anno precedente: è questo il quadro che emerge dai risultati della periodica indagine sulle imprese industriali con più di 500 addetti (esclusa l'edilizia) resi noti dall'Istat e riferiti alla situazione del gennaio 1991. Nel primo mese di quest'anno l'occupazione è diminuita dello 0,4% sul dicembre 1990, mentre rispetto al gennaio 1990 il calo raggiunge il 2,1% per effetto della netta diminuzione su base annua di operai e apprendisti (-3,3%).

I guadagni lordi medi per dipendente sono invece aumentati tra il gennaio 1990 e il gennaio 1991 del 12,6% (quasi il doppio del costo della vita misurato dai prezzi al consumo), con una punta massima del 17,5% nell'industria estrattiva e nella chimica. L'aumento — avverte l'Istat — riflette i rinnovi contrattuali del 1990 entrati in vigore in massima parte nell'ultimo periodo dell'anno. Il costo del lavoro medio per dipendente (guadagni lordi più oneri sociali a carico del datore di lavoro e indennità di fine rapporto) nel gennaio 1991 risultava in aumento dell'11,6% rispetto al gennaio del 1990. Tornando ai livelli di occupazione, i cali rispetto al gennaio 1990 hanno interessato le grandi industrie in tutti i rami di attività. A livello di settori, le perdite di posti di lavoro più pesanti riguardano l'industria della trasformazione dei minerali non energetici con il 6%, il tessile-abbigliamento con il 4,4% e il settore legno, carta e gomma con il 3,1%.

LA «GUERRA» DI SEGRATE VERSO UN COMPROMESSO?

Mondadori, weekend di trattativa Ciarrapico a cena con Berlusconi

MILANO — Giuseppe Ciarrapico è ottimista, la Cir di Carlo De Benedetti un po' meno, mentre Berlusconi e la famiglia Formenton sono in posizione di attesa. Il destino della Mondadori potrebbe essere definito nei prossimi giorni, con una spartizione che metta fine alla «guerra di Segrate».

Ciarrapico, che non riesce a nascondere il suo interesse a rilevare il quotidiano romano «Il Tempo», non scopre le carte. Lo farà questa sera ad Arcore, nella villa del patron della Fininvest, nel corso di una cena alla quale parteciperà Luca Formenton, presidente dell'Amef. Lunedì Ciarrapico consegnerà alla Cir una lettera. Secondo voci e indiscrezioni, comunque, il re delle acque minerali si sarebbe già incontrato con Carlo De Benedetti, venerdì sera a Roma. Ma alla Cir smentiscono: «Siamo in attesa di una proposta ufficiale e se vi saranno margini per trattare, tratteremo», dice il portavoce di via Ciovassino dove ieri mattina si è svolta una lunga riunione.Il più stretto collaboratore di De Benedetti, Corrado Passera, dice che sarà impossibile chiudere entro questo fine settimana. Previsione condivisa anche da Fedele Confalonieri, amministratore delegato della Fininvest. La realtà della spartizione vede da una parte i libri, i periodici (fra cui il gioiello «Panorama»)e le librerie, saldamente nelle mani della troika Berlusconi-Formenton-Leonardo Mondadori. Dall'altra andrà la «Repubblica» con i quotidiani locali della Finegil e il settimanale «L'Espresso». Al centro della discussione restano le Cartiere di Ascoli, i prodotti della Elemond che pubblica i libri Einaudi ed Electa e, ovviamente, un conguaglio in denaro. Si parla di 100 miliardi e proprio su questo punto le posizioni sono ancora piuttosto lontane.

Sembra estremamente probabile che Eugenio Scalfari, direttore della «Repubblica» non intenda ridiventare azionista della casa editrice che pubblica il suo giornale. Nei comunicati della Cir, infatti, si cita sempre e solo il nome di Carlo Caracciolo. «Ma si tratta soltanto di una abbreviazione — sostiene Corrado Passera — visto che da sempre Scalfari è socio di Caracciolo».

Scalfari, tuttavia, ha da tempo intestato alle figlie Donata e Maria Enrica le azioni della Mondadori in suo possesso (pari al 2% del capitale ordinario), mentre la quota di azioni della nuova casa editrice che nascerebbe dallo scorporo potrebbe essere destinata a Giuseppe Ciarrapico. Quest'eventualità, smentita dall'interessato, non sarebbe benvista dai redattori del quotidiano romano, malgrado le assicurazioni del loro direttore sul ruolo di Ciarrapico, in questo momento solo mediatore.

Venerdì mattina si è poi tenuta (ma non conclusa) in seconda convocazione l'assemblea della Mondadori per l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione.Il giudice Bartolomeo Quatraro, che aveva ordinato il rinvio di 30 giorni su richiesta della Cir, ha riconosciuto valide le argomentazioni della Fininvest per permettere invece quanto prima lo svolgimento dell'assemblea stessa.

Ma non appena i componenti del collegio sindacale (che regge pro tempore la casa editrice) hanno dichiarata aperta l'assemblea, gli uomini di De Benedetti hanno chiesto e ottenuto un rinvio di tre giorni. Se ne riparla, quindi, domani mattina.

D1342

CONSORZIO AGRARIO DI TRIESTE

Convocazione di Assemblea

I Signori partecipanti sono convocati in Assemblea Ordinaria il giorno 29 aprile 1991 alle ore 17.30 in prima convocazione ed occorrendo alle ore 18.30 in seconda convocazione presso la sede sociale in via Filzi 21/1 a Trieste per deliberare su:

- Relazione del Commissario Straordinario
- Bilancio e Conto Profitti e Perdite al 31-12-1990, relazione del Collegio Sindacale e delibere relative.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
rag. Sante Pavan

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate l'8 aprile 1991, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° luglio 1991 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

Denominazione del prestito	Serie N.
7% 1972/1992 II em. - (Watt) Cod. ABI 3643	1 - 14 - 18 - 49 - 74 - 80 - 95 - 125 - 148 - 152 - 154 - 163 - 178 - 185 - 186 - 200 - 226 - 230 - 243 - 245 - 248 - 256 - 260 - 266 - 286 - 287 - 297
9% 1974/1994 Cod. ABI 3648	17 - 21 - 26 - 46 - 51 - 71 - 72 - 96 - 107 - 113

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° gennaio 1992 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

INTERESSE PER IL TRENO AD ALTA VELOCITA'

Fiat, strategico il settore ferroviario Rinviato l'accordo con Alsthom

ROMA — La Fiat conferma le valenze strategiche del settore ferroviario e prende tempo per decidere la soluzione migliore da dare all'accordo-quadro sottoscritto a suo tempo con la Gec-Alsthom. La decisione del gruppo torinese, fortemente presente nel settore con la Fiat-Savigliano, giunge a poco tempo di distanza dalla «pax ferroviaria» sottoscritta fra i due enti interessati: l'Ansaldo trasporti dell'Iri-Finmeccanica e la Breda ferrovia dell'Efim. Un accordo per il quale ha molto lavorato il commissario straordinario dell'Ente Fs Lorenzo Necci che, nei giorni scorsi, ha messo intorno a un tavolo Ansaldo e Breda per trovare un'intesa nella realizzazione del treno ad alta velocità, evitando così il rischio di una contrapposizione fra i due anche alla luce delle recenti alleanze internazionali (l'Ansaldo con la Siemens e la Breda con l'Abb). Alla Fiat sostengono che l'«accordo per il ferroviario faceva parte di un'intesa siglata a suo tempo, poi, quando si è approfondita la parte specifica per perfezionare l'accordo, sono emerse valutazioni differenti su alcune problematiche. Da qui — continuano in Fiat — è scaturita la decisione di prendere una pausa di riflessione sulla strada dell'accordo definitivo, mentre si sta valutando la possibilità di un'intesa di cooperazione tecnica. La Fiat, comunque, «conferma l'interesse strategico del settore, un giudizio espresso anche dall'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti in occasione del vertice con Necci, Nobili, Mancini e Bernini». Secondo il presidente dell'Efim, Gaetano Mancini, la decisione della Fiat di «riprendersi la Savigliano» è un'operazione «funzionale al nostro discorso, che è quello di progettare e realizzare un treno per l'alta velocità non solo italiano ma, soprattutto, europeo. Il treno che cominceremo a progettare non appena le ferrovie ci avranno detto le caratteristiche che deve possedere — ha concluso Mancini — dovrà infatti essere in grado di affermarsi sui mercati di tutta Europa». Una battuta sulla volontà manifestata dalla Fiat di partecipare in pieno al consorzio per l'alta velocità, è stata pronunciata anche dall'amministrazione straordinaria delle Fs Lorenzo Necci: «Mi pare — ha detto — che vada tutto bene». Le cifre del business dell'alta velocità, del resto, parlano da sole: 30 mila miliardi di cui il 60% di pertinenza dei privati.

L'Ente Fs ha infine accumulato, nel '90, un disavanzo di 21 mila miliardi a fronte di «25 mila miliardi di spese e 4000 di entrate». Lo ha dichiarato lo stesso Necci, nel corso del convegno organizzato dal Psi sulle nuove politiche per l'industria italiana. Fonti attendibili chiariscono che le spese comprendono tra l'altro 4 mila miliardi di costo di esercizio e 10 mila di costo del lavoro. E' stato poi sottolineato che il risanamento delle ferrovie, attuato facendo ricorso solo alla riduzione del personale, avrebbe comportato per lo Stato un onere di 500 mila miliardi nel prossimo decennio. Con il contratto di programma, firmato nel gennaio scorso tra Ente e Stato, la spesa sarà invece ridotta a 250 mila miliardi.

IL GRUPPO DI LUIGI ORLANDO

Bilancio Europa Metalli-Lmi: non ci saranno dividendi

FIRENZE — Bilancio Novanta senza dividendo per gli azionisti dell'Europa Metalli-Lmi soprattutto a causa della crisi di mercato e all'aumento dei costi industriali. Il 1990 si è così chiuso, rispetto al 1989, per l'intero gruppo metallurgico, comprese le controllate francese Trafimetaux e spagnola Sia, escluso Kabelmetal, con un risultato consolidato di dodici miliardi e 700 milioni contro 33 miliardi e 600 milioni; il cash flow è sceso dai 77 miliardi e 700 milioni del 1989 a 55 miliardi e 700 milioni. La sola Europa Metalli-Lmi spa, escluse cioè le controllate, ha visto ridursi l'utile '90, sull''89, da 17 miliardi e 271 milioni ad 8 miliardi e 226 milioni ed il cash flow da 30 miliardi e 974 milioni a 23 miliardi e 891 milioni. Per quanto riguarda il fatturato consolidato di tutto il gruppo metallurgico guidato da Luigi Orlando, il 1990 si è chiuso con 1.459 miliardi contro i 1.927 dell''89 e la contrazione — afferma Europa Metalli — è principalmente dovuta alla diminuzione dei prezzi delle materie prime. Tale fatturato ha visto la partecipazione delle aziende italiane per il 43 per cento, di quella francese per il 51 e di quella spagnola per il 6; le esportazioni hanno raggiunto il 40 per cento. I dipendenti sono scesi da 5.581 a 5.308, mentre gli investimenti sono stati di 80 miliardi di lire. Questo il quadro che si troveranno di fronte gli azionisti la cui assemblea è stata convocata a Firenze per il 13 maggio prossimo. Lo stesso consiglio di amministrazione, presieduto da Luigi Orlando, motiva in una nota le cause che hanno portato a tale risultato e la decisione di proporre agli azionisti l'accantonamento a riserva straordinaria dell'utile senza il pagamento di dividendo. Il comparto dei prodotti per la difesa ha visto un utilizzo degli impianti al 15 per cento del loro potenziale, i semilavorati in rame e leghe hanno registrato una caduta nei consumi, i costi industriali, specie in Italia, sono aumentati per gli oneri derivanti anche dal nuovo contratto di lavoro dei metalmeccanici con il risultato di arrivare a livelli «del tutto fuori misura rispetto agli altri Paesi europei». Nel corso del '90, inoltre, il gruppo metallurgico ha attuato una riorganizzazione produttiva con la chiusura dello stabilimento di Casarza Ligure ed il riavvio di quello di Serravalle Scrivia. Da questo quadro sono esclusi i risultati dell'operazione Kabelmetal che — secondo Europa Metalli — si faranno sentire in positivo nel bilancio '91 in quanto la «solida situazione patrimoniale della società tedesca, con ragionevoli prospettive di crescita, consentirà di migliorare il profilo economico generale del gruppo».

Il futuro della Safica: settimana decisiva

UDINE — Settimana importante, la prossima, per la situazione della «Safica» di Grado, lo stabilimento di tonno in scatola in crisi. Sono previsti una serie di incontri e di verifiche tese a concretizzare un accordo globale che accompagni l'iter delle nuove iniziative industriali già individuate per il suo personale. Verranno anche nuovamente illustrati i tre progetti di attività sostitutiva già presentati, mentre un quarto è in fase di verifica. Si tratta di una unità produttiva nel settore della lavorazione di prodotti ittici pregiati, una nel campo della pasticceria fine, e la terza in quello della distribuzione automatica. La quarta ipotesi dovrebbe riguardare il settore della meccanica fine. Se ne è discusso a Udine, in una serie di riunioni, coordinate dall'assessore all'industria Ferruccio Saro, che ha convocato sindacati e consiglio di fabbrica dell'azienda, i rappresentanti dei nuovi imprenditori, le centrali cooperative, Friulia e Finreco e il sindaco di Grado, Corbatto.

La Cra di Manzano apre filiali a Pradamano e Remanzacco

UDINE — La Cassa rurale e artigiana di Manzano, uscendo dalla sua tradizionale area di operatività costituita dal «triangolo della sedia», ha inaugurato ieri due nuove filiali, a Pradamano e a Remanzacco, portando così a sette il proprio numero di sportelli e avvicinandosi sempre più all'hinterland udinese. Con l'assunzione di dieci perosne, che lavoreranno nelle due filiali, il numero dei dipendenti della Cassa sale ora a quota 105. A queste due nuove aperture ne faranno seguito altrettante, già autorizzate dalla Banca d'Italia, entro l'anno. La nuova sede di Pradamano, che si trova lungo la Statale 56, all'interno del Centro commerciale Patriarcato, è stata inaugurata ieri mattina dal presidente della giunta regionale, Biasutti, alla presenza di numerose autorità, tra cui il sindaco, Sturam, e di una folta rappresentanza di operatori economici della zona.

«La cerimonia — ha ricordato il predsidente della Cra manzanese, Gastone Passoni — corona l'impegno con cui la nostra Cassa si è sviluppata negli ultimi anni: impegno e sviluppo volti a potenziare l'operatività e a sostenre le aspettative degli operatori economici verso cui tradizionalmente l'istituto si è rivolto, cioè la piccola e media impresa e l'artigianato. Gli sportelli inaugurati ieri (quello di Remanzacco si trova in via Roma 44) si affiancano alla sede di Manzano e alle filiali di Percoto, Premariacco, Moimacco e Corno di Rosazzo, dove sono presenti due dipendenze.

Prima cassa rurale italiana a ottenere nell'86 l'abilitazione a operare con l'estero, l'istituto manzanese, da tempo ai vertici della classifica nazionale delle Cra, è l'unica 'rurale' del Friuli-Venezia Giulia autorizzata ad aprire ben quattro nuove filiali.

La Mipot di Cormons in grave difficoltà

UDINE — La «Mipot» di Cormons, produttrice di componenti elettronici su misura sia per l'industria civile, sia per il settore militare, a causa di una contrazione di quest'ultimo mercato specifico a cui non sono estranei i recenti fatti internazionali e i problemi di bilancio dello Stato, ha avanzato l'ipotesi di una riduzione della forza lavoro (attualmente 97 persone) di 25 unità, a cui si aggiungerebbero altri 8 dipendenti il cui contratto di formazione non verrebbe riconfermato. In particolare, sei dei venticinque lavoratori sono impiegati presso un'associata della Mipot, con sede a Sgonico. La sospensione dell'applicazione delle procedure di licenziamento è stata chiesta dal sindaco di Cormons, il quale ha sollecitato — con i sindacati — il ricorso alla cassa integrazione. Da un colloquio diretto dell'assessore regionale Saro con la proprietà è venuto l'impegno di quest'ultima a non dare corso all'invio delle lettere di licenziamento in attesa di un incontro delle parti a Trieste, la prossima settimana, al quale parteciperà anche l'assessore al lavoro Cruder.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via Cornalia 17, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefoni 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 580, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1640.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

DOMESTICA referenziata orario da concordare. Tel. 040/303619. (A54480)

3 Impiego e lavoro Richieste

AIUTO cuoco giovane, con esperienza, attestato scuola alberghiera, offresi. Tel. 040/52571. (A54052)
APPRENDISTA parrucchiera cerca impiego. Telefonare 040/762174. (A544414)
BABY sitter offresi. Ragazza 23enne seria, simpatica, paziente, amante bambini,on esperienza, automunita, accettasi solo proposte serie. 040/740394. (A54441)
CONTABILE pluriennale esperienza lavori ufficio, prima nota, cassa, banche, provvigioni, clienti-fornitori e conseguenti registrazioni su computer esamina proposte anche part-time e fuori sede. Ore pasti tel. 040/394971. (A53511)
DIPLOMATA ragioniera programmatrice pratica contabilità ordinaria e semplificata presso studio commercialista cerca urgentemente lavoro. Tel. 040/306110 ore pasti. (A54159)
ESPERTO settore provvigioni offre ad agenti e rappresentanti collaborazione per consulenza e/o gestione contabilità, Enasarco, rapporti con case mandanti ecc. Esamina eventuali richieste di aziende. Tel. 040/394971. (A54411)
IMPIEGATA bella presenza, buona conoscenza inglese e personal computer, diplomata, volonterosa, in procinto di iniziare corsi di perfezionamento informatica, cerca lavoro nel suddetto settore. Scrivere a cassetta n. 5/N Publied 34100 Trieste. (A53603)
IMPIEGATA pluriennale esperienza commercio estero e spedizioni offresi. Tel. 040/577522 pomeriggi. (A54436)
OFFRESI giovane odontotecnico diplomato, militesente. Tel. 040/271358. (A54267)
OFFRESI impiegata contabile pluriennale esperienza lavorativa, pratica computers, lavori ufficio, tel. 040/742033. (A55454)
OFFRESI meccanico mezzi industriali o auto part-time. Tel. 825019 ore pasti. (A54488)
OFFRESI per studio commercialista o legale perfetta dattilografia pratica lavori ufficio. Tel. 040/280806 dalle 8.30-13. (A54477)
OPERAIO serramenti messa in opera manutenzioni offresi a ditta. Telefonare ore uff. 575301 ore pasti 942758. (A99)
RAGAZZA 17enne cerca lavoro come apprendista parrucchiera. Fatto un anno di corso. Tel. 040/416039 ore 12-15. (A53339)
RAGAZZA 18enne apprendista parrucchiera con 1 anno di esperienza cerca qualunque lavoro purché serio. Telefonare ore pasti allo 040/200049-201158. (A54430)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. APPRENDISTA commessa conoscenza lingue slave cercasi. Inviare curriculum a Cassetta n. 14/R Publied 34100 Trieste. (A1661)
A.A.A. ISTITUTO Treccani seleziona agenti per Udine, Pordenone, Trieste, 25-45 anni, buon livello culturale, esperienza di vendita, per una attività che non preveda la ricerca del cliente, in quanto promozionata. Si richiede predisposizione ai contatti umani, auto propria. Si offre: provvigione liquidata mensilmente, non inferiore ai 50 milioni anno, possibilità di crescita professionale, Enasarco. Telefonare per app. allo 040/365522. (A1312)
A.A. COMPAGNIA di assicurazioni in fase di sviluppo cerca tecnico commerciale per la propria sede di Trieste. Sono richieste conoscenze tecniche relative ai rami danni e capacità di svolgere trattative commerciali. Si offre l'inquadramento al settimo livello contrattuale. Inviare curriculum dettagliato a Studio dott. Fabio Martini, via Filzi 21/1 - 34132 Trieste, indicando le società con le quali non si desidera entrare in contatto. (A1218)
AFFERMATA impresa cerca giovane diplomata addetta segreteria. Richiedesi cultura superiore predisposizione contatti pubblico. Scrivere a cassetta n. 18/R Publied 34100 Trieste. (A1693)
AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G1750)
AGENZIA cerca signore-signorine 20-40 per ampliamento organico ottima retribuzione + premi. Presentarsi da lunedì a venerdì 9-12 v. Pescheria 11/B. (A54136)
AGENZIA generale Ina via Carducci 2 seleziona per formazione gruppo produttori possibilità carriera assicurativa, seleziona anche collaboratori di produzione. Indispensabile: dinamismo, dialettica, contatto umano, automuniti full-part-time e/o dopolavoristi. Presentarsi lunedì 15 aprile dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 17.00 chiedere sig. Sella. (A1457)
AGENZIA viaggi assumerebbe urgentemente impiegata con esperienza maturata analoga occupazione, inviare curriculum solo se in possesso dei requisiti richiesti, a Cassetta n. 5/R Publied 34100 Trieste. (A1619)
APPRENDISTA commessa cercasi 17-19 anni, conoscenza croato. Presentarsi «Sport & Sport» via Torrebianca 22, lunedì ore 14. (A099)
ARREDAMENTI TELLINI Fiumicello ricerca addetto alle vendite con capacità disegno del settore. Preferenza 30/40 anni. Inquadramento e retribuzione adeguati alle caratteristiche del candidato. Inviare curriculum manoscritto ARREDAMENTI TELLINI snc 33050 Fiumicello (Ud), 0431/96215-fax 0431/96017. (C131)
AZIENDA bresciana affida ovunque residenti facile lavoro confezione giocattoli feltro. Ottimo guadagno. Scrivere: ditta Dueci via Div. Acqui 63 25100 Brescia. (G762)
AZIENDA goriziana operante nel settore lavorazioni meccaniche di precisione ricerca persona addetta al collaudo propri prodotti. Telefono 0432/503332. (A1362)
AZIENDA locale cerca un tornitore e fresatore con esperienza pluriennale. Scrivere a cassetta n. 24/M Publied 34100 Trieste. (A1245)
BUFFET cerca apprendista bella presenza. Presentarsi il giorno 15/4 alle ore 9 in via Valdirivo n. 32. (A1492)
CAMERIERE/A cercasi con esperienza. Tel. 251126 ore 14-17. (A1643)
CAMPEGGIO provincia Trieste cerca periodo maggio-settembre impiegato conoscenza inglese oppure tedesco disposto vivere suddetto periodo in roulotte con eventuali familiari telefonare ore 18-20 040/771709. (A1632)
CARROZZERIA cerca urgentemente apprendista con provata esperienza. Tel. 040/390390. (A1682)
CARTOLERIA cerca commessa/o esperta nel settore. Inviare curriculum a cassetta n. 10/R Publied 34100 Trieste. (A1651)
CASA soggiorno anziani S. Stefano Cadore BI, cerca infermiere/a professionale o generico e fisioterapista anche part-time. Tel. 0435/62436-420117 ore ufficio. (A1559)
CERCASI apprendista pratica parrucchiera via Vasari n. 12. Telefono 040/767030. (A1607)
CERCASI apprendista o commessa contratto formazione max ventiseienne possibilmente lingue slave, lunedì 9-10 Pappagallo via Oriani 7. (A1657)
CERCASI apprendista massimo 16.enne per officina fabbro serramentistica. Scrivere a cassetta n. 15/N Publied 34100 Trieste. (A53785)
CERCASI apprendista commessa zona Monfalcone e mandamento. Tel. 0481/45522. (C107)
CERCASI apprendista panettiere/operaio panettiere per ditta qualificata. Presentarsi in via dell'Istria 21 dalle ore 13 alle 14. (A1219)
CERCASI apprendista-banconiere per bar centralissimo. Telefonare dalle ore 9 alle 11 al numero 393437. (A1692)
CERCASI arredatrice programmatrice computers. 0481/76290-767658 ore 16-20. (C154)
CERCASI banconiere/banconiera per gelateria in Germania anche con poca conoscenza della lingua. Offresi buon trattamento adeguata retribuzione solo se veramente interessati telefonare ore serali 0049-761-23223. (G28)
CERCASI buffettista con esperienza dimostrabile. Telefonare 040/948127. (A54435)
CERCASI cameriera-e pratica per trattoria orario serale. Tel. 040/814308 oppure 381506. (A54437)
CERCASI cassiera esperta con conoscenza lingua slovena o serbo-croato. Scriverea Cassetta n. 4/R Publied 34100 Trieste. (A1617)
CERCASI commessa abbigliamento uomo-donna con esperienza, inviare curriculum a Cassetta n. 19/R Publied 34100 Trieste. (A1698)
CERCASI commesso-magazziniere presso la ditta Cescutti piastrelle, Ronchi dei Legionari 0481/777700. (C155)
CERCASI esperta in massaggio e tecniche orientali. Tel. 040/912639. (A1691)
CERCASI fattorino per consegne città tre pomeriggi alla settimana pratica guida furgone Ape. Scrivere a cassetta n. 6/R Publied 34100 Trieste.
CERCASI impiegato pratico spedizioni, disponibilità immediata. Scrivere casella postale 1913. (A1482)
CERCASI internista solo serale. Lasciare messaggio in segreteria telefonica 040/391845. (A1493)
CERCASI massofisioterapista. Ist. Fisioterapico Magri via C. Battisti n. 17. (A53430)
CERCASI modella per scuola di nudo. Telefonare allo 040/360664. (A54055)
CERCASI operaio edile specializzato capo cantiere. Telefonare ore ufficio allo 040/771892-725432. (A1498)
CERCASI operatore macchine utensili tradizionali a controllo numerico e incaricato controllo qualità. Ore ufficio tel. 0481/21669. (B113)
CERCASI perito elettronico/elettrotecnico. Importante azienda con sede a Romans d'Isonzo cerca per reparto manutenzione. In funzione del grado di esperienza è possibile un diverso grado di responsabilità. Telefonare ore ufficio 0481/90611/90612. (C103)
CERCASI perito elettronio-elettrotecnico militesente importante azienda con sede a Romans d'Isonzo cerca per reparto manutenzione. In funzione del grado di esperienza è possibile un diverso grado di responsabilità. Telefonare ore ufficio0481/90611-90612.
CERCASI personale cucina stagione aprile-settembre, telefono 0431/80453. (C127)
CERCASI personale da adibire a guardie giurate: vista perfetta, congedo militare. Presentarsi Unita Fortior S.r.l. via Marconi n. 8, lunedì 15 c.m. ore 10. (A1220)
CERCASI personale maggiorenne per gelateria Germania. Tel. 0049-962123554. (A54145)
CERCASI persone fortemente motivate al lavoro. Disponibilità immediata. Affiancamento iniziale. Fisso 1.400.000 più provvigioni. Lavoro in zona di residenza. Per selezione telefonare 049/8072871. (G123)
CERCASI persone serie residenti provincia Gorizia massimo 30 anni per recapito volantini. Tel. 0481/531314. Ore ufficio. (B003)
CERCASI procacciatore d'affari registratori cassa, bilance, macchine ufficio. Solo provvigioni, possibilità buoni guadagni, richiesta esperienza rappresentanze. Scrivere Cassetta n. 20/R Publied 34100 Trieste. (A1699)
CERCASI ragioniere con esperienza anche part-time. Scrivere a cassetta n. 12/N Publied 34100 Trieste. (A1316)
CERCASI volonteroso magazziniere C.F.L. militesente patentato urgentemente scrivere a cassetta N. 20/M 34100 Publied Trieste. (A53499)
CERCHIAMO due persone automunite valide atte alle pubbliche relazioni, alle quali offriamo un lavoro particolare già preparato da svolgere in un anno. Età minima dovrà essere 25-30 anni no perditempo. Scrivere urgentemente a cassetta n. 29/P Publied 34100 Trieste. (C152)
CERCO magazziniere/autista pat. B/C zona Monfalcone. Telefonare ore ufficio 0481/483705. (C106)
COMMERCIALISTA cerca ragioniera per contabilità multiaziendale computer e fiscale, ecc. Esperienza quinquennale manoscrivere solo se veramente capaci a cassetta n. 15/R Publied 34100 Trieste. (A1689)
COMMESSA cercasi, conoscenza croato, età massima 25 anni. Presentarsi «Sport & Sport» via Torrebianca 22, lunedì ore 14. (A099)
COMMESSA esperta casalinghi e articoli da regalo con referenze cercasi. Offerte cassetta n. 9/R Publied 34100 Trieste. (A1635)
COMMESSA referenziata cercasi conoscenza serbo-croato, presentarsi martedì 16 c.m. da Tokiò via Mazzini 40. (A1497)
ENTERPRISE Shipping Agency Genova ricerca Uff.li Sottuff.li Coperta, Macchina inserimento turni particolari Società Armatrici Italiana, Estere operanti Petroliere, VLCCs, Portacontenitori, RO/RO, Chimiche, Passeggeri. Inviare CV dettagliato: Enterprise Shipping Agency Srl via Fieschi 8/7 Genova. (G306)
ESPERTO/A contabilità generale computerizzata conoscenza sistema Ibm 36 e/o personal computer con precedente esperienze di lavoro cerca società. Manoscrivere a cassetta n. 8/R Publied 34100 Trieste. (A1634)
FINANZIARIA immobiliare cerca abile venditore o agente immobiliare cui affidare la vendita/acquisizione degli immobili di impresa. Scrivere a Cassetta n. 17/R Publied 34100 Trieste. (A1693)
FISIOTERAPISTA o infermiera diplomata cercasi. Telefonare lunedì mercoledì o venerdì 9-11 tel. 040/60727. (A1438)
GIOVANE dinamico con perfetta conoscenza lingue serbocroato e tedesco pratico lavori ufficio assume ditta locale. Scrivere a cassetta n. 25/M Publied 34100 Trieste. (A1246)
GIOVANE diplomata pratica lavori ufficio assume industria locale per inserimento settore commerciale indicare lingue conosciute. Scrivere a cassetta n. 30/N Publied 34100 Trieste. (A1403)
GRADO bar ristorante pizzeria cerca banconiere/i cameriere/i, aiuti cucina esperti e referenziati. Lavóro annuale. Telefonare 0481/474472, ore 20. (C130)
IMPIEGATA contabile provata esperienza amministrativa uso computer assumesi retribuzione proporzionale capacità. Scrivere cassetta n. 7/R Publied 34100 Trieste. (A1626)
IMPIEGATO esperto contabilità, primanota e Iva, non primo impiego cercasi. Scrivere a cassetta n. 30/P Publied 34100 Trieste. (A1604)
IMPRESA costruzioni cerca giovane installatore idraulico telefonare a 362540. (A1693)
IMPRESA edile cerca impiegato militesente per mansioni segreteria tel. 54340. (A1694)
IMPRESA edile operante a Trieste cerca operai qualificati con esperienza e serietà. Tel. 0337/535512-040/729482. (A1672)
INDUSTRIA cerca per la propria sede di Trieste un diplomato con buona conoscenza delle lingue spagnolo e francese. Scrivere a cassetta n. 25/M Publied 34100 Trieste. (A1246)
INTERNISTA pratica cucina orario 10-17. Ragazze bella presenza con conoscenza lingue come cameriere presentarsi ore 11-12 Pizzeria al Barattolo p.zza S. Antonio 2. (A1505)
LIT. 30.000 all'ora paghiamo a collaboratori-trici per facile lavoro serale. No porta a porta. Età 25-60 anni, presenza, presentarsi martedì 16 aprile ore 20 via Cosulich 55, Monfalcone. Puntualità. (SC00)
MONFALCONE ditta Computer cerca tecnico hardware esperto MsDos pronta assunzione se requisiti. Tel. 0481/44555. (C140)
NEGOZIO tessuti arredamento cerca commesso già pratico nel settore. Tel. 040/65393. (A1636)
NORMA acconciature cerca lavorante capace telefonare lunedì ore negozio 64767.(A111)
OPERAIA operaio per stampa serigrafica cercasi. Scrivere a cassetta n. 27/P Publied 34100 Trieste. (A1586)
PARRUCCHIERA cercasi per salone a San Candido ottimo trattamento. Telefonare 0474/73124. (A54438)
PRIMARIA agenzia seleziona 2 venditori provenienti settore pubblicitario per interessante ed esclusivo lavoro in Trieste. Scrivere a cassetta n. 14/P 34100 Publied Trieste. (A1481)
RAGIONIERA autonoma o pensionata pratica contabilità computer cerca lavoro part-time. Telefonare 040/765382 lunedì ore 10-12. (A1644)
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità computerizzata paghe, inglese commerciale, dattilografia cercasi. Tel. 040/305325-304247. (A1684)
RAGIONIERE/A operatore computer pratico contabilità minimo 3 anni esperienza cercasi. Scrivere a cassetta n. 15/P Publied 34100 Trieste. (A1501)
RAGIONIERE, non primo impiego, esperto contabilità e uso computer cercasi. Scrivere a cassetta n. 30/P Publied 34100 Trieste. (A1604)
SEGRETARIA assume società di spedizioni di Trieste conoscenza lingue tedesco e inglese, buona steno-dattilografia, uso computer, circa trentenne, disposta ad eventuali viaggi anche all'estero. Scrivere a Cassetta n. 2/R Publied 34100 Trieste. (A1613)
SEGRETARIA pratica studio legale part-time cerco. Telefonare dalle 17 alle 18 0481/44408. (C00)
SEI una persona dinamica ambiziosa? Selezioniamo 5 collaboratori con minimo 25 anni e auto propria per semplice attività da svolgere in zona di residenza. Guadagno minimo 2.000.000 al mese. Se non hai un lavoro, o se hai quattro ore disponibili al giorno presentati lunedì 15 aprile alle ore 19 a Ronchi dei Legionari in via Roma 12 (Domovip). Astenersi perditempo. (B19)
SOC. di servizi ricerca personale anche pensionato con esperienza coordinamento commesse, settore elettrico-meccanico-siderurgico, per collaborazione. Gradita esperienza anche settore expediting. Dettagliare curriculum a cassetta n. 11/R Publied 34100 Trieste. (A1652)
SOCIETA' internazionale ricerca per collaborazione primo ufficiale coperta, anche pensionato, con esperienza pluriennale petroliere, Cow-Igs, per attività in zona Trieste. Dettagliare curriculum a casella n. 11/R Publied 34100 Trieste. (A1652)
SOCIETA' commerciale in Monfalcone cerca magazziniere-apprendista magazziniere. Telefonare ore ufficio 8.30-12.30 14.30-18.30 allo 0481/410663. (C159)
SOCIETA' forniture ospedaliere operante nel F.V.G. per ampliamento mercato ricerca ambosessi provenienti da esperienze ospedaliere. Scrivere a cassetta n. 13/P Publied 34100 Trieste. (A1476)
SOCIETA' Gestetner ricerca per agenzia di Gorizia giovane militesente da inserire nella propria organizzazione di vendita per seguire periodicamente la clientela. Tel. lunedì ore ufficio 0481/391390. (A1659)

Continua in 24.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

D1126
PRIMARIA AZIENDA
cerca per propria sede in Trieste
RAGIONIERE/A
con pluriennale esperienza paghe e contributi, età max 35 anni, da inserire nella propria aministrazione del personale.
Inviare curriculum cassetta n. 5/P Publied - 34100 Trieste

D1121
Affermata industria settore elettronico per auto-car hi-fi e accessori radiotelefoni per auto, cerca
CONCESSIONARIO - AGENTE
Offresi: guadagno globale di circa 6/8.000.000 mensili di cui L. 2/3 000 000 per concorso spese e fisso mensile più provvigioni.
Richiedesi: disponibilità modesto capitale per la commercializzazione.
Area: 1-2 province nella zona di residenza.
Tel. 0522-917825/6 - 917921/2 ore ufficio.

C2267
AZIENDA LEADER
in Trieste settore informatica
RICERCA
elemento esperienza sistemistica
da inquadrare nel proprio reparto commerciale.
Scrivere a cassetta n. 13/N Publied - 34100 Trieste

GENERALI Assicurazioni Generali
Ricerca **VENDITORI**
PER LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE
Si offre:
- stipendio più provvigioni e rimborsi spese
- addestramento e formazione permanente

Si richiede:
- età minima 22 anni
- frequenza scuola media superiore
- patente auto
- residenza in zona

Per fissare un appuntamento informativo telefonare nelle ore di ufficio al n. 671757 delle Assicurazioni Generali

INNS INTIMO
Azienda produttrice intimo-donna-uomo-lingeria-pigiameria-mare cerca:
AGENTI
ZONE: TS - GO - UD - PN/TN - BZ
Offresi portafoglio clienti, possibilità di avere un solo altro mandato con azienda non concorrente e richiedesi esperienza maturata settore intimo al dettaglio.
INNS Via F. Ughelli, 22/F - 00179 ROMA
Tel 06/7808350-7808756 - Fax. 06/7811209

c2272
Macchine per la lavorazione di marmi e graniti
Operiamo da oltre 40 anni nel settore, presenti con il nostro marchio sui principali mercati mondiali.
Ai fini di potenziare la nostra struttura commerciale **ricerchiamo** per **Friuli Orientale** e **Venezia Giulia**
AGENTI PLURIMANDATARI
ai quali affidare la gestione del portafoglio clienti esistente e lo sviluppo del mercato.
Ci rivolgiamo a persone introdotte nel settore che desiderino affiancare ai prodotti già rappresentati un nome conosciuto per l'elevata qualità dei propri macchinari.
Offriamo una retribuzione basata su un interessante sistema provvigionale ed eventuale fisso mensile limitatamente alla fase iniziale del rapporto.
ALPE ®
Invitiamo gli interessati ad inviare dettagliato curriculum vitae, a:
ALPE Soc. Coop. a r.l.
38068 Rovereto (Tn) Italy - V.le Vittoria, 27
Tel. 0464/435538 - Telefax 422524

Un primario **gruppo industriale**, leader a livello internazionale nel proprio settore, ci ha incaricati della ricerca del:
RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE ELETTRICO STRUMENTISTICA
da inserire in uno stabilimento, con produzione a ciclo continuo, situato nel **Friuli-Venezia Giulia**. La posizione prevede la responsabilità della gestione della manutenzione elettrica e strumentistica con personale altamente specializzato. Si desidera contattare ingegneri elettrotecnici o elettronici con pluriennale esperienza maturata in posizione analoghe in aziende di medio-grandi dimensioni tecnologicamente avanzate - capacità nella motivazione e conduzione del personale. L'offerta prevede l'inserimento in una posizione di prestigio con un contenuto professionale particolarmente elevato e concrete possibilità di affermazione professionale. L'inquadramento ed il trattamento previsti, relazionati alla professionalità raggiunta, sono tali da soddisfare le migliori candidature.
Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum citando il **Rif. 970**.
RICERCA SELEZIONE PERSONALE CONSULENZA studio **MARCHI** s.a.s.
37136 VERONA - Via Roveggia, 132 - Telefono 045-8201667 - Fax 045-8201735

D1122
SAN CARLO *Gruppo Alimentare S.p.A.*
Leader nella distribuzione di prodotti di largo consumo ricerca:
Giovani venditori
per le zone di TRIESTE
da inserire in una dinamica e consolidata rete di agenti di Tentata Vendita.
SI OFFRE:
- Percorso addestrativo iniziale e interventi formativi permanenti;
- zona esclusiva;
- garanzie provvigionali e consistenti incentivi;
- automezzo e spese a carico dell'azienda.

Gli interessati sono pregati di telefonare o di presentarsi, per la selezione, 8/9-4-1991, presso il
Centro di Distribuzione di Monfalcone
Via Aquileia, 32/a
34070 VILLESSE
Tel. 0481/91097

D1317
Linde
La Linde Gas Trieste, per la sua nuova unità produttiva, ricerca:
OPERATORI TURNISTI
I candidati prescelti, sotto i trenta anni di età, saranno addetti alla conduzione dell'impianto di produzione ossigeno.
E' richiesto diploma tecnico preferibilmente a indirizzo chimico, meccanico/navale o elettronico/strumentista. Titolo preferenziale sarà una precedente esperienza di lavoro presso industrie chimiche a processo continuo e la conoscenza della lingua inglese o tedesca.
Sede di lavoro: TRIESTE
Inviare curriculum vitae e recapito telefonico a:
Linde Gas Trieste S.r.l.
Via Geppa, 17 - 34132 TRIESTE

RICERCHIAMO
COPPIA CONIUGI REFERENZIATA
per servizio villa in Liguria
(pulizia - cucina - guardaroba)
Desideriamo contattare coppie referenziate con professionalità acquisita in ruoli analoghi.
Si offre retribuzione adeguata, vitto, alloggio e automobile in dotazione.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 50/D Spi - 10100 Torino

RESPONSABILE MAGAZZINO
Azienda multinazionale leader nella commercializzazione di beni durevoli, ricerca per il proprio Centro di distribuzione di Trieste.
Il candidato ideale, di età compresa tra 30/40 anni, ha maturato esperienza di magazzino a contatto con il pubblico e parla jugoslavo.
La retribuzione si colloca ai massimi livelli di mercato.
La sede di lavoro è Trieste.
Si pregano le persone interessate di inviare via fax n. 02/5400406 o per espresso, dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando il **Rif. SP 1716 a:**
PROGRAMMA AZIENDALE
Divisione Selezione - Via Fontana, 5 - 20122 Milano

C2271
IMPORTANTE SOCIETÀ INTERNAZIONALE
ricerca il seguente personale:
un ingegnere elettronico
un ingegnere meccanico
Le due posizioni comportano la gestione e il controllo del programma di lavori di manutenzione.
La ricerca è indirizzata verso candidati di età massima di 35 anni, che abbiano già operato nel campo della manutenzione per un periodo di almeno due anni e che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese.
Le persone interessate possono inviare il curriculum indicando un recapito telefonico alla cassetta n. 14/N Publied - 34100 Trieste.

B2850
Prodotti Moretto S. p. A.
società operante dal 1928
nel settore alimentare dolciario ***ricerca:***
CONCESSIONARI
veramente introdotti nei settori alimentari, bar, cattering per le province:
TRIESTE e GORIZIA.
Gli interessati sono pregati di telefonare al numero
02-6151687
chiedendo del Sig. COLOMBO,
responsabile nazionale vendite.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della SPE

OBIETTIVO CASA

INDIRIZZI UTILI E CONSIGLI PER COMPLETARE, PER ARREDARE PER RISOLVERE.

Arredi personalizzati

E' ormai risaputo che lo spazio domestico si fa sempre più immagine di chi lo vive, espressione del suo carattere, della sua personalità. Gli interni divengono dinamici, progettati a misura di sensibilità, propensioni, cultura, gusti, individuali. Gli arredi divengono, in sintesi flessibili, su misura versatili, plurifunzionali. Ad assecondare questa filosofia è reperibile sul mercato un'amplissima scelta che contempla una tipologia base di elementi dalla cui aggregazione sono ottenibili le più svariate composizioni d'arredo. E' un programma che viene a creare un sistema d'arredamento senza soluzioni di continuità, nè limiti di misura, pensato per la più libera e personale progettazione di interni. Ne risultano pareti ed interpareti attrezzate che costituiscono un modo innovativo ed a tutti accessibile per arredare senza sottrarre spazio vitale all'ambiente e consentono di offrire tutte quelle prestazioni e servizi di cui sono potenzialmente capaci. In tal modo si rende possibile l'utilizzo integrale dello spazio fino all'ultimo centimetro in lunghezza ed altezza da muro a muro, da paviemento a soffitto. Si fa soggiorno, camera dei ragazzi, corridoio, mansarda, biblioteca, ingresso, studio, diventa cioè ciò che si desidera in funzione della fantasia, del buon gusto, dell'estro creativo del fruitore. Arreda con eleganza ed originalità secondo una dimensione personale. I materiali d'opera sono rappresentati da essenze legnose classiche che riscoprono il valore ed il significato della tradizione; ovvero frassino, noce Tanganica, rovere naturale o tinto nero o laccato bianco o grigio. Nei materiali citati sono realizzate le strutture e le facciate. Per chi ama arredare con piglio fresco, e giovane, dinamico, c'è la possibilità di attingere ad un vasto spettro di coloriture laccate per sole facciate. Gli elementi strutturali che il sistema contempla concorrono a creare qualsivoglia tipo di architettura di interni senza limiti operativi risolvendo in modo ottimale anche zone particolarmente difficili.

Complementi d'arredo

Per dare un tocco di classe all'arredamento domestico, per rifinire con gusto un soggiorno, un ingresso, uno studio, e così via, un'azienda mobiliera ha messo a punto una serie di complementi d'arredo che si dipana a largo raggio per rispondere alle esigenze più svariate dell'utenza sia in termini di estetica che di spazio disponibile. Prendiamo i tavolini: questi sono studiati in modo che le loro forme dispongano di piani d'appoggio destinati ad alloggiare oggetti vari in alcuni modelli essi possono ruotare ed all'occorrenza rivelarne altri) e fungere nel contempo da comodo portagiornali o riviste. La loro preziosità si avverte nella qualificazione dei materiali utilizzati e nella loro varietà, per cui sussiste ampia possibilità di scelta in rapporto a quanto meglio si adatta allo stile degli ambienti domestici. I tavoli di gusto più squisitamente moderno sono disponibili in due versioni: con legni impiallacciati laccati, lucidi oppure opachi, in marmo con cristalli bisellati, curvato e temperato, con finiture o strutture in metallo cromato, verniciato opaco e goffrato. La filosofia dell'azienda produttrice trae spunto dalla convinzione che il fruitore debba avere l'opportunità di scegliere tra una vasta gamma di proposte, sì da sentirsi effettivamente protagonista, in prima persona dell'arredo del proprio spazio domestico. Pertanto accanto ai succitati, si dipana la teoria dei modelli che reinterpretano i pezzi originali d'antiquariato, ispirandosi allo stile classico raffinati e ricchi di intarsi, sono alleggeriti dall'inserimento di cristalli. Le finiture sono disponibili in più versioni: noce brillante o semilucido per un insieme sobrio; mogano brillante per accendere la casa di colore e calore, ed infine laccato bianco semilucido o brillante per chi intende usare una fusione di linee classiche con l'uso moderno del colore. La concettualità più sopra considerata la si riscontra anche nella rassegna dei mobiletti destinati ad alloggiare apparati televisivi ed hi-fi, che l'azienda propone in due versioni: l'una moderna, l'altra classica . La linea moderna, estremamente equilibrata nonostante l'essenzialità delle sue forme, è tutt'altro che «povera»; rifinita in laccato brillante e semilucido, è disponibile in bianco oppure in nero. La linea classica si esibisce in una veste assai elegante sotto la quale nasconde una grande funzionalità. Le prestazioni di questa tipologia sono analoghe a quella sopra descritta; le finiture sono proposte in noce patinato o rovere tinteggiato. I modelli sono — come più sopra accennato — plurimi, e ciascuno variamente attrezzato dal più semplice all'esemplare al massimo dotato ovvero provvisto di griglie portadischi, protacassette audio, video e compact, verniciate con polveri epossidiche, ripiani estraibili su guide metalliche con fine corsa di sicurezza, piani superiori scorrevoli, orientabili o fissi, e via di seguito. Per ambientazioni arredate in stile, è disponibile una lunga teoria di mobiletti portatelevisore in noce anticato, con antine specchiate in radica, intarsiate, a vetri serigrafati e non, ripiano estraibile ed orientabile, dotati di ruote. Presenti anche i modelli ad angolo.

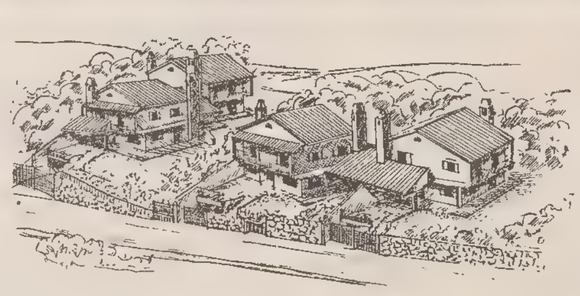
Soluzioni per l'ingresso

L'affermare che l'atrio non sia oggidì considerato più un punto di passaggio o di sosta limitata bensì la carta d'identità di un alloggio o ancor meglio il suo biglietto da visita, è divenuto per così dire un luogo comune. In quest'ottica le aziende specifiche fanno a gara nel prospettare soluzioni arredative atte a risolvere il problema atrio nel modo più elegante e funzionale possibile. C'è infatti di che scegliere attualmente tra le proposte di mercato in rapporto non solo ai gusti individuali, ma fermi restando questi ultimi anche in rapporto alla superficie disponibile. La scelta dunque, è estremamente fantasiosa e varia, si possono utilizzare pareti attrezzate, le splendide griglie attrezzate, ricche di piani d'appoggio, di appendiabiti e specchi, oppure si può ricorrere a pezzi a sè stanti, quali piacevolissimi mobiletti laccati, portabiti di ogni genere, divertenti specchi serigrafati. Non si possono in questo contesto dimenticare altre soluzioni d'arredo vincenti come quelle costituite da preziosi tavolini e carrelli dal raffinato design. Per quanto riguarda le pareti e le griglie, c'è da dire che non si tratta di accorgimenti recenti ma che datano bensì da qualche anno; va altresì sottolineato che, proprio per il largo favore che le stesse hanno registrato, si fanno sempre più decorative e perfette. E' il caso di riguardarle un po' più da vicino. La grande caratteristica di componibilità delle pareti modulari, sia per quelle con elementi a griglia, che ad elementi a pannelli a specchio, è dovuta ad un praticissimo sistema a cremagliera. Tali pareti sono facilmente attrezzabili con porta abiti, mensole, contenitori, cassette, fioriere portaombrelli. I pannelli e le atrezzature in legno sono disponibili in noce, bianco o nero laccato, mentre le parti e le attrezzature in metallo sono generalmente verniciate in nero. Splendide e raffinate nel design sono anche le più recenti versioni a base di specchi serigrafati, legni in varie coloriture, antine attrezzate, il tutto caratterizzato da ottime rifiniture.Comode e decorative sono le composizioni bifacciali, utilizzabili sia come elemento divisorio nei vani domestici, sia come significativa soluzione per arredare l'ingresso cui conferiscono un aspetto nuovo ed attuale. Si tratta di elementi apprezzati come «paravento visibile», realizzato con pannelli finiti su i due lati o con griglie finite in analogo modo, atti ad offrire ampio respiro agli ambienti ove vengono installati, creandone dei nuovi. Siffatta composizione può essere efficacemente completata da uno specchio, anch'esso bifaccia' Altre soluzioni per l'ingresso possono essere rappresentate da mobili e panchette disponibili in diversi riuscitissimi modelli nei quali in connubio tra fantasia ed eleganza delle forme e delle linee, regala alla composizione un tocco di originalità, impreziosita dalla scelta dei materiali utilizzati. Composizione che parla il linguaggio dell'equilibrio attraverso le sue linee sinuose, capace di donare all'ambiente un'atmosfera dal tono signorile è costituita dall'abbinamento del legno con il cristallo curvato e temperato. Con questa tecnica vengono creati deliziosi tavolini, solidi piani d'appoggio per l'ingresso nelle versioni nero e noce Nel settore degli appendiabiti, dove la funzionalità si sposa con l'essenzialità del design, ce n'è per tutti i gusti; da quelli più semplici in metallo verniciato semilucido con polveri epossidiche, dotati di asta protavestiti apribile, vaschetta porta oggetti ad altri più complessi come il modello a carrello, facilmente spostabile, dotato di uno specchio inclinato che si sviluppa in modo da rendere totalmente visibile la figura di chi vi si guarda. Realizzato in metallo verniciato nero opaco, la parte retrostante è munita di quattro appendiabiti e di tre piccoli ripiani di servizio-portatutto. Lo specchio è montato su un pannello laccato nero.

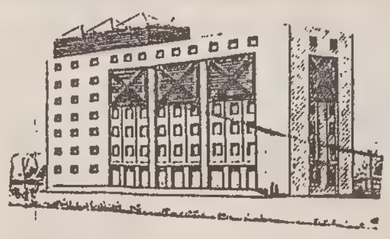
Arredare col pino

Con il massello di pino proveniente dalle zone del Nord Europa un'azienda mobiliera propone una lunga teoria di effetti d'arredo destinati a vestire ogni spazio domestico: dalla zona giorno e notte, alla cucina, all'ingresso, taverna e mansarda. Il programma componibile, porta nell'arredamento un nuovo accento di calore e colore; è ricco di elementi personalizzati come cassettiere sospese, top con curve raccordate, piani in cristallo, ante con vetri bisellati, e tantissimi altri.

PROGETTOCASA
LA TUA GUIDA IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA ROSSINI 10 - TEL. 367667



SISTIANA Ville unifamiliari e bifamiliari di grande rilievo architettonico, distribuite su 4 livelli composte da salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, garage per due automobili, taverna, porticati, giardino, mansarda, rifiniture lussuose. Possibilità mutuo e permuta con il Vostro immobile.

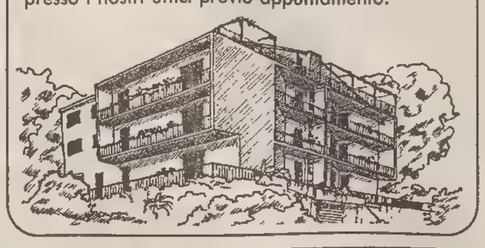


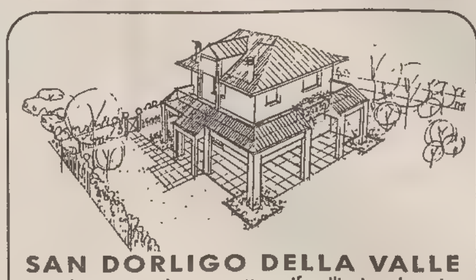
A completamento di un insediamento industriale uffici e laboratori posti in un prestigioso edificio situato in via Caboto in prossimità del canale navigabile e della grande viabilità

A PREZZI INTERESSANTI

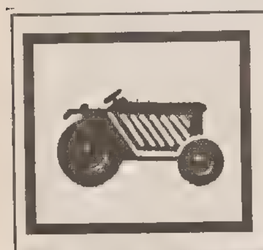
I locali si presenteranno con quanto di meglio e funzionale può offrire il mercato. Inoltre il grosso vantaggio di spazi destinati a parcheggi e banchine di carico e scarico merci.

SAN LUIGI stupendi attici vista mare in fase di costruzione, disposti su due piani e composti da salone, quattro stanze, cucina abitabile, tripli servizi, box, terrazze, riscaldamento autonomo. Informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento.





SAN DORLIGO DELLA VALLE
prossima costruzione casette unifamiliari su due piani salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, giardino e posti macchina.



EDOARDO FURLANI
MACCHINE AGRICOLE E RICAMBI
34132 TRIESTE
VIA MILANO 25 - TEL. (040) 62200-65383/4
MACCHINE AGRICOLE
HONDA POWER PRODUCTS

«I rasaerba Honda...
tagliare il prato
diventa un piacere!»

per il vostro giardino o per i piccoli lavori agricoli
MOTOZAPPE da 3 HP in su
Generatori da 350 a 3600 w
– MACCHINE AGRICOLE e DECESPUGLIATRICI E RICAMBI –

DORLIGO: PUNTO FORTE DELLA QUALITA' ARC LINEA.

Arc linea CUCINE
CUCINE DI QUALITA', VENDUTE DA UN VERO SPECIALISTA:
■ In grado di offrire un servizio qualificato di progettazione e consulenza, di capire le esigenze del fruitore e consigliare con professionalità la soluzione di arredamento-cucina piu' adatta alla situazione ambientale e alle abitudini di vita ■ in grado di garantire un efficiente servizio di assistenza con un montaggio impeccabile, fatto da personale tecnico specializzato.
DORLIGO
COLLEZIONI DI INTERNI
V. Sorgente, 4 - Trieste - Tel./Fax 726867
SPECIALISTA IN CUCINA

FOPPAPEDRETTI
Assai la stabilità, la solidità, stirare velocemente e senza fatica

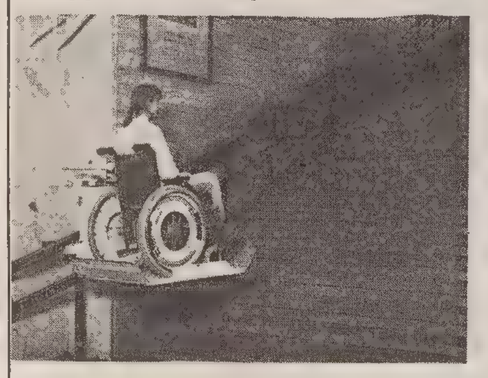
casa del materasso
di S. Osmo
Via Capodistria 33 - Autobus linea 1
Nuovo orario: 8.45-12.30 / 14-19
Pagamento rateale:
CRT-PRESTITO AMICO:
un anno senza interessi
casa del materasso

Cose belle per case belle

Palazzo Tonello:
un centro acquisto in centro. Un intero piano allestito per poter girare senza fretta fra mobili moderni e antiquariato, tappeti orientali, oggetti in argento e silver plate, porcellane pregiate, ceramiche firmate e oggettistica per la casa: tutto è scelto per fare la casa semplicemente più bella.

Palazzo Tonello è in Piazza Goldoni 1

M.A.M. di Aldo Bellanova
ASCENSORI e MONTACARICHI
• esperienza ventennale •
Rappresentante per Trieste e Gorizia



SERVOSCALA
VIMEC
Per l'acquisto di un servoscala la L. n. 13 dd. 9.1.89 prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto. La quota rimanente è detraibile dalla dichiarazione dei redditi.
Via Romana 71 - MONFALCONE - Tel. 0481-40895

movi SERIE BREAK

SCORREVOLI...
ma anche pannelli fissi, a paravento, a libro, controsoffittature, divisori, armadiature...
... sempre su misura!

ARREDAMENTI e PROGETTAZIONE D'INTERNI
VIA SETTEFONTANE 48 - TELEFONO 040/948338

RAIUNO

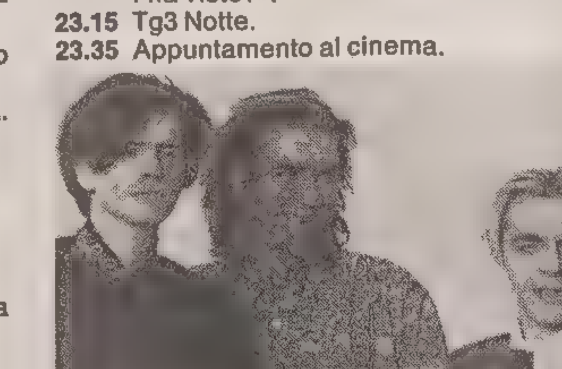
8.15 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela.
9.00 Disney Club. Conducono Riccardo Dado Coletti, Riccardo Salerno, Gaia Zoppi.
10.00 Linea verde Magazine.
10.45 Parole e vita: le notizie.
11.00 Santa Messa. Dall'Università Cattolica del Sacro Cuore in Milano.
11.55 Tito di Potenza. Angelus di Sua SAntità Giovanni Paolo II.
12.15 Linea verde.
13.00 Tg l'una. Rotocalco della domenica.
13.30 Tg1 notizie.
14.00 Gigi Sabani presenta «Domenica in...». Di Gianni Boncompagni. Con i Ricchi e Poveri, Carmen Russo, Brigitta Boccoli ed Elisa Satta.
14.15 Toto Tv Radiocorriere.
14.25 «Domenica in...».
15.50 Notizie sportive.
16.00 «Domenica in...».
16.50 Notizie sportive.
17.00 «Domenica in...».
17.50 Notizie sportive.
18.00 Tg1 Flash.
18.10 90.o minuto.
18.35 «Domenica in...».
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 La Rai presenta Charles Aznavour in «Il ritorno di Ribot» (1.a puntata). Soggetto di Dardano Sacchetti. Sceneggiatura e dialoghi di Dardano Sacchetti, Gianni Romoli e Stefano Sudriò.
22.20 La domenica sportiva.
24.00 Tg1 notte. Che tempo fa.
0.20 «KILLER FISH. AGGUATO SUL FONDO» (1979). Filmm dramma avventuroso.

RAIDUE

7.55 Mattina 2. Un programma di Michele Guardi. Conduconop Alberto Castagna e Isabel Russinova.
8.00 Tg2 mattina.
9.00 Tg2 mattina.
10.00 Tg2 mattina.
10.05 Da Roma. Orto botanico. Giorno di festa.
11.15 «DUE DONNE NELLA VITA» (1985). Film Tv, sentimentale. Regia di Bud Yorkin. Con Ann Margret, Gene Hackman, Ellen Burstyn, Amy Madigan.
13.00 Tg2 Nonsolonero.Meteo 2.
13.45 Raffaella Carrà presenta «Ricomincio da due». Domenica di spettacolo, musica, giochi, personaggi e ospiti. Con Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani. La Compagnia del Buonumore e la Premiata Ditta. Regia di Sergio Japino.
15.45 Videocomic.
16.30 Le inchieste del commissario Maigret. Di Georges Simenon. A cura di Claudio G. Fava e Anna Maria Xerry De Caro: «Maigret e una vita in gioco».
18.00 Magione. Automobilismo: Campionato italiano velocità turismo.
18.30 Calcio: Sintesi di due partite di Serie A. Meteo 2. Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg2 Domenica Sprint.
21.05 «Beautiful». Serie Tv.
22.15 Enza Sampò presenta «Scrupoli».
23.15 Tg2 Notte. Meteo 2.
23.30 Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica.
24.00 Speciale Dse. Sulla scena diMosca.
1.00 Rock Pop Jazz. Miti e personaggi della storia della musica.
1.35 Reporter, telefilm.

RAITRE

10.45 Milano. Atletica leggera: Stramilano non agonistica.
11.40 Poggiridenti. Ciclismo: Settimana ciclistica bergamasca.
12.00 Roma. Tennis, Torneo Parioli: finale.
14.00 Rai Regione. Telegiornali regionali.
14.10 Tg3 pomeriggio.
14.20 Good bye cortina.
15.30 Schegge.
16.15 Eurovisione. Roubaix. Ciclismo: Parigi-Roubaix.
17.30 «LA PALLA N. 13» (1923), film. Regia di Buster Keaton. Con Buster Keaton, Kathryn McGuire.
18.35 Tg32 Domenica gol. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai Regione. Telegiornali regionali.
19.45 Sport Regione.
20.00 Schegge.
20.30 Donatella Raffai e Luigi Di Maio sulle tracce di persone scomparse in: «Chi l'ha visto?».
23.15 Tg3 Notte.
23.35 Appuntamento al cinema.



Duran Duran (Tmc, 17.30)

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornale radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: L'occhio magico, settimanale del Gr1; 9.10: Mondo cattolico, settimanale di fede e vita cristiana; 9.30: Santa Messa, in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana; 10.20: Una domenica da leone; 12.45: Tra poco; 12.51: Ondaverde camionisti; 13.20: Domenica quasi sabato; 14.30: La vita è sogno; 14.50: Stereopiù Festa; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Domenica sport; 19.20: Ascolta si fa sera, rubrica religiosa; 19.25: Gr1 Sport, Tuttobasket; 20.10: Noi come voi; 20.40: Stagione lirica di Radiouno; 22.57: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno a cura di Gianni Bisiach: La telefonata; 23.28: chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue: «Il grande circo»; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Zitta che si sente tutto: do di testa; 8.04: Radiodue presenta, sintesi quotidiana dei programmi; 8.10: Zitta che si sente tutto: do di testa; 9.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 9.46: Il mio mondo è qui! Voci e luoghi di donne di Silvia Longo; 9.35: Zitta che si sente tutto: do di testa; 9.38: I maestri del sorriso, protagonisti del teatro comico d'ogni tempo; 11: Parole nuove; 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.49: Hit Parade; 14: Mille e una canzone; 14.30: Una domenica così, riascolti di Radiodue per tutti i gusti e tutte le età; 19.50: L'oro della musica; 21: Un po' di fascino; 21.30: Lo specchio del cielo, autoritratti segreti raccolti da Andrea Scazzola; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina, i giornali del mattino letti e commentati; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 9.48: Domenica Tre, settimanale di politica, cultura e società del Gr3; 10.30: Concerto del mattino (2.a parte); 11.48: Spettatre, settimanale di cultura e spettacolo; 12: Uomini e profeti; 12.30: Divertimento: feste, svaghi e danze in musica; 13.15: Speciale Orione, dettagli di un panorama radiofonico; 14: Paesaggio con figure (1.a parte); 17.15: Dalla Radio Svizzera, Festival di Montreux-Vevey 1990, pianista Gustavo Romero (premio Clara Haskil 1989); 19: Paesaggio con figure (2.a parte); 20.05: Concerto barocco; 21: Dal Palazzo Chigi Saracini a Siena, 47.a Settimana musicale senese, Nuova musica per l'Europa: I nuovi compositori francesi; 22.30: Il senso e il suono, «Jean-Arthur Rimbaud: un poeta cent'anni dopo», rievocazione in sei colloqui di Gianni Nicoletti; 23: Serenata, Franz Liszt: Vallée d'Obermann per pianoforte (da «Années de pèlerinage: Suisse»), solista Vladimir Horowitz; 23.40: Il racconto della sera; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE
23.31: Dove il si suona, punto d'incontro fra Italia ed Europa a cura di Costanza Baracchini e Luigi Bizzarri; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverdenotte, Notturno italiano. I fatti le voci, le musiche di un giorno nuovo, conduce Giancarlo Susanna; 5.42: Ondaverdenotte; 5.45: Il giornale dall'Italia.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30; in tedesco: alle ore 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Molighe el fil; 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Molighe el fil; 15: Un secolo di operetta; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: «Il gigante addormentato», di Marko Sosic; 10.30: Soft music; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pot pourri; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Domenica pomeriggio; 19: Gr.

TELE ANTENNA

11.00 Basket (play off) VIII di finale: Libertas Livorno-Stefanel Trieste.
12.30 Pianeta basket.
13.15 Caleidoscopio alabardato.
13.30 Cartoni animati.
14.30 Fim: «LA STELLA DEL SUD».
15.00 Documentario: «L'uomo e la Terra».
16.30 Telefilm: «Gli uomini di Valentin».
17.30 Cartoni animati.
18.30 Telefilm: «Boys and girls».
19.00 Telefilm: «Selvaggio West».
20.00 Documentario: «Incredibile ma vero».
20.30 Film: «IL CULTO DEL COBRA».
22.30 Tele Antenna notizie. Rta sport, a cura della redazione sportiva.
23.15 Telefilm: «Gli uomini di Valentin».
0.15 Tele Antenna notizie. Rta sport, a cura della redazione sportiva (r.).

CANALE 5

8.30 Rubrica: Frontiere dello spirito, rubrica di attualità religiosa.
9.15 Rubrica: «Domenica 5».
11.30 Attualità: Nonsolomoda (replica).
11.57 Rubrica: Weekend al cinema.
12.00 Rubrica: «Cerco e offro».
12.30 «Anteprima».
12.55 Canale 5 news.
13.00 «Superclassifica show».
14.15 «Rivediamoli».
15.00 Rubrica: Weekend al cinema.
15.05 Rubrica: Agenzia matrimoniale.
15.35 Rubrica: Ti amo parliamone.
16.00 Programma contenitore: «Bim bum bam».
18.00 Quiz: «Ok il prezzo è giusto».
18.40 «Canale 5 news».
19.45 Quiz: La ruota della fortuna.
20.30 News: Controcorrente.
20.35 Film: «GROSSO GUAIO A CHINATOWN». Con Russel Kurt, Kim Cattrall. Regia di John Carpenter (Usa 1986). Avventura.
22.35 Telefilm: Casa Vianello.
23.25 Attualità: Nonsolomoda.
23.55 News: Italia domanda.
24.00 News: Canale 5 news.
0.55 Telefilm: Marcus Welby.

ITALIA 1

7.00 Show: Bim bum bam.
10.00 News: Studio aperto.
10.15 Film: «RAGAZZA SULLA SCOPA». Con Petra Cernoka, Jan Hrusinsky jr. Regia di Vaclav Vorlicek.
12.00 News: Studio aperto.
12.30 Sport: Guida al campionato.
12.57 News: Weekend al cinema.
13.00 Sport: Grand prix settimanale motoristico. (r.).
14.00 Telefilm: Casa Keaton.
14.30 Telefilm: Nonno va a Washington.
15.30 Film: «LA MIA GUARDIA DEL CORPO» (1.a visione Tv). Con Chris Makepeace, Matt Dillon. Regia di Tony Bill. (Usa 1980), Drammatico.
17.30 News: Studio aperto.
18.00 Telefilm: Star Trek.
19.00 Cartoni: Una per tutte, tutte per una.
19.30 Cartoni: Scuola di polizia.
20.00 Cartone animato: Conosciamoci un po'.
20.30 Telefilm: I vicini di casa.
21.00 Sport: Pressing.
23.00 Sport: Mai dire gol.
23.30 Musicale: Rock a mezzanotte.
0.30 News: Premiere.
0.35 News: Studio aperto.
0.50 Telefilm: Kung fu.
1.50 Telefilm: Samurai.

RETEQUATTRO

8.00 News: «Il mondo di domani».
8.30 Telenovela: «Marilena» (r.).
10.00 Telenovela: «Piccola Cenerentola» (r.).
11.30 News: «Ciak» (r.).
12.20 News: «Parlamento In» (r.).
13.00 Telefilm: Love boat.
13.55 News: Weekend al cinema.
14.00 Show: «Domenica al cinema».
14.10 Film: «LA BELLEZZA DI IPPOLITA». Con Gina Lollobrigida, Enrico M. Salerno. Regia di Giancarlo Zagni (Italia 1962), Sentimentale.
16.30 Telenovela: «La mia piccola solitudine».
17.30 Telenovela: «Senora».
19.40 Telenovela: «Marilena».
20.35 Film: «FRATELLO SOLE SORELLA LUNA». Con Graham Faulkner, Judy Bowker. Regia di Franco Zeffirelli. (Italia/Gran Bretagna 1971), Biografico.
23.15 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta «Divieto di sorpasso».
23.45 Musicale: «Domenica in concerto». Orchestra filarmonica della Scala diretta da Zubin Metha. Contralto Waltrand Meier, Sinfonia n. 3 in Re minore (Gustav Mahler).

TV 7 - PATHE

14.30 Telenovela: «Geronimo».
15.30 Cartoni animati: Bia.
16.00 Cartoni animati: Daltanius.
16.30 Telefilm: Momotaro.
17.30 Telenovela: «Sol de Batey».
18.30 Telenovela: «Dancin' days».
19.00 Anteprime cinematografiche.
19.30 Rubrica: Il cavallo (ippica e dintorni).
20.00 Cartoni animati: Huck Finn.
20.25 Film, Drammatico (Francia 1960): «BOULEVARD».
22.15 Rubrica: Fitness (salute e bellezza).
22.45 Film, Commedia (Francia 1972): «GLI AMORI IMPOSSIBILI».
24.30 Campionati mondiali di catch.

TVM

18.30 Cartoni animati.
18.50 «George», telefilm.
19.20 Andiamo al cinema.
19.30 Tvm notizie.
19.45 Punto fermo, rubrica.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «UOMINI», film.
22.20 Andiamo al cinema.
22.30 Tvm Notizie.
22.50 Punto fermo, rubrica.
23.00 Parliamone con Kira. Programma con ospiti in studio.

TELE + 1

13.30 Film: «LO SCHIAFFO». Con Lino Ventura, Isabelle Adjani. Regia di Claude Pinoteau. (Francia/Italia 1974), Commedia.
15.30 Film: «OPERAZIONE SOTTOVESTE». Con Cary Grant, Tony Curtis. Regia di Blake Edwards. (Usa 1959), Commedia.
17.35 Film: «I QUATTRO MOSCHETTIERI». Con Michael York, Oliver Reed. Regia di Richard Lester. (Spagna 1975), Avventura.
19.30 Doc.: That's Hollywood.
20.30 Film: «LO SCHIAFFO» (r.).
22.30 Ciclo: Autori Anni '80. Europa. Film: «LETTERA A BREZNEV». Con Alexandra Pigg, Margi Clarke. Regia di Chris Bernard. (G.B. 1985), Drammatico.
0.30 Film: «JOE VALACHI - I SEGRETI DI COSA NOSTRA». Con Charles Bronson, Lino Ventura. Regia di Terence Young.

TELE + 3

Film: «PRIMA VITTORIA». Con John Wayne, Kirk Douglas, Patricia Neal. Regia di Otto Preminger. (Usa 1964), Guerra. (Ogni due ore dall'1 alle 23).

TELEMONTECARLO

12.00 Angelus, Benedizione del S.S. Papa Giovanni Paolo II.
12.15 Domenica Montecarlo.
12.30 High Seven, lo sport ai limiti dell'avventura.
13.15 Ciclismo: Parigi-Roubaix.
14.55 Automobilismo: Formula 3.
16.15 Ciclismo: Parigi-Roubaix.
17.30 Duran Duran «Working for the Skin Trade». Il concerto che ha raccolto in tutti gli stadi del mondo più di un milione di persone.
19.00 Appunti disordinati di viaggio.
20.00 Tmc news, Telegiornale.
20.30 Galagoal.
22.30 Matlock, telefilm.
23.30 Collegamento internazionale.
0.30 Bianco e nero: «MORGAN MATTO DA LEGARE», film.

TELEQUATTRO

13.00 Antprima sport (replica).
19.30 Fatti e commenti.
19.40 Telequattro sport.
23.10 Telequattro sport (replica).

TELEFRIULI

11.00 Rubrica: E' tempo di artigianato.
11.30 Rubrica di agricoltura: Regione verde.
12.00 Basket a 5 stelle.
12.30 Telefriuli oggi.
13.00 Anteprima sport.
13.30 Album, storie friulane (replica).
14.00 Aria di festa.
19.00 Telefriulisport sera.
20.30 Film: «NIENTE FAVOLE PER JAKIE».
22.00 Telefilm: Lewis Clark.
22.30 Telefriulisport notte.

TELECAPODISTRIA

16.00 Trasmissioni sportive.
18.00 Tutti frutti, settimanale di musica giovane (replica).
19.00 Telegiornale.
19.20 Videoagenda.
19.25 Lanterna magica. Programma per i ragazzi.
20.00 Storie straordinarie di E. A. Poe. «IL SISTEMA DEL DOTTOR GOURDON», Film.
21.30 Il mappamondo. Speciale Tg.
22.10 Rubrica sportiva.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

ITALIA 7 - TELEPADOVA

14.15 «LA BATTAGLIA DEL V.1», film. Regia di Vernon Sewell.
16.00 Usa today.
17.30 «LAFAYETTE», film.
19.30 Barnaby Jones, telefilm.
20.30 «Star Trek», film.
23.15 Fuorigioco.
24.30 Andiamo al cinema.
24.45 «ASSASSINATION BUREAU», film.
3.00 Movin'on, telefilm.

TELE + 2

13.30 Tennis, Torneo Atp di Barcellona. In diretta: finale singolare maschile.
16.15 «Usa sport».
17.15 Pallavolo. Campionato italiano di serie A1 maschile ultima giornata di regular season. In diretta: Falconara-Charro Padova.
19.30 «Superstars of wrestling».
20.15 Basket. Campionato Nba regular season: Los Angeles Lakers-San Antonio Spurs (registrata).
22.00 Golf. Masters. In diretta dal National club di Augusta (Georgia-Usa): giornata finale.
1.00 Tennis. Torneo Atp di Barcellona: finale singolare maschile (replica).

TV / RAIUNO

Storia di 30 anni

Dal '77 al '90: domani parte la cronaca di Frajese

Intervista di
Umberto Piancatelli

ROMA — Prenderà il via domani su Raiuno l'ultimo ciclo di «30 anni della nostra storia», la rievocazione a base di ospiti e filmati della più recente storia d'Italia. Il programma, iniziato nell'83 con gli Anni Cinquanta, sarà condotto in studio da Paolo Frajese, il popolarissimo conduttore del Tg1 (che, recentemente, ha «sparato» a zero su colleghi e telegiornali). Ideato da Carlo Fuscagni, dallo stesso Frajese e da Piergiorgio De Florantiis, con la regia di Antonio Moretti, «30 anni della nostra storia» lascerà la consueta collocazione oraria della prima serata per occupare la fascia preserale.
In onda dalle 18.45 (dal lunedì al giovedì) la serie si occuperà «degli ultimi dieci anni», che vanno dal 1977 al 1990 per un totale di quaranta puntate. Ogni settimana, un anno. In particolare, le ultime due puntate saranno dedicate al 1987-'88 e al 1989-'90.
«Abbiamo deciso di trasferire il programma in un orario preserale — spiega Paolo Frajese — per analizzare ogni anno in maniera più approfondita. Ciò consentirà anche di offrire ai telespettatori, che non vogliono seguire le soap-opera trasmesse nello stesso orario, un programma alternativo, fatto di intrattenimento e di contenuti».
Quale criterio seguirà il programma?
«Parleremo degli ultimi anni, che non sono ancora storia ma neppure cronaca e lo faremo senza demagogia, senza retorica e cercando soprattutto di non cedere a luoghi comuni. E tutto questo per non annoiare il pubblico a casa».
Per che cosa verranno ricordati gli anni in questione?
«Gli Anni Settanta passeranno chiaramente alla storia per il terrorismo. Invece, gli anni Ottanta si ricorderanno per il crollo del muro di Berlino, che ha posto fine alla guerra fredda».
Cos'è per lei una notizia?
«Sono sempre stato una persona pratica e mai teorica, nel senso che diffido dalle teorie degli esperti di comunicazioni di massa. Secondo me la notizia si sente "a naso", è qualcosa che ti incuriosisce, che ti fa sobbalzare».
Un giornalista può vestire la notizia con i propri panni?
«Parlo come giornalista televisivo: il mezzo è straordinariamente potente, tanto che la persona meno istruita potrebbe confondere il commento con la notizia. Quindi, lasciando al telespettatore il commento, in televisione la notizia va data nuda e cruda, anche se credo che l'obiettività sia un mito».
Perché
«A ognuno di noi, per quanto cerchi di spogliarsi della propria esperienza, della propria cultura, del proprio bagaglio personale, è chiaro che qualcosa resta dentro. Il problema vero riguarda la buona fede, l'onestà della persona e le capacità tecniche».
Per trent'anni ha raccontato per primo in tv i fatti più drammatici. Ma i tg attuali sono migliori o peggiori di una volta?
«Quando rivedo alcune registrazioni noto che i servizi erano estremamente lunghi. Però, noi giovani d'allora, eravamo veramente bravi, migliori dei giovani colleghi di oggi che hanno avuto tutto troppo presto, senza fare gavetta».
Sarebbe favorevole a un telegiornale unico per tutte e tre le reti?
«Perché no? Probabilmente nel futuro della Rai c'è già un telegiornale unico. E' stata la riforma a far nascere la concorrenza, perché c'era il monopolio. Ma oggi, che questa esclusività non c'è più, non vedo che motivo abbia ancora di esistere una divisione».

TV

[illegible]

ROMA — Raffaella C[illegible]rà e Johnny Dorelli s[illegible] due fra i più autor[illegible] candidati per la co[illegible]zione della pr[illegible] edizione di «Fantastico», il varietà del sabato di Raiuno, abbinato all[illegible] Lotteria Italia, che pa[illegible]rà il 5 ottobre. Perc[illegible]no i favoriti? Perchè sono una coppia dallo stile «tradizionale», si dice in Rai.
Le intenzioni sono infatti di tornare al grande «show» popolare «per famiglie». Chi saranno gli autori? Ancora non si sa. Se a «Fantastico» entrasse la Carrà, comunque, probabilmente regista potrebbe essere il suo compagno Sergio Japino, regista di tutte le trasmissioni della showgirl. Per il coreografo si fa il nome di Franco [illegible]seria. Per il costum[illegible] quello di Gaetano Castelli.

TELEVISIONE **TV** / FILM

Aznavour è in sella

«Il ritorno di Ribot»: miti sportivi (ma non solo)

Franco Zeffirelli e Judy Bowker sul set di «Fratello sole, sorella luna», il film che il regista ha dedicato alla biografia di san Francesco d'Assisi e di santa Chiara, e che verrà trasmesso questa sera su Retequattro alle 20.35. Realizzato come un «kolossal», il film ha immagini di grande suggestione.

E' una favola di buoni sentimenti con il trionfo del lieto fine il «Ritorno di Ribot», un film-tv in due parti in onda oggi e domani alle 20.40 su Raiuno. Diretto da Pino Passalacqua e interpretato da Charles Aznavour, Pamela Villoresi, Delia Boccardo e Lorenzo De Pasqua, il tv-movie è il secondo di una serie che Raiuno sta dedicando ai miti dello sport italiano. Il ciclo era cominciato con «Il colore della vittoria», sui mondiali di calcio vinti dall'Italia nel '34, e proseguirà con il film-tv su Fausto Coppi, Primo Carnera e Tazio Nuvolari. «Il ritorno di Ribot» racconta la storia dell'incontro tra un giovane romano di periferia, disadattato e con problemi familiari, e il purosangue Brac, un cavallo che ricorda per personalità e capacità il celebre campione Ribot.

Canale 5, ore 20.30

Alberoni, sociologia e costume

Il sociologo Francesco Alberoni, recente autore di un libro sull'invidia (Garzanti) interverrà a «Controcorrente», il programma di Gianni Letta. Ordinario di sociologia all'Istituto universitario di lingue moderne di Milano, Alberoni affronterà temi di costume e di interesse generale.

Raiuno, ore 13

Gina Lollobrigida in veste di fotografa

Gina Lollobrigida interverra a «Tg l'una». L'attrice parlerà della sua passione per la fotografia. Tra gli altri ospiti, Luca De Filippo e il professor Francesco Carassa, uno dei progettisti del satellite spaziale Sirio e attuale presidente dell'Ente spaziale europeo. Carassa illustrerà l'imminente lancio di «Ers 1», il primo satellite europeo, che avrà compiti di ricerca ambientale. Tra i servizi filmati in scaletta le immagini della Terra raccolte dall'astronauta sovietico Alec Alexandrov.

Reti Rai

Buster Keaton, comico surreale

Alle 17.30 Raitre proporrà il film comico di Buster Keaton **«La palla n. 13»**, del 1924, nel quale Joseph Francis Keaton, soprannominato in gioventù «Buster» (rompicollo) dal celebre trasformista Houdini, che ne vide a teatro gli spericolati numeri acrobatici, fornisce un altro esempio della sua vena comica surreale. Alle 0.20 su Raiuno, Lee Majors, Karen Black e Margaux Hemingway sono i protagonisti di **«Killer Fish: Agguato sul fondo»**, una pellicola diretta nel 1979 da Anthony M. Dawson nella quale elementi drammatici e avventurosi si mescolano nella descrizione del recupero della refurtiva di una rapina, custodita sul fondo di un lago infestato da pesci piranha.

Reti private

Chinatown, San Francesco, fantascienza

Sulle reti private spicca il surreale e ironico film d'avventura **«Grosso guaio a Chinatown»** (1986), su Canale 5 alle 20.35. La pellicola, firmata da John Carpenter, l'autore di «1991 fuga da New York» e «La cosa», racconta con dovizia di effetti speciali il rapimento di una ragazza da parte di una setta di malvagi cinesi nel quartiere asiatico di San Francisco. A salvare la giovane, tra apparizioni di semidei volanti, fluidi letali, mandarini e demoni, sarà un camionista di buoni sentimenti, interpretato da Kurt Russell. Alle 20.35 su Retequattro, **«Fratello Sole, sorella Luna»** (1971), nel quale Franco Zeffirelli ha ricostruito in stile «kolossal» la vita di San Francesco d'Assisi e Santa Chiara. Nel ruolo dei due santi, Graham Faulkner e Judi Bowker. Alle 20.30 su Italia 7, **«Star Trek»** (1979), il film di fantascienza di Robert Wise che ha dato il via a un fortunato filone cinematografico e televisivo. La navicella «Enterprise» lotta nello spazio contro astronavi sconosciute che assaltano la Terra. Il caposquadriglia, capitano Kirk, è William Shatner.

Raidue, ore 22.15

Quando la zia noiosa fa testamento...

L'attore Massimo Wertmueller e Maddalena Fellini, sorella di Federico Fellini, che ha debuttato di recente come attrice, saranno ospiti di «Scrupoli», condotta da Enza Sampò. I due quesiti attorno ai quali si svilupperà la discussione in studio sono, questa settimana, «Trovi la pillola anticoncezionale nella borsa di tua figlia. Ne parli con lei?»; e ancora: «La vostra vecchia zia non è per nulla simpatica, ma sta per fare testamento. Cambiate il vostro atteggiamento?».

Raitre, ore 20.30

Il caso di Marietta, scomparsa in Egitto

La scomparsa della cinquantenne fiorentina Marietta Rosi, avvenuta nell'ottobre 1985 in Egitto dove si era recata a raggiungere il marito, un egiziano di 15 anni più giovane di lei, sarà analizzata in «Chi l'ha visto?». Donatella Raffai e Luigi Di Majo si occuperanno di altri tre casi: la scomparsa di Giuseppe Germanelli, 51 anni, custode al mercato generale «Il vascone» di Messina, visto dai familiari per l'ultima volta il 5 dicembre alle 4.40 di mattina, quando uscì per recarsi al lavoro; la sparizione di Giovanni Bacigalupi, 33 anni, avvenuta a Rapallo, dove viveva con la famiglia, il 27 dicembre 1981; la mancanza di notizie su Giacomo Milesi, 56 anni, affetto da psicosi delirante, visto per l'ultima volta a San Giovanni Bianco, in provincia di Bergamo, il 24 luglio 1988.

Canale 5, ore 22.35

Se la «colf» si scopre pittrice

Nuovo appuntamento con «Casa Vianello», la «situation comedy» interpretata da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. Tema della puntata sarà l'improvvisa passione per la pittura della domestica di casa Vianello, interpretata da Giorgia Tasselli. La scoperta della casa invasa da tele e pennelli, fatta da Raimondo al suo ritorno da un viaggio, innescherà la consueta serie di situazioni comiche.

Raidue, ore 13.45

Ricomincia daccapo «Ricomincio da due»

Alcuni momenti del varietà domenicale di Raffaella Carrà «Ricomincio da due», saranno riproposti su Raidue. Rivedremo alcuni degli attori protagonisti della «soap opera» «Beatiful»: Ron Moss, Teri Ann Linn, Ethan Wayne e Clayton Norcross e una edizione del «Gioco del se fosse» animata da Silvan, Giucas Casella, Alexander, Pamela Prati, Tania Piattella e Giorgio Faletti. In scaletta anche un numero del «Tgx», il telegiornale satirico con Clarissa Burt e la «Compagnia del buonumore» e le immagini di Raffaella Carrà e Ron Moss che interpretano il brano di Elvis Presley «Love me tender».

Raidue, ore 13.30

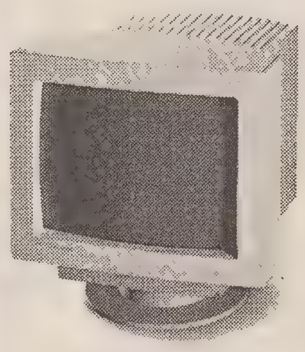
Come trovano casa gli immigrati

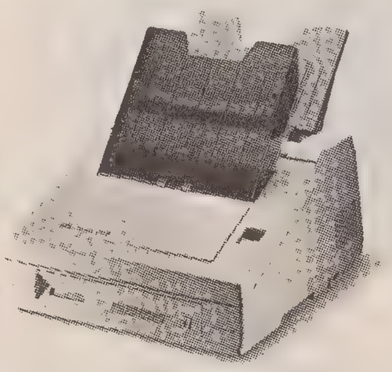
La puntata di «Nonsolonero», subito dopo il Tg delle 13, proporrà una inchiesta sulle difficoltà che gli immigrati stranieri nel nostro Paese incontrano nel reperire alloggi nelle grandi città. Sarà proposta anche una panoramica sui festival dedicati al cinema africano che si svolgono in questi giorni in varie città d'Italia.

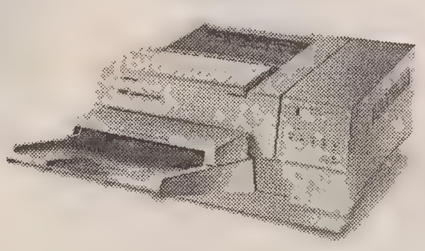
DEL FUTURO MIGLIORE.

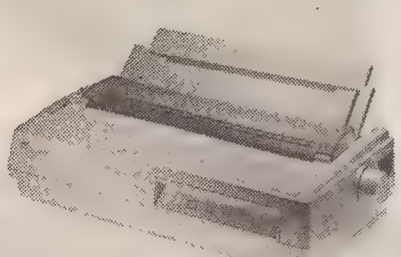
Abbiamo disegnato un albero che ha radici forti nel sapere tecnologico, che tende i suoi rami verso le necessità dell'uomo, che dà frutti del futuro migliore.
È la filosofia che anima ogni prodotto NEC.
Il piacere di vedere ogni dettaglio sul monitor, la certezza di stampare il nostro segno fedelmente, sono frutti da cogliere già oggi presso la rete di vendita NEC.
Scoprite tutta la loro convenienza contattando la Filiale NEC più vicina.

M.DM


Monitor MultiSync


Stampanti a colori


Stampanti laser


Stampanti a 24 aghi

NEC Italia s.r.l.
Direzione Generale e Filiale di Milano
Viale Leonardo da Vinci, 97
20090 Trezzano sul Naviglio (MI)
Tel. 02/484151 Fax 02/48400875

Filiale di Roma
Via Attilio Regolo, 19
Tel. 06/383660-3252474

Filiale di Torino
Via Egeo, 18
Tel. 011/3157111
Fax 011/3157308-3157349

NEC

Continuaz. dalla 21.a pagina

SOCIETA' nazionale seleziona 3 elementi presenza cultura liberi subito fortemente motivati a intraprendere carriera manageriale per fissare colloquio. Telefonare lunedì 040-371144. (A1695)

SOCIETA' operante nel settore informatico e attrezzature per ufficio in fase di espansione cerca personale addetto alle vendite, fortemente motivato, per inserimento in ambiente dinamico e professionalmente avanzato. Scrivere a Cassetta n.16/R Publied 34100 Trieste. (A1686)

SOCIETA' operante nel settore dell'impiantistica in Trieste, ricerca consulenteesterno per la progettazione impianti elettrici speciali, segnali, correnti deboli. E' richiesta almeno decennale esperienza e perfetta conoscenza normative CEI. Massima riservatezza. Telefonare a: 040/8992231. (A1614)

SOCIETA' pubblicitaria nazionale cerca per filiale di Udine (zona di Trieste) 2 agenti per attività di vendita spazi pubblicitari rivolta alle primarie aziende. Richiedesi: esperienza dinamismo e professionalità. La posizione consente un reddito superiore ai 40.000.000 annui. Scrivere Casella Postale 102 N Publied 20124 Mi. (G14954)

TRATTORIA in Ronchi dei Legionari cerca interno di cucina, lavoro annuale. 0481/777594. (C115)

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA produttrice/rivenditrice calendari cerca agenti/grossisti per ampliamento rete vendita. Richiedesi massima serietà. Telefonare 049/9355366. (GPD)

DITTA ingrosso prodotti largo consumo liquori spumanti liofilizzati cioccolato the ecc. ricerca venditore da inserire quadri aziendali zona Ts. Fisso mensile 1.000.000 + provvigioni collaborazione iniziale. Automezzo fornito dalla ditta. Scrivere a cassetta n. 1/N Publied 34100 Trieste. (A1267)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A1688)

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040/811344. (A54497)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A54487)

A.A. TRASLOCHI sgomberi appartamenti uffici. Tel. 040/391800-410231. (A1211)

ANTICHI mobili restauro e lucidatura qualsiasi epoca. Tel. 0431/999709. (A53201)

GIARDINIERE finito offresi per diserbamenti, potature, bonifiche giardino. Telefonare serale 040/281920. (A53420)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente abitazioni cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391. (A54476)

8 Istruzione

DIPLOMATA scuola interpreti impartisce lezioni di inglese e tedesco a tutti i livelli (conversazioni, grammatica, linguaggio commerciale). Tel. 040/768109. (A54086)

9 Vendite d'occasione

BASSANO chiuso concordato centro per l'arredamento Nuovabm. E' iniziata la vendita al pubblico di 30.000 composizioni. 0424/29052. (G0109)

PELLICCE giacche guarnizioni riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO viale XX Settembre 16 Trieste. Tel. 040/370818. (A129)

PRIVATO vende a singoli pezzi l'arredamento della casa antica compresi lampadari-tappeti. Tel. 0424/24217. (G151)

10 Acquisti d'occasione

A.A.A. ACQUISTO mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere sgomberi anche gratis. 040/412201-382752. (A1508)

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-774886. (A1192)

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTIAMO mobili, soprammobili, pianoforti, antichità di ogni genere, eventualmente sgomberando. Telefonare 366932-415582. (A53605)

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto garanzia e accordatura 950.000. 0431/93383. (C00)

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista oro a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28, primo piano.

MONETE per collezione, medaglie, sterline, marenghi, dollari, aquisto pagando bene. Tel. 040/368835, 0337/687771.

13 Alimentari

HOMESERVICE Dibema 040/569602-418762-728215 Vinicola udinese 7/10 doc buon pranzo 3.950 fiasco Chianti 5.950, Oliva Desantis 5.900, Cuore 4.600, Ramazzotti 8.950, Prosecco Valdo 4.950, Johnnie Walker 10.950. (A1673)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 040/821378. (A1671)

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 040/566355. (A1366)

EDILIS 0481/92976-99954 vicinanze Monfalcone, Gradisca, Gorizia vendonsi capannoni prontingresso e in costruzione varie metrature. (B115)

FIAT Ducato buone condizioni vendesi telefonare ore ufficio 8.30-12.30 14.30-18.30 allo 0481/410663. (C159)

FIDAUTO rete autorizzata Renault, Rotonda del Boschetto tel. 040/55511 vende vetture usate, 5-9-11 diversi tipi, 19 TSE aria condizionata, Nevada familiare 89, Giulietta, Golf 1300 '85, Maserati Biturbo, Thema Turbo '90 accessoriata, 205 GTI e altre, garanzie - finanziamenti - permute.

GARAGE Ferrari 040/761863 Mercedes 380 SE, 450 slc, 280 82, Volvo 740 GLE 88, Thema familiare 87, Passat Variant 89, Golf G60 91, Maserati Spider 87, Lamborghini LM 88, Porsche SC 80, 356 monogriglia altre. Permute leasing. (A1697)

GOLF 1100 GL '82 rosso ottime condizioni. Tel. 040/280017. (A54443)

GOLF 1300 GL metallizzato 1986 perfetto vendesi 7.500.000. Tel. 040/308347. (A1645)

MOTO Bmw K100 LT oro serie speciale ABS 1988 km 2700, privato vende. Tel. 0432/295610-699644. (A1533)

PRIVATO vende Range Rover benzina 1987 km 59.000 bianca, full optional, perfetta. Astenersi perditempo tel. 577708 dopo ore 21.30. (A54485)

PRIVATO vende Saab 9000 turbo. Tel. 040/309274 dalle 12 alle 15. (A53452)

QUOTAZIONE Quattroruote vendo Lancia Delta 1300/86 50.000 km, accessoriata, perfetta, unico proprietario, 571830. (A53752)

VENDESI Ford Escort 1600 I fine '89 in ottime condizioni di carrozzeria e motore. Telefonare ore ufficio 271061 o dopo le 19 274208. (D31/91)

VENDESI Renault 4 GTL 1985 km 33.000. Telefonare 306226. (A54493)

VENDO autocarro Fiat 242 diesel con motore fuso, con revisione. 040/44442-44612 mattina. (A1480)

VENDO autocarro OM Leoncino furgonato chiuso in alluminio portata utile 26 quintali. Patente C. Tel. 040/44442-44612 mattina. (A1480)

VOLVO 2ho GLE Station Wagon diesel 85 accessoriata vendesi. Tel. 040/369797 mattino. (A54491)

15 Roulotte nautica, sport

CAMPER allestimento Camperitalia perfetto meccanica 25.000 km attrezzatissimo L. 20.000.000. Tel. 040/392338. (A53754)

CAMPER allestito Camper Italia meccanica Daily 25.000 km attrezzatissimo ottimo stato L. 20.000.000. Tel. 392338. (A54447)

MOTOSCAFO Glastron perfetto vendo compreso carrello super accessoriato. Tel. 040/303001 da martedì a sabato. (A54409)

17 Stanze e pensioni Offerte

A. FUNZIONARIO o equiparato affitto stanza in centro ed eventuale pensione. Tel. 774465. (A54135)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO arredato o vuoto cerco per non residente referenziato qualsiasi zona. Tel. 040/395711 ore serali. (A1665)

ASSOCIAZIONE Atleti Azzurri cerca per propria campionessa appartamento 60 mq luminoso in affitto. Telefono 040/410040-399284. (A1304)

CASAPIU' 040/60582 per clientela selezionata non residente richiediamo appartamentini vuoti-arredati. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa per proprietari. (A07)

CERCASI, preferibilmente affitto, locale uso ufficio, con servizi, piccolo magazzino comunicante, semiperiferia. Tel. 040/756366. (A1578)

DIRIGENTE di società armatrice cerca urgentemente ampio appartamento o villetta uso foresteria, in zona costiera per un periodo di 3-4 anni, preferibilmente non arredato telefonare ore ufficio 040/3193565-3527 chiedere ing. Punter.

MONFALCONE cercasi in affitto appartamentino max 250.000 mensili. Telefonare ore negozio 0481/410790. (C103)

PRIVATO cerca appartamentino anche non residente per famiglia albanese. Telefonare 040/62125 ore ufficio. (A53700)

PROFESSIONISTA cerca urgentemente mono-miniappartamento Trieste e dintorni 041/959723-049/600283. (G50026)

RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo ammobiliato per 1 anno. Tel. 040/362383. (A1680)

REFERENZIATISSIMA cerca in affitto appartamentino preferibilmente non arredato. Tel. 040/768109. (A54086)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ALVEARE 040/724444 arredato non residenti S. Luigi casetta adatta una persona 600.000, altri tristanze da 700.000. (a1658)

A. PIRAMIDE affitta palazzo storico e unico di grande prestigio adatto rappresentanza importante gruppo, associazione, consolato. Trattative riservate. 040/360224. (A010)

A. PIRAMIDE affitta non residenti vari appartamenti ristrutturati arredati zona centrale e zona Politeama sul verde 600.000. 040/360224. (A010)

A. QUATTROMURA Aurisina in villa, soggiorno, zona cottura, camera, bagno, solarium, ammobiliato. 700.000 non residenti. 040-78944. (A1666)

ABITARE a Trieste S. Giovanni. Non residenti. Arredato, due camere, cucina, poggioli, 040/371361. (A1655)

ABITARE a Trieste. Elegante negozio mq 700, ampio parcheggio, semicentrale. 040/371361. (A1655)

ACROPOLI 040/371002 Viale Miramare per non residenti soggiorno 2 stanze servizi L. 650.000. (A022)

ACROPOLI 040/371002 Tribunale casa signorile ufficio 200 mq 6 stanze servizi L. 2.000.000. (A022)

ADRIA 040/60780 affitta locale d'affari zona G. Pubblico buone condizioni, adatto molteplici attività 1.000.000 mensili. (A1667)

ADRIA 040/60780 affitta locale d'affari ad angolo ottime condizioni, adatto attività commerciali, 1.500.000 mensili. (A1667)

ADRIA v. S. Spiridione 12, 040/60780 affitta mansarda con ascensore completamente restaurata adatta studio 550.000 mensili. (A1667)

ADRIA v. S. Spiridione 12 040/60780 affitta fondo ampia metratura adatto rimessaggio custodia veicoli e imbarcazioni 1.000.000 mensili. (A1667)

AFFITTASI appartamento centralissimo signorile mq 100 2 stanze, stanzetta, salone, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralriscaldamento. ESPERIA Battisti, 4 tel. 040/750777. (A1629)

AFFITTASI locale d'affari centralissimo grande passaggio mq 60 2 fori wc. ESPERIA Battisti, 4 tel. 040/750777. (A1629)

AFFITTASI magazzino semiperiferico composto da 250 mq coperti, 300 mq scoperti, ampio passo carraio. Per informazioni scrivere a cassetta n. 8/N Publied 34100Trieste. (A1298)

AFFITTASI magazzino ingresso indipendente mq 220 circa zona industriale. Rivolgersi f.lli Piccin via Cosulich 6. (A1319)

AFFITTO piccolo negozio centralissimo abbigliamento, calzature, intimo, senza merce, da subito. Tel. 040/371271. (A53947)

AGENZIA GAMBA 040/768702 non residenti appartamenti varie zone affittansi. (A1653)

CAMINETTO via Roma 13: affittasi borgo teresiano, stanza, uso ufficio. Tel. 040/69425. (A1665)

CAMINETTO via Roma 13: affittasi ufficio zona Goldoni 160 mq 1.o piano 6 stanze servizi. Tel. 040/69425. (A1665)

CAMINETTO via Roma 13: affitta zona Roiano appartamento arredato stanza cucina servizio ripostiglio non residenti. Tel. 040/69425. (A1665)

CAMINETTO via Roma 13: affitta Aurisina mansarda in villa ben arredata soggiorno stanza servizi, non residenti. Tel. 040/69425. (A1665)

CAMINETTO via Roma 13: affitta appartamento arredato zona Roiano soggiorno 2 stanze servizi non residenti. Tel. 040/69425. (A1665)

CAMINETTO via Roma 13: affitta zona Guardiella appartamento arredato stanza tinello cucina servizio non residenti. Tel. 040/69425. (A1665)

CASAPIU' 040/60582 per residenti centralissimo signorile ampia metratura, parzialmente da rimodernare. Referenziatissimi. Trattative riservate. (A07)

CASAPIU' 040/60582 varie zone arredati, cucina, tre stanze, bagno, non residenti. (A07)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Gambini in stabile moderno ultimo piano: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzone di 30 mq, non residenti 1.300.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via dei Leo in casa trentennale appartamento arredato in perfette condizioni: soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, terrazzo, autometano, 800 mila, non residenti. 040/366811. (A010)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Ippodromo locale d'affari con vetrina, acqua, luce, servizio, Un milione. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA con contratto ufficio centralissime mansarde primoingresso in prestigioso palazzo ristrutturato con ascensore, autometano, aria condizionata, possibilità soppalco. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Bellosguardo appartamento piano alto con vista mare: saloncino, cucina, due camere, bagno, non residenti o foresteria. 1.170.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Romagna in palazzina prestigioso appartamento lussuosamente arredato: salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo vista golfo, grande box auto. Autometano, 2.000.000 esclusivamente foresteria. 040/366811.(A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA villetta affiancata con giardino e accesso auto in zona San Sergio. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, semiarredata, non residenti o foresteria. Un milione. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Rossini secondo piano, uso ufficio di 140 mq, sei stanze più servizi, vista sul canale del Ponterosso. 1.300.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA appartamento uso ufficio via Palestrina, 3.o piano, ascensore, ingresso, quattro stanze, servizio. Circa 80 mq, 1.500.000, 040/366811. (A01)

GRATTACIELO 040/774517 attico recente 3 stanze cucina servizi terrazzo, affittasi non residenti referenziati. (A1676)

GRATTACIELO 040/774517 corso Italia signorile rifinitissimo 6 stanze doppi servizi affittasi uso foresteria o uffici. (A1676)

c2268

PRIMARIA SOCIETÀ

per apertura propria filiale in PORDENONE

ricerca

UFFICI in locazione

150/200 mq, in zona centrale o prestigiosa zona commerciale.

Telefonare giorni feriali ore 12 - 14 al numero 06/78054261

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta non residenti San Giacomo stabile recente soggiorno con cucinino matrimoniale bagno poggiolo perfette condizioni. Canone 350.000 mensili. (A1669)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta non residenti arredato zona via Franca instabile recente soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo. Canone 650.000 mensili.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta uffici signorili diverse zone da 90 a 250 metri quadrati. Canoni da 1.100.000 mensili. (A1669)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta non residenti alloggi arredati in stabile recenti da due a quattro stanze servizi. Canoni da 600.000 mensili. (A1669)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 disponiamo numerose offerte in affitto alloggi vuoti per non residenti diverse zone da una a tre stanze servizi. Canoni da 250.000 mensili. (A1669)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' appartamento centrale, arredato per non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggioli. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' via Milano, uffici in stabile recente di prestigio, ascensore: 90 mq, 4 stanze, servizio, poggiolo, oppure 1 stanza, atrio, servizio, poggiolo. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CIVICA affitta a referenziatissimi, appartamento ammobiliato zona FIERA, saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, autoriscaldamento, ascensore. Tel. 040/61712. (A1638)

IMMOBILIARE TERGESTEA Pascoli affitta locale d'affari fronte strada mq 35, soppalco mq 20. 040/767092. (A1656)

IMMOBILIARE TERGESTEA Cologna affitta stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, arredato non residenti. 040/767092. (A656)

IMMOBILIARE TERGESTEA Roiano affitta due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, arredato non residenti. 040/767092. (A1656)

IN prestigioso residence con servizio ristorante, bar, palestra, sala gioco carte, infermeria, giardino; affittiamo mono e bilocali liberi o arredati anche per brevi periodi a partire da L. 1.100.000 mensili. Udine, via Caccia 33 tel. 0432/502773-509166. (A1535)

LOCALE affari centrale, riscaldamento autonomo, servizi, adatto ad ufficio affittiamo. Rivolgersi deposito vini via Giusti 20/A. (A1313)

LOCALE affari, zona ospedale, rimesso a posto, con vetrina 600.000/mese, adatto qualsiasi attività geom. MARCOLIN 040/773185 mattina. (A1674)

LORENZA affitta: non residenti, referenziati, panoramico, salone, 2 stanze, cucina, servizi, terrazza. 040/734257. (A1640)

LORENZA affitta: studenti, infermieri, ferrovieri ammobiliato da 4 letti. 040/734257. (A1640)

MULTICASA 040/362383 affitta zona Giulia due stanze servizi recente superarredato non residenti 600.000. (A1680)

PAI Strada di Fiume magazzino 240 mq + corte accesso camion 2.400.000. Tel. 040/360644. 10-12.30. (A1687)

POSTI auto moto in garage affittasi rione San Giovanni 040/728012. (A1366)

PROPRIETARIO affitta box zona via Udine L. 200.000 mensili. Tel. 413331-44900 ore ufficio. (A1627)

QUADRIFOGLIO affitta zona FARO panoramico appartamento 90 mq circa, parzialmente arredato per non residenti. 040/630175. (A012)

QUADRIFOGLIO affitta SERVOLA capannone 150 mq coperti con ampio scoperto, passo carraio, adatto artigianato o deposito. 040/630174. (A012)

RISMONDO affittasi 1.o p. 4 stanze, servizio, uso ambulatorio, ufficio. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A1496)

SAI 040/763600 appartamento arredato zona residenziale affittasi non residenti 500.000 mensili. (A54474)

SAI 040/763600 Opicina due uffici 100 mq ciascuno, unificabili, arredati affittansi. (A54474)

SIGNORILE salone 2 stanze bagno cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, arredato, vista golfo annualmente a non residente. Scrivere a cassetta n. 16/M 34100 Publied Trieste. (A53340)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 centralissimo uso ufficio 150 mq I piano 1.500.000. (A1670)

UFFICIO centralissimo recente ascensore riscaldamento quattro stanze bagno 1.400.000 mensili. Faro 040/729824. (A017)

VESTA affitta appartamento arredato per non residenti piazza Perugino piano settimo due stanze stanzetta soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 040/730344. (A1650)

VIA Milano prestigioso uso ufficio salone 7 camere servizi. Informazioni ns. Uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

VICINANZE piazza Scorcola affittasi ufficio mq 110. Tel. 040/363828 ore ufficio. (A1675)

ZARABARA 040/371555 affittasi università primo ingresso a nuovo, arredato, ingresso, cucinetta, tinello, camera, doccia 600.000 mensili. (A1664)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ASSIFIN piazza Goldoni 5 finanziamo casalinghe pensionati dipendenti assoluta discrezione firma singola. 040/773824. (A1628)

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. PRESTITI velocissimi senza formalità, bollettini postali. San Giusto Credit 040/302523. (A1690)

A.A.A.A.A. «APEPRESTA» artigiani-commercianti 15.000.000 immediati in firma singola. Tel. 722272. (A1668)

A.A.A.A.A. «APEPRESTA» finanziamenti a tutti in 2 giorni e per le piccole spese 1.000.000 in giornata. Tel. 722272. (A1668)

A. PIRAMIDE cede affittanza negozio centralissimo con rimborso spese ristrutturazione. 040/360224. (A010)

A. PIRAMIDE piccolo supermercato periferico a conduzione familiare con tabacchi unico in zona, elevato reddito. 040/360224. (A010)

A. PIRAMIDE trattoria con cucina zona centrale locale ristrutturato 90.000.000, altra tipica con giardino 140.000.000, possibilità gestione. 040/360224. (A010)

A. G. EDICOLA giornali cedesi Tris Mazzini 30. Tel. 040/61425. (A54482)

A tasso bancario finanziamo, cessioni per dipendenti protestati. Sifa 040/370090. (A1196)

ABBIGLIAMENTO multilicenze 140 mq Bassa friulana ottimo passaggio cedesi affittasi tel. 0431/83619. (B112)

ABITARE a Trieste. Cessione licenze-attrezzatura-avviamento: fiori-piante-attrezzature, grande negozio qualificato. Biancheria intima-accessori abbigliamento, elegante negozio centrale. Piccola agraria rionale, attività trentennale. Ristorante caratteristico, 80 coperti, avviatissimo. Forniture nautica, macchinari, ricambi auto-moto. Bar Turistico, vicinanze Duino. Subentro affittanza locali 040/371361. (A1655)

ADRIA 040/60780 cede centralissimo bar con pasticceria. (A1667)

ADRIA 040/68758 cede cartoleria vastissima licenza piccola metratura zona v. Giulia 50.000.000. (A1667)

ADRIA 040/68758 cede videocassette zona centrale ottimo avviamento vasta licenza. (A1667)

ADRIA 040/68758 cede alimentari zona San Giacomo vasta licenza prezzo interessante. (A1667)

ADRIA 040/68758 cede dolcicaffè zona passaggio completamente rinnovato reddito dimostrabile. (A1667)

ADRIA 040/68758 cede barbuffet posizione strategica reddito elevato. (A1667)

ADRIA V. S. Spiridione 12 040/60780 cede drogheria-frutta verdura-rivendita pane-alimentari-latteria in diverse zone prezzi interessanti per qualsiasi informazione rivolgersi presso l'agenzia. (A1667)

ADRIA V. S. Spiridione 12 cede salumeria-alimentari centralissima con possibilità di contratto di gestione d'azienda trattative riservate presso l'agenzia. (A1667)

AGENZIA GAMBA 040/768702 ristoranti trattorie bar licenze avviamento ottimo reddito anche Grado città cedesi. (A1653)

AGENZIA GAMBA 040/768702 boutique centrale ampia licenza cedesi. (A1653)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Borgo Teresiano casalinghi elettrodomestici ottimo reddito. (A1653)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Monfalcone supermercato ottimo lavoro occasione. (A1653)

ALABARDA 040/768821 bar latteria zona Forte passaggio ottimo reddito completamente rinnovata. (A1678)

ALIMENTARI licenza con prelievo inventario zona commercialmente validissima, contratto locazione senza problemi, cedesi per cessazione attività. OCCASIONE! ARA 040/363978 ore 9-11. (A1648)

CAMINETTO via Roma 13: cedesi S. Giovanni licenza drogheria-erboristeria 65 mq ottimo reddito compresi muri. Tel. 040/60451. (A1665)

CASALINGHE 3.000.000 immediati - Firma unica - Basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. (G14952)

Continua in 26.a pagina

TEATRO / TRIESTE

Basta poco, per divertirsi

Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo bravissimi e travolgenti al «Rossetti»

Servizio di
Giorgio Polacco

TRIESTE — La Premiata ditta «Garinei & Giovannini» (mi ostino a chiamarla ancora così, in dispetto al Destino e alla Morte) ha sfornato un nuovo, accattivante spettacolo, che si discosta dalla linea «kolossal» (coi tempi che corriamo) e punta non già su sfarzose coreografie e intrepidi corpi di ballo, ma si basa su un'inedita e affiatata coppia di protagonisti e su un copione quadrato, non originalissimo, ma denso di sapide battute e di travolgente meccanismo dialogico.

Si tratta di «Gli attori lo fanno sempre», in scena al Politeama Rossetti, due lunghi atti di Terzoli e Vaime (qualche potatura non disdirebbe), coppia collaudata di ottimo spessore comico-modernista, in scena con un «mattatore» della stazza di Gino Bramieri e un'autentica sorpresa per chi ancora non lo conoscesse: Gianfranco Jannuzzo che dovrebbe, in teoria, fargli da «spalla» e che, di quando in quando, prende invece l'intramontabile Gino per «usarlo» a suo piacimento.

Il copioncino è cosa da nulla, detto così. Un padre e un figlio, il primo nato alla corte dei Totò, il secondo a quella dei comici ultima maniera, si ritrovano dopo moltissimi anni, chiamati da un impresario-faccendiere di second'ordine per montare un nuovo spettacolo di varietà. Il testo c'è e non c'è. Contano piuttosto i delicati rapporti interpersonali fra i due uomini, le loro storie private alle spalle (Gino si è separato dalla mamma di Gianfranco), due carriere che sono e non potrebbero essere più diverse, due reciproche difficoltà a comprendersi, a comunicare, a dividere affetti e commozioni al di là di uno svelto bacio-ed-abbraccio.

Lavorare stanca, ha detto qualcuno. E le prove dello spettacolo stentano (soprattutto a causa del più anziano dei due) ad amalgamarsi, a prendere corpo e spirito teatrali. Una sola battuta, magari quella iniziale, può essere ripetuta centinaia di volte, inframmezzata da ricordi personali, da ingenue civetterie, da momentanei litigi, da affettuosi rimproveri, da smanacciate alla Ragion Comune. Il tutto (la regia è come al solito del bravissimo Garinei) con repentina fluidità, con pochissime ripetizioni, con qualche andazzo corrivo al barzellettismo più smaccato, ma con un'indubbia «verve» che strappa applausi a piè sospinto.

L'impianto scenico, disegnato da Uberto Bertacca (i costumi di Susanna Soro) è impeccabile e scarnamente essenziale: l'ufficio dell'impresario, il palcoscenico, le intime alcove. Le garbate musiche sono firmate da Berto Pisano. Ma sono essenzialmente loro due, Bramieri e Jannuzzo a tenere il ritmo vorticoso dello spettacolo e ad imprimergli un'alta caratura professionale.

Jannuzzo sfodera, lui calabrese, un plurilinguismo dialettale a dir poco impressionante: e cava fuori numeri d'alta prestigiditazione da un insospettato quanto abilmente arguto cappello a cilindro; ma i suoi «numeri» (splendido il monologo del «Funerale»), anche quelli più noti e boccacceschi, strappano risate irrefrenabili.

Dal canto suo, Bramieri ha acquisito con gli anni una tale sicurezza attorale da farlo un autentico «mostro» di palcoscenico, degno ormai di cose anche più alte di quelle finora percorse.

E anche, a pensarci bene, qualche folata di frizzante melanconia che aggiunge saporoso condimento al troppo «dejà-vu» del copione. E poi, chi l'ha mai detto che non si possa (o non si debba) anche sanamente divertirsi, a teatro? Il riso può abbondare, lo diceva Flaubert, anche sulla bocca degli Intelligenti.

Il sorprendente Gianfranco Jannuzzo e il «mostruoso» Gino Bramieri in una scena di «Gli attori lo fanno sempre», le cui repliche si concludono oggi alle 16 al Politeama Rossetti. La coppia comica ha strappato risate irrefrenabili.

TEATRO

Fo senza Fo diverte, ma con un ritmo indiavolato

TRIESTE — Sono sempre andato sostenendo che i nostri due maggiori autori teatrali del secondo dopoguerra, Eduardo De Filippo e Dario Fo, possono benissimo vivere sulle scene italiane e di tutto il mondo anche senza la loro magica, carismatica presenza, da tanti ritenuta assolutamente insostituibile. Ho visto recitare Olivier (male) Eduardo, con un'increscìosa regia del solito Zeffirelli, e benissimo Fo da compagnie universitarie nordamericane (Fo è tradotto e rappresentato in 53 Paesi), delle quali capivo una parola sì e due no.

Giustificata, quindi, a priori, la temeraria impresa del goriziano «Terzo Teatro» (gli rammentiamo un lontano «Uccellacci e uccellini» di Totò-Pasolini) nel cimentarsi con una farsa giovanile di un Fo trentenne, «Non tutti i ladri vengono per nuocere», che è una strampalata filastrocca di «nonsenses», cucite insieme tra Feydeau e Adamov con un occhio al «vaudeville» tardo ottocentesco e al più contemporaneo Teatro dell'Assurdo.

Rimane, però, la temerarietà dell'impresa. A reggere le file di un copione di Fo, se non proprio la sua presenza (e quella di sua moglie Franca Rame), è indispensabile, forzosamente obbligata, una tenuta di ritmo indiavolato, un susseguirsi di tempi stringati e una recitazione caustica, sapida, fitta di esoterici alambicchi magici da palcoscenico.

Fatta salva la buona volontà di tutti gli interpreti (Paolo Cicuta, Antonella D'Addato, Edi Bramuzzo, Gabriella Graziuso, Lorella Zuccarelli, Loris Tulisso, Rosy Pasquali, Elisabetta Tomsic), dell'elegante cornice scenica (di Gino Marchi e Paolo Radigna), della volonterosa regia (di Mauro Fontanini), lo spettacolo non poteva non risentire di una certa patina scolorita, che si appesantiva a mano a mano che il ritmo avrebbe dovuto incalzare come in un serrato scilinguagnolo di Totò.

Non sono mancate, peraltro, le giuste risate, e i calorosi applausi, venerdì sera, al «Miela», di un pubblico folto e dichiaratamente divertito.

[g. p.]

TEATRO

Da Vienna, in inglese

TRIESTE — Anche quest'anno, e per la dodicesima volta, il British Film Club di Trieste (che festeggia i 25 anni di vita con i suoi 1500 soci) ha invitato il «Vienna's English Theatre», un complesso stabile che opera nella capitale danubiana da moltissimi anni.

Dato il successo dell'iniziativa, gli organizzatori hanno dovuto prevedere due rappresentazioni nell'unica giornata in cui la compagnia inglese di Vienna si fermerà a Trieste. L'appuntamento è, dunque, per venerdì 19 aprile alle ore 16 oppure alle ore 20 nel Teatro Miela.

Il Teatro Inglese di Vienna presenterà lo spettacolo «Dangerous Obsession», un thriller di N. J. Crisp ricco di tutti gli ingredienti che il genere richiede e che non mancherà di appassionare il pubblico. Il biglietto costa 7 mila lire.

TEATRO / URBINO

Pasolini, un passato da ripensare

Tema del festival «Teatrorizzonti» da domani a Urbino

ROMA — Il festival di primavera «Teatrorizzonti» aprirà i battenti a Urbino da domani al 18 aprile e avrà come tematica l'opera di Pier Paolo Pasolini.

Quattro giornate di studio, spettacoli e recital in cui si alterneranno Laura Betti, Cherif, Marisa Fabbri, Leo De Berardinis, Judith Malina e Hanon Reznikov, Luca Ronconi, Out Off, Tranteatro, Dark Camera, il Baule dei suoni, il Cust e altri, dedicando all'autore tragicamente scomparso spettacoli tratti da alcune sue opere.

«Il mondo teatrale italiano si è destato e presta un'attenzione particolare al teatro pasoliniano — afferma Gualtiero De Santi, della direzione artistica e culturale del Festival — specialmente quella parte di teatro, di studio, di ricerca si rivolge a Pasolini con un recupero della parola «poetica». Il teatro italiano, quindi, ripensa a se stesso, al suo passato».

Il festival «Teatro in forma di rosa» già dal programma dimostra che la struttura è quella dello studio-spettacolo, in cui l'idea culturale si traduce in un bisogno del teatro di una sua sacralità. La produzione teatrale pasoliniana propone sceneggiature mai realizzate, come «Il padre selvaggio» (il 16 al Teatro Sanzio) e il «San Paolo» (il 17).

Aprirà il Festival di Urbino la proiezione di «Calderon» (domani alle ore 16) di Luca Ronconi con un video di Franco Quadri. Nella stessa giornata seguirà «Lo spirito della madre» con Marisa Fabbri e Cherif e, quindi, «Una disperata vitalità» con Laura Betti e tratta da «Poesia in forma di rosa». Chiuderà la serata il gruppo Out Off con «Episodi da orgia».

Il festival di primavera «Teatro in forma di rosa» di Urbino chiuderà i battenti con un omaggio a Ugo Tognazzi con la proiezione del film «Porcile» del 1969. Il premio «Città di Urbino '91» sarà assegnato a Dario Fo per la scrittura d'attore/autore.

Come di consueto il festival sarà l'occasione di un convegno di studiosi, osservatori, scrittori e pittori come Dario Bellezza, Stefano Casi, Carlo Carena, Nico Naldini, Renato Nicolini, Anna Panicali, Gianni Scalia e Giuseppe Zigaina per una riflessione e un'analisi del teatro di Pasolini, il «teatro della testa».

Non sarà un teatro di messinscena, «La lettura di Pasolini non è una scelta di repertorio — afferma Massimo Puliani, direttore del festival — ma una scelta con l'immaginario pasoliniano, suscitata dalla parola, è un richiamo alla teatralità in termini interrogativi».

TEATRO / UDINE

Se ai matti si perdona tutto i «pendolari» approfittano

UDINE — Ci sono comici «intelligenti» e comici «demenziali», comici «aggressivi», «surreali», «di tradizione», «afasici». Ci sono comici raffinati e comici cialtroni. Un comico che scende in platea e strappa la scarpa a uno spettatore è semplicamente un cattivo comico. Non è aggressivo, o surreale. E' solo maleducato.

Per il più recente allestimento, presentato nelle serate di venerdì e sabato al Teatro Zanon di Udine, il duo comico dei Pendolari dell'Essere ha scelto il titolo «Casa di cura Dr. Misvago». «Ta tum ta tum trak», titolo del precedente lavoro, aveva il pregio di non voler dire niente. Il suggerimento manicomiale di stavolta permette invece ogni nefandezza. Tanto ai matti — avranno pensato i due comici — si perdona tutto.

A una giovane spettatrice seduta davanti a noi è capitato di essere trascinata sul palcoscenico, decorata con un cartello di divieto di sosta e fornita di una barchetta di carta di giornale. Lo stesso capitava a un altro spettatore, costretto a malincuore al ruolo di coprotagonista. Lasciati anche qualche minuto soli, sotto i riflettori, i due sfortunati hanno saputo perfino strappare un applauso di solidarietà agli altri spettatori, sollevati all'idea che «non era capitato a loro». Del resto, le promesse della «Casa di cura» erano mantenute: qualche gag preistorica con il martelletto di gomma per i riflessi, qualche imitazione di antico cavaliere con un paracarro in testa e, per scudo, un qualsiasi segnale stradale. Il tutto senza l'uso della parola.

E, proprio a due giorni dalla tragedia di Livorno, una imbarazzante gag con barchette di carta che si immaginano avvampare, con grida di Sos dai ponti, con scialuppette di salvataggio. Davvero: uno spiccato senso dell'opportunità e un civile esempio di cordoglio.

[r. canz.]

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1990/91. Oggi alle 16 nona (Turno G) del «Don Pasquale» di G. Donizetti. Direttore Roberto Abbado, regia Patrizia Gracis. Martedì alle 20 ultima (Turno H). Biglietteria del Teatro.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. «I Concerti della domenica». Oggi alle 11 Complesso da camera del Teatro Verdi di Trieste. Direttore Igor Tercon. In programma «Il Concerto Grosso»: A. Corelli, B. Marcello, F. Geminiani, G. F. Haendel. Biglietteria del Teatro.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1990/91. Incontri-concerto «Un'ora con...». Circolo ufficiali del Presidio Militare di Trieste - via Università 8 (Villa Italia). Lunedì alle 18 Gabriella Morigi - «Il Belcanto del primo Romanticismo». Pianista Natasa Kersevan. Inviti alla biglietteria del Teatro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi alle ore 16 Gino Bramieri in «Gli attori lo fanno sempre» di Terzoli e Vaime, con Gianfranco Jannuzzo. Regia di Pietro Garinei. Ultima recita. Prevendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Forti sconti agli abbonati.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 16 al 21 aprile, Arturo Brachetti in «Massibilli», di M. Aymé. Regia di A. Brachetti. In abbonamento: tagliando n. 2B. (Alternativa). Prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 15 aprile alle ore 20.30 avrà luogo il primo dei due concerti brahmsiani del Trio di Milano (Bruno Canino, piano, Mariana Sirbu, violino e Rocco Filippini, violoncello), con la partecipazione della cornista Marie Luise Neunecker. Verranno eseguiti due trii di Brahms, l'op. 40 in mi bem. magg. per violino, corno e pianoforte e l'op. 8 in si magg. per violino, violoncello e pianoforte.

TEATRO CRISTALLO. Ore 16.30. La Pro.Sa. di Roma presenta: «La vita non è un film di Doris Day» di Mino Bellei, con Mino Bellei, Gianna Piaz, Wanda Benedetti. Lo spettacolo dura un'ora e quaranta. Ultima recita.

TEATRO VIA ANANIAN. Ore 16.30 «Armonia» presenta «I commedianti» in: «Il vento della steppa racconta» di O. Di Sette. Si consiglia la prevendita presso la Biglietteria Utat.

LA CAPPELLA UNDERGROUND AL MIELA (Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 365119). Domani per «Il cinema di Werner Herzog», ore 20: «Paese del silenzio e dell'oscurità» di W. Herzog; ore 22: «Ciò che io sono sono i miei film» e «La parola e il gesto», due documentari su W. Herzog. Sala video: ore 20 e 22: «Anche i nani hanno cominciato da piccoli». Sott. italiani.

LA CAPPELLA UNDERGROUND AL GOETHE INSTITUT (Via Coroneo 15 - tel. 732057). Martedì 16 per «Il cinema di Werner Herzog», ore 19: «I medici volanti dell'Africa Orientale» (vers. tedesca); ore 20: «Ultime parole» e «Quanto legno potrebbe rodere una marmotta» (vers. tedesca/inglese); ore 21: «La zolfatara» (sott. italiani).

TEATRO DEI SALESIANI (Via dell'Istria 53). Oggi alle ore 18 «La Barcaccia» presenta la commedia dialettale in tre tempi: «El mistero de via Sporcavilla» di B. Cappelletti. Regia di C. Fortuna. Si consiglia l'acquisto dei biglietti e la prenotazione dei posti presso la Biglietteria Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore 16 per il turno di abbonamento G replica del dramma di Eugene O'Neill «Viaggio del lungo giorno verso la notte». Regia di Dusan Jovanovic.

TEATRO MIELA (Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 365119). Oggi alle ore 16.30: il Cepaes con «Quelli de il Lumicino» presentano: «Quelle finestre chiuse», commedia brillante di Filippo Canu. Ingresso L. 10.000.

L'AIACE AL LUMIERE. Solo mercoledì. «La montagna sacra» di A. Jodorowsky.

ARISTON. Fest Fest. Ore 17, 19.30, 22. Il film più acclamato all'ultimo Festival di Cannes: «Cyrano de Bergerac» di Jean-Paul Rappeneau, con Gerard Depardieu e Anne Brochet. Dal celebre poema di Rostand un film tutto foga e sentimento... il film più premiato dell'anno: «Palma d'Oro» a Cannes '90, 2 «Globi d'Oro» (Usa 1991), Premio del Cinema Europeo '90, Grand Prix a Toronto '90, Oscar '91 per i costumi, 11 premi César '91, ecc.. Per tutti. N.b. Proiezioni mattutine per le scuole a prezzo ridotto, prenotare. Tel. 304222.

SALA AZZURRA. Fest Fest. Ore 16, 18, 20, 22: Dal bestseller del dottor Oliver Sacks, un'appassionante storia vera: «Risvegli» di Penny Marshall, con Robert De Niro e Robin Williams.

EXCELSIOR. Ore 17.30, 19.50, 22.15: «Amleto» di Franco Zeffirelli con Mel Gibson, Glenn Close, Alan Bates. Entusiasmo di critica e di pubblico in America per il capolavoro di Shakespeare magistralmente portato sugli schermi.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Giochi erotici a corpo grosso». Eva Orlowsky, Miss Pomodoro, Joy Karins nel film che apre nuovi orizzonti alla pornografia. V.m. 18.

GRATTACIELO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: John Travolta e Kirstie Alley. Mikey è tornato e sta per affrontare la sua più grossa sfida... in «Senti chi parla 2». Con la voce di P. Villaggio.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta» di Walt Disney. Precede: «Pluto e la foca». Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 15.30, 18.30, 21.45: Kevin Costner «Balla coi lupi». Il film dell'anno vincitore di 7 Oscar, tra cui miglior film e miglior regia. In Panavision e Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Rischiose abitudini». Il nuovo film di Stephen Frears (il regista di «Relazioni pericolose») prodotto da Martin Scorsese con John Cusack, Anjelica Huston (candidata all'Oscar '91). Un thriller che vi coinvolgerà totalmente! V.m. 14.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Misery non deve morire» con Katy Bates (Oscar '91 migliore interprete), James Caan e Lauren Bacall. Un film di Rob Reiner (il regista di «Harry ti presento Sally») tratto dal romanzo di Stephen King. V.m. 14.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Brian di Nazareth» dei Monthy Python. L'evento comico del 1991.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Julia Roberts affascinante protagonista di «Pretty Woman» nella sua ultima interpretazione: «A letto con il nemico», con P. Bergin e K. Anderson. (Interi 5.000, anziani 3.000).

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Volere volare» di Maurizio Nichetti e Guido Manuli, con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro. Una divertentissima storia d'amore molto «animata». Abbonamento 10 ingressi L. 35.000 alla cassa. Ancora oggi e domani.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Mediterraneo» (Italia, 1991) di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Claudio Bigagli, G. Cederna. Ancora una storia di amicizia a ritroso nel tempo (1941). L'isola greca di Syrna viene occupata da otto soldati italiani... ma la guerra è così lontana. Un film da non perdere. 2.a settimana.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10, 11.30 e 15 (spett. unico) a grande richiesta «La storia infinita 2».

RADIO. 15.30, 21.30. «Vogliose e insaziabili per stalloni superdotati». Xe Moana e Cicciolina dala sera ala matina insaziabili e morbose de provar tute le pose. Ma i staloni super armai dopo un poco i xe stremai! V.m. 18.

Il grande cinema al FESTFEST
ARISTON & AZZURRA
IN APRILE - MAGGIO
CYRANO DE BERGERAC
di J.P. Rappeneau (Francia 1990)
Nanni Moretti ne
IL PORTABORSE
di Daniele Lucchetti (Italia 1991)
Woody Allen in
STORIE DI AMORI E INFEDELTA'
di Paul Mazurski (Usa 1991)
IL FALO' DELLE VANITA'
di Brian De Palma (Usa 1990)
BIX
di Pupi Avati (Italia 1991)
L'ARMA SILENZIOSA
di Bata Cengic (Jugoslavia 1990)
LA RAGAZZA DEL CORO
di Krzystof Kieslowski (Francia 1991)
MARTA E IO
di Jiri Weiss (Francia-Rft 1990)
e... molti altri film
Ingresso 9.000, anziani 5.500
Abbonamento a 10 ingressi lire 60.000
valido tutti i giorni fino a giugno sia all'Ariston che alla Sala Azzurra.

CINEMA / FESTIVAL

Numerosi candidati italiani a Cannes

ROMA — Sono numerosi i film italiani candidati a partecipare in concorso, o nelle rassegne parallele, alla prossima edizione del Festival cinematografico di Cannes, che si svolgerà dal 9 al 20 maggio. Fra questi vi sono: «Bix» di Pupi Avati, «Verso sera» di Francesca Archibugi, «La domenica specialmente» di Giuseppe Bertolucci, Giuseppe Tornatore, Ricky Tognazzi e Francesco Barilli, «Il portaborse» di Daniele Luchetti, «Cattiva» di Carlo Lizzani, «La carne» di Marco Ferreri e le coproduzioni «Il proiezionista» di Andrej Koncialovski e «Il passo sospeso delle cicogne» di Theo Angelopoulos.

I responsabili della selezione del Festival hanno già visionato quasi tutti i film e la scelta definitiva sarà resa nota il 18 aprile a Parigi nel corso di una conferenza stampa.

Intanto si apprende che nessun film rappresenterà l'Italia alla XXX Settimana internazionale della critica francese, una delle rassegne parallele del Festival di Cannes e che, come di consueto, presenta una selezione di opere prime. Sette lungometraggi e sette cortometraggi si contenderanno il premio della Società degli autori e compositori drammatici, che sarà consegnato il 17 maggio, nella serata conclusiva della «Semaine de la critique». Tra i film selezionati, «Laafi» di Pierre Yameogo (Burkina Faso, cronaca della vita quotidiana della gioventù di Ouagadougou), «Robert's movie» di Canan Gerede (Turchia), «Diably» della polacca Dorota Kedzierzawska (storia di tzigani negli anni '60), «Sam and me» di Deepa Mehta (Canada). Un film statunitense («Trumpet number 7» di Adrian Velicescu), uno francese («La vie des morts» di Arnaud Desplechin) e uno inglese («Young soul rebels» di Isaac Julien) completano la sezione lungometraggi.

CINEMA / VERONA

Nostalgie dei giovani austriaci

Film imperniati sulle nuove metafore del mito asburgico hanno aperto la «Settimana»

Servizio di
Paolo Lughi

VERONA — Se Trieste potesse esprimere una generazione giovane di cineasti, i loro film non potrebbero prescindere, ne siamo certi, dal mito asburgico. Come non possono prescindere da questo mito i giovani cineasti viennesi, che di Francesco Giuseppe non conservano solo i ricordi scolastici, ma anche quelli, più casuali ma più profondi, dei racconti di qualche nonno che aveva servito l'Imperatore, oppure quelli frammisti alla polvere di qualche libro ingiallito trovato nella biblioteca di famiglia.

I giovani autori del cinema austriaco, i cui promettenti film hanno inaugurato la 22.a Settimana cinematografica di Verona, dedicata quest'anno al cinema della Mitteleuropa, hanno proposto nuove metafore del mito ausburgico e intense variazioni sul tema della nostalgia. Nostalgia (perdente) del vecchio ordine imperiale, come si è visto nell'ottimo **«Schmutz»**, opera d'esordio di qualche anno fa del trentenne attore Paulus Manker, tratto da un romanzo di Novotny. Il film, un duro apologo ai limiti dell'horror, è la storia di Joseph Schmutz, impiegato in un corpo di guardie di sicurezza, ossessionato dal senso del dovere, a cui viene affidata la custodia di un fatiscente capannone industriale, simbolo di un'efficienza e di una monumentalità legate irrimediabilmente al passato. Il solerte Schmutz svolge impassibile la sua funzione di sentinella del nulla, scrive ogni giorno sul suo registro «Nessun incidente», e diventa a poco a poco uno spietato difensore di quel patrimonio inesistente, anche quando l'incarico gli viene revocato. A forza di spolverare e conservare i segni del vecchio ordine, Schmutz ne diventa l'ultimo folle baluardo, fino a trasformarsi in un mostro langhiano, che uccide una bambina che prendeva a sassate i vetri della fabbrica.

Il regista Paulus Manker ricompare come attore in **«Das weite Land»** (Terra sconosciuta), diretto da Luc Bondy e tratto da Schnitzler, ambientato nella Vienna fine secolo, dove il celebre pianista Korsakov (Manker), è innamorato della moglie di un cinico e donnaiolo industriale (Michel Piccoli). Il film è una danza macabra delle relazioni sentimentali e dei rapporti di forza fra gli individui nell'epoca del declino dell'Impero, e la casa ospitale dell'anfitrione Piccoli, dove si consumano feste e tradimenti, è un po' il simbolo dell'Austria-Ungheria, del suo rapporto insieme superficiale e guardingo con le pericolose tensioni interne.

Echi asburgici anche in **«Frau Berta Garlan»** di Peter Patzak (dall'omonima novella di Schnitzler), in **«Donauwalzer»** di Xaver Schwarzenberger (l'operatore di Fassbinder), dove un uomo creduto morto dalla sua amante ritorna, dopo 15 anni, a rinnovare un valzer ormai senza senso, e nel bel film del trentenne Wolfram Paulus **«Nachsaison»** (Fuori stagione). E' la storia odierna di un massaggiatore, che esercita il suo lavoro in un lussuoso albergo di Bad Gastein, e che tenta di uscire dalla routine quotidiana progettando di fuggire con un'affascinante cliente, una ballerina americana. Ma il suo sogno rimarrà inattuato. Anche in «Nachsaison», il Grand Hotel in decadenza è una metafora della gloriosa epoca in cui fu costruito, e i suoi attuali clienti sono alla ricerca (inutile) di quella nostalgia e di quelle suggestioni.

Ma la nostalgia del giovane cinema austriaco ha un suo curioso doppio in film di altro tipo, non legati alla tradizione narrativa o alle suggestioni asburgiche. Sono film che sentono la nostalgia del cinema americano più convenzionale, per decenni dominatore incontrastato degli schermi austriaci. Sono film postmoderni, ricchi di citazioni, ironici e sentimentali, dominati dalla tecnologia e dagli scenari urbani, e che sembrano ribadire con forza l'appartenenza dell'Austria alla cultura e all'immaginario occidentali. E' il caso di **«Wahre Liebe»** (Vero amore, 1990), di Kitty Kino, dove un uomo sposato, abile programmatore di computer, per ritrovare la donna che ha visto solo una volta ne traccia un identikit informatico, e la cerca nella città illuminata dal neon, fra parrucchieri alla moda e concerti rock. Ma il gioco delle coppie (l'affascinante moglie lo tradisce nel frattempo con un collega di lavoro), fra intense illusioni e amara realtà, ricorda ancora quello di Schnitzler.

MUSICAL: NEW YORK

«Miss Saigon»: polemiche, insulti e dollari

NEW YORK — «Miss Saigon», la commedia musicale più controversa della storia di Broadway, si è aperta giovedì sera a New York tra gli elogi della critica e gli insulti di centinaia di dimostranti. Il musical (la storia di una prostituta vietnamita e di un soldato americano durante la caduta di Saigon) è il più costoso mai prodotto in America: le spese hanno superato i dieci milioni di dollari; ma tutti vogliono vederlo: i biglietti per gran parte del 1991 sono già stati venduti, con un incasso di 36 milioni di dollari. Anche il prezzo dei biglietti ha stabilito un nuovo primato: cento dollari per i posti migliori.

La prima di 'Miss Saigon' si è svolta in un'atmosfera di estrema tensione, con i dimostranti che urlavano all'esterno del tatro: «Le donne asiatiche non sono prostitute», e con i critici di Broadway pronti a sparare a zero sul primo mega-musical ispirato al Vietnam.

Ma non c'è stato alcun tonfo. Lo spettacolo, interamente cantato, è piaciuto persino all'esigente critico del 'New York Times' (Frank Rich, l'uomo che con una parola può distruggere una produzione); gli elogi maggiori sono stati per i due protagonisti, l'inglese Jonathan Pryce e la filippina Lea Salonga, proprio gli attori che, per la loro nazionalità, erano stati al centro delle furiose polemiche che avevano preceduto la messa in scena.

Pryce e Salonga, protagonisti dell'edizione britannica del musical, erano stati boicottati dal sindacato degli attori americani («Equity»), che chiedeva interpreti americano-asiatici per i due personaggi. La minaccia del produttore di annullare lo show faceva comunque cambiare idea a «Equity» che dava infine «via libera» a Pryce (nella parte del proprietario del postribolo in cui lavora Miss Saigon) e alla virginale Salonga (la prostituta inesperta che si innamora del soldato americano alla sua prima notte di lavoro).

Superato questo scoglio, 'Miss Saigon' ha continuato a subire attacchi per il modo in cui il musical presenta le donne asiatiche. Centinaia di dimostranti, trattenuti dalle transenne e dalla polizia a cavallo, si sono radunati davanti al teatro, la notte della prima, per chiedere la chiusura dello spettacolo. «Vogliamo essere presentati come esseri umani, non come prostitute, magnaccia, geishe e delinquenti» ha spiegato uno dei dimostranti.

Superate le polemiche e ottenuta l'approvazione dei critici, «Miss Saigon» è comunque uno spettacolo destinato a dominare per alcuni anni, al pari del 'Fantasma dell'opera' e de «I miserabili», le serate teatrali di New York. Chi ha visto le due versioni dello spettacolo, quella di Londra e quella di New York, ha trovato «meno antiamericana» e «più snella ed efficace» la messa in scena di Broadway.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Politeama Rossetti
dal 16 al 21 aprile
Arturo Brachetti
in
Massibilli
di Marcel Aymè
con Mariangela D'Abbraccio
Regia di A. Brachetti
In abbonamento:
tagliando «2B» (alternativa)
Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

ALCIONE
VOLERE VOLARE
di MAURIZIO NICHETTI

LUMIERE FICE
MEDITERRANEO
di G. SALVATORES
– 2.a settimana –

IL PICCOLO

RISTORANTI E RITROVI

Little Tony al Paradiso
Venerdì prossimo g. 19. Prevendita ingresso Biglietteria Centrale Galleria Protti, Trieste.

Trattoria Spaghettoteca «Al Moro»
Pranzi e cene fino alle 02. P.zza Foraggi, tel. 394668.

L'Oasi del gelato ha riaperto
Zona Cacciatore a 100 m da Villa Revoltella. Tel. 910342.

«Gnocchit parade»
Al Prussiano due, via Toti 2, tel. 750025.

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino; tel. 392655, orario unico 8-14.

Continuaz. dalla 24.a pagina

DIRETTAMENTE eroghiamo piccoli prestiti immediati: casalinghe - pensionati - dipendenti. Firma unica. Massima riservatezza. Trieste telefono 370980. (G14952)
DOMUS IMMOBILIARE CEDE varie attività in zone centrali e rionali: dischi-strumenti musicali, elettrodomestici-radiotelevisivi, abbigliamento-accessori-biancheria intima, cartoleria-giocattoli-bomboniere, rosticceria, latteria. Da 25 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio Galleria Tergesteo Trieste. (A01)
GEOM. SBISA': Centralissima rivendita tabacchi, giornali, vastissima licenza, massimo passaggio 195.000.000. 040/942494. (A1217)
GESTORI per trattoria centrale cercansi urgentemente. Tel. 040/363651-368411. (A54434)
GRADO centro abbigliamento multilicenze ottimo avviamento cedesi tel. 0431/83619. (B112)
GREBLO 040/362486 salumeria alto reddito unica in zona 100.000.000. (A016)
IMMEDIATI piccoli prestiti: casalinghe - pensionati - dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. (G14952)
IMMOBILIARE CIVICA vende negozio centralissimo, fruttaverdura avviatissimo, ottimo guadagno, con o senza muri. Tel. 040/61712 via S. Lazzaro 10. (A1638)
LATTERIA semicentrale, ottimo reddito, ottimo investimento, muri compresi 64.000.000, geom. MARCOLIN 040/773185 mattina. (A1674)
LICENZA ambulante alimentari tabella I 8.000.000. Faro 040/729824. (A017)
LOCALE centrale, mq 150, altezza 5, vetrine, passo carraio vendo. 040/734257. (A1640)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 agraria, sementi, ecc. ferramenta lavoro rionale, completo arredo, magazzino, prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi negozio mercerie abbigliamento arredato, buon lavoro per due persone. (C00)
MONFALCONE posizione centrale cedesi bar locanda possibilità pranzi-cene. Altro, bargelateria forte lavoro documentabile. Telefonare 0481/411933. (A1654)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Lignano Sabbiadoro centralissima rivendita tabacchi valori bollati cartoleria drogheria cedesi. (C160)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Grado centro storico negozio abbigliamento ottimo reddito cedesi. Altro Grado Centro abbigliamento Giovane. (C160)
MULTICASA 040/362383 cede licenza avviamento latteria centrale vero affare! 20.000.000. (A1680)
QUADRIFOGLIO rionale attività con licenza alimentari salumeria con banco gastronomia. 040/630175. (A012)
QUADRIFOGLIO VIALE bar caffè gelati superalcolici con tavoli esterni, avviatissimo. 040/630175. (A012)
QUADRIFOGLIO zona centralissima di ottimo passaggio, negozio d'angolo 300 mq con soppalco ampie vetrine con licenze articoli tessili, accessori intimo, casalinghi. 040/630174. (A012)
SOLO da noi mutui europei agevolati fino al 100%. Restituzione in 20 anni: Assifin piazza Goldoni, 5: 040/365797. (A1628)
TABACCHI giornali adiacenze San Giacomo buon passaggio licenza muri 110.000.000. Faro 040/729824. (A017)
TENDAGGI, tende da sole e affini: vuoi un negozio di franchising tutto tuo? Disponibilità immediata in Trieste. Modico investimento. Telefonare 0421/50935. (Gpd)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 centralissima attività orologeria-oreficeria ottimo reddito. (A1670)
TRIESTE: cedesi in centrale palazzo ristrutturato centro multifunzionale ginnastica passiva, macchinari cura estetica. Possibilità accollo leasing. Trattative riservate c/o Agenzia immobiliare Gabbiano, 0481/45947. (C00)
VENDESI negozio centrale biancheria intima filati. Trattative riservate ns. Uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)
VENDESI pasticceria con laboratorio, forte lavoro dimostrabile. Scrivere a Cassetta n. 28/P Publied 34100 Trieste.
VENDESI vasta licenza trasferibile di casalinghi elettrodomestici ferramenta riproduzione sonora e visiva 34.000.000. GRIMALDI 040/371414.
VENDESI vastissima licenza tab. XIV zona semicentrale arredamento compreso inventario 30 milioni, affitto o vendo muri. Tel. 040/51456. (A54177)
VIP 040/64112 ACCONCIATURE centralissimo avviamento arredamento 150.000.000.
VIP 040/64112 GATTERI licenza avviamento arredamento tab. VI frutta e verdura contratto d'affitto nuovo 45.000.000.
VIP 040/64112 TABACCHI unico in zona ottimo realizzo 60.000.000. (A02)
VIP 040/65834 BARRIERA avviatissimo bar latteria licenza avviamento arredamento affare 60.000.000. (A02)
VIP 040/65834 DROGHERIA rionale licenza avviamento arredamento 65.000.000. (a02)
VIP 040/65834 TRATTORIA BUFFETTERIA PANINOTECA locale ristrutturato grosso giro d'affari 85.000.000. (A02)
ZARABARA 040/371555 abbigliamento, rionale, attività trentennale, tabelle IX X XIV buon reddito, attrezzature, avviamento 35.000.000. Inventario a parte. (A1664)

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A. SE desidera una stima gratis o una consulenza immobiliare gratuita o per vendere subito realizzando tutto in contanti preferisca Rabino via Diaz 7 telefono 040/368566 o via Coroneo 33 telefono 040/762081. (A014)

A.A. SE desideri vendere in tempi brevissimi alle migliori condizioni di mercato interpella chi può aiutarti. TRE I 040/774881, professionisti al tuo servizio. (A1660)
A. CERCHIAMO appartamento soggiorno due/tre camere cucina, disponibili fino 250.000.000 contanti. Faro 040/729824. (A017)

A. CERCHIAMO casette/villette qualsiasi zona purché giardino. Disponibili fino 400.000.000 contanti. Faro 040/729824. (A017)
ACQUISTASI per studio professionale in Muggia piano terra o primo piano anche piccole dimensioni. Scrivere a cassetta n. 16/P Publied 34100 Trieste. (D28/91)

ACQUISTO cliente recente/epoca soggiorno, una/due stanze, anche da rinnovare, per sopralluogo contattateci. ALVEARE 040/724444. (A1658)
APPARTAMENTO 4 stanze, servizi, box, soleggiato, vista, acquisto da privato. Tel. 040/390203. (A53424)

ARCA Immobiliare cerca per propria clientela appartamenti in vendita media grandezza. Telefonare 040/763156. (A54484)
CASAPIU' 040/60582 cerchiamo per pronto acquirente due stanze, cucina, bagno, zona Roiano. Stime gratuite, pagamento contanti. (A07)

CASETTA preferibilmente con giardino acquisto privatamente pagando contanti in Trieste e circondario. Telefonare 040/369710. (A014)
CERCASI appartamento signorile, zona residenziale, soggiorno bicamere, pagamento contanti. 040/765233. (D3291)

CERCO appartamentino camera-cucina anche da sistemare, zona San Giacomo, 040/765233. (D3291)
CERCO in acquisto appartamento casa recente 80-100 mq zona periferica, possibilmente piano alto. Tel. 040/350169 ore pasti. (A1665)

CERCO soggiorno 2 stanze cucina bagno stabile buone condizioni. 040/825452. (A1296)
CERCO urgentemente soggiorno cucina due stanze bagno definizione immediata 040/732395-367683. (A05)

GREBLO 040/362486 cerca villa con terreno, alltri centrali 3-4 stanze anche epoca e da ristrutturare. (A016)
PER investimento acquisto intero stabile o appartamenti anche occupati in Trieste indispensabili servizi interni. Telefonare 040/734355 esclusi intermediari. (A014)

PRIVATAMENTE cerco in Gorizia appartamento bi/tricamere possibilmente autoriscaldato con garage. Pagamento in contanti 0481/534858. (B003)
UNIONE 040/733602 cerca urgentemente casetta/villetta con giardino Trieste e provincia pagamento contanti. (A1662)
URGENTEMENTE cerco appartamento da ristrutturare, qualsiasi metratura, definizione immediata. 040/765233. (D3291)
VESTA cerca appartamenti per nostri clienti da 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi zone centrali e periferiche. Telefonare 040/730344. (A1650)
70/80 mq. cerco in zona semicentrale pagamento contanti telefonare 040/774470. (A1662)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A. ALVEARE 040/724444 San Giacomo posti macchina coperti primoingresso, agevolazioni pagamenti. (A1658)
A.A. ALVEARE 040/724444 Sanzio negozio rinnovato mq. 25, servizio con licenza valida 42.000.000 mutuabili. (A1658)

VENDESI
MAGAZZINO 600 MQ
CON CERTIFICAZIONI APPROVATE PER
GARAGE 30 POSTI MACCHINA
REDDITIVITA' SICURA
ADRIA IMMOBILIARE TRIESTE - Via S. Spiridione, 12 - Tel. 68758-60780

A.A. ALVEARE 040/724444 Rossetti inizio epoca rinnovato: quattro stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. 135.000.000 mutuabili. (A1658)

A.A. G. STABILE centrale 9 appartamenti locale, magazzino, soffitte vendesi Tris Mazzini 30 tel. 040/61425. (A54482)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393-734441 Sansovino adiacenze epoca da sistemare saloncino camera cameretta cucina bagno ampia soffitta. (A1642)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393-734441 S. Giovanni recente ottimo luminoso soggiorno due camere cucinotto bagno balcone. (A1642)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393-734441 adiacenze Pam ottimo stabile tranquillo piano alto salone due camere due camerette cucinino bagno balconi. (A1642)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393-734441 Rossetti adiacenze recente soggiorno due camere cameretta cucina servizi separati balconi. (A1642)
A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393-734441 zona via Catullo recente stabile signorile ultimo piano luminosissimo panoramicissimo salone due camere cucina doppi servizi balconi. (A1642)

A. MONFALCONE recente, libero, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina. Tutti i conforts, vendesi 62.000.000, possibilità mutuo. Amm.ne ARGO tel. 040/577044. (A099)
A. PIRAMIDE centrale prossima consegna cottura tinello matrimoniale bagno 125.000.000. 040/360224. (A010)

A. PIRAMIDE centrale locale affari ampie vetrine passo carraio primo ingresso 300.000.000. 040/360224. (A010)
A. PIRAMIDE Domio terreno edificabile recintato con progetto approvato per capannone 650 mq. 040/360224. (A010)
A. PIRAMIDE Galleria locale 150 mq adatto garage o artigiano 165.000.000. 040/360224. (A010)

A. PIRAMIDE Garibaldi adiacenze consegna luglio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terrazza giardino pensile 40 mq 110.200.000, possibilità garage. 040/360224. (A010)
A. PIRAMIDE Opicina grande box zona Salici 300.000.000. 040/360224. (A010)

A. PIRAMIDE ospedale Maggiore primo ingresso Iva 4% uso ufficio sala attesa due stanze bagno 120.000.000, possibilità leasing. 040/360224. (A010)
A. PIRAMIDE Viale adiacenze epoca ristrutturato cucinotto soggiorno matrimoniale bagno 40.000.000. 040/360224. (A010)

A. QUATTROMURA Aurisina costruende casette uni/bifamiliari, giardino, zona tranquilla. Informazioni nostri uffici. 040/578944. (A1666)
A. QUATTROMURA centralissimo, lussuoso, ottime condizioni, ampia metratura, posto auto. 300.000.000. 040/578944. (A1666)

A. QUATTROMURA Duino recentissimo, lussuoso, salone, bicamere, cucina, bagno, terrazza, cantina, posto macchina, 270.000.000. 040/578944. (A1666)
A. QUATTROMURA Gretta villa indipendente vista golfo, ampia metratura. Informazioni nostri uffici. 040/578944. (A1666)

A. QUATTROMURA Gretta vista mare, recentissimo, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, autometano, posto auto. 300.000.000. 040/578944. (A1666)
A. QUATTROMURA Palazzetto recente, soggiorno, camera, cucina, bagno 82.000.000. 040/578944. (A1666)

A. QUATTROMURA Roiano casetta 40 mq, completamente da ristrutturare. 33.000.000. 040/578944. (A1666)
A. QUATTROMURA Roiano mansarda da ristrutturare. 17.000.000. 040/578944. (A1666)

A. QUATTROMURA Roiano epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina. 120.000.000. 040/578944. (A1666)
A. QUATTROMURA Roiano casetta da ristrutturare 94.000.000. 040/578944. (A1666)

A. QUATTROMURA Rossetti paraggi ottimo, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, posto auto. 125.000.000. 040/578944. (A1666)
A. QUATTROMURA S. Giovanni ottimo monolocale, arredato. 49.000.000. 040/578944. (A1666)
A. QUATTROMURA S. Giovanni nel verde, buono, tinello, cucinino, bicamere, bagno, poggioli, cantina, autometano. 110.000.000. 040/578944. (A1666)
A. QUATTROMURA S. Giusto stabile occupato, ottimo investimento. 124.000.000. 040/578944. (A1666)

A. QUATTROMURA S. Giusto ottimo, salone, quattro stanze, cucina, bagno, poggioli, autometano, 250.000.000. 040/578944. (A1666)

A. QUATTROMURA S. Giusto soleggiato, da ristrutturare, cucina, bicamere, servizio 50.000.000. 040/578944. (A1666)

A. QUATTROMURA Servola casetta parzialmente da ristrutturare 110 mq. 040/578944. (A1666)

ABITARE a Trieste. Appartamenti occupati stabili recenti, ottimo investimento. 040/371361. (a1655)

ABITARE a Trieste. Bellissime ville prossima consegna Sistiana: salone, cucina, tre camere, due bagni, terrazzi, taverna, lavanderia, soffittone, garage. Giardino proprio. Informazioni Battisti 5, 040/371361. (A1655)

ABITARE a Trieste. Casa carsica restaurata mq 171 zona Monrupino, giardino, 350.000.000. 040/371361. (A1655)
ABITARE a Trieste. Garibaldi soleggiatissimo, quarto piano. Ottimo appartamento mq 150. 155.000.000. 040/371361. (A1655)
ABITARE a Trieste. Grado. Lussuoso appartamento: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzone sul mare. Garage doppio. 040/371361. (A1655)
ABITARE a Trieste. Negozietto mq 35 zona Stazione. 43.000.000. 040/371361. (a1655)
ABITARE a Trieste. Ottimo magazzino per scarico-carico, mq 65 Maddalena. 040/371361. (a1655)
ABITARE a Trieste. Palazzi interi occupati. Piccoli/grandi. Buoni investimenti. Buone zone. 040/371361. (A1655)
ABITARE a Trieste. Sella Nevea appartamenti recenti arredati, varie metrature. 040/371361. (A1655)

ABITARE a Trieste. Tarvisio. Graziosissimo appartamento nuovo, arredato mq 65, posto auto. 100.000.000. 040/371361 (A1655)
ACROPOLI 040/371002 Gretta panoramicissimi in case accostate in costruzione salone 2 stanze mansarda o taverna giardino. (A022)
ACROPOLI 040/371002 Zona Ospedale come nuovo soleggiato salone 3 matrimoniali servizi. (A022)
ACROPOLI 040/371002 Bonomea villa panoramica salone 4 stanze servizi box giardino. (A022)
ADRIA V. S. Spiridione 12 040/60780 vende locale centralissimo ampia metratura possibilità inserimento varie tabelle merceologiche. (A1667)
ADRIA V. S. Spiridione 12 040/60780 vende zona CATTINARA panoramico villetta a schiera su due piani salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi 2 terrazze garage 2 posti macchina. (A1667)
ADRIA V. S. Spiridione 12 040/60780 vende villetta AURISINA ottime rifiniture consegna autunno '91 ampia metratura salone 3 stanze portico taverna cucina doppi servizi garage ampio giardino. (A1667)
ADRIA V. S. Spiridione 12 040/60780 vende zona Giardino pubblico splendido appartamento saloncino matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzo arredato. (A1667)
ADRIA V. S. Spiridione 12 040/60780 vende appartamento zona Baiamonti stabile completamente ristrutturato 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina. (A1667)
ADRIA V. S. Spiridione 12 040/60780 vende via Matteotti appartamento soggiorno con caminetto cucinino stanza bagno separato completamente arredato. (A1667)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Ginnastica 90 mq da ristrutturare cucina tre stanze wc veranda 80.000.000. (A1653)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Stadi signorile su due piani ampia metratura salone tre stanze cucina doppi servizi poggiolo verande. (A1653)
AGENZIA GAMBA 040/768702 garage o locali d'affari San Marco 70 mq. (A1653)
AGENZIA GAMBA 040/768702 San Vito signorile lussuose rifiniture 180 mq giardino proprio garage trattative riservate. (A1653)
AGENZIA GAMBA 040/768702 dintorni Trieste vista mare 100 mq posto macchina autoriscaldamento cucina tre stanze doppi servizi terrazzo. (A1653)
AGENZIA GAMBA 040/768702 stabili interi zone centrali per locali affari appartamenti maxigarage uffici. (A1653)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Stadio box indipendente luce acqua 34.000.000. (A1653)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Grado signorile fronte mare ampia metratura terrazzo posto macchina trattative riservate. (A1653)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Roiano luminoso due stanze cameretta cucina abitabile bagno. (A1653)
ALABARDA 040/768821 Scala Stendhal grazioso luminoso stanza stanzetta cucina servizi separati cantina, ottima manutenzione. (A1678)
ALABARDA 040/768821 via Grego in bifamiliare sala due matrimoniali cucina due bagni terrazza pianoterra taverna due locali garage giardino 310.000.000. (A1678)
ALABARDA 040/768821 Kandler epoca signorile luminoso 3 stanze soggiorno cucinino bagno due ripostigli termoautonomo. (A1678)
ALPICASA centrale epoca soggiorno cucina camera cameretta doccia ripostiglio. 040/733209. (A05)
ALPICASA San Giusto mansarda panoramica come primingresso soggiorno cottura due camere bagno 040/733229. (A05)
ALPICASA semiperiferico recente perfetto soggiorno cucinotto tre camere biservizi possibilità box 040/733229. (A05)
ALPICASA Università recente piano alto due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 040/733229. (A05)
ALPICASA via Franca (adiacenze) autometano saloncino cucina tre camere biservizi poggiolo 040/733209. (A05)
APPARTAMENTO casa epoca 3 stanze cucina bagno da ristrutturare vende Immobiliare Herrath. Telefonare 040/763841. (A1688)
ATTICO LUMINOSO casa recente ascensore riscaldamento centrale 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazza veranda in ottimo stato vende Studio G3. Tel. 60457. (A1641)
AUTORIMESSA S. Giacomo 25 mq consegna giugno '91 vende Studio G3. 60457. (A1641)
B.G. 040/272500 Borgo S. Sergio recente villetta trifamiliare giardino grande cantina occasione 400.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Chiampore rustico da demolire con progetto approvato villa singola stupenda vista golfo edificazione immediata occasione 130.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Giardino pubblico in stabile d'epoca appartamenti occupati grandi metrature adatti uso ufficio ottimo investimento. (A04)
B.G. 040/272500 Ippodromo mansardina da ristrutturare con finestre 50 mq 35.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia XXV Aprile recente monovano adibito ufficio completo di macchinari arredamento 70.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia Pianezzi terreno edificabile 1000 mq possibilità 700 metricubi adatto mono/bi-familiare edificazione diretta 120.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia occasione adatta imprese centralissimo stabile libero con due locali d'affari giardino proprio.

B.G. 040/272500 Muggia centro casa affiancata 150 mq da ristrutturare più piccolo giardino 135.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia villa nuova costruzione tre camere soggiorno cucina tripli servizi giardino garage taverna vista mare. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia centro storico luminosa casetta da ristrutturare su tre piani più cantina 42.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia lungomare appartamenti in Residence terrazzoni panoramici giardini privati termoautonomo garage a partire da lire 274.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia rustico riadattato zona tranquilla salone cucina tinello matrimoniale mansarda tripli servizi taverna cantina dei vini garage e giardino. (A04)
B.G. 040/272500 Trieste Belpoggio prestigioso sette stanze cucina tripli servizi balconcino termoautonomo 250 mq luminosi. (A04)
BESENGHI, pressi, ultimo piano, in palazzina ventennale, cucina, salone, 2 camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, posto macchina, 320.000.000, geom. MARCOLIN 040/773185 mattina. (A1674)
CAMINETTO via Roma 13, vendesi Revoltella appartamento arredato 80 mq 1.o piano, soggiorno 2 stanze servizi balconi. Tel. 040/60451. (A1665)
CAMINETTO via Roma 13: vendesi casetta Campanelle 30 mq camera cucina bagno. Tel. 040/60451. (A1665)
CAMINETTO via Roma 13: vendesi casetta Aurisina da ristrutturare su 2 piani con giardinetto. Tel. 040/60451. (A1665)
CAMINETTO via Roma 13: vendesi appartamento via Udine 115 mq 5 stanze cucina biservizi soffitta 1.o piano. Tel. 040/60451. (A1665)
CASAPIU' 040/60582 centrale recente, signorile, perfettissimo, piano alto, cucina, salone, due matrimoniali, doppi servizi, terrazze. (A07)
CASAPIU' 040/60582 Ponziana epoca da rimodernare cucina, una/due stanze, servizio da 24.000.000. (A07)
CASAPIU' 040/60582 Opicina recentissimo, signorile, perfettissimo, ultimo piano con mansarda, poggiolo, box. (A07)
CENTRALI consegna estate '91 cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio possibilità posto macchina autoriscaldamento. Studio 040/948611. (A1681)
CENTRALI in costruzione appartamenti varie metrature anche con mansarde e box autoriscaldamento ed ascensore senza barriere architettoniche planimetrie presso G&F Studio via di Montebello 21. 040/948611. (A1681)
CHIARBOLA, trentennale, terzo piano, cucina, soggiorno, matrimoniale, camerino, poggiolo, soleggiatissimo, tranquillissimo, 90.000.000 geom. MARCOLIN 040/773185 mattina. (A1674)
CORMONS casa 2 piani da ristrutturare con piccolo scoperto 50.000.000. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
CORMONS locale commerciale ampia metratura + area scoperta. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
CORMONS villa 2 piani anche uso bifamiliare con scoperto. GRIMALDI 0481/45283.(C1000)
DOMUS IMMOBILARE VENDE zona Stadio appartamento di 120 mq stabile recente: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, tre balconi, doppio ingresso. 180 milioni. 040/366811. (a01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Colle di Scorcola, palazzina recente, vista completa sul mare e città, appartamento prestigiosamente rifinito di circa 300 mq: salone, triplo, cucinone, tre camere, stanza studio, lavanderia, tre bagni, ripostigli, guardaroba, terrazzi, due box auto, cantina, giardino, aria condizionata. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Muggia centro magazzino con passo carrabile, uffici, servizi, totali mq 700. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Foraggi tranquillo ultimo piano con ascensore, circa 100 mq da risistemare: soggiorno, cucina, due camere, camerino, servizi separati, ripostiglio, due balconi, ascensore, autometano, 130 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Campanelle in palazzina recente appartamento ottime condizioni: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo abitabile, soffitta, posto auto 130 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento, primoingresso di circa 110 mq adatto ufficio o abitazione: tre stanze, grande cucina, bagno, balcone, ascensore, autometano, 300 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Sales villa prestigiosa disposizione bipiano più mansarda taverna, cantina, terrazzoni, box auto, 1300 mq giardino. Rifiniture extralusso. Eventualmente permutasi con villino qualsiasi zona. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo in stabile ristrutturato appartamento-ufficio prestigioso completamente ristrutturato lussuosamente con stucchi vincolati dalle Belle Arti. Più di 400 mq adatti ad importante società o a prestigiosa residenza. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE S. Giovanni attico immerso nel verde: 95 mq con soggiorno, cucina, due camere, bagno, soffitta, due box auto, terrazzone di 120 mq, autometano 270 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE piazza Venezia adiacenze, in palazzo dell'800 appartamento di circa 200 mq: atrio, quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, ripostiglio, balcone, terrazzo abitabile. Da ristrutturare. 040/366811.
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Foraggi stabile venticinquennale secondo piano di 95 mq: soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno, balcone, soffitta, 160 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina zona residenziale, villa affiancata con giardino, rifiniture moderne di prestigio: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, veranda, posti auto, informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Commerciale in palazzina signorile appartamento con vista panoramica sulla città. Atrio, salone, cucina, tre camere, due bagni, terrazze, cantina, grande box auto. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Stazione locale d'affari occupato di circa 70 mq due fori, buone condizioni, 110 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE località Redipuglia casetta primoingresso, rifiniture accurate: soggiorno con caminetto, cucina, tre camere, due bagni, veranda riscaldata, guardaroba, terrazzoni, piccola dependance, giardino, posto auto, ottime rifiniture. Autometano, pronta disponibilità 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via di Basovizza villa unifamiliare primoingresso, prossima consegna, più di 300 mq abitativi, portico, giardino, taverna, lavanderia, garage, prestigiose rifiniture, possibilità di permuta. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Commerciale piano alto in bel palazzo d'epoca, vista mare e città, appartamento spazioso da risistemare: atrio, salone triplo divisibile, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, tre balconi, cantina, luminosissimo. Ascensore, autometano 335 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Monfalcone ultimo piano esposizione d'angolo: atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, bagno, balcone, posti auto, 130 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Barcola in palazzina signorile, appartamento luminoso in posizione d'angolo: atrio, ampio salone con terrazzo, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, cantinetta, due posti auto, condizioni perfette. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)
DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE locale d'affari di circa 25 mq con servizio, zona Fabio Severo. 35 milioni. 040/366811.
EDILIS 0481/92976-99954 vicinanze Gradisca villa schiera nuova costruzione 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, portico-garage, tavernetta, giardino 160.000.000.
EDILIS 0481/92976-99954 Villa Vicentina terreno edificabile 1000 mq vendesi con progetto approvato di villa unifamiliare.
EDILIS 0481/92976-99954 vicinanze S. Martino del Carso vendesi terreno 24.000 mq. Altro Marina Julia prezzo interessante. (B115)
ESPERIA VENDE GIULIA d'epoca 2 stanze, stanzetta, salone, cucina grande, poggiolo, bagno, autoriscaldamento. ESPERIA Battisti 4. Tel. 040/750777. (A1629)
ESPERIA VENDE GRADO PINETA appartamento bivano, angolo cottura, bagno, terrazza, ascensore, posto auto e barca con motore 78.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti, 4 tel. 040/750777. (A1629)

ESPERIA VENDE HORTIS (pressi) graziosa MANSARDINA 2 stanze, cucina, wc esterno. 23.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti, 4 tel. 040/750777. (A1629)
ESPERIA VENDE LIGNANO PINETA VILLETTA SCHIERA. 3 stanze, soggiorno, 2 servizi, solarium, giardinetto, posto auto. 130.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti, 4 tel. 040/750777. (A1629)
ESPERIA VENDE p.zza SCORCOLA mq 130 seminuovo. 3 stanze, stanzetta, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralriscaldamento. ESPERIA Battisti, 4 tel. 040/750777. (A1629)
ESPERIA VENDE XX SETTEMBRE I tratto mq 230. 2 entrate. 5 stanze, salone, cucina grande, doppi servizi, ascensore, autoriscaldamento. ESPERIA Battisti, 4 tel. 040/750777. (A1629)
FARO 040/729824 Campanelle caratteristica casetta rustica in pietra soleggiatissima panoramica due stanze cucina bagno ripostiglio veranda cantina soffitta agibile box auto giardino oltre 1.000 mq autometano perfette condizioni 290.000.000. (A017)
FARO 040/729824 Commerciale casa bifamiliare con giardino panoramicissima 500.000.000. (A017)
FARO 040/729824 Foraggi adiacenze recente soggiorno due stanze cucinotto bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 143.500.000.

FARO 040/729824 Molino a Vento recente soggiorno camera cucinotto servizi separati poggiolo autometano 70.000.000. (A017)
FARO 040/729824 Servola casa ampia metratura possibilità bifamiliare box auto terreno 1.400 mq autometano 295.000.000. (A017)
FORI commerciali e magazzini zona Barriera e Perugino anche primingressi. Studio 040/948611. (A1681)
GEOM. SBISA': Barcola prestigioso favoloso attico con mansarda mq 338 in villa pregio architettonico, 2.700.000/mq. 040/942494. (A1217)
GEOM. SBISA': Barcola casetta affiancata panoramicissima: soggiorno, cucina, due camere, terrazza, giardino. 040/942494. (A1217)
GEOM. SBISA': Besenghi in palazzina perfetto: soggiorno, cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazza, consegna 1992. 040/942494. (A1217)
GEOM. SBISA': Casetta indipendente Rozzol: tinello, cucina, due camere, bagno, ampia cantina, giardino 235.000.000. 040/942494. (A1217)
GEOM. SBISA': Cattinara villa vista golfo: soggiorno, tre camere, stupenda mansarda, ampia taverna, guardaroba, tre servizi; garage, vasto terreno. 040/942494. (A1217)
GEOM. SBISA': Cologna moderno ammezzato: soggiorno, cucina, due camere, bagno. 040/942494. (A1217)
GEOM. SBISA': Locale affari Giuliani mq 35 con servizio. 040/942494. (A1217)
GEOM. SBISA': Locale macelleria rionale cedesi muri, attività; alto reddito. 040/942494.
GEOM. SBISA': RESIDENZA PETRARCA ultime disponibilità appartamenti in costruzione lussuosi, giardini propri, ampie terrazze panoramiche. Informazioni vendite Ippodromo 14. 040/942494. (A1217)
GEOM. SBISA': Terreno edificabile Aurisina mq 2.000, accesso strada: possibilità tre villette, 130.000.000. 040/942494. (A1217)
GEOM. SBISA': Vicolo Scaglioni villa indipendente prestigiosa moderna mq 350 circa, doppio garage, giardino. 040/942494. (A1217)
GEOM. SBISA': Visogliano villa indipendente recente panoramica: salone quattro camere, quattro servizi, garage. 040/942494. (A1217)
GORIZIA casetta con giardino di mq 510 da ristrutturare possibilità ampliamento 150.000.000. Agenzia Centrale 0481/531494. (B003)7
GORIZIA centralissimi appartamenti villette varie metrature rifiniture prestigiose mutuo regionale assegnato Elle B Immobiliare 0481/31693. (B00)
GORIZIA centro negozi 60-120-150-180-270 mq. Elletre 0481/33362. (B110)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Cormons libero cucina soggiorno bicamere bagno cantina garage 95.000.000. (B003)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Cormons recente cucina soggiorno camera bagno autoriscaldato possibilità rilievo mutuo. (B003)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Lucinico costruende villette a schiera tricamere biservizi con giardino a partire da 155.000.000. (AB003)

ZONA RIVE
PRESTIGIOSO LOCALE D'AFFARI
al piano terra di circa 320 mq con molte vetrine adatto a qualsiasi attività commerciale o ad istituto di credito.
AFFITTASI REFERENZIANDO
Informazioni esclusivamente previo appuntamento:
AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
Galleria Tergesteo Trieste - 040/366811

GORIZIA RABINO 0481/532320 prima periferia cucina soggiorno tricamere biservizi cantina garage 162.000.000. (B003)

GORIZIA RABINO 0481/532320 via Montesanto cucina soggiorno bicamere bagno con 45 mq mansarda da ristrutturare 70.000.000. (B003)

GORIZIA RABINO 0481/532320 centralissimo 200 mq abitazione da ristrutturare 40 mq terrazza posto macchina cortile. (B003)

GORIZIA San Lorenzo Isontino casa 2 piani ampia metratura con giardino. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
GORIZIA villa salone cucina 3 camere 3 bagni. Elletre 0481/33362. (B110)
GRADISCA Cormons appartamenti villette singole bifamiliari da 25.000.000 + mutuo regionale assegnato Elle B Immobiliare 0481/31693. (B00)
GRADISCA GABBIANO 0481/45947 in costruzione ville bifamiliari, singole su 3 livelli, 3 letto, mansarda, cantina, taverna, garage 400 mq giardino. Progetti c/o ns. uffici, viale S. Marco n. 36. (C00)
GRADISCA impresa vende ville bifamiliari appartamenti. Per informazioni tel. 0481/99238 dalle 10-12.30. (B194)
GRADO Città giardino recente soggiorno angolo cottura camera terrazza. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
GRADO pineta locale commerciale libero circa 70 mq doppio ingresso. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
GRATTACIELO 040/7668887 Commerciale, recente, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli. (A1676)
GRATTACIELO 040/768887 Belpoggio epoca appartamento mansardato da risistemare 2 stanze cucina servizi ascensore. (A1676)
GRATTACIELO 040/768887 Muggia Ai Mulini 3 stanze soggiorno cucina servizi poggioli 135.000.000. (A1676)
GREBLO 040/299969 Isontino capannoni industriali commerciali varie grandezze vendesi affittasi. (A016)
GREBLO 040/299969 Villesse stabile centrale recente ottime condizioni, 260 mq su due piani. (A016)
GREBLO 040/362486 Gretta vista mare come nuovo cucina soggiorno 2 stanze servizi autometano. (A016)
GREBLO 040/362486 pressi Sistiana casa con cortile possibilità bifamiliare. (A016)
GREBLO 040/362486 Redipuglia casa recente due piani con terreno zona tranquilla. (A016)
GREBLO 040/362486 Strada per Basovizza casa panoramica perfette condizioni box ampio terreno edifici uso deposito. (A016)
GRETTA in costruzione palazzina panoramicissima lussuosa appartamenti varie grandezze disponibili attici con mansarda 040/733229. (A05)
GRIMALDI 040/371414 proponiamo magazzini depositi esposizione primo ingresso varie metrature a partire da 115.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 Orlandini libera casa su due piani indipendente con cantina e giardino proprio 310.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 centrale libero 2 camere cucina bagno 42.000.000 con magazzino 8.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 Pascoli libero salone 4 stanze cucina servizi separati 130.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 Salita Promontorio libero soggiorno 3 camere cucina servizio 120.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero soggiorno 3 camere cucina servizi separati poggiolo 170.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 S. Giacomo locale d'affari libero circa 60 mq. 2 fori servizio 68.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 p.zza Hortis libero 2 camere cucina servizio ripostiglio cantina 40.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 p.zza S. Antonio libero ottimo monolocale con bagno arredato 37.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 p.zza Perugino libero matrimoniale cucina bagno poggiolo soffitta 44.500.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 San Giusto libero recente 2 camere soggiorno cucinino bagno poggiolo 105.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 via Guardia in stabile ristrutturato soggiorno 3 stanze cucina servizi 131.000.000. (A1000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrali uffici varie metrature stabili signorili ottime rifiniture Iva 4%. (A1669)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale/negozio fronte strada in stabile recente ampie vetrine di esposizione: circa 110 metri quadrati al piano terra altri due piani per un totale di 108 metri quadrati collegati con montacarichi e scala privata. (A1669)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi Pam minialloggio soleggiato buone condizioni circa 30 metri quadrati interni piccolo giardino di proprietà. (A1669)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Campanelle box auto con magazzino. (A1669)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Piccardi posto auto scoperto adatto utilitarie. (A1669)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Carducci ufficio di circa 300 metri quadrati con ingresso indipendente al piano terra servito da montacarichi. (A1669)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo Teresiano alloggio ottime condizioni interne soggiorno tre stanze studio cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. (A1669)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Stazione alloggio di circa 168 metri quadrati adatto ufficio in stabile d'epoca in ottime condizioni facilità parcheggio. (A1669)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Vergerio luminoso stabile recente buone condizioni interne soggiorno due stanze cucina servizi separati ripostiglio poggioli tutti comforts. (A1669)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Vecellio alloggio in stabile d'epoca saloncino due matrimoniali stanza cucina servizi separati poggiolo da ristrutturare. (A1669)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi Burlo recente tranquillo soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina. (A1669)
IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' zona Settefontane, locali d'affari varie metrature, da 25 mq a 150 mq, tel. 040/382191. (A011)
IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' Muggia, casetta recente, ampliabile, cucinetta con tinello, matrimoniale, bagno, veranda, box, cantina. Tel. 040/382191. (A011)
IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' zona Altura villetta 90 mq con giardino, box, cantinona. Tel. 040/382191. (A011)
IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' Campo Marzio, appartamento occupato, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, poggioli, cantina, termoautonomo, ascensore, tel. 040/382191..(A011)
IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' Rozzol, appartamento luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, termoautonomo. Tel. 040/382191. (A011)
IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi via Paisiello recente saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, garage. Tel. 040/61712, via S. Lazzaro 10. (A1638)
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in villetta COSTALUNGA 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, grande cantina, giardino, garage. Tel. 040/61712, via S. Lazzaro 10. (A1638)
IMMOBILIARE CIVICA vende occupato REVOLTELLA moderno, stanza, cucina, bagno, poggiolo, 35.000.000. Tel. 040/61712, via S. Lazzaro 10. (A1638)
IMMOBILIARE Lithos-Centro storico, casa d'epoca, grande metratura, rifiniture extra. Tel. 040/369082. (A1637)
IMMOBILIARE Lithos-Duino, centro appartamento libero in villa bifamiliare con grande giardino uso esclusivo. Tel. 040/369082. (A1637)
IMMOBILIARE Lithos. Turriaco, villetta ristrutturata, giardino, garage, dependance, primo piano occupato. Tel. 040/369082. (A1637)
IMMOBILIARE Rossetti tel. 040/732814 vende Piccardi moderno prestigioso cucina, matrimoniale, servizi, 60.000.000. (A54472)
IMMOBILIARE TERGESTEA Lignano Pineta panoramico, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo posto auto. 040/767092. (A1656)
IMMOBILIARE TERGESTEA Strada Friuli terreno edificabile mq 700, vista Golfo. 040/767092. (A1656)
IMMOBILIARE TERGESTEA Capodistria occupato, stanza, cucina, bagno, poggiolo. 040/767092. (A1656)
IMMOBILIARE TERGESTEA Gatteri locale d'affari mq 70 ampie vetrine. 040/767092.(A1656)
IMPRESA vende a Opicina in via Refosco appartamento mq 280 con giardino mq 300 in casa bifamiliare. Tel. 040/364820, ore 17-19. (A1675)
LIGNANO Sabbiadoro, 50 metri dal mare, palazzo nuovo, centralissimo, lussuoso bilocale finemente arredato vendesi. 040/734257. (A1640)
LORENZA vende: S. Giacomo, mq 85, 4 stanze, cucina, bagno 70.000.000. 040/734257. (A1640)
MANSARDATO ultimo piano, bella casa epoca, 50 mq, possibilità mini «Loft» 43.000.000, geom. MARCOLIN 040/773185 mattina. (A1674)
MEDIAGEST Baiamonti, recente, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostigli, ampia terrazza, 67.000.000. (D3291)
MEDIAGEST Barriera, epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina, servizio esterno, possibilità bagno interno, 29.500.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST Carpineto, recente, attico con mansarda 180 mq, salone, tre matrimoniali, cucina, bagni, poggioli, posto auto, 263.000.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST Duino mare, recentissimo appartamento in villa bifamiliare, su due piani, taverna, giardino, posto macchina, 380.000.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST Fabio Severo, semirecente, ristrutturato, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, poggioli, 136.000.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST Flavia, recente, perfetto, piano alto, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo, 120.000.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST Giulia epoca, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, 123.000.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST Opicina, villa recente, indipendente 280 mq interni, al grezzo, con parco di 1200 mq dependance, box due auto, 700.000.000, 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST piazza Puecher, epoca, luminosissimo, da sistemare, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, 72.000.000. 040/733446. (D3291)

Continua in 28.a pagina

VENDI CASA ?

DESIDERA UNA STIMA GRATIS ?

Se desidera far stimare il Suo immobile (appartamento, villa, casetta, stabile intero, locale d'affari, terreno, box, magazzino ecc.) gratuitamente e senza alcun impegno da parte Sua, telefoni o passi alla Rabino di Trieste in via Coroneo n.33, tel. 762081 o in via Diaz n.7, tel. 368566, saremo a Sua completa disposizione per offrirLe la stima richiesta. La Rabino é lieta di offrire gratuitamente questo servizio anche per ringraziare la clientela Triestina che sempre più numerosa continua ad accordarle la propria fiducia.

DESIDERA VENDERE SUBITO, IN CONTANTI E ALLA MASSIMA VALUTAZIONE ?

Se desidera vendere immobili (appartamenti, ville, casette, stabili interi, terreni, box, magazzini, locali d'affari ecc.) liberi e occupati, di qualunque tipo e dimensione, a Trieste e circondario, si rivolga alla Rabino realizzerà immediatamente, in contanti e alla massima valutazione dell'attuale mercato immobiliare.

DESIDERA PERMUTARE LA SUA CASA ?

Se desidera cambiare la Sua casa permutandola con una più grande o più piccola, o in un'altra zona, o di altro tipo, telefoni o passi alla Rabino, noi siamo particolarmente specializzati in questo tipo di operazione che si verifica sempre più frequentemente. Le troveremo in brevissimo tempo l'immobile che sta cercando e Lei potrà acquistarlo, dando in cambio il Suo e ricevendo o pagando l'eventuale differenza di valore.

RABINO®

RABINO

Trieste - via Diaz 7
tel. (040) 368566 (4 linee)
Trieste - via Coroneo 33
tel. (040) 762081 (6 linee)

UFFICI RABINO IN ITALIA:
Trieste - via Diaz 7 - tel.368566
Trieste - via Coroneo 33 - tel.762081
Mestre (Ve) - via Fapanni 46 - tel.974077
Gorizia - via De Gasperi 25 - tel.532320
Monfalcone (Go) - via Roma 62 - tel.410230
Pordenone - p.Risorgimento 28 - tel.523000
Udine - via Maniago 2 - tel.46391
Milano - via Washington 5 - tel.4987008
CORRISPONDENTI RABINO IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' ITALIANE

VAI DA RABINO !

RABINO VENDE

Per informazioni e appuntamenti di tutto quanto pubblicato su questa pagina rivolgersi esclusivamente a:
RABINO s.a.s.
Trieste
via Coroneo 33
tel.762081
e
via Diaz 7
tel.368566

VIA DELL'EREMO libero in signorile palazzo d'epoca saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 159.000.000
ROIANO (piazza Tra i Rivi) libero luminoso camera cameretta cucina servizio riscaldamento autonomo 45.000.000
VIA BELPOGGIO libero camera cucina servizio complessivi 60 mq. 39.000.000
GARAGE MAGAZZINO Prosecco in recente costruzione libero 110 mq. doppia entrata indipendente 95.000.000 altro libero 75 mq. doppia entrata indipendente 72.000.000
ROIANO (via S.Ermacora) libero recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno poggioli 156.000.000
PIAZZA OSPEDALE adiacenze (via Pietà) libero rimesso a nuovo perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 111.500.000
CASETTA libera ristrutturata come primo ingresso adiacenze Costalunga (via Gianelli) soggiorno camera cucinotto bagno mansarda abitabile giardino 100 mq. 165.000.000
VIA S.FRANCESCO libero perfetto soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 133.500.000
ROSSETTI adiacenze (via Gambini) libero perfetto soggiorno camera cucina bagno 88.000.000
S.CROCE libero perfetto luminosissimo in casetta salone camera camerino cucina bagno poggiolo 133.000.000
NAVALI adiacenze (via Marco Polo) libero recente signorile vista mare ultimo piano con ascensore soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina 105.000.000
VIA RISORTA occupato piano ammezzato 2 camere cucina servizio 25.000.000
VIALE D'ANNUNZIO angolo piazza Garibaldi libero adatto studio o magazzino piano ammezzato 30 mq. servizio interno 33.000.000
CASETTA libera adiacenze Costalunga (Erta S.Anna) piano terra soggiorno cucina bagno piano primo camera cameretta inoltre giardino 50 mq. con posto macchina coperto 111.500.000
CASA intera di 3 piani Ippodromo (via del Veltro) composta da 6 appartamenti occupati per un totale di 200 mq. coperti piccolo cortile retrostante in blocco 89.000.000
MANSARDA da ristrutturare centrale (via Ginnastica) secondo ultimo piano completo complessivi 60 mq. più 2 vani esterni 45.000.000
TERRENO non edificabile Prosecco magnifica vista golfo e Castello Miramare 4.280 mq. 34.000.000
VIALE MIRAMARE splendido libero ultimo piano vista mare in signorile palazzo d'epoca con ascensore grande salone 3 camere cucina tripli servizi complessivi 160 mq. riscaldamento autonomo 325.000.000
VIA BOCCACCIO libero luminoso soggiorno 3 camere cucinotto doppi servizi riscaldamento autonomo metano 140.000.000
VIA FABIO SEVERO libero recente signorile salone 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo metano 169.000.000
SAN GIACOMO (via Scalinata) libero recente vista aperta su tutta la città soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 69.000.000
VIA GIULIA libero completamente ristrutturato come primo ingresso soggiorno camera cucinotto bagno 49.000.000
SCALA STHENDAL libero in signorile palazzo d'epoca ultimo piano 2 camere cucina servizio 44.500.000
ROIANO (via Sara Davis) libero in palazzina rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggiolo giardino proprio 60 mq. 175.000.000
GIARDINO PUBBLICO (via Torricelli) libero terzo piano soggiorno camera cucina servizio 56.000.000
TERRENO EDIFICABILE Servola (via Giardini) pianeggiante 1.200 mq. edificabilità 0,8 metri cubi per metro quadro 107.000.000
VIALE TERZA ARMATA adiacenze (via Montfort) libero da sistemare soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 103.500.000
SAN GIOVANNI ultimi primi ingressi in palazzina vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina 185.000.000 saloncino 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo 270.000.000
SAN GIACOMO (via Del Pozzo) libero camera cucina servizio 35.000.000
VILLA Sistiana grande metratura primo ingresso rifiniture lussuose ampio parco trattative riservate
TERRENO EDIFICABILE Sistiana già lottizzato pianeggiante 1.130 mq. edificabilità 0,8 metri cubi per metro quadro 120.000.000
UFFICIO centrale recente signorile primo piano salone 5 camere doppi servizi tripli ingressi 320.000.000
MANSARDA libera graziosissima perfetta S.Giacomo camera cucina bagno 37.000.000
LOCALE D'AFFARI libero via Udine ottima posizione 20 mq. con vetrinetta 36.000.000
SERVOLA (via Giardini) libero recente signorile in villa bifamigliare salone 3 camere cameretta studio cucina bagno giardino e posto macchina condominiali 187.000.000
ALTURA libero recente vista mare soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo ascensore 95.000.000
LOCALE D'AFFARI libero recente via Montebello adatto uso deposito magazzino con uffici 344 mq. 2 ampi ingressi con passo carraio apertura elettrica impianti antifurto antincendio uffici e bagno 389.000.000
TERRENO non edificabile boschivo via Monte Valerio 510 mq. 13.000.000
VIA PICCARDI occupato soggiorno camera cameretta cucina servizio riscaldamento autonomo poggiolo 28.000.000 occasione
STRADA DEL FRIULI libero recentissimo signorile in piccola palazzina stupenda vista golfo con ingresso indipendente grande salone con vetrate a mare 3 camere cucina doppi servizi terrazzo a mare di 40 mq. taverna arredata di 40 mq. giardino e posto macchina condominiali 530.000.000
VIALE D'ANNUNZIO adiacenze (via Molino a Vento) libero recente luminoso saloncino camera cameretta soggiorno cucinotto bagno poggiolo ripostiglio 150.000.000
PIAZZA BORSA libero in signorile palazzo d'epoca salone doppio 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 390.000.000
CITTA' VECCHIA casa completamente ristrutturata rifiniture signorili piano terra 2 magazzini piano primo soggiorno 2 camere cucina tripli servizi piano secondo e mansarda soggiorno 5 camere cucina doppi servizi in blocco 539.000.000
LOCALE D'AFFARI libero città vecchia 30 mq. più soppalco 30 mq. con vetrina fronte strada 67.000.000
LOCALE D'AFFARI libero via Cologna fronte strada 81 mq. 2 vetrine 89.000.000
VIA UDINE libero primo piano camera cameretta cucina bagno 55.000.000
VIA MATTEOTTI libero salone camera cameretta cucina bagno complessivi 100 mq. 85.000.000
CASETTA estiva Rupinpiccolo libera di 50 mq. con 4.000 mq. terreno pianeggiante recintato con sovrastante roulotte capanno attrezzi box lamiera cisterna con pompa elettrica 88.000.000
TERRENO non edificabile pianeggiante Padriciano 10.000 mq. 70.000.000
VILLA adiacenze Castello Miramare libera signorile meravigliosa vista golfo oltre 250 mq. coperti con terrazze a mare giardino 800 mq. trattative riservate nostri uffici
VILLE bifamigliari primo ingresso S.Giuseppe della Chiusa splendida posizione consegna settembre 91 saloncino con caminetto 2 camere cameretta cucina tripli servizi taverna lisciaia 2 posti macchina in garage giardino proprio a partire da 306.000.000 prezzi bloccati visione planimetrie presso nostri uffici
BARRIERA (via Fonderia) libero soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi 75.000.000
TERRENO non edificabile Prebenico 1.800 mq. su 2 pastini 19.000.000
VIA CRISPI occupato soggiorno camera cucina bagno 41.000.000
FRUTTA VERDURA centrale Mercato Coperto 15.000.000
PROFUMERIA posizione prestigiosa in locale lussuoso con impianto aria condizionata marche famose in esclusiva alto reddito 195.000.000
CARTOLERIA bigiotteria chincaglieria S.Giacomo 24.000.000
ATTIVITA' PARRUCCHIERA manicure estetista zona Ippodromo in ampio locale recentemente rinnovato attrezzature nuove 89.000.000
DROGHERIA via Udine ottima posizione ampio locale con 2 vetrine 45.000.000
ALIMENTARI via Giulia completa di tutte le tabelle in ampio locale con magazzino compreso inventario 44.000.000
ALIMENTARI drogheria profumeria merceria Muggia posizione centralissima reddito altissimo 167.000.000
FRUTTA VERDURA Servola in ampio locale 33.000.000
PROFUMERIA drogheria via Fabio Severo in locale rinnovato 36.000.000
PULISECCO via Udine comprese attrezzature e macchinari 22.000.000
ERBORISTERIA profumeria macrobiotica S.Giacomo 76.000.000 altra centrale avviatissima 245.000.000
NAUTICA motori fuoribordo attrezzature e accessori imbarcazioni da diporto a vela e motore strumentazioni dotazioni sicurezza in ampio locale con 9 vetrine ampio parcheggio attività ultradecennale 440.000.000
EDICOLA tabacchi cartoleria adiacenze Costalunga in piccolo locale 77.000.000
SPAGHETTOTECA San Giacomo 55.000.000
MOTORIPARAZIONI accessori ricambi auto e moto adiacenze piazza Garibaldi 34.000.000
GIORNALI tabacchi cartoleria San Giacomo splendida posizione alto reddito 195.000.000
ABBIGLIAMENTO accessori camiceria tendaggi adiacenze San Giusto ottima posizione 140.000.000
GOMMISTA adiacenze piazza Garibaldi completo di tutti i macchinari in ampio locale con passo carrabile 50.000.000
FIORI E PIANTE centralissimo in locale rinnovato alto reddito attrezzature e inventario compreso 83.000.000
RISTORANTE bar con cucina splendida posizione alcolici superalcolici 50 posti interni 60 posti esterni alto reddito 99.000.000
DROGHERIA Servola con vasta licenza (16 voci) ottimo reddito 24.000.000
AFFITTIAMO centralissimo recente locale d'affari sito al piano terra fronte strada 220 mq. ampie vetrine doppi servizi 3.000.000 mensili
AFFITTIAMO piazza della Libertà ufficio di 270 mq. in stabile signorile con ascensore e riscaldamento autonomo composto da 9 stanze doppi servizi 1.600.000 mensili
AFFITTIAMO via S.Nicolò ufficio 2 stanze più servizio 1.000.000 mensili

• STONE HAVEN •

Torna
con la primavera
la voglia
di scarpe nuove.
Stone Haven
è la bella scelta che
dà più valore a un
rito che si rinnova.

Stone Haven
passi da gigante
sulla via della qualità.

Nuove scarpe a primavera
un rito che si rinnova

Fai il passo giusto, chiama uno dei seguenti esclusivisti. Ti indicherà il negozio più vicino dove acquistare le tue nuove calzature Stone Haven.

TRIVENETO
Padova - Bizeta - 049/8710014-8710156
Vicenza - Tre Di - 0444/571940
Bassano del Grappa (Vi) - Creazioni Bebi 0424/22458
Villorba (Tv) - Sica - 0422/919495
San Vendemiano (Tv) - Creazioni Riviera 0438/777254
Verona - B. & B. - 045/582787
Cussignacco (Ud) - Bizeta - 0432/522144
Sacile (Pn) - Nadalin Marcella - 0434/70054

STONE HAVEN
Prodotto e distribuito da C.I.S.A., Calzaturificio Italiano Soldini Arezzo, Anghiari, Tel. 0575-789101

Soluzioni Consult - Milano Ph. Image-Arezzo

Stonehenge Wiltshire (Inghilterra): Monumento megalitico.

Continuaz. dalla 26.a pagina

MEDIAGEST Rive paraggi, locale ristrutturato, fronte strada, 25 mq, senza vetrine, 28.000.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST San Francesco, recente, quinto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina, bagni, poggiolo, 189.000.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, mansarda da ristrutturare, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno, 35.000.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST San Vito, epoca, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ampia terrazza, 119.000.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST Settefontane, otto primi ingressi rifinitissimi, varie metrature, da 110.000.000 a 190.000.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST Strada del Friuli, casetta indipendente, panoramicissima, 100 mq interni, due piani, giardino, con terreno edificabile, posto auto scoperto, 278.000.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST via del Ronco, semirecente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni 107.000.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST via Fabbri, epoca, da sistemare, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 49.000.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST via Ghega, signorile, quinto piano, ascensore, monolocale con servizio esterno, 32.500.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST via Udine, signorile, rifinitissimo, salone, matrimoniale, cameretta, tinello, cucina, bagni, 143.000.000. 040/733446. (D3291)
MEDIAGEST Viale paraggi, primo ingresso rifinitissimo, salone, tre matrimoniali, cucina, bagni, 310.000.000. 040/733446. (D3291)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi bifamiliare perfetta 3 livelli ogni comfort, giardinata, liberabile. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Redipuglia villetta due piani abitabili, garage, piccola corte, buona esposizione. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fogliano villetta indipendente perfetta, giardinata, garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona Aquileiese immobile disposto 2 piani ampia metratura, varie possibilità di sviluppo entrata due fronti, mq 2300 parco. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Canzian piccola casetta soleggiata, carina, garage. Prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Doberdò terreno edificabile mq 3000, prestasi varie iniziative. C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale villa accostata 2 piani piccolo giardino, corte interna, parte da sistemare. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano bifamiliare giardinata prossima consegna ogni comfort. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Bibione centro appartamento 4.o piano arredato, garage. Altro 3.o piano stesse caratteristiche. Altro Bibione Pineta fronte mare soleggiato prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca centrale casa d'epoca da sistemare, terreno mq 1800, pertinenze. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: casetta accostata centralissima 60 mq su 2 piani, 1 letto, soggiorno, cucina. Giardinetto sul retro. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centrale biletto 100 mq garage. Altro stesse caratteristiche. (C00)
MONFALCONE GABBIANO: stupenda mansarda 2 letto, soggiorno, caminetto, garage, cantina. AFFARE. (C00)
MONFALCONE GABBIANO: via Romana appartamento da riattare 80 mq 2 letto, cantina. (C00)
MONFALCONE GABBIANO: GRADISCA prossima realizzazione in palazzina 2 letto, soggiorno, cucina, garage, mansarda abitabile o taverna. Altra villetta su 3 piani 4 letto, 2 bagni, 500 mq giardino. Progetti c/o ns. uffici, viale S. Marco n. 36. (C00)
MONFALCONE GABBIANO: RONCHI in costruzione palazzina 2/3 letto, taverna, caminetto, garage. (C00)
MONFALCONE GRIMALDI Ronchi lotti terreno edificabile da 1000 mq. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI San Pier d'Isonzo appartamento in palazzina quadrifamiliare con giardino. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI Redipuglia villetta nuova indipendente con giardino. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI vicinanze Ronchi rustico bifamiliare ampia metratura giardino. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI Pieris appartamento 3 letto in casa bifamiliare giardino garage. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE KRONOS: appartamenti in costruzione, varie metrature, consegna fine '92, 75.000.000 mutuo concesso. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento signorile su due piani, 200 mq, 3/4 letto, 3 bagni curatissimo zona tranquilla, garage doppio. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento 110 mq 3 letto, garage, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissimo negozio 52 mq consegna dicembre '91 lire 98.100.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Grado Pineta, attico vista mare, bicamere, con ampio terrazzo più tre posti auto. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, appartamenti in palazzina 2/3 letto consegna giugno'92. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamenti in costruzione 3 letto, biservizi, taverna, mansarda, rimessa, consegna '92. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Turriaco, ville schiera a piani sfalsati, 3 letto consegna '92. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale appartamento tre stanze letto garage libero agosto '91. Altro due stanze letto. Altro centrale palazzina tre stanze letto riscaldamento autonomo cantina garage, libero dicembre '91. (C160)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco centralissimo caseggiato due piani: piano terra locale commerciale primo piano abitazione due stanze letto possibilità ampliamento garage piccola corte interna. (C160)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fogliano Redipuglia bivilla carsica bipiani tre stanze letto doppi servizi autoriscaldata mq 400 giardino. (C160)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari appartamento palazzina entrata indipendente due stanze letto doppi servizi con mansarda libero agosto '91. (C160)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Grado Pineta appartamento due stanze letto riscaldato. Altro Città Giardino una stanza letto posto auto. Altro Grado Centro trestanze letto libero. (C160)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Grado Centro casa bipiani con bialloggi due/unastanza letto riscaldamento autonomo piccola corte interna. Altra stesse caratteristiche Grado Centro Storico. (C160)
MONFALCONE Ronchi lotti edificabili residenziali 1200 mq bifamiliari oneri pagati vendesi 100.000 mq. Telefonare 0481/411933. (A1654)
MONFALCONE Staranzano vendesi 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazze 2 posti auto cantina. Telefonare 0481/411933. (A1654)
MONFALCONE vendesi villa zona residenziale nuova costruzione 3 stanze salone grande cucina tripli servizi taverna garage giardino. Telefonare 0481/411933. (A1654)
MORATTI IMMOBILIARE 0481/410710 Cervignano rustico con 3.500 mq terreno possibilità acquisto anche 30.000 mq terreno adiacenti. (C157)
MUGGIA casetta centro storico cucina doccia stanzetta stanza soffitta. Tel. 274309. (D26/91)
MUGGIA privato vende casetta libera due piani unificabili da ristrutturare orto giardino viale XXV Aprile. Telefonare 040/271575-271475. (A54141)
MULTICASA 040/362383 vende magazzino mq 48 zona Perugino 48.000.000. (A1680)
OMEGA piazza Cavana primingresso 1992 negozio 100 mq appartamenti, uffici, rifiniture extra vendesi. Visione progetti prenotazioni C. Italia 21, 040/370021. (A164)
OMEGA S. Giusto seminterrato 40 mq stanza tinello cucinino wc doccia ripostiglio 50 mq giardino proprio vendesi. Italia 21, 040/370021. (A1654)
OMEGA S. Marco libero fine anno 2 stanze cucina wc 65 mq. Affarone vendesi 10.000.000 contanti saldo mutuo 175.000 mensili. C. Italia 21, 040/370021. (A1654)
OMEGA Viale vendesi negozio 40 mq totalmente restaurato arredato forte passaggio. Trattative Italia 21, 040/370021.
PIZZARELLO 040/766676 Grado Pineta soggiorno 2 stanze stanzetta cucina servizi terrazzi posti auto perfette condizioni vendesi 130.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 Grignano alta in palazzina panoramica salone 2 stanze stanzino 2 bagni ripostiglio 125 mq box auto 280.000.000. (A03)
PIZZARELLO locale d'affari centralissimo 140 mq ottime condizioni pronto ingresso vendesi. Informazioni presso nostra sede via Donota 4. (A03)
PRIVATO vende inintermediari Gretta panoramico soggiorno cucina camera cameretta servizi 60 mq + balcone 10 mq. Prezzo adeguato zona. Tel. 040/420600. (A54442)
PRIVATO vende inintermediari Sistiana appartamento panoramico in palazzina, mq 126 abitabili, tre balconi, cantina, giardino e posto macchina condominiale, posto macchina e appezzamento terreno di proprietà. Tel. 040/299162 ore serali. (A54414)
PRIVATO vende recente via Tolmezzo soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo, posto auto, tel. 040/947328. (A54450)
PROPRIETARIO vende box zona via Udine. Tel. 413331-44900 ore ufficio. (A1627)
QUADRIFOGLIO COSTIERA terreno inedificabile 355 mq sul mare con acqua e luce, disponibile fine '92. 040/630174.
QUADRIFOGLIO GEPPA appartamento uso ufficio 300 mq circa, ascensore, riscaldamento autonomo, aria condizionata. 040/630175. (A012)
QUADRIFOGLIO MUGGIA appartamento panoramico in villa recente, cucina soggiorno 3 stanze 2 bagni terrazza e giardinetto. 040/630175. (A012)
QUADRIFOGLIO propone uso investimento, nuda proprietà appartamento centralissimo 140 mq circa, buone condizioni. 040/630175. (A012)
QUADRIFOGLIO TORREBIANCA ufficio, recente, perfetto, 6 stanze servizi doppio ingresso. 040/630174. (A012)
QUADRIFOGLIO via dei LEO in costruendo complesso residenziale attici primingresso, cucina soggiorno 2-3 stanze doppi servizi ampia terrazza, termoautonomo, garage. 040/630174. (A012)
QUADRIFOGLIO zona CENTRALE uso investimento muri locale d'affari 60 mq circa, con ampie vetrine, ottimo reddito. 040/630174. (A012)
QUADRIFOGLIO zona SANSOVINO locale d'affari adatto ufficio o laboratorio artigianale 80 mq con magazzino e servizio. 040/630175. (A012)
RONCHI: costruende VILLESCHIERA tricamere, triservizi, tavernetta, giardino: 100 milioni entro giugno '91, più 75 milioni conveniente mutuo agevolato quindicennale (579.000 mensili). Agenzia Italia Monfalcone, 410354. (C00)
SAI 040/763600 Rossetti alta, ampia metratura, signorile, piano alto, giardino. (A54474)
SIMI 040/772629 CENTRALE primoingresso salocino, cucina, due stanze, doppi servizi balcone. Termoautonomo. Garage. Prossima consegna. Informazioni presso i nostri uffici. (A1679)
SIMI 040/772629 MOLINO a VENTO (inizio) box ampie dimensioni. Acqua, luce, 40.000.000. (A1679)
SIMI 040/772629 SEMIPERIFERICO perfetto cucinino soggiorno 2 stanze bagno. Informazioni presso i ns. uffici.
SISTIANA privato vende inintermediari appartamento residenziale mq. 103, posto garage, giardino condominiale. Tel. ore pasti 291214. (A54399)
SIT adiacenze Belpoggio ampio appartamento divisibile con due ingressi due saloni sei stanze servizi 040/729863. (A1630)
SIT adiacenze Goldoni appartamento cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno 040/729862. (A1630)
SIT alloggio discreto da ristrutturare Barriera cucina tre stanze bagno 040/729862.
SIT Ariosto rinnovato salone due stanze bagno ripostiglio ascenosre 040/729862. (A1630)
SIT Locchi ultimo piano vista mare ascensore ingresso cucina abitabile terrazzino ampio salone due matrimoniali bagno servizio ripostiglio 040/729862. (A1630)
SIT Settefontane stupendi primi ingressi due-tre stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio 040/729863. (A1630)
SIT splendida mansarda adiacenze piazza Goldoni primo ingresso, 3 terrazze planimetarie disponibili presso i nostri uffici 040/729862. (A1630)
SIT vende I ingresso centralissimo cinque stanze bagno ripostiglio possibilità garage grande terrazzo 040/729863. (A1630)
SIT via Ariosto stabile rinnovato ascensore salone due stanze cucina abitabile bano ripostiglio 040/729862. (A1630)
SIT via Boccaccio piano basso stabile in ristrutturazione salone cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio 040/729862. (A1630)
SIT via dell'Eremo salone due stanze stanzetta bagno servizio ripostiglio cantina 040/729862. (A1630)
SIT via Udine in palazzo liberty ristrutturato con ascensore salone due stanze cucina bagno 040/729863. (A1630)
SIT vista mare stabile ristrutturato Roiano matrimoniale singola soggiorno cucina abitabile doppi servizi 040/729863. (A1630)
SIT zona Crispi bassa primo ingresso cinque vani bagno ripostiglio ampio terrazzo trattative riservate presso i nostri uffici. (A1630)
SPAZIOCASA 040/60125 Ospedale recente cucina saloncino stanza coppia biservizianticipo 19.500.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/60125 Revoltella soleggiatissimo cucina saloncino bistanze biservizi anticipo 25.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/60125 Roiano ultimo recentissimo cucina soggiorno/letto bagno 25.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/64266 periferico cucina soggiorno tristanze bagno autometano anticipo 40.000.000. (A06)
TRE I 040/774881 Commerciale epoca signorile tre camere cucina salone. (A1660)
TRE I 040/774881 p.zza Ospedale camera cucina soggiorno ristrutturato ottimamente 75.000.000 mutuabili. (A1660)
TRE I 040/774881 paraggi Perugino matrimoniale cucina bagno poggiolo, ristrutturato. (A1660)
TRE I 040/774881 Piccardi recente tre camere soggiorno servizi poggioli. Prezzo interessante. (A1660)
TRE I 040/774881 Rotonda del Boschetto recente matrimoniale soggiorno cucina bagno 70.000.000 mutuabili. (A1660)
TRE I 040/774881 S. Luigi recente tre camere salone doppi servizi box. Trattative riservate. (A1660)
TRE I 040/774881 San Giacomo camera cucina servizio, 25.000.000 mutuabili. (A1660)
TRE I 040/774881 Barriera 150 mq da ristrutturare prezzo occasione. (A1660)
TRE I 040/774881 Navali lussuosamente rifinito attico panoramico con posto macchina. Trattative riservate. (A166)
TRE I 0432/295763 Attimis recente villetta indipendente, 700 mq scoperto splendida zona panoramica, ideale weekends, prezzo affarone. (A099)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Teresiano luminose mansarde, ascensore, buone condizioni. (A1670)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Visogliano villette unifamiliari consegna '92 visione progetti, planimetrie nostri uffici. (A1670)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Ospedale appartamento da risistemare cucina, tre stanze, bagno 72.000.000. (A1670)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 centrale mansarda 4.o piano senza ascensore 60 mq buone condizioni cucina, due camere, bagno, 52.000.000. (A1670)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Padriciano costruendo villino accostato adatto coppia ampio giardino posto macchina consegna fine '92 visione progetto planimetrie presso nostri uffici. (A1670)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 S. Giovanni prenotasi appartamenti in palazzina con box ampie metrature visione progetto planimetrie presso nostri uffici. (A1670)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Montebello appartamento vista mare cucina, salone, due camere, bagno, terrazza, ripostiglio, posti macchina. (A1670)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Padriciano prenotasi villa bifamiliare ampia metratura giardino tutti conforts progetto, planimetrie nostri uffici. (A1670)
UNIONE 040/733602 adiacenze Pam due camere, cucina, bagno, autometano, 51.000.000. (a1662)
UNIONE 040/733602 Commerciale vista mare, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggiolo, 170.000.000. (A01)
UNIONE 040/733602 Grado Pineta in villetta con giardino di proprietà posto macchina 125.000.000. (A1162)
UNIONE 040/733602 Maddalena luminosissimo soggiorno, camera, cucina, servizio,ingresso 44.000.000. (a01)
UNIONE 040/733602 Matteotti recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggiolo, 110.000.000. (A01)
UNIONE 040/733602 Roiano luminoso soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, 137.000.000. (A01)
UNIONE 040/733602 San Giacomo (via Rivalto) camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio,. poggiolo, 58.000.000. (a01)
VENDESI immobile, cortile, garage, zona centrale ottima posizione per attività commerciale. Romans d'Isonzo. Tel. 0432/792412-784369. (B179)
VENDESI villa con giardino, località Madonnina, Gorizia. Tel. 0481/390120. (B180)
VENDIAMO prestigiosi appartamenti in piena proprietà o solo usufrutto in residence con servizio infermieristico, palestra, ristorante, bar, sala tv e gioco carte, giardino. Udine, residenza Argentea, via Caccia 33 tel. 0432/502773-509166. (A1536)
VENDO casa montagna Carnia 0432/520855 sera oppure 0433/69156 fine settimana.(A53628)
VIP 040/64112 CAVOUR adiacenze in stabile di pregio salone cucina due ampie camerette doppi servizi consegna a nuovo rifinitissimo 475.000.000. (A02)
VIP 040/64112 CIVIDALE DEL FRIULI stupenda casa rustica eccellenti condizioni salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi tre caminetti taverna terrazza giardino 250.000.000. (A02)
VIP 040/64112 GRETTA recentissimo prestigioso appartamento su due piani vista mare saloncino cucina quattro camere doppi servizi terrazze giardino box auto 550.000.000. (A02)
VIP 040/65834 EREMO signorile ultimo piano vista mare soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino box auto giardino e posto auto condominiale 160.000.000. (a02)
VIP 040/65834 PAISIELLO recentissimo ottavo piano panoramico soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo box auto 144.000.000. (A02)
ZINI CASE BELLE vende splendido appartamento in casa d'epoca, due camere, salone, cucina, servizi, II piano, tre terrazzini, luminoso, anche vista mare, via Boccaccio angolo via Ariosto, mq 120, 240 milioni. Tel. 040/411579. (A1461)
ZINI Rosenwasser signorilmente rifiniti via Boccaccio anche vista mare. Tel. 040/411579. (A1591)
040/768702 AGENZIA GAMBA Circolo Ufficiali prestigioso 260 mq cucina abitabile salone cinque stanze stanzetta doppi servizi poggiolo soffitta riscaldamento autonomo trattative riservate. (A1653)

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Montesilvano spiaggia Agenzia Gigante affitta stagione estiva appartamenti sul mare, vicinanza pineta, qualsiasi periodo massima serietà e garanzia. 085/73857. (G0024)
AFFITTASI periodo maggio-settembre a referenziato appartamento Opicina 3 posti letto, telefono, vasto parco, box. Telefono 049/614290 ore pasti. (A53720)
AGRITURISMO in Toscana vacanze week end nella natura, cavalli, piscina, tennis. Pensione o appartamenti. Telefonare 035/898755-0588/35029 dopo le ore 16. (G901944.
GRADO affittasi appartamenti vicino spiaggia. Offerta maggio 200.000 settimanali. «Trieste Mia» 040/768800-54519. (A669)
VI RECATE A ROMA? A due passi da Porta Maggiore e dal centro storico il signor Levstik (ex proprietario dell'Hotel Bled) ha aperto un nuovo albergo: Hotel Emona, tre stelle; goriziani e triestini, come sempre graditi ospiti, troverete una sistemazione confortevole a prezzi vantaggiosi e promozionali. Benvenuti all'-Hotel Emona, via Statilia 23, 00185 Roma, tel. 06-7590382, fax 06-7594747. (B107)

24 Smarrimenti

SMARRITO orologio Baume-Mercier acciaio-oro paraggi Dalmazia. Generosa ricompensa tel. 363224. (A54137)

25 Animali

A. BELLISSIMI cuccioli pastore tedesco e cuccioli dobermann nero focato iscritti vaccinati, vendo prezzo modico. 0432/722117. (A1189)
SCHNAUTZER nani neri, West Highland, Yorkshire cuccioli, bellissimi Discus, Papilliochromis e altri in superofferta al Bestiario via Einaudi 1, tel. 040/366480. (A1696)

26 Matrimoniali

TANDEM ricerca computerizzata di partner, test di compatibilità di coppia. Trieste 040-574090. (A967)
75ENNE cerca signora vedova scopo matrimonio. Scrivere a Cassetta n. 2/P Publied 34100 Trieste. (A53970)

27 Diversi

CARTOMANTE chiaroveggente lunghe consultazioni prezzi modici in giornata. Tel. 040/362158. (A1680)
KRIZIA sensitiva veggente. PROVATA GARANZIA DI RISULTATI. 040/727096. (A099)
MAGO Aniello Palumbo SAGGIO maestro di VITA con serietà, competenza Ti segue e RISOLVE problemi d'amore, sfortuna SITUAZIONI intrigate d'ogni genere DISTRUGGE ogni sorta di MALEFICIO. Risultati pienamente GARANTITI Monfalcone 0481/480945.(A53439)